UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della
Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Relazione Annuale – A.A. 2015/16

Quadro 1. PREMESSE

Ai sensi del D.R. n. 205 del 20/1/2014 "Linee Guida per la redazione del Regolamento per il Funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola", la Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale è stata formalizzata, con i suoi componenti scelti a sorteggio, nella seduta del Consiglio della Scuola del 30/01/2014 (estremi di pubblicazione sul sito del Presidio di Qualità di ateneo: Decreto di nomina n. 1 del 04/02/2014 e Decreto di modifica n. 5 del 24/10/2014).0

Ad inizio dell'a.a. 2014/15, la Commissione risultava così composta:

Classe/Corso Di Studio	**Nominativo docente**	**Nominativo Studente**
L-01 Beni culturali	Aurelio Burgio (RU)	Claudia De Giorgi
L-05 Studi filosofici e storici	Gianluigi Oliveri (RU)	Fabrizio Tralongo
L-10 Lettere	Annamaria Bartolotta (PA)	Chiara Puccio
L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda	Maria Grazia Sciortino (RU)	Dario D'Amato
L-19 Scienze dell'Educazione	Vincenzo Pepe (RU)	Caterina Torregrossa
L-19 Educazione di Comunità	Enza Sidoti (RU)	Benedetta Melodia
L-20 Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni	Gianna Cappello (RU)	Domenico Salerno
L-20 Scienze della Comunicazione per la cultura e le arti	E. Crescimanno	V. Arcoleo

L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Alessandra Salerno (PA)	Marco Gaspare Aiello
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Lorenzo Ferrante (RU)	Maria Martina Bonaffini
L-39 Servizio sociale	Gaetano Gucciardo (RU)	Sicorello Giuseppe
L-39 Scienze del Servizio sociale	Concetta Polizzi (RU)	Arianna Maria Accardi
LM-02 Archeologia	Giovanni Nuzzo (PA)	Fabrizio Ducati
LM-14 Filologia moderna e italianistica	Matteo Di Gesù (RU)	Elvira Martino
LM-15 Scienze dell'antichità	Alfredo Casamento (RU)	Lorenzo Avola
LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	Di Salvo Ines (PO)	Arianna D'Alessi
LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	Vito Matranga (RU)	Busterna Maria
LM-45 Musicologia	Amalia Collisani	Terranova Tiziana
LM-51 Psicologia clinica	Maria Di Blasi (PA)	Claudia Bua
LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita	Maurizio Cardaci (PO)	Fulvio Grassadonio
LM-51 Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni	Costanza Scaffidi Abbate (RU)	Alessia Sollena
LM-52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	Daniela Ciaffi (RU)	Valeria Maschi
LM-57 Scienze della Formazione continua	Concetta Giliberto (PA)	Francesca Romano
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica di impresa e pubblicità	Gioacchino Fazio (PA)	Domenico Terracchio
LM-65 Teatro cinema e spettacolo multimediale	Sica Anna (RU)	Palazzo Gabriella
LM-78 Scienze filosofiche	Leonardo Samonà (PO)	Francesca La Sorte
LM-81 Cooperazione e sviluppo	Serena Marcenò (RU)	Chiara Venturella
LM-84 Studi storici antropologici e geografici	Patrizia Sardina (PA)	Scognamillo Giusi
LM-85 Scienze pedagogiche	Giuseppa Cappuccio (RU)	Martina Lo Piccolo

LM-85/bis Scienze della formazione primaria	Giuseppina D'Addelfio	Cecilia Verde
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Mario Gandolfo Giacomarra (PO)	Serena Carta
LM-89 Storia dell'arte	Maurizio Vitella (RU)	Girolamo Guadagna
LM-92 Teorie della Comunicazione	Francesca Tucci (RU)	Caterina Pillitteri

Ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.R. n. 205 del 20/1/2014 "Linee Guida per la redazione del Regolamento per il Funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola", la composizione della Commissione ha subito, nel corso dell'anno accademico, diverse modifiche, in seguito alle dimissioni di alcuni componenti tra docenti e studenti, ovvero in seguito alla decadenza di alcuni studenti che avevano conseguito il titolo di laurea. Si è pertanto proceduto ad integrare la Commissione nominando i seguenti Componenti:

Per i docenti:

- Prof. G. Marrone, per il CdS L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti, sorteggiato in sostituzione del Prof. E. Crescimanno, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola il 9.4.2015 (prot. n. 839 dell'11.5.2015);
- Prof. D. Mangano, per il CdS LM-92 Teorie della Comunicazione, sorteggiato in sostituzione della Prof. F. Tucci, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola il 9.4.2015 (prot. n. 839 dell'11.5.2015);
- Prof. T. Baris, per il CdS LM-81 Cooperazione e Sviluppo, sorteggiato in sostituzione della Prof. S. Marcenò, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola il 9.4.2015 (prot. n. 839 dell'11.5.2015);
- Prof. S. Casabona, per il CdS L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, nominato in sostituzione del Prof. L. Ferrante, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola il 9.4.2015 (prot. n. 839 dell'11.5.2015);
- Prof. A. Di Bella, per il CdS Interclasse L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda, sorteggiata in sostituzione della Prof. M. G. Sciortino, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola (prot. 1647 del 22.9.2015);
- Prof. C. Prestigiacomo, per il CdS LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, sorteggiata in sostituzione della Prof. I. Di Salvo, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola (prot. 1647 del 22.9.2015);
- Prof. S. Nerozzi, per il LM-52 Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo ad esaurimento e per il CdS International Relations di nuova istituzione, nominato in sostituzione della Prof. D. Ciaffi, le cui dimissioni sono state formalizzate con una delibera del CCS (verbale del 29.09.2015);
- Prof. C. Rognoni, per il CdS LM-2 Archeologia, sorteggiata in sostituzione del Prof. G. Nuzzo, le cui dimissioni sono state formalizzate con una delibera del CCS (verbale del 21.09.2015);
- Prof. L. Azzolina, per il CdS L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, sorteggiata in sostituzione del Prof. S. Casabona, le cui dimissioni sono state formalizzate da una disposizione del Coordinatore (prot. n. 2108 del 12.11.2015);

- Prof. A. Cicatello, per il CdS LM-78 Scienze Filosofiche, sorteggiato in sostituzione del Prof. L. Samonà, in seguito alla elezione di quest'ultimo a Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche (dispositivi del Coordinatore del CdS, prot. n.1973 del 28.10.2015 e del Presidente della Scuola, prot. n. 1974 del 28.10.2015).

Per gli studenti:
- Federica Sparacino, in risposta all'avviso pubblico di presentazione della dichiarazione di disponibilità a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS L-19 Educazione di Comunità emanato in data 7.5.2015, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 880 del 18.5.2015);
- Flaminia Maria Randazzo, per il CdS LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali, in sostituzione di Maria Busterna, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, designata con dispositivo del Coordinatore Prof. Velez (prot. n. 1492 del 4.8.2015) e nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1530 del 9.9.2015);
- Rossella Canale, per il CdS LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita, in sostituzione di Fulvio Grassadonio, decaduto per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con Dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1531 del 9.9.2015);
- Alessandra Callea, per il LM-52 Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo ad esaurimento e per il CdS International Relations di nuova istituzione, in sostituzione di Valeria Maschi, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1659 del 23.9.2015);
- Emanuela Puccio, per il LM-14 Filologia Moderna e Italianistica, in sostituzione di Elvira Martino, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1673 del 23.9.2015);
- Crisafulli Roberta, per il CdS LM-84 Studi storici antropologici e geografici, in sostituzione di Giusi Scognamillo, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1698 del 24.9.2015);
- Claudio Mendola, per il LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, in sostituzione di Alessia Sollena, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominato con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1758 del 1.10.2015);
- Lucia Megna, per il CdS L-19 Scienze dell'Educazione, in sostituzione di Caterina Torregrossa, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1758 del 1.10.2015);
- Beatrice Trovato, per il CdS LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, in sostituzione di Arianna D'Alessi, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1758 del 1.10.2015);
- Giuseppe Augello, per il CdS LM-78 Scienze Filosofiche, in sostituzione di Francesca La Sorte, le cui dimissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola, nominato con Dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1758 del 1.10.2015);
- Chiara Pintabona, per il CdS LM-85 Scienze Pedagogiche, in risposta all'avviso pubblico (prot. 1732 del 28.09.2015) di presentazione della dichiarazione di disponibilità a partecipare alla Commissione paritetica, nominata con Dispositivo del Presidente della Scuola (prot. 1825 del 7.10.2015);

- Carmelisa Pia La Porta, per il CdS L-20 Scienze della Comunicazione per le culture e le arti, in risposta all'avviso pubblico di presentazione della dichiarazione di disponibilità a partecipare alla Commissione paritetica, nominata con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. n. 2070 del 9.11.2015);
- Paolo La Mantia, per il CdS LM-92 Teorie della Comunicazione, in risposta all'avviso pubblico di presentazione della dichiarazione di disponibilità a partecipare alla Commissione paritetica, nominato con dispositivo del Presidente della Scuola (prot. n. 2070 del 9.11.2015);
- Benedetta Emanuela Di Salvo, per il CdS L-19 Scienze dell'Educazione, con delibera del CCdS del 28.10.2015 e dispositivo del Presidente della Scuola n. 1989 del 29.10.2015, in sostituzione di Francesca Megna;
- La Corte Martina, per il CdS L-39 Scienze del Servizio Sociale, designata in sostituzione di Arianna Maria Accardi decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, con dispositivo del Presidente della Scuola n. 2073 del 09.11.2015;
- Luigia Lucia Nicosia, per il CdS LM-81 CdS Cooperazione e Sviluppo, in sostituzione di Chiara Venturella decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio, e in risposta all'avviso pubblico (prot. n. 1859 del 9.10.2015) di presentazione della dichiarazione di disponibilità a partecipare alla Commissione paritetica;
- Valerio Biancorosso, per il CdS L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, in sostituzione di Marco Gaspare Aiello, decaduto per effetto del conseguimento del titolo di studio, designato con dispositivo prot. 2110 del 13.11.2015;
- Laura Rosy Zarbo, per il CdS LM-85/bis Scienze della Formazione primaria, designata con dispositivo del Presidente prot. n. 1928 del 22.10.2015;
- Viviana Donzelli, per il CdS LM-89 Storia dell'Arte, designata con dispositivo del coordinatore.

Pertanto, la composizione della Commissione risulta, nel complesso, la seguente:

Classe/Corso Di Studio	**Nominativo docente**	**Nominativo Studente**
L-01 Beni culturali	Aurelio Burgio (PA)	Claudia De Giorgi
L-05 Studi filosofici e storici	Gianluigi Oliveri (PA)	Fabrizio Tralongo
L-10 Lettere	Annamaria Bartolotta (PA)	Chiara Puccio
L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda	Arianna Di Bella (RU)	Dario D'Amato
L-19 Scienze dell'Educazione	Vincenzo Pepe (RU)	Benedetta Emanuela Di Salvo
L-19 Educazione di Comunità	Enza Sidoti (RU)	Federica Sparacino
L-20 Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni	Gianna Cappello (PA)	Domenico Salerno

L-20 Scienze della Comunicazione per la cultura e le Arti	Gianfranco Marrone (PO)	Carmelisa Pia La Porta
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Alessandra Salerno (PA)	Valerio Biancorosso
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Laura Azzolina (PA)	Maria Martina Bonaffini
L-39 Servizio sociale	Gaetano Gucciardo (RU)	Sicorello Giuseppe
L-39 Scienze del Servizio sociale	Concetta Polizzi (RU)	La Corte Martina
LM-02 Archeologia	Cristina Rognoni (PA)	Fabrizio Ducati
LM-14 Filologia moderna e italianistica	Matteo Di Gesù (RU)	Emanuela Puccio
LM-15 Scienze dell'antichità	Alfredo Casamento (PA)	Lorenzo Avola
LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	Carla Prestigiacomo (PA)	Beatrice Trovato
LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	Vito Matranga (RU)	Flaminia Maria Randazzo
LM-45 Musicologia	Amalia Collisani (PO)	Terranova Tiziana
LM-51 Psicologia clinica	Maria Di Blasi (PA)	Claudia Bua
LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita	Maurizio Cardaci (PO)	Rossella Canale
LM-51 Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni	Costanza Scaffidi Abbate (RU)	Claudio Mendola
LM-52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	Sebastiano Nerozzi (RU)	Alessandra Callea
LM-57 Scienze della Formazione continua	Concetta Giliberto (PA)	Francesca Romano
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica di impresa e pubblicità	Gioacchino Fazio (PA)	Domenico Terracchio
LM-65 Teatro cinema e spettacolo multimediale	Sica Anna (PA)	Palazzo Gabriella
LM-78 Scienze filosofiche	Angelo Cicatello (RU)	Giuseppe Augello
LM-81 Cooperazione e sviluppo	Tommaso Baris (PA)	Luigia Lucia Nicosia

LM-84 Studi storici antropologici e geografici	Patrizia Sardina (PA)	Crisafulli Roberta
LM-85 Scienze pedagogiche	Giuseppa Cappuccio (PA)	Chiara Pintabona
LM-85/bis Scienze della formazione primaria	Giuseppina D'Addelfio (RU)	Laura Rosy Zarbo
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Mario Gandolfo Giacomarra (PO)	Serena Carta
LM-89 Storia dell'arte	Maurizio Vitella (PA)	Viviana Donzelli
LM-92 Teorie della Comunicazione	Dario Mangano (RU)	Paolo La Mantia

Una prima riunione, convocata per il 25.03.2015, non ha raggiunto il numero legale e pertanto non è da ritenersi valida. Nondimeno, su proposta del coordinatore della CPDS, Prof. Di Blasi, i presenti hanno comunque avviato una discussione sui temi della pianificazione e organizzazione dei lavori della commissione per l'anno accademico in corso (nell'ottica delle indicazioni dell'ANVUR e di quanto auspicato dal NdV), con particolare riguardo per specifiche problematiche, tra cui le modalità e strumenti per il monitoraggio della didattica, la ricognizione e analisi delle considerazioni connesse all'esperienza degli studenti, l'utilizzo e gestione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, nonché le modalità di comunicazione all'interno della CPDS, e tra la CPDS e i CdS, il Consiglio della Scuola, il PQ e il NdV. Inoltre, nel corso della stessa riunione, è stata sviluppata una riflessione critica sul lavoro svolto dalla CPDS alla luce delle considerazioni espresse nel verbale di Approvazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole - A.A. 2014/2015 del PQ. Il resoconto di tale riunione è stato successivamente inviato per posta elettronica a tutti i componenti docenti e studenti della Commissione paritetica.

Occorre segnalare nella presente relazione che, anche nel corso di questo anno accademico – e perfino in maniera ancora più marcata rispetto all'anno scorso – in non pochi casi, la Commissione ha dovuto rallentare o interrompere i lavori, a causa del disinteresse e/o dell'assenza di molti studenti (alcuni decaduti in seguito al conseguimento del titolo di studio). L'avvicendamento di un elevato numero di studenti (attestato dai numerosi dispositivi di nomina che sono stati ratificati nel corso dell'anno) ha di fatto rallentato e reso particolarmente impegnativo il lavoro della Commissione.

La Commissione paritetica si è successivamente riunita per un numero di sedute pari a quattro, nelle quali, sono stati discussi, di volta in volta, i procedimenti da adottare e le linee guida da seguire per la redazione della relazione finale, e in particolare nelle seguenti date: 15 Settembre 2015, 01 Ottobre 2015, 27 Ottobre 2015 e 12 Novembre 2015.

Nella seduta del 25 Settembre 2015 si è discusso in merito al modello organizzativo da adottare, alla tempistica e alle procedure da seguire per la stesura delle singole relazioni dei CdS, ed è stata manifestata l'opportunità di operare in sottocommissioni suddivise per ciascun corso di laurea e formate dalle coppie docente-studente. Nel dibattito sono intervenuti diversi componenti della commissione. il Prof. Cardaci, rappresentante per il CdS LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita, ha chiesto che le Proff. Di Blasi e Giliberto, rispettivamente coordinatore e segretario della CPDS, stabilissero dei giorni di ricevimento per offrire ai docenti e studenti supporto e suggerimenti per la stesura delle relazioni delle

singole sottocommissioni. il Prof. Casamento, rappresentante per il CdS LM-15 Scienze dell'antichità, suggeriva di adottare lo stesso metodo dello scorso anno accademico, dato che si era rivelato efficace. In termini concreti, è stato proposto che tutte le sottocommissioni procedessero parallelamente, secondo un cronoprogramma prestabilito, discutendo durante le riunioni gli eventuali dubbi e difficoltà, e individuando soluzioni omogenee e condivise per il superamento di problemi che potessero insorgere nelle varie fasi della redazione dei singoli Quadri della relazione finale. Il lavoro della stesura della relazione, ossia dello sviluppo dei diversi Quadri, è stato pertanto scansionato in diverse fasi, scandite dalle quattro riunioni che si sono svolte tra settembre e novembre 2015. Il metodo proposto dal Prof. Casamento è stato approvato dall'assemblea all'unanimità.

Nel corso della stessa riunione sono state analizzate nel dettaglio le Linee Guida per la stesura della Relazione della CPDS 2015-16. L'assemblea ha stabilito di partire dalla compilazione del Quadro 3 "Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento", dal momento che le fonti documentali necessarie alla compilazione di tale Quadro erano già disponibili per la Commissione, ossia le schede di insegnamento attivi nell'a.a. 2014-15 erano già scaricabili dall'offweb di unipa, mentre le Schede SUA-CdS degli anni di riferimento erano già state caricate dalle manager didattiche nel dropbox della CPDS. La Prof. Di Blasi sottolineava ancora come la compilazione del Quadro 3 risultasse più semplificata rispetto alla stessa sezione delle Linee Guida 2014-15 e richiamava l'attenzione sulla tabella "Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti" (p. 4 del PDF delle Linee Guida 2015-16), in cui specificare – limitatamente alle schede incomplete – le criticità rilevate.

Poiché i materiali necessari alla compilazione degli altri Quadri (Quadro 2, Quadro 4.a–1. analisi ex-ante e Quadro 4.a–2. analisi ex-post, Quadro 6 e Quadro 7), non risultavano ancora disponibili, l'assemblea decideva di postergare la stesura di queste sezioni della relazione. In particolare, dal momento che – in base a quanto stabilito dal Senato Accademico con una delibera del 20.07.2015 – i risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio e per Scuola, dovevano essere trasmessi alla CPDS della Scuola entro il 20 Ottobre, si stabiliva di posticipare l'analisi del paragrafo 4.a–2. Analisi ex-post e del Quadro 7. "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" a una data successiva al 20 Ottobre.

Nel corso di questa riunione, si è inoltre aperta una lunga discussione su una questione problematica e inevitabile, che si ripresenta ciclicamente durante i diversi periodi dell'anno accademico e che riguarda la composizione studentesca della CPDS della Scuola. La Prof. Giliberto, segretario della Commissione, ha puntualizzato la necessità di dover sostituire tempestivamente (entro 10 giorni) gli studenti che decadono dalla carica in seguito al conseguimento del titolo di laurea, come del resto recita l'art. 5 del regolamento della CPDS. Tuttavia, come precisato dalla Prof. Giliberto, le sostituzioni degli studenti decaduti spesso non avvengono nei tempi stabiliti, con grande disagio per la CPDS, che – in assenza degli studenti – non può di fatto lavorare in maniera paritetica. La Prof. Giliberto pertanto, chiedeva esplicitamente a tutti i componenti docenti e studenti presenti all'assemblea di monitorare continuamente l'avvicendamento degli studenti nei rispettivi CdS e di sensibilizzare i propri coordinatori a provvedere con urgenza ad avviare l'iter burocratico necessario per la nomina di nuovi studenti rappresentanti in CPDS, ove questo si rendesse necessario.

Infine venivano fissate le date delle successive adunanze e programmate le successive scadenze dei lavori della Commissione.

Nel corso della riunione del I Ottobre 2015, l'assemblea ha in primo luogo analizzato lo stato di avanzamento della stesura del Quadro 3 "QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO", discutendo le difficoltà incontrate e alcuni dubbi di interpretazione delle Linee Guida 2015-16.

I punti controversi delle Linee Guida su cui veniva avviata la discussione sono due, entrambi riscontrati al Quadro 3. Il primo quesito problematico trattato in assemblea è stato il 4) **D**, del Quadro 3: "sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?" (p. 4 del File Pdf delle Linee Guida 2015-16). Nel dibattito che ne scaturisce intervengono diversi docenti: Prof. Di Gesù, rappresentante per il CdS LM-14 Filologia moderna e italianistica, Prof. Matranga, rappresentante per il CdS LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali, Prof. Cardaci, rappresentante per il CdS LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita, Prof. Bartolotta, rappresentante per il CdS L-10 Lettere, Prof. Salerno, rappresentante per il CdS L-24 Scienze e tecniche psicologiche, Prof. Carla Prestigiacomo, rappresentante per il CdS LM-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente, Prof. Giliberto, Prof. Di Blasi. Le questioni che vengono sollevate sono molteplici. In prima istanza, viene osservato che molti insegnamenti dei CdS della Scuola non prevedono conoscenze preliminari specifiche e che pertanto queste non possono essere evidenziate nelle schede di insegnamento. Si rileva che nelle schede di insegnamento che vengono compilate dal corpo docente della Scuola, la sezione che più si avvicina al parametro delle "conoscenze preliminari" (nella quale pertanto le stesse potrebbero essere inserite), è quella della "propedeuticità". Tuttavia, viene altresì ribadito come i parametri della "propedeuticità" e delle "conoscenze preliminari" rappresentino sostanzialmente due indicatori diversi e non sovrapponibili: il primo è un dato tecnico, essendo la "propedeuticità" solitamente un prerequisito obbligatorio, che implica che un esame può essere sostenuto solo se si è superato quello di base, definito per l'appunto "propedeutico"; le "conoscenze preliminari" sono invece i prerequisiti e le conoscenze pregresse in possesso degli studenti, utili per una migliore comprensione degli argomenti trattati in un programma di insegnamento, ma che non hanno carattere di obbligatorietà. In merito alla "propedeuticità", viene tra l'altro osservato che tale parametro si applica unicamente nell'ambito dei curricula di lingue e letterature straniere. Alla luce di tali considerazioni, si fa notare che – paradossalmente – sulla base della tabella "Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti" (p. 4 del File PDF delle Linee Guida 2015-16), tutte le schede rischierebbero di risultare difettose, dal momento che nessun docente può fornire indicazione di tale parametro, proprio perché nelle schede non figura un campo apposito per le "conoscenze preliminari". E ancora viene sottolineato come parimenti nelle schede dei questionari somministrati agli studenti, il quesito relativo alle "conoscenze preliminari" rappresenti spesso un indicatore critico. In seguito all'ampia e articolata discussione in merito al quesito 4) **D**, del Quadro 3, dal momento che il parametro relativo alle "conoscenze preliminari" nelle schede di insegnamento di fatto non compare (e di conseguenza non è possibile segnalarlo nella relazione), l'assemblea stabiliva che le singole sottocommissioni della CPDS, nel redigere la relazione finale per ciascun CdS, omettessero l'informazione relativa alle "conoscenze preliminari", senza darne indicazione nella tabella "Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti". Successivamente, il coordinatore avrebbe segnalato nelle

conclusioni della relazione globale della CPDS della SUPC l'incongruità tra il quesito richiesto nelle Linee Guida e le fonti documentali disponibili, suggerendo una eventuale modifica del format delle schede di insegnamento.

Il secondo punto critico del Quadro 3, sul quale si sposta successivamente la discussione dell'assemblea, riguarda il quesito 1) "Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?". Il problema, come sostenuto dalla Prof. Di Blasi, è di natura meramente ermeneutica, dal momento che il quesito – così come è formulato – si presta a più di un'interpretazione, come del resto confermano gli interventi di diversi componenti, tra docenti e studenti. A una prima lettura, il quesito sembrerebbe riferirsi alla valutazione generale dei requisiti di ammissione espressa dal CCS; in base ad un altro livello esegetico, il quesito va riferito, in maniera più specifica, ai requisiti di ammissione degli studenti che intendono immatricolarsi nei CdS della Scuola. In entrambi i casi, la risposta – che di fatto non è rintracciabile nella SUA-CdS – non può che essere affermativa, dal momento che – secondo quanto stabilito dai regolamenti dei CdS (e come indicato nelle Guide dello Studente on line) – i CCS valutano sempre i requisiti di ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione degli studenti che intendono immatricolarsi.

Nel corso del dibattito vengono sollevate altre questioni che riguardano i coordinamenti dei corsi di Lingue. Interviene a questo punto il Prof. Matranga, facendo riferimento a un problema che riguarda il corso di laurea magistrale che rappresenta (L-38 LMTRI), in cui la "Lingua inglese livello avanzato" è disciplina obbligatoria per il I anno. Tuttavia, nei requisiti di ammissione dello stesso corso si richiedono genericamente 36 CFU di lingue straniere (senza alcuna specificazione della lingua richiesta). Ciò significherebbe che uno studente che abbia acquisito i 36 CFU necessari, avendo superato esami di qualunque lingua straniera (anche escludendo l'inglese) può avere accesso al corso. Si tratta palesemente di una incongruità, che tuttavia non risulta essere stata rilevata, né dalla precedente CPDS, né, conseguentemente, dal Gruppo di Riesame.

Nel corso del dibattito, viene da più componenti – e in primis dalla Prof. Di Blasi – ribadita la necessità di segnalare alla CPDS eventuali problemi o incongruenze che qualunque esponente della componente docente o studentesca della scuola possa riscontrare durante l'anno accademico, come ad esempio quello dei requisiti di ammissione per lingue (citato dal Prof. Matranga). La Prof. Di Blasi insiste sul fatto che, tra i compiti della CPDS, occorre includere anche la raccolta di segnalazioni di situazioni irregolari e problematiche che possono insorgere durante l'erogazione dell'offerta formativa della Scuola. Nella logica dell'accreditamento, la segnalazione di criticità alla CPDS deve avere lo scopo ultimo di garantire un processo di correzione e miglioramento dell'attività didattica della SUPC.

La discussione dell'assemblea si sposta successivamente sui problemi riscontrati durante gli ultimi test di accesso, il cui svolgimento è stato affidato a una ditta esterna: in particolare, sono intervenuti diversi studenti e docenti per segnalare come i quesiti inseriti nei test somministrati ai candidati si siano rivelati talvolta eccessivamente semplici e banali, talaltra addirittura errati o difettosi.

Dopo aver esaurito la discussione sui quesiti del Quadro 3, si passa alla programmazione e organizzazione delle successive fasi dei lavori della Commissione. Sulla base dei documenti e materiali già in possesso della CPDS o immediatamente reperibili, l'assemblea stabilisce che entro la data della successiva adunanza, i componenti della Commissione dovranno aver sviluppato l'analisi dei Quadri 2, 4, e 6. In merito al Quadro 4.) a –Analisi, la Prof. Di Blasi puntualizza che la CPDS è tenuta

sostanzialmente a evidenziare quei casi di incongruenze, anomalìe e irregolarità che possono compromettere la qualificazione dei docenti in relazione alle discipline ricoperte nell'ambito del curriculum del CdS (come un eccessivo numero di affidamenti e/o contratti a personale esterno non strutturato nell'ateneo). Inoltre, non appena saranno resi disponibili i dati relativi ai risultati dei questionari degli studenti, sarà possibile procedere anche alla redazione del paragrafo 4.a – Analisi, 2) Analisi ex-post e del Quadro 7.

Nel corso della riunione del 27 Ottobre 2015, l'assemblea ha commentato lo stato di avanzamento della stesura dei Quadri 2, 4, 5, 6 e 7 delle Linee Guida 2015-16, sviluppando una discussione sulle difficoltà incontrate nel corso della stesura della Relazione. L'assemblea solleva la questione riguardante la tipologia di fonti documentali da cui attingere per trovare le informazioni da inserire in ogni Quadro della relazione. La Prof. Di Blasi asserisce che nel caso del Quadro 2 – come espressamente indicato nelle linee guida – la fonte principale è rappresentata dalla SUA-CdS. Nondimeno, viene osservato che talvolta le informazioni richieste al Quadro 2 si rintracciano in altri documenti, ad es., nel Rapporto di Riesame. In casi simili, è possibile riportare l'informazione richiesta, puntualizzando però che la stessa non è stata rintracciata nella SUA-CdS, bensì in altro documento (ad es., Rapporto di Riesame).

Ancora in relazione al Quadro 2, quesito "* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?" vengono espresse alcune perplessità da vari docenti (Prof. A. Salerno, Prof. A. Collisani). La Prof. Di Blasi chiarisce che nei Quadri B7 e C2 della SUA-CdS si trovano le informazioni in merito alle banche dati Vulcano e Stella, ma non sempre, nella SUA-CdS è possibile trovare evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream. Il riferimento al CCS in tale quesito (così come in altri punti del Quadro 2) lascia intendere che si dovrebbero consultare anche i verbali dei consigli del CdS, elemento questo che non sembrerebbe coincidere con la nota posta all'apertura del Quadro 2. "*Nota: Questo Quadro fa riferimento al ciclo formativo che avrà inizio nell'AA 15/16, per come descritto nella SUA-CdS 2015*". La Prof. Di Blasi – constatata l'ambiguità delle linee guida in riferimento alle fonti documentali da utilizzare per la compilazione del Quadro 2 – dichiara che porrà un quesito per chiedere chiarimenti in merito agli uffici della Centrale. In un unico caso, le linee guida non presentano ambiguità in merito all'utilizzazione dei verbali dei consigli di CdS, vale a dire, nel quesito 5) del Quadro 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO. A tal proposito, inoltre, diversi docenti (P. Sardina, A. Salerno) lamentano la difficoltà di reperire tramite le segreterie dei CdS i verbali delle sedute dei consigli.

Il dibattito procede quindi sulle informazioni reperibili nella SUA-CdS e in particolare sui documenti che vengono ivi allegati e corredati di link, che però, non risultano attivi. I file delle schede SUA-CdS che vengono normalmente trasmessi alla CPDS dagli uffici competenti della sede centrale dell'Ateneo sono in formato PDF in cui i collegamenti ipertestuali sono disattivati. Pertanto, la Prof. Giliberto (segretario della CPDS) si impegna a inviare a tutti i componenti della Commissione il link http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita, dal quale è possibile scaricare la scheda SUA-CdS in formato HTML con i link degli allegati attivi.

Si passa quindi all'analisi del Quadro 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO. La Prof. Di Blasi fornisce spiegazioni sull'articolazione del Verbale di Riesame, che comprende tre macro-aree

tematiche: 1) L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS; 2) L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE; 3) L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO. Lo sviluppo del Quadro 6 si deve basare su un'attenta analisi focalizzata sull'individuazione di iniziative e interventi correttivi all'interno di ciascuna delle aree del Riesame, secondo la griglia di quesiti inclusi nel Quadro 6 (punti 1,2,3,4,5,6) delle linee guida 2015-16. Si puntualizza inoltre, che – qualora non fosse possibile, nel corso dell'analisi di tali documenti – rintracciare lo sviluppo delle azioni e degli interventi correttivi nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS, la Commissione dovrà segnalare nella relazione la criticità del percorso AQ.

La Prof. Di Blasi ricorda a tutti i presenti che i documenti necessari per lo sviluppo degli altri punti della relazione sono scaricabili dal dropbox della CPDS. In merito al Quadro 4. ANALISI EX POST (QUALIFICAZIONE PERCEPITA), si ricorda che non vanno tenuti in considerazione né i questionari compilati dagli studenti non frequentanti, né la sezione relativa ai suggerimenti e si raccomanda, ancora una volta, si seguire scrupolosamente le linee guida. Quanto all'analisi delle risposte fornite disaggregate a livello di singolo insegnamento, qualora i questionari studenti nella forma disaggregata non fossero disponibili, la CPDS annoterà nella relazione la impossibilità di procedere a questa analisi più fine.

Si passa quindi alla spiegazione del Quadro 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI. La Prof. Di Blasi chiarisce che – in tale Quadro – occorre specificare se la gamma di modalità di accertamento delle conoscenze somministrate nei singoli CdS sia adeguata a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, non solo in termini di conoscenze acquisite (aspetti disciplinari) ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità. Si avvia una discussione che coinvolge diversi docenti (M. Di Gesù, M. Cardaci, G. D'Addelfio), dalla quale emerge la necessità di individuare le modalità per informare (tramite consigli di CdS convocati ad hoc, incontri specifici tra docenti e rappresentanti della CPDS) tutti i docenti su come indicare i diversi metodi di valutazione in riferimento ai descrittori di Dublino, utilizzando il format della scheda di insegnamento attualmente disponibile.

Infine, si passa a discutere lo sviluppo del Quadro 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI. La Prof. Di Blasi sottolinea come in questo Quadro l'apporto della componente studentesca sia fondamentale e più rilevante rispetto agli altri Quadri della relazione. Dal dibattito che ne consegue, nel quale intervengono diversi componenti tra docenti e studenti, emergono svariate proposte, tra le quali si segnala l'ipotesi avanzata dalla studentessa Flaminia Randazzo (LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali) di indire a fine semestre, di concerto con il CdS, una serie di assemblee di studenti da dedicare all'opinione degli studenti, una sorta di altra valutazione dei corsi, parallela a quella ufficiale dell'ANVUR.

Da ultimo, si ricorda a tutti i presenti che la riunione successiva si terrà il giorno 12 Novembre 2015, e che per la data del 9 Novembre 2015 tutte le singole sottocommissioni dovranno far pervenire al coordinatore Prof. Di Blasi e al segretario Prof. Giliberto copia della relazione del rispettivo CdS.

Nel corso dell'ultima riunione, svoltasi in data 12 Novembre 2015, la Commissione ha approvato in seduta plenaria la relazione della Commissione Paritetica Docenti–Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

La presente relazione, utilizzando le informazioni istituzionali rese disponibili dall'Ateneo, si propone di presentare i risultati di una analisi relativa a ciascuno dei Corsi di Laurea attivati presso la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. L'analisi è accompagnata da proposte volte al miglioramento della qualità, in senso lato, di quanto offerto dai singoli Corsi di Studio.

La relazione si articola in più capitoli, ciascuno dei quali è riferito ad un singolo Corso di Laurea, elencati in base all'ordine numerico della classe di appartenenza, iniziando dai Corsi di laurea triennale e continuando quindi con i Corsi di Laurea Magistrale e a ciclo unico.

In relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, la relazione conterrà, in esplicito riferimento ai singoli Corsi di Studio, una serie di voci relative a:
a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

In particolare la descrizione di ogni singolo CdS si articolerà nelle seguenti voci:
2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.
5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
7. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Chiudono la Relazione delle brevi Conclusioni e quindi una Tabella in cui sono sintetizzate, per ciascun Corso di Laurea, le eventuali criticità emerse e le buone pratiche riscontrate.

* * *

Indirizzo web della Commissione Paritetica:
http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/

* * *

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Corso di Laurea in Beni Culturali (L-01)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 e inserire il link) (massimo 200 caratteri);

Il corso in esame offre allo studente laureato diversi sbocchi occupazionali e professionali in qualità di assistente archeologo, guida turistica/accompagnatore turistico (se riconosciuta/o dalla legge) e tecnico dei musei e delle biblioteche.
Nel primo caso il laureato può assumere il ruolo di assistente di scavo collaborando con il direttore di scavo, classificando e documentando i reperti archeologici, contribuendo all'allestimento di mostre. In campo professionale può esercitare tale attività presso enti pubblici che prevedono uffici tecnici specifici e/o cooperative giovanili dedite allo scavo archeologico.
Nel secondo caso può condurre gruppi turistici alla visita di siti e monumenti di interesse archeologico e storico-artistico, organizzare visite guidate presso musei o centri urbani ed illustrare scientificamente le peculiarità dei beni culturali mostrati. In campo professionale può esercitare tale attività presso agenzie di viaggio e/o cooperative giovanili.
Nel terzo caso il laureato può allestire vetrine sistemando i reperti destinati a mostre e manifestazioni museali, assistere i lettori/studiosi all'interno della biblioteca e controllare ordine, circolazione e prestito dei libri. In campo professionale può esercitare tale attività presso enti pubblici e/o privati.
http://portale.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/beniculturali2074

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).

Sono stati somministrati ai portatori d'interesse nel territorio di riferimento (Soprintendenza ai BBCC di Agrigento, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, Enti locali/Comune di Agrigento, Distretto turistico regionale della Valle dei Templi) questionari di valutazione dell'offerta 2013/4, sulla cui base si è tenuta in data 27/01/14 una discussione con le parti sociali stesse finalizzata ad una migliore aderenza dell'offerta alle esigenze del mondo del lavoro. Di queste esigenze – personale in grado di operare anche nel campo della comunicazione, valorizzazione e promozione dei Beni per il turismo culturale; maggiore attenzione agli aspetti delle abilità linguistiche; apertura all'ambito europeo – si è tenuto conto nella riformulazione dell'O.F. 2014/5. Si è sottolineata l'opportunità di incentivare stage e

attività pratico-applicative, per le quali Enti e consorzi sopra indicati hanno manifestato piena disponibilità ad accogliere gli studenti del Corso.

3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

No, i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non si differenziano in alcun modo dai rispettivi quadri della SUA-CdS 2014, e il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornarli.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

Si, le funzioni e competenze descritte appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

Si, in data 27/01/14 si è svolto un incontro volto ad ottenere maggior aderenza tra l'offerta formativa del corso e la richiesta da parte del mondo del lavoro.

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

Si.

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Si, il CCS ha preso in esame i questionari a cui sono sottoposti gli studenti al momento della presentazione della domanda di laurea e il giudizio complessivo sul loro percorso formativo risulta altamente positivo, in quanto ritengono che la preparazione ricevuta sia pari e talvolta superiore a quella dei loro colleghi laureati nella classe dei Beni Culturali in altre università italiane (come riferito da studenti che si sono iscritti a una Laurea Magistrale in altra sede) o straniere (come riferito da studenti magistrali Erasmus). Molto meno favorevole è l'opinione sull'efficacia complessiva della laurea nel mondo del lavoro e la soddisfazione e il riconoscimento sul lavoro svolto.

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS non ritiene che sia necessario formulare proposte in merito ad eventuali aggiornamenti e/o cambiamenti relativi al Corso di Laurea.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

La risposta è positiva, poiché quanto indicato in scheda SUA (quadro A3) è in accordo a quanto indicato nella Guida all'accesso dei Corsi di Laurea (p. 73).

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1) Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
2) Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
3) Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento);
4) Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre);
5) Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Riguardo alle voci 1-3 non si segnalano disomogeneità, né in merito alla voce n. 5.

Qualche criticità è emersa in merito alla voce n. 4, per le quali si rinvia alla tabella allegata.

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;

4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?
Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Linguistica Italiana e Comunicazione		X				Distinzione lezioni/esercitazioni presente ma non dettagliata. Orario di ricevimento assente.
Storia Greca		X				Distinzione lezioni/esercitazioni presente ma non dettagliata.
Storia Moderna		X	X			Metodi di valutazione assenti. Si rileva che nel frontespizio della scheda di insegnamento la voce "Organizzazione della didattica" non è stata compilata, e che tale organizzazione è invece più che dettagliata alla voci "Obiettivi formativi" e "Programma didattico".
Lingua e Letteratura Latina	X	X				Corso non dettagliato (relazione argomenti trattati/ore di lezione assente). Orario di ricevimento assente.
Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia	X	X				Corso non dettagliato. Distinzione lezioni/visite guidate presente ma non dettagliata.
Archeologia Fenicio-Punica	X	X				Organizzazione della didattica indicata ma non dettagliata.
Archeologia Medievale	X	X				Organizzazione della didattica indicata ma non dettagliata.
Legislazione dei Beni Culturali	X					Programma didattico poco dettagliato, e inserito erroneamente alla voce "calendario delle attività didattiche".
Chimica Applicata ai Beni Culturali	X					Programma didattico molto dettagliato, ma inserito erroneamente alla voce "calendario delle attività didattiche".
Elementi di Topografia e Fotogrammetria		X				Distinzione lezioni/visite guidate presente ma non dettagliata.

3.b - Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

a) Inserimento nella descrizione dell'attività didattica di una, sia pure sommaria, indicazione sulle ore destinate alle diverse attività (lezioni, esercitazioni, visite in campo, ove presenti).
b) Porre attenzione al corretto inserimento del calendario didattico, e alla puntuale compilazione di tutti i campi (ad es. orario di ricevimento; qui si potrebbe comunque indicare un giorno della settimana, e riferimento alla necessità di consultare la pagina web del docente).
c) Descrittori di Dublino: solo per pochi insegnamenti (Letteratura Latina Medievale, Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia, Topografia antica, Archeologia Fenicio-Punica) sono sviluppati in modo un po' troppo sintetico.
d) Lo stato di incompletezza che sembrano esprimere alcune schede di insegnamento andrà superato segnalando ai rispettivi docenti la necessità di indicare in dettaglio le attività che permettono di raggiungere i vari obiettivi richiesti.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1) **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Conoscenza della Lingua Straniera		6	*Da individuare*		AFFEB
Legislazione dei Beni Culturali	IUS/09	6	Wanda Cortese	IUS/10	AFF
Archeologia Cristiana	L-ANT/08	12	Rosa Maria Carra	L-ANT/08	CD
Topografia Antica	L-ANT/09	12	Aurelio Burgio	L-ANT/09	CD
Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia	L-ANT/07	12	Nunzio Allegro	L-ANT/07	CD

Archeologia Fenicio-Punica	L-OR/06	12	Gioacchino Falsone	L-OR/06	CD
Archeologia Medievale	L-ANT/08	12	Fabiola Ardizzone	L-ANT/08	CD
Elementi di Topografia e Fotogrammetria	ICAR/06	6	Mauro Lo Brutto	ICAR/06	CD
Museologia	L-ART/04	6	Pierfrancesco Palazzotto	L-ART/04	AFF
Rilievo e Analisi Tecnica dei Monumenti Antichi	L-ANT/09	6	*Da individuare*		AFFEB
Storia Medievale	M-STO/01	6	*Da individuare*		AFFEB
Archeometria	GEO/09	6	Rosario Alaimo		AFF
Chimica Applicata ai Beni Culturali	CHIM/12	6	*Da individuare*		AFF
Paleoantropologia	BIO/08	6	Luca Sineo	BIO/08	CDA
Archeologia e Storia dell'Arte Romana	L-ANT/07	12	Elisa Chiara Portale	L-ANT/07	CD
Storia Moderna	M-STO/02	12	Daniele Palermo	M-STO/02	CD
Storia Romana	L-ANT/03	12	Vincenzo Messana	L-ANT/03	CD
Letteratura Latina Medievale	L-FIL-LET/08	12	Armando Bisanti	L-FIL-LET/08	CD
Lingua e Letteratura Latina	L-FIL-LET/04	12	Alfredo Casamento	L-FIL-LET/04	CD
Geografia	M-GGR/01	12	Leonardo Mercatanti	M-GGR/01	CD
Glottologia	L-LIN/01	12	Lucio Melazzo	L-LIN/01	CDA
Archeologia Cristiana Modulo A Modulo B	L-ANT/08	12 (6) (6)	Giuseppe Falzone	L-ANT/08	AFFED o AFFEB
Topografia Antica Modulo A Modulo B	L-ANT/09	12 (6) (6)	Aurelio Burgio	L-ANT/09	CD
Preistoria e Protostoria	L-ANT/01	12	Alessandro Zanini		AFFEB

Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia Modulo A Modulo B	L-ANT/07	12 (6) (6)	Nunzio Allegro	L-ANT/07	CD
Archeologia Fenicio-Punica Modulo A Modulo B	L-OR/06	12 (6) (6)	Gioacchino Falsone	L-OR/06	CD
Archeologia Medievale Modulo A Modulo B	L-ANT/08	12 (6) (6)	Fabiola Ardizzone	L-ANT/08	CD
Archeologia della Sicilia Antica	L-ANT/07	12	Nunzio Allegro	L-ANT/07	CD
Dialettologia Italiana	L-FIL-LET/12	6	Vito Matranga	L-FIL-LET/12	CDA
Linguistica Italiana e Comunicazione	L-FIL-LET/12	6	Giuseppe Paternostro	L-FIL-LET/12	CD
Antropologia Culturale	M-DEA/01	12	Salvatore D'Onofrio	M-DEA/01	CD
Paleoantropologia	BIO/08	12	Luca Sineo	BIO/08	AFF
Storia Greca	L-ANT/02	12	Roberto Sammartano	L-ANT/02	CD
Letteratura Latina Medievale	L-FIL-LET/08	6	Armando Bisanti	L-FIL-LET/08	CD
Lingua e Letteratura Greca	L-FIL-LET/02	6	Franco Giorgianni	L-FIL-LET/02	CDA
Lingua e Letteratura Greca	L-FIL-LET/02	12	Franco Giorgianni	L-FIL-LET/02	CDA
Archeologia e Storia dell'Arte Greca	L-ANT/07	12	Monica De Cesare	L-ANT/07	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito.
La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente, anche visionando, ove disponibile, il CV (didattico e scientifico) del docente.

Come risulta dalla tabella, molto elevata è la percentuale di insegnamenti (23 su 35, pari a circa il 65%) svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. L'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata condotta tenendo conto del possesso dei requisiti scientifici e delle competenze didattiche. Totale è la corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello in cui sono inseriti gli insegnamenti. L'O.F. appare pertanto pienamente corrispondente ai profili didattici e scientifici dei docenti.

2) **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
Risposta positiva (indice di qualità: 95) per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
Risposta positiva (indice di qualità: 93) per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni.

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Risposta positiva (indice di qualità: 93) per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Risposta positiva, sia per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni (indice di qualità 94), sia per gli studenti non frequentanti o che frequentano meno del 50% delle lezioni (indice di qualità 87).

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?
Risposta positiva (indice di qualità: 94) per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
Risposta positiva (indice di qualità 93) per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni.
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
Risposta positiva: indice di qualità 82 per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni; indice di qualità 61 per gli studenti non frequentanti o che frequentano meno del 50% delle lezioni.
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?
Risposta positiva: indice di qualità 87 per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni; indice di qualità 76 per gli studenti non frequentanti o che frequentano meno del 50% delle lezioni.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Risposta positiva: indice di qualità 90 per gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni; indice di qualità 81 per gli studenti non frequentanti o che frequentano meno del 50% delle lezioni.

3) **Strutture -** Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Per l'adeguatezza delle aule, ha fornito risposta positiva il 60,6% dei laureandi e il 96% dei docenti; invece il 30,3% dei laureandi ritiene che siano raramente adeguate.
Per l'adeguatezza delle attrezzature, ha fornito una risposta positiva il 48,5% dei laureandi e il 69% dei docenti; invece il 31% dei docenti ritiene che siano inadeguate e il 39,4% dei laureandi raramente adeguate.

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti la CPDS ritiene opportuno accogliere le seguenti indicazioni: maggiore attività di supporto didattico (47% dei frequentanti; 49% dei non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni); migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (47% dei frequentanti; 60% dei non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni); fornire in anticipo il materiale didattico (58% dei frequentanti; 52% dei non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni); inserimento di prove di esame intermedie (43% dei frequentanti; 47% dei non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni).

Poiché i dati dei questionari studenti non sono stati resi disponibili in tempo utile nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento, è stato impossibile esaminare le situazioni di criticità e di discostamento dal valore medio.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite si fondano per tutti gli insegnamenti sul ricorso all'esame orale, affiancato per alcune discipline alla elaborazione di un testo (breve relazione o scheda illustrativa di un monumento), o alla realizzazione di una rappresentazione tecnico/grafica. L'associazione delle due metodologie permette di verificare sia le conoscenze disciplinari acquisite, sia le competenze, le abilità comunicative, le capacità applicative e l'autonomia di giudizio. L'accertamento del saper fare e dei risultati di apprendimento trasversali sopra esposti viene esercitato – pur se non esplicitato nelle schede di insegnamento di alcune discipline – attraverso le attività di esercitazione sul campo, l'attivo coinvolgimento degli studenti nella lettura e interpretazione dei monumenti, la partecipazione attiva in aula e l'esposizione di temi di studio. Inoltre, nel processo di formazione degli studenti ha un peso importante l'ambito delle "Altre attività utile per l'inserimento nel mondo del lavoro" (laboratori, tirocini, stage, condotti anche presso Istituzioni, Enti e Aziende operanti nel settore dei Beni culturali e valorizzazione per il turismo culturale; scavi, indagini di archeologia dei paesaggi), fortemente indirizzate verso l'acquisizione di competenze, abilità e capacità trasversali e orientate sul mondo del lavoro. Le abilità linguistiche, informatiche e telematiche sono adeguatamente accertate tanto attraverso le prove orali, quanto attraverso le prove pratiche.
I metodi per l'accertamento delle conoscenze acquisite sembrano sufficientemente validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.
Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.
Le incompletezze riscontrate nelle schede di insegnamento di alcune discipline riguardano l'esplicitazione delle metodologie messe in atto per raggiungere gli obiettivi prefissi. Tali incompletezze sono più apparenti che sostanziali, poiché le concrete attività didattiche in aula sono di norma articolate in lezioni frontali, illustrazioni di temi da parte degli studenti, e (ove previsto) esercitazioni e sopralluoghi sul campo e in musei. Inoltre, trattandosi di insegnamenti previsti al secondo e al terzo anno del corso di studi, nelle relative schede di insegnamento (manifesti 2012-2013 e 2013-2014) non possono ritrovarsi le osservazioni formulate a seguito delle relazioni della CPDS del 2014 e del Rapporto di Riesame 2015. Ad ogni modo, lo stato di incompletezza segnalato andrà superato invitando i docenti ad indicare in dettaglio le attività che permettono di raggiungere i vari obiettivi richiesti.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

La proposta contenuta nel campo 3b della relazione 2014 della CPDS è stata così accolta nel Rapporto di Riesame:
Era stata sottolineata la necessità di apportare delle modifiche ai contenuti delle schede di trasparenza in relazione al potenziamento delle abilità comunicative esercitate attraverso la presentazione di lavori, di gruppo e non, eseguiti durante il corso. Tali modifiche interessavano diversi insegnamenti, in particolare nelle voci riguardanti i risultati di apprendimento attesi (da G a M), per i quali si chiede ai docenti di rendere più espliciti gli obiettivi, in particolare riguardo all'elaborazione e alla comunicazione in aula di lavori, di gruppo e non, tesi a migliorare le abilità comunicative e l'autonomia di giudizio; è inoltre opportuna una più puntuale illustrazione dell'organizzazione didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze, e che si articoli diversamente la definizione riguardante il punto H (trasferimento del saper-fare). Il Rapporto di Riesame ha fatto proprie queste istanze (*Obiettivo n. 1c.6: incrementare l'autonomia degli studenti e il saper fare*), segnalando l'opportunità di sperimentare forme di partecipazione attiva degli studenti alla didattica, quali presentazione in aula di brevi elaborati e/o tesine, per incrementare le capacità comunicative e l'autonomia di giudizio.
Nel campo 4b della relazione 2014 della CPDS erano state formulate proposte tese a realizzare alcuni miglioramenti nell'organizzazione della didattica, in particolare **a)** l'incremento delle conoscenze di base, **b)** la possibilità di avere il materiale didattico in anticipo, **c)** il miglioramento del coordinamento tra diversi insegnamenti. Il Rapporto di Riesame indica i seguenti correttivi: **a)** (*Obiettivo n. 1c.1: incrementare le attività di supporto*): riproporre e se necessario ampliare i corsi di base per gli ambiti disciplinari pregiudizievoli. Tali corsi di base sono rappresentati da attività didattiche integrative che forniscono allo studente il supporto necessario per recuperare eventuali gap nella formazione pregressa; è previsto che saranno attivati a inizio anno ed organizzati cercando di anticiparne per quanto possibile lo svolgimento nel I semestre, e replicati ciascun anno per la nuova coorte di studenti, sotto la supervisione dei docenti degli insegnamenti di base e del Coordinatore. **b)** e **c)** (*Obiettivo n. 2-a.2: migliorare i servizi di supporto e gli aspetti organizzativi*): potenziamento del sito web del corso e miglioramento della sua accessibilità attraverso il sito di Ateneo e il sito del Polo decentrato; (*Obiettivo n. 1-a.3: Migliorare la percentuale degli studenti regolari*): per il supporto attraverso attività di tutorato e monitoraggio in riferimento al singolo insegnamento, ogni docente sta adottando modalità di verifica *in itinere*, non sempre tuttavia esplicitate nella Scheda di insegnamento.
La CPDS ritiene adeguata l'attenzione posta dal Rapporto di Riesame.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?
Attivazione di corsi base per gli ambiti disciplinari nei quali risultano più evidenti lacune culturali che possono condizionare il successo formativo degli studenti. Poiché il successo formativo passa anche attraverso l'incentivazione della partecipazione attiva degli studenti alla didattica (*Obiettivo n. 1c.2)*, il Rapporto di Riesame segnala tra le azioni da intraprendere l'applicazione il più possibile sistematica dello strumento della verifica in itinere, affiancato da forme di partecipazione attiva quali la presentazione in aula di brevi elaborati e/o tesine. Tali iniziative sono in itinere, poiché la tempistica è legata allo svolgimento delle singole discipline distribuite nei diversi anni. Il Rapporto di Riesame segnala anche la necessità di rivolgere adeguata attenzione alle abilità linguistiche, nell'ottica di favorire gli scambi Erasmus.

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
Dalla lettura dei verbali del CCS successivi all'approvazione del Rapporto di Riesame (seduta del 12/12/2014) non risulta che siano state intraprese specifiche attività; non si dispone quindi di risultati verificabili.

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?
Il CCS nella seduta del 12/12/2014 ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente agli a.a. 2013-2014. Tra le priorità ha posto la necessità di esplicitare contenuti e modalità delle esercitazioni, che nelle schede di trasparenza sono in prevalenza affiancate alle lezioni frontali, e l'esigenza di effettuare nel modo più sistematico possibile le prove *in itinere*, nelle forme più consone a ciascun insegnamento.

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

La criticità di fondo consiste nella mancata realizzazione di iniziative specifiche, tangibili, da parte del CCS, successivamente all'approvazione del Rapporto di Riesame (discusso e approvato nella seduta del CCS del 12/12/2014). Ciò si ricava dalla lettura dei verbali del CCS dell'anno 2015.
La CPDS propone che le criticità emerse vengano discusse in un prossimo CCS, prevedendo in particolare che nel 2016 i singoli docenti riferiscano gli esiti dell'applicazione dello strumento della verifica in itinere, e di altre forme di partecipazione attiva alla didattica (presentazione in aula di brevi elaborati, tesine e/o schede, o quanto altro ritenuto utile), iniziative come si è detto in corso di realizzazione da parte dei singoli docenti, ma delle quali non si conoscono ancora i risultati.
La CPDS propone inoltre che il CCS si attivi per illustrare – in una assemblea con la componente studentesca da tenersi nel più breve tempo possibile – gli esiti della rilevazione 2014/15.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS ritiene che la metodologia di rilevazione dell'opinione degli studenti non sia adeguata per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, poiché questi ultimi sono associati a coloro che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni; alcuni dei quesiti (domande n. 3 e n. 4) indirizzati a questo insieme (non frequentanti, e frequentanti meno del 50% delle lezioni), non sempre possono trovare risposte soddisfacenti. Sarebbe utile, per ricavare dati più attendibili, frazionare ulteriormente il gruppo degli studenti, distinguendo i non frequentanti da chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni.
Circa la somministrazione del questionario, la CPDS ritiene, inoltre, che non ci sia nulla da rilevare in merito alla tempistica; mentre è difficile da valutare il grado di partecipazione degli studenti, benché 472 questionari per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e 131 questionari per gli studenti non frequentanti o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, sembrino una base accettabile.
Circa il grado di pubblicità si rileva che la maggioranza degli studenti è totalmente ignara della destinazione dei dati rilevati dopo la compilazione dei questionari relativi ad ogni insegnamento.

7.b –Proposte

Preliminarmente, la CPDS sottolinea che i dati dei questionari degli studenti non sono stati resi disponibili in tempo utile, nella forma disaggregata per singolo insegnamento, e ciò non permette di migliorare l'analisi e di proporre più puntuali interventi correttivi.
La CPDS ritiene che, relativamente alla metodologia di rilevazione dell'opinione degli studenti, a domande come la n.2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), la n.3 (adeguatezza del materiale didattico) e la n.4 (chiara definizione delle modalità di esame, pur se inserita nella Scheda di insegnamento) difficilmente può rispondere chi non fruisce delle lezioni in aula, esercitazioni ed attività sul campo. Inoltre, chi non frequenta non può infatti essere a conoscenza del materiale didattico che viene frequentemente messo a disposizione (domanda n. 3), in funzione di sopralluoghi sul campo e di visite a musei, per le esercitazioni propedeutiche alla esposizione di temi di studio, per l'elaborazione di tesine, per la lettura di monumenti e l'elaborazione delle schede relative.
La CPDS ritiene che debba essere indicato il rapporto tra i questionari raccolti e gli studenti che hanno accettato di compilarli.
Circa il grado di pubblicità delle rilevazioni, la CPDS ritiene, inoltre, che il CCS debba farsi carico – proponendo al CCS una assemblea degli studenti – di indicare agli studenti la destinazione d'uso e la finalità dei questionari prima della loro compilazione, e i risultati delle rilevazioni degli anni precedenti.

Corso di Laurea in Studi filosofici e storici (L-05)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Come esplicitato nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS 2015, relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, il Corso di Studio in *Studi Filosofici e Storici* offre un solido profilo professionale: (1) per la funzione di storico, dotando gli studenti di competenze relative alla descrizione e interpretazione degli eventi del passato, alla ricostruzione della storia di popoli e nazioni, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli Stati; e (2) per la funzione di filosofo, dotando gli studenti di competenze relative all'attività di ricerca nelle scienze filosofiche, all'attività di consulenza nei campi della bioetica, dell'etica pubblica, del management delle risorse umane e in tutti quei settori in cui si richiedono capacità logiche e di ragionamento.
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23003

2) Nel corso del 2014 si è rinnovata la consultazione delle parte sociali. Sono stati somministrati questionari a diverse istituzioni. Hanno risposto: l'Archivio provinciale di Stato di Palermo, la Sovrintendenza archivistica, l'Istituto Pio La Torre, la Biblioteca centrale "Bombace" della Regione siciliana. È emerso che: la progettata offerta formativa del Corso di studio è sufficientemente ricca e articolata; il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati, anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale. Le istituzioni sopra citate hanno espresso una generale disponibilità ad accogliere stagisti laureandi e laureati del Corso di studi.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014 sebbene non sia esplicitamente affermata la necessità di non procedere ad aggiornamenti.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi, come già descritto sopra al punto 2.

La Commissione ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Tuttavia, la Commissione ritiene comunque opportuna l'organizzazione di nuovi incontri al fine di controllare eventuali variazioni relative al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i quesiti "Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?", va rilevato che nel Quadro B7 e nel Quadro C2 della SUA-Cds, i dati delle Banche dati VULCANO e STELLA si riferiscono ai CdS in Filosofia e in Storia già disattivati, e pertanto sono scarsamente rappresentativi dell'efficacia del CdS L-05 Studi filosofici e storici. Tuttavia, nel Quadro C2 si fa riferimento all'attenzione che il CCS aveva dedicato alla occupazione post-lauream. In particolare, i dati analizzati nel Quadro C2 mostrano che la tendenza nettamente prevalente dei laureati del primo ciclo è quella di proseguire gli studi con una Laura Magistrale. Secondo i dati Stella 2013, infatti, a 12 mesi dalla laurea, il 13,6 % dei laureati in Filosofia lavora, mentre l'86,4% continua a studiare. Per i laureati in Storia, il 75% continua a studiare mentre il 25% cerca lavoro.

2.b - Proposte

Si ritiene necessaria una nuova consultazione delle parti sociali e una modifica dell'offerta formativa che presti una maggiore attenzione alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

La Scheda SUA-CdS, nel Quadro A3 "Requisiti di ammissione", dopo aver indicato i titoli e le preconoscenze necessarie all'accesso al Corso di Laurea (possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, possesso di un'adeguata cultura generale, una buona capacità di espressione nella lingua italiana, capacità logico-argomentative, ecc.), aggiunge che "Saranno effettuati test di accesso obbligatori di cultura generale e di cultura specificamente filosofica e storica, nonché di lingua straniera. Gli eventuali debiti formativi saranno recuperati secondo modalità definite dal Consiglio di Corso di studi." (Link inserito: http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html"). Dal che si deduce che certamente il CCS valuta l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

In merito al percorso formativo realizzato nell'a.a. 2014-15, rileva quanto segue:

(1) le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento) sono coerenti le une con gli altri;
(2) esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;

(3) i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento);

(4) le schede in generale sono complete, ma in certi casi si rileva la mancanza del programma di corso dettagliato in ore e di una specifica menzione degli elementi bibliografici. Alcune schede non sono valutabili perché non caricate nell'offweb unipa: Sociologia della Comunicazione (secondo anno, offerta formativa 2013/2014, curriculum filosofico), Neoestetica (secondo anno offerta formativa 2013/2014, curriculum filosofico), Storia del Pensiero Medioevale Ebraico (secondo anno offerta formativa 2013/2014, curriculum filosofico), Antropologia Medioevale (terzo anno offerta formativa 2012/2013, non compare nell'offerta formativa 2014/2015, curriculum filosofico), Archivistica (terzo anno offerta formativa 2012/2013, non compare nell'offerta formativa 2014/2015, curriculum storico), Letteratura Italiana (terzo anno offerta formativa 2012/2013, non compare nell'offerta formativa 2014/2015, curriculum storico), Storia della Sicilia Medioevale (terzo anno, offerta formativa 2012/2013, curriculum storico), Storia della Filosofia Contemporanea (secondo anno, offerta formativa 2013/2014, non compare nell'offerta formativa 2014/2015, curriculum filosofico).

(5) durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

La **completezza** della schede dei singoli insegnamenti è valutata sulla base dei seguenti criteri ed espressa nella tabella in basso:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
Filosofia Teoretica		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti
Storia Economica e Sociale		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore

Teoria dei Linguaggi	**X**				**X**	Mancano l'articolazione del programma in ore e i supporti bibliografici all'apprendimento
Geografia	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Filosofia Politica	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Pedagogia Sociale	**X**	**X**			**X**	Mancano: l'articolazione del programma in ore; l'orario di ricevimento studenti; supporti bibliografici all'apprendimento
Antropologia Culturale	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Propedeutica Filosofica		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti
Storia della Logica	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Storia delle Istituzioni Politiche		**X**			**X**	Mancano l'orario di ricevimento studenti e i supporti bibliografici all'apprendimento
Poetica	**X**	**X**				Mancano l'articolazione del programma in ore e l'orario di ricevimento studenti
Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Storia del Pensiero Islamico	**X**	**X**				Mancano il programma del corso e l'orario di ricevimento studenti
Ermeneutica Filosofica		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti
Storia della Filosofia Araba	**X**					Manca il programma del corso
Lingua e Letteratura Latina	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Glottologia e Linguistica	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Storia della Sicilia Moderna	**X**					Manca l'articolazione del programma in ore
Storia della Filosofia Moderna		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti
Fondamenti della Logica e Metodologia della Scienza		**X**				Manca l'orario di ricevimento studenti

3.b - Proposte

Sebbene la tabella di cui sopra mostri una situazione in cui vi sono tante manchevolezze relative alle schede di trasparenza, bisogna osservare che in realtà la gran parte delle schede di trasparenza prodotte relativamente all'anno accademico 2014/2015 sono complete.

Si suggerisce che il CCS: (1) provveda alla compilazione delle schede di trasparenza relative agli insegnamenti che non ne sono ancora provvisti, indipendentemente dall'assegnazione o meno di un docente per questi insegnamenti; e che (2) intervenga presso i titolari degli insegnamenti menzionati nella tabella di cui sopra affinché le loro schede di trasparenza vengano corrette.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Logica	MFIL/02	6	Gianluigi Oliveri	MFIL/02	**CD**
Storia della Filosofia Antica	Mfil/07	6	Patrizia Laspia	MFIL/07	**CD**
Antropologia Culturale	MDEA/01	6	Gabriella D'Agostino	MDEA/01	**CD**
Ermeneutica Filosofica	MFIL/01	6	Chiara Agnello	MFIL/01	**CD**
Estetica	MFIL/04	12	Salvatore Tedesco	MFIL/04	**CD**
Filosofia del Linguaggio	MFIL/05	12	Marco Carapezza	MFIL/05	**CD**
Filosofia delle Religioni	MFIL/01	6	Rosa Maria Lupo	MFIL/01	**CD**
Filosofia Morale	MFIL/03	12	Sandro Mancini	MFIL/03	**CD**
Filosofia Politica	SPS/01	6	Manlio Corselli	SPS/01	**CD**
Filosofia Teoretica	MFIL/01	12	Giuseppe Nicolaci	MFIL/01	**CD**

Fondamenti della Logica e Metodologia della Scienza	MFIL/02	6	Gaetano Licata	MFIL/02	**CD**
Geografia	MGGR/01	12	Vincenzo Guarrasi	MGGR/01	**CD**
Glottologia e Linguistica	LLIN/01	6	Concetta Giliberto	LFILLET/15	**CDA**
Istituzioni di Storia Contemporanea	MSTO/04	6	Salvatore Lupo	MSTO/04	**CDA**
Istituzioni di Storia Medioevale	MSTO/01	6	Pietro Corrao	MSTO/01	**CD**
Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	6			
Neoestetica	MFIL/04	6	Elisabetta Di Stefano	MFIL/04	
Paleografia e Diplomatica	MSTO/09	12	De Simone Renata		**AFFEB**
Pedagogia Sociale	MPED/01	6	Kirchner Lorenz	MPED/01	**CDA**
Poetica	MFIL/04	6	Salvatore Lo Bue	MFIL/04	**CD**
Propedeutica Filosofica	MFIL/01	6	Angelo Cicatello	MFIL/01	**CD**
Psicologia Sociale	MPSI/05	6	Valentina Cuccio	MFIL/05	**AFFEB**
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	SPS/08	6	Roberto Rovelli	SPS/08	**CDA**
Sociologia della Comunicazione	SPS/08	6	Mario Gandolfo Giacomarra	SPS/08	**CDA**
Civiltà Bizantina	LFILLET/07	6	Cristina Rognoni	LFILLET/07	**CDA**
Storia Contemporanea	MSTO/04	12	Salvatore Lupo	MSTO/04	**CD**
Storia del Pensiero Medievale Ebraico	MFIL/08	6	Luciana Pepi	MFIL/08	**CD**
Storia della Filosofia	MFIL/06	12	Francesca Paola Di Lorenzo	MFIL/06	**CD**
Storia della Filosofia Medioevale	MFIL/08	6	Giuseppe Roccaro	MFIL/08	**CD**
Storia della Filosofia Contemporanea	MFIL/06	6	Andrea Le Moli	MFIL/06	**CD**
Storia della Logica	MFIL/02	6	Giuseppe Roccaro	MFIL/08	**AFF**
Storia della Sicilia Medioevale	MSTO/01	6	Antonietta Russo	MSTO/01	**CD**
Storia della Sicilia Moderna	MSTO/02	6	Antonino Giuffrida	MSTO/02	**CD**

Storia delle Istituzioni Politiche	SPS/03	6	Marcello Saija	SPS/03	**CD**
Storia delle Tradizioni Popolari	MDEA/01	6	Ignazio Buttitta	MDEA/01	**CDA**
Storia Economica e Sociale	SECSP/12	6	Ida Fazio	SECSP/12	**CD**
Storia Greca	LANT/02	12	Giovanna Bruno	LANT/02	**CD**
Storia Medioevale	MSTO/01	12	Ennio Mineo	MSTO/01	**CD**
Storia Medioevale	MSTO/01	12	Patrizia Sardina	MSTO/01	**CD**
Storia Moderna	MSTO/02	6	Rosaria Cancila	MSTO/02	**CD**
Storia Romana	LAnT/03	12			**AFF**
Teoria dei Linguaggi	MFIL/05	6	Francesco Lo Piparo	MFIL/05	**CD**
Filosofia della Storia	MFIL/03	6	Alice Pugliese	MFIL/03	**CD**
Storia della Filosofia Moderna	MFIL/06	6	Rosciglione Claudia		**CD**
Storia della Filosofia Araba	MFIL/08	6	Roccaro Giuseppe	MFIL/08	**CD**
Antropologia Medioevale	MFIL/08				
Lingua e Letteratura Latina	LFILLET/04	6	Marino Rosanna	LFILLET/04	**CDA**
Geografia Politica	MGGR/02	12	Chiara Giubilaro	MGGR/01	**AFFEB**
Archivistica	MSTO/08				**AFF**

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Dall'analisi *ex-ante* sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CCS la CPDS rileva che detta qualificazione è adeguata. Il loro inquadramento nei settori scientifico disciplinari relativi agli insegnamenti avviene per tutte le discipline dei due *curricula* (filosofico e storico) tranne che per: Geografia Politica, Storia della Logica, Psicologia Sociale, Glottologia e linguistica. Sebbene i SSD dei docenti degli insegnamenti di cui sopra differiscano dai SSD degli insegnamenti, i loro *curricula* ci assicurano della loro competenza.

Vi sono tre casi di affidamento a docenti esterni: Geografia Politica, Psicologia Sociale, Paleografia e Diplomatica. La percentuale degli insegnamenti ricoperti per CD sul totale è del 65,3%.

Non è accettabile che vi siano diversi insegnamenti, alcuni dei quali molto importanti, che non sono stati affidati. Gli insegnamenti non ancora affidati sono: Storia Romana. (Archivistica, Antropologia Medioevale e Letteratura Italiana non compaiono nell'offerta formativa 2014/2015).

Se gli insegnamenti non ancora 'coperti' venissero affidati a docenti esterni all'Università di Palermo, avremmo che 7 insegnamenti su 49 (circa il 14,28% del totale) verrebbero affidati a docenti esterni. Questa è una situazione che andrebbe evitata.

2) Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Le rilevazioni numeriche che seguono sono relative agli indici di qualità del corso di studi in *Studi Filosofici e Storici*. Le rilevazioni numeriche in grassetto fanno riferimento a questionari compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni. Non è stato possibile procedere anche all'analisi dei questionari nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento, perché non disponibili.

Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **91**.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **89** .

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **89**.

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10) I In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **94**.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità **90**.

- Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **84.**.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **76**.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **85**.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3) In risposta a questa domanda l'opinione degli studenti ha attribuito un indice di qualità di **89**.

- **Strutture –** L'89% dei docenti ritiene adeguate le aule dove si fa lezione, ma solo il 64% ritiene adeguate le strutture di supporto come le biblioteche, ecc. Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, dato che il corso di laurea è iniziato soltanto nell'anno accademico 2012/2013 non vi sono ancora dei questionari disponibili.

4.b - Proposte

Da un'analisi dei questionari degli studenti e dei docenti del corso di laurea in *Studi Filosofici e Storici* si ricavano le seguenti proposte: per quanto riguarda i corsi erogati dai docenti si propone di fornire più dettagli di base, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e aumentare l'attività di supporto didattico; per quanto, invece, riguarda le strutture, si propone di migliorare il servizio delle biblioteche, per esempio, estendendo l'orario di apertura delle stesse.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio in *Studi Filosofici e Storici* variano dalla tradizionale prova orale, a combinazioni quali: esercitazioni in aula + prova scritta + prova orale, presentazione di elaborato progettuale durante il corso + prova orale.

Tenuto conto delle differenze esistenti tra i vari corsi (per esempio tra Logica e Storia Contemporanea), queste procedure sono perfettamente in grado di verificare le conoscenze disciplinari, le capacità applicative, il grado di autonomia maturato dallo studente, le sue abilità comunicative, e la maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.

Non si individuano carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale) adottate nel CdS.

5.b - Proposte

Stimolare l'adozione di metodi di verifica periodica pre-esame, nel pieno rispetto delle differenze disciplinari.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

In relazione all'analisi di riesame condotta dalla commissione AQ del CCS questa è da considerarsi complessivamente efficace ed adeguata appare l'attenzione alla Relazione CPDS 2014. Gli obiettivi presenti nel Rapporto di Riesame 2015 – miglioramento dell'impatto con il primo anno di studi, aule e attrezzature, sostenibilità dei programmi, miglioramento delle schede di trasparenza, introduzione di modalità di verifica relative al secondo descrittore di Dublino, miglioramento delle conoscenze di base e del supporto didattico – rispondono pienamente alle criticità evidenziate dalla Relazione CPDS 2014.

Lo stato di attuazione degli interventi messi in opera al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra è relativamente avanzato, ma ci vorrà del tempo per ottenere dei risultati soddisfacenti soprattutto per quanto riguarda le questioni relative all'internazionalizzazione e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il CCS, in particolare nella seduta del 17 dicembre 2014 (quando si è discusso e approvato il Rapporto di Riesame), ha analizzato gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14; e in risposta ai suggerimenti fatti dalla commissione AQ, ha deciso di intraprendere le seguenti iniziative:

1. affrontare il problema riguardante la criticità relativa al tasso di superamento degli esami;

2. organizzare dei laboratori di scrittura e argomentazione sia in italiano che in inglese;

3. istituire due gruppi di lavoro, uno per filosofia (coordinatore: prof. Marco Carapezza) e uno per storia (coordinatore: prof.ssa Ida Fazio) al fine di individuare le conoscenze di base nelle due aree di storia e filosofia;

4. apportare modifiche all'offerta formativa al fine di ammorbidire l'impatto con il primo anno di studi e non solo;

5. affrontare il problema del *copyright* relativo a parte del materiale bibliografico;

6. mettersi in contatto con l'Archivio storico del Comune.

Relativamente al punto 1, un risultato verificabile della *moral suasion* operata sui docenti del Cds è rappresentato da un cambiamento delle procedure d'esame (questo è, per esempio, il caso di Logica).

Per quanto riguarda il punto 4, diverse materie sono state escluse dall'offerta formativa, materie quali: Antropologia medioevale, Archivistica, Letteratura italiana, Storia della filosofia contemporanea.

Le altre iniziative vengono tutt'ora portate avanti con decisione.

6.b –Proposte

Non vi sono criticità del percorso AQ che emergono dalla sequenza: Relazione CPDS 2014, Rapporto di Riesame 2015, Iniziative CCS .

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Relativamente all'anno accademico 2014/2015 sono stati raccolti 1204 questionari anonimi –- 821 da studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e 383 da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni –- che si sono rilevati essere molto utili.
La metodologia utilizzata (questionario anonimo) sembra essere la migliore disponibile, in quanto fornisce l'opinione diretta dello studente senza che questa sia influenzata da fattori intimidatori di alcun genere.
Il grado di partecipazione degli studenti è buono.
Trattandosi di elaborazione di questionari, le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati sono quelle standard.
Il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti **non** è adeguato.

7.b –Proposte

Sebbene i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti siano adesso pubblici, si propone di aumentare la visibilità degli stessi trovando una loro collocazione apposita in uno spazio facilmente e ovviamente accessibile del portale d'ateneo.

CORSO DI LAUREA: Laurea triennale in LETTERE (L-10)

1. PREMESSE
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale è stata nominata con apposito dispositivo N.1 del 04/02/2014 (Prot. N.389 del 06/02/2014).
La commissione per il Corso triennale di Lettere è così composta:

Corso di Laurea in Lettere (L-10)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Le funzioni e competenze previste per i laureati in Lettere (L-10), secondo la SUA-CdS 2015 (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/25879), sono quelle di Esperto culturale, Consulente per regista, sceneggiatore, scenografo, direttore artistico, Assistente nelle professioni di Tecnici dei musei e delle biblioteche, Dottore in Lettere, Esperti della progettazione formativa e curricolare.

2) Il primo incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sull'offerta formativa della ex-Facoltà di Lettere e Filosofia è stato tenuto il 28/10/2008. Nel corso del 2014 il CCS si è nuovamente attivato per consultare le organizzazioni pubbliche e private rappresentative del mondo del lavoro, relativamente ai possibili sbocchi professionali dei laureati in Lettere, consultando le organizzazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni e della produzione di beni e servizi. In particolare, nel mese di marzo 2014 sono stati inviati appositi questionari a numerose istituzioni; le risposte sono arrivate da: Museo archeologico di Palermo, Ufficio scolastico regionale, Istituto Gramsci, Museo Abatellis, Biblioteca Fardelliana (Trapani), Galleria d'arte moderna, Biblioteca Regionale A. Bombace, ARCI.

3) I Quadri A2.a e A2.b non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. Il CCS non ha esplicitamente affermato la necessità di aggiornare il Quadro A2a.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

La Commissione ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente (Marzo 2014) siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. La componente studentesca rileva tuttavia che non sono ancora state attivate convenzioni con aziende che possano realmente aiutare gli studenti di Lettere ad introdursi nel mondo del lavoro.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA, come emerge dalla scheda SUA-CdS 2015 ai QUADRI B7 e C2. In particolare, dai dati acquisiti si rileva che il 76,7% dei laureati triennali del 2013 risulta studente di laurea magistrale. Si conferma pertanto che la laurea triennale è la laurea base per la prosecuzione degli studi magistrali.

2.b – Proposte

Pur ritenendo ancora valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si suggerisce anche quest'anno l'utilità di una consultazione costantemente aggiornata dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Si suggerisce di distinguere con più chiarezza la differenza tra 'funzioni' e 'competenze' nella descrizione degli sbocchi occupazionali previsti dalla SUA 2015 nel Quadro A2.a. La Commissione rileva dal Rapporto di Riesame 2015 che il CdS per il 2014/2015 ha proposto alla modifica dell'ordinamento allo scopo di dotare di crediti la voce Stage e tirocini. Si auspica a proposito il potenziamento della consultazione fra il CCS e le aziende relativamente alle attività di stage e tirocinio.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA e relativi allegati) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la personale preparazione dei candidati. In particolare, per accedere al Corso gli studenti sono sottoposti a test di accesso che accertino i saperi minimi nelle seguenti discipline: geografia, italiano, storia, latino; per il curriculum classico gli studenti sono sottoposti ad un ulteriore test di accesso per accertare i saperi minimi relativi al greco.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Nell'a.a. 2014/2015 il corso risulta articolato in 3 curricula: Classico, Moderno, Musica e Spettacolo.
La Commissione rileva che nell'a.a. 2014/2015 le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella scheda SUA. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di insegnamento dell'a.a. 2014/2015, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nella scheda SUA-CdS. La Commissione rileva che tutte le schede degli insegnamenti realizzati nel 2014/2015 sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Questi ultimi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS. La Commissione rileva che le schede degli insegnamenti sono complete nella stragrande maggioranza dei

casi. Soltanto due insegnamenti che si riferiscono al terzo anno del manifesto dell'a.a. 2012/2013 non sono corredati di scheda di trasparenza: Laboratorio di informatica e Storia dell'Arte Contemporanea. Durante l'AA la Commissione non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. In generale, si nota come pressoché tutti i docenti espongono, nella scheda di insegnamento, in maniera dettagliata gli argomenti delle lezioni, con l'indicazione dettagliata delle ore di lezione relative ad ogni singolo argomento (criterio A). Le poche eccezioni riguardano i seguenti insegnamenti (vedi tabelle 1-3): Drammaturgia, Etnomusicologia, Storia della Musica Moderna, Filologia Romanza, Armonia e Contrappunto, Storia della Musica Antica. Si rileva che l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata nella stragrande maggioranza dei casi (criterio B), con l'eccezione degli insegnamenti di Filologia Romanza, Storia della Musica Moderna, Drammaturgia (vedi tabelle 1-3), insieme alle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite (criterio C). Infine, i supporti bibliografici all'apprendimento sono sempre indicati (criterio E), tranne che negli insegnamenti di Laboratorio di informatica, Drammaturgia (vedi tabelle 1-3).

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti (Legenda)
La valutazione della completezza delle schede ha tenuto conto dei seguenti criteri:
1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Tab. 1: Curriculum Classico

DEN. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
Lab informatica					X	manca il materiale bibliografico

Tab. 2: Curriculum Moderno

DEN. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
Fil Romanza		X				manca il docente, il programma non è dettagliato in argomenti con le indicazioni delle ore
Storia della Musica Moderna	X	X				manca il docente del modulo A; il programma non è dettagliato in

						argomenti con le indicazioni delle ore

Tab. 3: Curriculum Musica e Spettacolo

DEN. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
Drammaturgia	X	X			X	manca l'orario ricevimento, il programma del corso non è dettagliato in argomenti con le indicazioni delle ore, manca il materiale bibliografico
Etnomusicologia	X					il programma del corso non è dettagliato con le indicazioni delle ore
Storia della Musica Moderna	X					il programma del corso non è dettagliato con le indicazioni delle ore
Filologia Romanza	X					manca il docente; il programma del corso non è dettagliato con le indicazioni delle ore
Armonia e Contrappunto	X					il programma del corso è dettagliato, ma non viene specificata la suddivisione delle ore
Storia della Musica Antica	X					il programma del corso è dettagliato, ma non viene specificata la suddivisione delle ore

3.b – Proposte

Anche se nella scheda SUA-CdS non è segnalato, la componente studentesca della Commissione sottolinea che i test di accesso sono inadeguati perché presentano domande di livello troppo elementare, e propone che siano i docenti del corso, e non un'agenzia esterna, a formulare le domande dei test. La Commissione propone inoltre di segnalare in modo chiaro nel format della scheda di trasparenza tutte i campi da riempire in relazione ai metodi di accertamento e valutazione dell'apprendimento degli studenti, dal momento che tale parametro è oggetto di valutazione da parte della CPDS. In questo modo non solo sarà più agevole per il docente compilare la scheda, ma sarà anche più facile per la Commissione procedere con le valutazioni analitiche dei dati. Infine, poiché la Commissione è a conoscenza dell'esistenza di corsi di recupero, si suggerisce di segnalarne l'esistenza anche nel quadro A3.

4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4. a – Analisi

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono tutti inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Quasi tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Più del 90% degli insegnamenti è svolto per carico didattico. Gli unici affidamenti gratuiti esterni riguardano la Storia Romana (curriculum classico e moderno) e la Grammatica della Musica (curriculum Musica e Spettacolo).

Lettere – indirizzo classico

Denominazione Insegnamento	CFU	SSD	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA	12	L-LIN/20	CARACAUSI MARIA ROSA	L-LIN/20	Carico didattico aggiuntivo
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	MINEO ENNIO	M-STO/01	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA II	12	L-FIL-LET/10	CARTA AMBRA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA GRECA	12	L-FIL-LET/02	ANDO' VALERIA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
STORIA GRECA	12	L-ANT/02	ANELLO PIETRINA	L-ANT/02	Carico didattico
STORIA MODERNA	12	M-STO/02	FAVARO' VALENTINA	M-STO/02	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA GRECA II	12	L-FIL-LET/02	COZZO ANDREA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
GLOTTOLOGIA	12	L-LIN/01	MELAZZO LUCIO	L-LIN/01	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo

LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	PICONE GIUSTO	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	BIANCO MAURIZIO MASSIMO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
GEOGRAFIA	12	M-GGR/01	GUARRASI VINCENZO	M-GGR/01	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LABORATORIO DI INFORMATICA	3		DI MARIA GIORGIO	L-FIL-LET/05	Affidamento interno
FILOLOGIA CLASSICA	12	L-FIL-LET/05	DI MARIA GIORGIO	L-FIL-LET/05	Carico didattico
ARCHEOLOGIA CLASSICA	12	L-ANT/07	MANDRUZZATO ANTONELLA	L-ANT/07	Carico didattico
LINGUISTICA ITALIANA	12	L-FIL-LET/12	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA	L-FIL-LET/12	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	MARCHESE ROSA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
STORIA ROMANA	12	L-ANT/03	MARINO ROSALIA	L-ANT/03	Affidamento esterno gratuito
STORIA CONTEMPORANEA	12	M-STO/04	DI FIGLIA MATTEO	M-STO/04	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI LEGAMI FLORA	L-FIL-LET/10	Carico didattico

Lettere – indirizzo moderno:

Denominazione Insegnamento	CFU	SSD	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	MINEO ENNIO	M-STO/01	Carico didattico
ESTETICA	12	M-FIL/04	DI STEFANO ELISABETTA	M-FIL/04	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA II	12	L-FIL-LET/10	CARTA AMBRA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LINGUISTICA GENERALE M-Z	12	L-LIN/01	BRUCALE LUISA	L-LIN/01	Carico didattico
STORIA MODERNA	12	M-STO/02	FAVARO' VALENTINA	M-STO/02	Carico didattico
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	SARDINA PATRIZIA	M-STO/01	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA MODERNA	12	L-ART/07	COLLISANI AMALIA	L-ART/07	Carico didattico aggiuntivo
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	12	L-FIL-LET/11	PERRONE DOMENICA	L-FIL-LET/11	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	PICONE GIUSTO	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
CULTURA GRECA	12	L-FIL-LET/02	PROVENZA ANTONIETTA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO	12	L-ART/05	SICA ANNA	L-ART/05	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA MODERNA	12	L-ART/07	TEDESCO ANNA	L-ART/07	Carico didattico
ANTROPOLOGIA CULTURALE	12	M-DEA/01	D'AGOSTINO GABRIELLA	M-DEA/01	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	BIANCO MAURIZIO MASSIMO	L-FIL-LET/04	Carico didattico

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	12	M-DEA/01	BUTTITTA IGNAZIO	M-DEA/01	Carico didattico
LINGUISTICA GENERALE A-L	12	L-LIN/01	BARTOLOTTA ANNA MARIA	L-LIN/01	Carico didattico
FILOLOGIA ROMANZA	12	L-FIL-LET/09	CARAPEZZA FRANCESCO	L-FIL-LET/09	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
GEOGRAFIA	12	M-GGR/01	DE SPUCHES GIULIA	M-GGR/01	Carico didattico
ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	12	L-ANT/08	VITALE EMMA	L-ANT/08	Carico didattico
STORIA DELL'ARTE MODERNA	12	L-ART/02	GUTTILLA MARINY	L-ART/02	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LABORATORIO DI INFORMATICA	3		DI MARIA GIORGIO	L-FIL-LET/05	Affidamento interno
LINGUISTICA ITALIANA	12	L-FIL-LET/12	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA	L-FIL-LET/12	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A	6	L-FIL-LET/04	MARCHESE ROSA	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
STORIA ROMANA	12	L-ANT/03	MARINO ROSALIA	L-ANT/03	Affidamento esterno gratuito
STORIA CONTEMPORANEA	12	M-STO/04	DI FIGLIA MATTEO	M-STO/04	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI LEGAMI FLORA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	12	L-ART/03			Non attivo

Lettere – indirizzo musica e spettacolo:

Denominazione Insegnamento	CFU	SSD	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
LINGUA E LETTERATURA LATINA	12	L-FIL-LET/04	MARINO ROSANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	MINEO ENNIO	M-STO/01	Carico didattico
ESTETICA	12	M-FIL/04	DI STEFANO ELISABETTA	M-FIL/04	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA II	12	L-FIL-LET/10	CARTA AMBRA	L-FIL-LET/10	Affidamento interno
STORIA MODERNA	12	M-STO/02	FAVARO' VALENTINA	M-STO/02	Carico didattico
STORIA MEDIEVALE	12	M-STO/01	SARDINA PATRIZIA	M-STO/01	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA MODERNA - MODULO A	6	L-ART/07	COLLISANI AMALIA	L-ART/07	Carico didattico
ETNOMUSICOLOGIA	12	L-ART/08	BONANZINGA SERGIO	L-ART/08	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	12	L-FIL-LET/11	PERRONE DOMENICA	L-FIL-LET/11	Carico didattico
STORIA E CRITICA DEL CINEMA	12	L-ART/06	SCHEMBRI GENNARO	L-ART/06	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA	6	L-ART/07	MISURACA PIETRO	L-ART/07	Carico didattico
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - MODULO B	6	L-ART/05	SICA ANNA	L-ART/05	Carico didattico
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO	12	L-ART/05	SICA ANNA	L-ART/05	Carico didattico
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - MODULO A	6	L-ART/05	SICA ANNA	L-ART/05	Carico didattico
STORIA DEL TEATRO CONTEMPORANEO	6	L-ART/05	SICA ANNA	L-ART/05	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA MODERNA - MODULO B	6	L-ART/07	TEDESCO ANNA	L-ART/07	Carico didattico

ANTROPOLOGIA CULTURALE	12	M-DEA/01	D'AGOSTINO GABRIELLA	M-DEA/01	Carico didattico
STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	12	M-DEA/01	BUTTITTA IGNAZIO	M-DEA/01	Carico didattico
FILOLOGIA ROMANZA	12	L-FIL-LET/09	CARAPEZZA FRANCESCO	L-FIL-LET/09	Carico didattico aggiuntivo
STORIA DELL'ARTE MODERNA	12	L-ART/02	GUTTILLA MARINY	L-ART/02	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LABORATORIO DI INFORMATICA	3		DI MARIA GIORGIO	L-FIL-LET/05	Affidamento interno
STORIA DELLA MUSICA ANTICA	6	L-ART/07	PRIVITERA MASSIMO	L-ART/07	Carico didattico
STORIA DELLA MUSICA ANTICA	6	L-ART/07	PRIVITERA MASSIMO	L-ART/07	Carico didattico
STORIA CONTEMPORANEA	12	M-STO/04	DI FIGLIA MATTEO	M-STO/04	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	DI LEGAMI FLORA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
GRAMMATICA DELLA MUSICA	6	L-ART/07	VISCONTI MAURO		Affidamento esterno gratuito
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	12	L-ART/03			Non attivo

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti (la CPDS rileva l'impossibilità di procedere ad un'analisi più fine, perché i dati dei questionari studenti non sono disponibili nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento):

a) Attività didattica dei docenti:

- in merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'indice di qualità risulta essere del 92;
- in merito all'interesse verso la disciplina che il docente riesce a stimolare/motivare, l'indice è pari al 90;
- in merito alla reperibilità del docente per chiarimento e spiegazioni, l'indice è uguale al 93;
- in merito alla coerenza dell'insegnamento rispetto la scheda di trasparenza, l'indice di qualità equivale al 91;
- in merito alla chiarezza espositiva del docente, si riscontra un indice pari al 91.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- riguardo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) ove esistenti, risultano utili all'apprendimento della materia, con un indice di qualità pari all'88;
- riguardo alle conoscenze preliminari possedute, esse sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, con un indice pari al 78;
- riguardo al carico di studio dell'insegnamento, esso risulta proporzionato rispetto ai crediti assegnati, con un indice che risulta essere pari all'84;
- riguardo alla corrispondenza tra il materiale didattico e il suo essere adeguato per lo studio della materia, l'indice di qualità è dell'89.

La qualità dell'offerta formativa proposta trova riscontro nell'alto livello di soddisfazione da parte degli studenti, come rilevato nei questionari. Come emerge dall'analisi dei questionari, le valutazioni degli studenti in corso sono nettamente positive e soddisfacenti sia sull'attività didattica dei docenti sia sulle metodologie di trasmissione della conoscenza. Per quanto riguarda i laureandi, dai risultati dei questionari emerge che per l'87% il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami (non risponde l'8% dei laureandi); che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è stata soddisfacente per il 55% (non risponde l'8% dei laureandi); che il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile per il 78% (non risponde il 7% dei laureandi); che i risultati degli esami hanno rispecchiato l'effettiva preparazione dello studente per il 73% (non risponde più del 10% dei laureandi); che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) è stata adeguata per il 72% (non risponde il 23% dei laureandi).
La componente studentesca rileva che non è ancora attivo uno specifico laboratorio di scrittura (tipologia F).

Strutture - Le aule sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi complessivamente dal 91% dei docenti del corso e dal 44% dei laureandi; le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi complessivamente dal 78% dei docenti e soltanto dal 25% dei laureandi.

4.b - Proposte

Se da un lato la Commissione rileva che l'attività dei docenti ha riscontri molto positivi sull'opinione degli studenti, dall'altro propone (anche quest'anno) che nel Rapporto di Riesame 2016 si ribadiscano gli interventi relativi alla fruibilità di aule che siano tutte dotate di attrezzature informatiche aggiornate, visto il basso indice di gradimento emerso dai questionari relativamente alle aule e alle attrezzature informatiche.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dopo un'attenta analisi delle schede degli insegnamenti relativi alla didattica erogata dal Corso di Studio nell'AA 2014/2015, sulla base dei dati rilevabili nella scheda SUA-CdS degli anni di riferimento, e in considerazione degli esiti dei questionari degli studenti, la Commissione ritiene nel complesso adeguati i metodi di verifica adottati in riferimento alle conoscenze disciplinari, alle capacità applicative, alle modalità di valutazione del grado di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista degli studi magistrali. Le schede mostrano come i docenti organizzano l'attività didattica nel pieno rispetto degli indicatori di Dublino, prevedendo spazi dedicati alla verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, test in itinere, ecc.) in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite variano naturalmente in base alle esigenze delle singole discipline di studio, e prevedono prova orale, prova orale e scritta e, in alcuni casi, prova orale e test a risposta multipla, o prova orale e presentazione di una tesina). Diversi insegnamenti prevedono esercitazioni in itinere.

5.b - Proposte

Nonostante le azioni intraprese e la diversificazione delle metodologie di accertamento applicate dai docenti del CdS, non sembra ancora raggiunto il potenziamento delle competenze degli studenti, soprattutto in relazione all'espressione dell'italiano in forma scritta, come emerge in particolare al momento della stesura dell'elaborato finale. Analoghe osservazioni riguardano la conoscenza di un livello adeguato della lingua inglese da parte degli studenti, che trovano difficoltà anche nel reperimento, nell'analisi e nella comprensione della bibliografia specialistica al momento dell'elaborato finale. Sulla base dell'opinione della componente studentesca, la Commissione suggerisce pertanto di prendere in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 l'ipotesi di attivazione di nuovi e più articolati laboratori di scrittura, soprattutto in vista della preparazione dell'elaborato finale. Si propone inoltre un ulteriore potenziamento delle attività di accertamento della conoscenza della lingua inglese attraverso la fruizione di laboratori in cui il livello elementare di conoscenza venga distinto in modo chiaro dai livelli più avanzati.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a. - Analisi

La Sottocommissione rileva che l'attività di riesame è stata efficace nell'applicazione di alcuni correttivi proposti sulla base di suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014. In particolare, si nota un'adeguata attenzione alla voce Stage e Tirocini e al potenziamento delle lingua inglese.

Le iniziative proposte dalla Commissione AQ riguardano: a) la riprogrammazione dell'azione di intervento sulle carenze e sulle difficoltà degli studenti mediante la designazione di docenti-tutors; b) l'azione di individuazione di docenti-tutors per i fuori corso; c) la massima pubblicità alla nomina di docenti-tutors; d) l'adeguamento dei programmi di studio al numero di CFU, privilegiando la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità; e) il potenziamento delle competenze degli studenti, in particolare per latino, greco e italiano, attraverso modalità e-learning e l'istituzionalizzazione di figure di "lettori" per latino e greco, e con esercizi di scrittura in ogni disciplina per l'italiano (agevola in tal senso l'introduzione da parte dell'Ateneo di prove in itinere). L'espressione in italiano, sia in forma orale, sia scritta, costituirà parte integrante della valutazione degli studenti; f) l'incentivazione dell'apprendimento delle lingue straniere attraverso lo studio, come parte del programma dei singoli corsi, di un saggio in una delle principali lingue europee; g) l'incremento del numero degli iscritti al curriculum Musica e spettacolo; h) l'intervento sulla mancanza dei prerequisiti necessari alla frequenza dei percorsi di apprendimento e di studio; i) incremento del numero medio di CFU conseguito nei singoli anni che ha finora prodotto effetti di rallentamento e rischio di fuori corso; l) l'incentivazione dell'internazionalizzazione attraverso l'incremento del numero di accordi Erasmus rispetto a quelli già stipulati.

Le iniziative intraprese dal CCS in occasione del Rapporto di Riesame sono generalmente ad uno stadio avanzato, quando non del tutto portate a termine. Più precisamente, per quanto riguarda i punti (a-b) in sede di Consiglio di CCS sono stati individuati i docenti-tutors, assegnati tenendo conto dei diversi curricula di iscrizione; in relazione al punto c), l'informazione è stata capillare non solo mediante l'inserimento sul Portale dei nominativi dei docenti-tutors ma anche attraverso la notifica individuale degli stessi ai rispettivi studenti mediante posta elettronica; in relazione al punto d) il Coordinatore del CCS ha provveduto a intervenire presso i docenti nelle cui schede Rido, in una percentuale pari o superiore al 50%, si suggerisce di alleggerire il carico didattico; per quanto riguarda il punto e), si rileva che il CdS sta lavorando al potenziamento delle competenze degli studenti, in particolare per latino, greco e italiano, consigliando per tutte le discipline una prova scritta a risposte aperte, per stimolare gli studenti a considerare le specificità dell'italiano scritto. È stato inoltre inserito un modulo riservato al laboratorio di scrittura nell'ambito dell'insegnamento di Linguistica Italiana. Tuttavia, la componente studentesca rileva che nell'a.a. 2014/15 non è stata realizzata la proposta di istituzionalizzazione di figure di "lettori" per latino e greco, né sono stati attivati specifici laboratori di scrittura italiana (tipologia F); riguardo al potenziamento sia delle lingue sia delle conoscenze informatiche (f), a tutti i docenti è stato richiesto di incrementare la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, inserendo fra i testi da studiare per l'esame uno o più saggi in una lingua europea; in relazione a g) è stata costituita una commissione per elaborare variazioni nel manifesto, o, se necessario, nel RAD, da sottoporre al CdS. Si è proposto quindi di eliminare la conoscenza del latino tra le competenze linguistiche in ingresso. È stata prevista una serie di incontri con le ultime classi delle scuole superiori, per segnalare l'esistenza del curriculum, i suoi caratteri e le sue specificità; per quanto riguarda il punto h), è stata programmata l'istituzione di protocolli di intesa tra Ateneo, Ufficio scolastico regionale, Consulte disciplinari, per l'organizzazione e l'attivazione di percorsi di allineamento delle conoscenze, in applicazione del D.L. 14.01.2008, n. 21. Nell'immediato, il CdS ha avviato una costruttiva interlocuzione con l'esperienza di recupero degli OFA e di supporto disciplinare mediante modalità di apprendimento "e-learning" che l'Ateneo ha avviato per l'a.a. in corso in alcuni ambiti, tra cui Italiano e Storia; in relazione al punto i) è

in corso un ripensamento della organizzazione dei manifesti per un'eventuale ricalibratura dei crediti; per quanto riguarda l), i docenti sono stati sollecitati a stipulare nuovi accordi Erasmus; la Commissione rileva che infatti, a partire dall'anno accademico in corso, c'è stato un incremento degli accordi (sono stati istituiti due nuovi accordi Erasmus con l'Università di Montpellier (Francia) e l'Università di Jaen (Spagna)).

La Commissione rileva che, nel corso del 2014 o 2015, gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 non sono stati discussi in sede di CCS, ma durante il Rapporto del Riesame, in seguito al quale sono state individuate le seguenti iniziative:
i) vigilare sul calendario didattico evitando sovrapposizioni e utilizzando l'intero arco orario delle ore disponibili; per rendere più efficace e maggiormente tempestiva la pubblicizzazione tra gli interessati del Calendario didattico si individua, come soluzione di pertinenza del Corso di Studi, l'apertura di nuove piattaforme informatiche per comunicare con gli studenti; ii) individuare e creare strumenti di verifica e di contatto, sollecitando gli studenti a rivolgersi direttamente al Coordinatore per segnalare disagi e disfunzioni. Appare inoltre importante far funzionare il sito del CdS, attualmente inerte, sviluppandone l'interattività. A tal fine sarà opportuno consultare gli studenti su come impostare il sito, ed eventualmente aprire una pagina Facebook. Per cercare un più stretto raccordo fra l'insieme del corpo docente del CdS e gli studenti, è stata organizzata una giornata di accoglienza per le matricole ad inizio d'anno, e un secondo appuntamento all'inizio del secondo semestre; iii) dotare di crediti la voce STAGE E TIROCINI, modificando l'ordinamento nella prossima offerta formativa al fine di favorire esperienze lavorative presso enti pubblici e privati; iv) potenziare le lingue e delle conoscenze informatiche, richiedendo a tutti i docenti di inserire nella scheda dell'insegnamento, fra i testi da studiare per l'esame, uno o più saggi in una lingua europea. È stato inoltre richiesto di prevedere nei singoli insegnamenti uno spazio dedicato all'uso delle risorse in rete.

6.b – Proposte

Sulla base della relazione CPDS 2014, la Commissione suggerisce anche in relazione al 2015 una definizione più concreta dei tempi, delle procedure e degli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi proposti nell'analisi del riesame**.** In linea di massima, si rileva che le iniziative intraprese dal CCS in relazione alle criticità emerse nel rapporto di Riesame 2015 si sono dimostrate efficaci nella maggior parte dei casi. La componente studentesca rileva che sarebbe utile destinare CFU ad attività di stage e tirocinio in enti accreditati con l'Università, per migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Propone inoltre di attivare un ulteriore specifico laboratorio di scrittura italiana.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La Commissione rileva che le valutazioni emerse dai questionari relativi all'a.a. 2014/15 sono nettamente positive e soddisfacenti, sia in relazione al corso di studio in generale, sia in relazione all'attività dei docenti.

Riguardo alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, la Commissione rileva poco adeguata una somministrazione dei questionari durante le lezioni in corso, anche in considerazione del fatto che molti studenti sono non frequentanti o frequentano molto saltuariamente. Rileva inoltre l'inutilità di un doppio questionario, ovvero sia durante il corso sia prima della laurea. La Commissione sottolinea il maggior rischio di distorsione nel caso in cui lo studente debba compilare il questionario a ridosso degli esami (prima della prenotazione). Si rileva inoltre che il numero dei 'non rispondo', ricavabile peraltro in modo diretto soltanto nel questionario riservato ai laureandi, sfiora in alcuni casi percentuali che si aggirano intorno al 25%. Si ritiene che sia l'analisi dei risultati dei questionari da parte del CCS, sia il grado di pubblicità riservato ai risultati siano adeguati.

7.b – Proposte

Allo scopo di evitare sia inutili ripetizioni, sia distorsioni legate ad un momento sbagliato della somministrazione del questionario, la Commissione suggerisce di limitare la somministrazione alla fase finale del corso di studi (prima della discussione della tesi di laurea). La componente studentesca propone inoltre di dotare il questionario di uno spazio vuoto, in cui gli studenti stessi possano inserire proposte che riguardino tutti gli aspetti organizzativi del corso.

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda – (L11/L12)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

1) I laureati del corso di laurea interclasse in **Lingue e Letterature moderne (L-11) e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda (L-12)**, acquisiscono le funzioni di mediatore linguistico e di operatore linguistico-culturale con svariate competenze. Queste competenze riguardano, nello specifico, il campo dell'insegnamento, a stranieri, della lingua italiana, della mediazione linguistico-culturale in enti pubblici, della traduzione negli ambiti economico-commerciali, culturali e turistici, pubblici o privati. I laureati in questo corso di laurea acquisiscono altresì competenze nel settore della consulenza linguistica e culturale nell'industria e nel terziario.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23004).

2) In merito alla consultazione delle parti interessate, che rappresentano al meglio gli ambiti professionali a cui il percorso formativo è dedicato, si rileva che, in data 24/03/2014, in occasione del CdS di Coordinamento, sono intervenute le parti sociali alle quali erano stati precedentemente inviati appositi questionari al fine di verificare il loro interesse ad accogliere in qualità di stagisti, consulenti linguistici, organizzatori di eventi, i laureandi e laureati in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica

e Italiano come Lingua Seconda. Risposte sono pervenute da: Accademia Libica in Italia; Consulta delle Culture; Istituto Cervantes; Institut Français d'Italie - Palermo; Goethe Zentrum - Palermo. Gli interventi dei rappresentanti delle singole parti sociali sottolineano che gli obiettivi formativi, le competenze e quindi le figure professionali fornite dal CdS sono giudicate più che soddisfacenti. Tutti gli interventi concordano sull'importanza di una conoscenza approfondita sia delle lingue che delle culture straniere, in ambito europeo ed euro-americano, ma anche orientalistico, nel quadro della formazione interculturale. I rappresentanti intervenuti si ritengono soddisfatti degli stagisti e dei tirocinanti già operanti presso le loro rispettive istituzioni e auspicano una consultazione sempre più stretta tra il CdS e le parti interessate. Inoltre, sono stati avviati incontri con le seguenti parti sociali, pubbliche e private: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo; Tribunale di Palermo; Biblioteca Regionale "Alberto Bombace"; Casa Editrice Novecento s.r.l., Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Ucciardone; Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia (PRA), Dirigente ISMETT e da un Mediatore culturale).

3) Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a e A2.b e con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

In riferimento all'analisi dei risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA, la CPDS sottolinea che il CCS ha inserito nella SUA-CdS i risultati (PDF allegato al QUADRO B7 Opinioni dei laureati della SUA-CdS 2015 e PDF allegato al QUADRO C2 Efficacia Esterna della SUA-CdS 2015), mettendone in luce l'importanza ai fini dell'ottimizzazione del CdS. La CPDS constata tuttavia che non viene evidenziata alcuna analisi dei risultati.

2.b – Proposte

Per allargare lo spettro delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato, la CPDS suggerisce di promuovere degli incontri con enti, accademie, istituti o organizzazione di area anglosassone, sinologica e russofona.
Inoltre la CPDS suggerisce che il CCS dedichi maggiore attenzione (documentabile dalla SUA) ai dati VULCANO e STELLA.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE
Dalla consultazione della SUA-CdS (quadro A3) si evince che il CCS valuta sistematicamente i requisiti di accesso dei candidati e – come stabilito dal regolamento del corso di studi – prevede poi delle modalità di valutazione in ingresso ed attività di recupero di eventuali carenze formative

(https://www.unipa.it/strutture/cot/.content/documenti/Guida-allAccesso-ai-Corsi-di-Laurea-e-di-Laurea-Magistrale-a-Ciclo-Unico-a.a.-2014-2015.pdf)

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO NELL'AA 14/15

Dall'analisi delle attività formative programmate dal Corso di Studio si evince una significativa coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda SUA-CdS (in riferimento al III anno si sottolinea però che, in mancanza della scheda SUA-CdS2012 è stata condotta solo un'analisi delle schede di insegnamento). La suddivisione in due curricula risponde in modo adeguato agli obiettivi che si prefiggono il Corso di Studi Lingue e Letterature moderne e il Corso di Studi in Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda. Dallo studio delle schede di insegnamento emerge in modo evidente come sia i laureati nella classe di Lingue e Letterature moderne **(L-11)** che i laureati nella classe di Mediazione linguistica **(L-12)** acquisiscano le conoscenze e le competenze dichiarate nei rispettivi curricula. Nello specifico emerge che i laureati in Lingue e Letterature moderne acquisiscono un buon livello nel campo della pratica linguistica e anche in quello dell'analisi letteraria, mentre i laureati in Mediazione linguistica padroneggiano delle conoscenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano a stranieri. A tal proposito risulta apprezzabile la varietà dell'organizzazione didattica (che prevede sia lezioni frontali che laboratori) e delle modalità di valutazione e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, realizzate non solo tramite verifiche orali, ma anche attraverso la presentazione di tesine scritte. Per questi motivi, i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con gli obbiettivi formativi dei CdS.

Dall'esame delle schede di insegnamento, emerge, in linea generale, un buon livello di completezza e di coerenza con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Tuttavia, va segnalato che, per l'offerta formativa 2012-13, una larga parte delle schede presenta delle criticità, soprattutto in riferimento all'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti previsti nel programma. Osservando le schede d'insegnamento degli anni accademici 2012-13, 2013-14 e 2014-15, si può riscontrare un notevole processo di miglioramento e una sempre crescente attenzione nella compilazione delle schede. In particolar modo, si evidenzia un miglioramento significativo in riferimento alla descrizione dettagliata (e alla distribuzione in ore) degli argomenti del programma svolto. Si sottolinea che la scheda di insegnamento di Letteratura Neogreca I risulta mancante.

Di seguito si riportano le schede di insegnamento che risultano incomplete. La completezza delle schede ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Corsi di Laurea Lingue e Letterature moderne e Mediazione linguistica II anno, offerta formativa 2013-2014

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA II	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LINGUA E TRADUZIONE CINESE II	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA RUSSA I	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA CINESE I	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA ARABA I	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA SPAGNOLA I	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti

Corso di Laurea Mediazione linguistica III anno, offerta formativa 2012-2013

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti;
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti;
ETNOANTROPOLOGIA	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti

Corso di Laurea Lingue e Letterature moderne III anno, offerta formativa 2012-2013

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
LETTERATURA SPAGNOLA II	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti

LETTERATURE COMPARATE	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA DEI PAESI DI LINGUA INGLESI	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
FILOLOGIA ROMANZA	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA INGLESE II	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA NEOGRECA II	X					l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti non è esaustiva
LETTERATURA CINESE II	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA ITALIANA	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA ARABA II	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
FILOLOGIA GERMANICA	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LINGUA E LETTERATURA RUSSA	X					non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
STORIA DELLA LINGUA INGLESE	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti
LETTERATURA RUSSA II	X					i contenuti/gli argomenti del corso risultano molto sintetici e non esiste l'indicazione delle ore da dedicare agli argomenti

3.b - Proposte

Sebbene sia evidente il processo di miglioramento in atto nella compilazione delle schede di insegnamento, la CPDS ritiene tuttavia utile un ulteriore momento di raccordo e di scambio di informazioni tra i docenti del CdS, allo scopo di chiarire eventuali ultimi dubbi sulla corretta compilazione delle schede, soprattutto per quel che attiene alla declinazione dei descrittori di Dublino.

Quadro 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTIC, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio viene così illustrata:

CURRICULUM LINGUE E LETTERATURE MODERNE

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia Copertura**
Linguistica Italiana	L-FIL-LET/12	12	Sottile	L-FIL-LET-12	CD
Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6	Di Sparti	L-LIN/02	AFFED
Glottologia	L-LIN/01	12	Aliffi	L-LIN/01	CD
Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	6	Di Giovanna	L-FIL-LET/10	AFFED
Letterature Comparate	L-FIL-LET/14	6	Restuccia	L-FIL-LET/14	CD
Letteratura Araba I	L-OR/12	12	Sicari	L-OR/10	CD
Letteratura Francese I	L-LIN/03	12	Tononi	L-LIN/03	CD
Letteratura Inglese I	L-LIN/10	12	Marrapodi	L-LIN/10	CD
Letteratura Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Letteratura Spagnola I	L-LIN/05	12	Polizzi	L-LIN/05	CD
Letteratura Tedesca I	L-LIN/13	12	Auteri	L-LIN/13	CD

Letteratura Neogreca I	L-LIN/20	12	Pecoraro	L-LIN/20	CD
Letteratura Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Letteratura Russa	L-LIN/21	6	Schirò	L-LIN/21	CDA
Storia della lingua inglese	L-LIN/12	6	Rizzo	L-FIL-LET/15	AFFED
Letter. dei Paesi di Lingua inglese	L-LIN/10	6	Di Maio	L-LIN/10	CD
Filologia Germanica	L-FIL-LET/15	6	Rizzo	L-FIL-LET/15	CD
Filologia Romanza	L-FIL-LET/09	6	Collura	L-FIL-LET/09	AFFEB
Lingua e Traduzione Spagnola II	L-LIN/07	12	Prestigiacomo	L-LIN/07	CD
Lingua e Traduzione Inglese II	L-LIN/12	12	Spinzi	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Tedesca II	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CDA
Lingua e Traduzione Neogreca II	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Francese II	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Araba II	L-OR/12	12	Taher Elsakaan	L-OR/12	AFFEB
Lingua e Traduzione Russa II	L-LIN/21	12	Schirò	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Letteratura Spagnola II	L-LIN/05	12	Cancelliere	L-LIN/05	CD
Letteratura Francese II	L-LIN/03	12	Madonia	L-LIN/03	CD

Letteratura Tedesca II	L-LIN/13	12	Di Bella	L-LIN/13	CD
Letteratura Inglese II	L-LIN/10	12	Castagna	L-LIN/10	CD
Letteratura Neogreca II	L-LIN/20	12	Pecoraro	L-LIN/20	CD
Letteratura Araba II	L-OR/12	12	Pellitteri	L-OR/10	AFFED
Letteratura Russa II	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CDA
Letteratura Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Verri	M-STO/04	AFFEB
Storia dei Paesi Islamici	L-OR/10	6	Sicari	L-OR/10	CD
Storia Moderna	M-STO/02	6	Cusumano	M-STO/02	CD
Lingua e Traduzione Araba I	L-OR/12	12	Sciortino	L-OR/12	CD
Lingua e Traduzione Neogreca I	L-LIN/20	12	Di Salvo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Tedesca I	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CD
Lingua e Traduzione Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Traduzione Francese I	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese I	L-LIN/12	12	Zummo	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Spagnola I	L-LIN/07	12	Iacono	L-LIN/07	AFFEB

CURRICULUM MEDIAZIONE LINGUISTICA

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia Copertura**
Linguistica Italiana	L-FIL-LET/12	12	Sottile	L-FIL-LET/12	CD
Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6	Di Sparti	L-LIN/02	AFFED
Glottologia	L-LIN/01	12	Aliffi	L-LIN/01	CD
Letteratura Italiana Contemporanea	L-FIL-LET/11	6	La Monaca	L-FIL-LET/11	CD
Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	6	Gentile	ING-INF/05	CD
Didattica delle lingue straniere	L-LIN/02	6	Longo	L-LIN/01	AFFEB
Lingua Italiana per Stranieri	L-FIL-LET/12	12	Amenta	L-FIL-LET/12	CD
Lingua e Traduzione Araba I	L-OR/12	12	Sciortino	L-OR/12	CD
Lingua e Traduzione Neogreca I	L-LIN/20	12	Di Salvo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Traduzione Francese I	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese I	L-LIN/12	12	Zummo	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Spagnola I	L-LIN/07	12	Iacono	L-LIN/07	AFFEB

Lingua e Traduzione Tedesca I	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CD
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Verri	M-STO/04	AFFEB
Storia dei Paesi islamici	L-OR/10	6	Sicari	L-OR/10	CD
Storia Moderna	M-STO/02	6	Cusumano	M-STO/02	CD
Lingua e Traduzione Spagnola II	L-LIN/07	12	Prestigiacomo	L-LIN/07	CD
Lingua e Traduzione Inglese II	L-LIN/12	12	Spinzi	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Tedesca II	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CDA
Lingua e Traduzione Neogreca II	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Francese II	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Araba II	L-OR/12	12	Taher Elsakaan	L-OR/12	AFFEB
Lingua e Traduzione Russa II	L-LIN/21	12	Schirò	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Etnoantropologia	M-DEA/01	6	Miceli	M-DEA/01	CD
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	6	Rizzuto	SPS/08	CD
Letteratura Araba I	L-OR/12	12	Sicari	L-OR/10	CD
Letteratura Francese I	L-LIN/03	12	Tononi	L-LIN/03	CD
Letteratura Inglese I	L-LIN/10	12	Marrapodi	L-LIN/10	CD

Letteratura Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Letteratura Spagnola I	L-LIN/05	12	Polizzi	L-LIN/05	CD
Letteratura Tedesca I	L-LIN/13	12	Auteri	L-LIN/13	CD
Letteratura Neogreca I	L-LIN/20	12	Pecoraro	L-LIN/20	CD
Letteratura Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD

Tipologia di copertura:
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Sulla base dei dati presentati, si evidenzia che il CdS in Lingue e Letterature moderne e Mediazione linguistica consta di 51 insegnamenti, così ripartiti:

- Nr. 35 insegnamenti come CD
- Nr. 5 insegnamenti come CDA
- Nr. 7 insegnamenti come AFFEB
- Nr. 4 insegnamenti come AFFED

La percentuale degli insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'ateneo a titolo di compito istituzionale è dunque del 68,63%. La CPDS ritiene per tanto che la percentuale sia abbastanza alta e sottolinea altresì l'elevata competenza e qualifica dei docenti in funzione degli insegnamenti tenuti.

L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una quasi totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Gli unici tre casi in cui si evidenza una discordanza tra SSD dei docenti e quello degli insegnamenti erogati sono i seguenti: il docente di Filologia germanica (SSD: L-FIL-LET/15) che, nell'A.A. 2014-15, ha tenuto oltre all'insegnamento di Filologia Germanica, anche quello di Storia della lingua inglese (SSD: L-LIN/12); il docente di Storia dei paesi Islamici (SSD: L-OR/10) che ha tenuto, nell'A.A. 2014-15, oltre all'insegnamento di Storia dei paesi Islamici, anche quello di Letteratura Araba I (SSD: L-OR/12); il docente a contratto di Didattica delle Lingue straniere (SSD: L-LIN/02), nell'A.A 2014-15, risulta del SSD: L-LIN/01. La CPDS, avendo visionato il CV (didattico e scientifico) dei docenti ed avendo constatato l'affinità tra i SSD dei docenti stessi e quello degli insegnamenti in questione, ne conclude che questi casi non rappresentino delle criticità.

2) Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti:
Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, emerge un alto indice di gradimento. Indicatori importanti sono l'indice 91 in riferimento alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, 87 per quanto concerne la coerenza della disciplina con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento, 86 in riferimento all'esposizione chiara degli argomenti e agli stimoli /alle motivazioni del docente verso la disciplina e infine 76 degli studenti afferma che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati.

b) Dall'analisi dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, si rileva un elevato indicatore di gradimento in riferimento alle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) che vengono ritenute adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Sulla base dei questionari emergono i seguenti indici di qualità:, 85 riguardo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc),,83 riguardo il materiale didattico (indicato e disponibile) ritenuto adeguato per la studio della materia e infine 83 riguardo il carico didattico dell'insegnamento ritenuto proporzionato rispetto ai crediti assegnati.

3) Strutture
Sulla base dei dati sull'opinione degli studenti in riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature agli obiettivi formativi si sottolinea una discrepanza tra l'opinione espressa dai docenti e quella dei laureandi. I docenti (L11) ritengono le strutture e le attrezzature adeguate e rispettivamente con l'88% e il 78%. L'80% dei docenti (L12) ritiene le aule adeguate e l'83% dei docenti ritiene le attrezzature adeguate.
Dall'analisi dei dati rilevati dai questionari compilati dai laureandi emerge, invece, che il 47,50% ritiene le aule raramente adeguate e il 42,50% spesso adeguate, per quanto concerne le attrezzature si rileva che per il 47,50% dei laureandi le attrezzature sono raramente adeguate, solo il 20% le ritiene spesso adeguate e il 17,50% le considera mai adeguate.

4.b. – Proposte

Alla luce dei risultati ottenuti dall'analisi dei questionari il gradimento dei laureandi in riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature non risulta particolarmente alto. La componente studentesca della CPDS fa emergere che il punto di vista dello studente è diverso da quello del docente e che, in riferimento alle aule, è un dato di fatto che molto spesso le aule non sono sufficienti ad ospitare un numero elevato di studenti di alcune delle principali materie del Corso. Viene sottolineato che diverse aule (Columba, Cocchiara ecc.) non sono adeguate perché diverse file di posti sono inutilizzabili. La componente studentesca sottolinea, tuttavia, che in questi ultimi mesi sono stati avviati dei lavori di recupero di alcuni locali dell'edificio 12 e pertanto si è certi che in breve tempo tutte le aule possano risultare perfettamente idonee.

Quadro 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Dall'analisi dell'attività didattica svolta nell'A.A 14/15 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'A.A 14/15, nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base delle osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti si evince che le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite risultano coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.
I metodi di verifica per lo più adottati consistono in particolar modo in elaborati scritti e/o orali, elaborati progettuali, in prove *in itinere*, soprattutto in riferimento agli insegnamenti di lingua e traduzione, che mirano a valutare il livello di apprendimento della lingua in relazione alla competenza nelle diverse abilità produttive e ricettive. Risulta particolarmente significativo, anche per alcune discipline letterarie, l'impiego di prove scritte, tesine e prove *in itinere* per valutare complessivamente, anche durante il corso, lo stato attuale del saper fare degli studenti e capire così in tempo ciò che invece necessita di maggior approfondimento. Questo tipo di modalità di valutazione risulta molto efficace in quanto permette di avere una visione complessiva degli studenti specificatamente nell'accertamento delle sconoscenze disciplinari, delle capacità applicative, dell'acquisizione di autonomia dello studente e delle abilità comunicative così come della capacità di apprendimento raggiunta.

5. b – Proposte

La CPDS suggerisce che per tutti gli insegnamenti di lingua e traduzione di primo e di secondo anno vengano previste e attuate delle prove scritte, necessarie per l'accertamento del saper fare.
La CPDS propone anche che vengano previste per tutte le discipline sia linguistiche che letterarie delle prove *in itinere* volte all'accertamento tempestivo delle abilità acquisiste degli studenti.

Quadro 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) Le osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 che sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto del Riesame 2015 si riferiscono ai seguenti punti e l'attenzione posta dalla Commissione AQ alla Relazione CPDS 2014 risulta abbastanza adeguata:

1) miglioramento delle attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) e potenziamento delle postazioni informatiche;
2) esplicitazione più precisa degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi (obiettivo n. 2 del paragrafo 2.a "Esperienza dello studente" del Rapporto di Riesame);

3) una più puntuale ed esplicita indicazione delle modalità con cui l'insegnamento possa stimolare le capacità di apprendimento;
4) migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti e fornire in anticipo il materiale didattico;
5) una più puntuale ed esplicita indicazione dell'accertamento del saper fare, soprattutto nelle discipline che non prevedono un esame scritto;
6) in riferimento al programma di Storia per i test di accesso si suggerisce che il CdS si attivi per indicare un programma di Storia più consono agli insegnamenti impartiti nel corso stesso;
7) definizione dei tempi, delle procedure e degli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

2) Di seguito si elencano le iniziative proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015.
-Monitoraggio con scadenza semestrale dei dati relativi al tasso di superamento degli esami e ai CFU conseguiti;
-Rendere i test di accesso più efficaci rispetto agli obiettivi del corso;
-Fruibilità dei materiali didattici di supporto anche prima dell'inizio delle lezioni;
-Potenziamento delle attività di supporto;
-Ulteriore miglioramento della chiarezza delle schede di trasparenza;
-Potenziamento del collegamento università-mondo del lavoro;
- Miglioramento del coordinamento con gli altri insegnamenti.

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?

Le iniziative e gli interventi correttivi che sono stati intrapresi si possono ritenere efficaci. Dal punto di vista dell'offerta didattica è stato revisionato il carico e il calendario didattico in modo da distribuire meglio le lezioni e le esercitazioni linguistiche e sono stati anche revisionati i singoli programmi e le schede di insegnamento facendo attenzione alle sovrapposizioni delle discipline e al coordinamento tra i docenti del settore lingua per la definizione di criteri uniformi rispetto al livello del Framework europeo in uscita.
In riferimento al miglioramento della fruibilità di lezioni ed esercitazioni è stata attuata una programmazione delle lezioni in aule vicine e senza sovrapposizioni di orario. Sebbene ci sia un miglioramento in questo senso si deve però mettere in luce che i risultati raggiunti non sono ancora del tutto efficaci.
Per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro, la consultazione con le parti sociali ha rafforzato il collegamento tra università e mondo del lavoro, in particolare si sottolinea che l'incremento delle azioni di sinergia con la Scuola di lingua Italiana per stranieri ha potenziato le possibilità per gli studenti di svolgere il 'Tirocinio di Lingua Italiana per stranieri' così come di svolgere il tirocinio nelle scuole del territorio convenzionate con l'Università in cui sono presenti alunni stranieri.

4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
Dal verbale del 25/09/2015 del CdS si evince che si prende in considerazione la questione dell'uniformità delle schede di insegnamento e che è stato effettuato un controllo capillare delle stesse. A partire da questo momento (25/09/2015) si sottolinea che il Coordinatore del Corso di Studi prende in esame ogni singola scheda per un'attenta verifica prima dell'approvazione.
Dal verbale del 30/03/2015 del CdS emerge una discussione in riferimento alle coincidenze di orari tra alcune esercitazioni linguistiche. A partire da questo momento (30/03/2015) la CPDS sottolinea che le sovrapposizioni di orari sono migliorate molto e permettono una maggiore possibilità di frequenza regolare.

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 Ha individuato iniziative conseguenti?

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 sono stati discussi durante il Consiglio di CdS del 18 Dicembre 2014, quando è stato approvato il Rapporto di Riesame.

6.b – Proposte
Sebbene la CPDS ritenga abbastanza adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha posto alla Relazione CDPS 2014, si sottolinea che il suggerimento avanzato dalla CPDS 2014 di organizzare due incontri a inizio e chiusura attività didattica, per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'A.A precedente e accogliere eventuali proposte per la programmazione e progettazione degli anni accademici successivi, non è stato attenzionato dal Rapporto di Riesame 2015 né dal CCS.
Inoltre si rileva che dall'analisi della Relazione CPDS 2014 e del Rapporto di Riesame 2015 il suggerimento di essere più chiari sulle modalità di iscrizione al tirocinio professionalizzante, non è stato preso in considerazione. Inoltre la CPDS sottolinea che tutte le informazioni relative al tirocinio, ovvero delucidazioni in merito alle modalità di svolgimento (luogo di svolgimento, durata, attività, prassi etc.) vengono fornite durante le lezioni di Lingua Italiana per stranieri. La CPDS evidenzia anche il fatto che è stato designato un tutor nell'ambito dei tirocini, la Prof. Luisa Amenta che fornisce insieme al Sig. Giglio ulteriori chiarimenti.
In riferimento al tirocinio la CPDS propone, tuttavia, di snellire l'iter burocratico in merito alle pratiche di espletamento a inizio e fine tirocinio.
Prestare maggiore attenzione alla possibilità di rivedere il programma di Storia richiesto per i test d'accesso.
La CPDS suggerisce che in futuro venga presa in considerazione la proposta di organizzare due incontri per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'A.A. precedente e accogliere così eventuali suggerimenti utili per il miglioramento didattico degli anni accademici successivi.
La CPDS consiglia un miglior utilizzo dell'iscrizione ai corsi di lingua e traduzione tramite portale studenti, in modo da far fronte alle eventuali sovrapposizioni di orari e al possibile sovraffollamento delle aule. A tal proposito la componente studentesca della CPDS suggerisce una revisione della situazione attuale in riferimento alla frequenza obbligatoria delle lezioni frontali e delle esercitazioni di lingua e traduzione, poiché le sovrapposizioni di orari, seppur sporadiche, non permettono, in alcuni casi, di assicurare la regolare frequenza dei corsi.

In riferimento al carico didattico la CPDS suggerisce di estendere l'acquisizione dei crediti di tipologia F a tutte e 3 le annualità per equilibrare il carico didattico dei tre anni di CdS.

In riferimento al test d'ingresso la CPDS suggerisce di intraprendere una fitta collaborazione con gli enti preposti alla stesura dei test d'ingresso visti gli ultimi avvenimenti per il test di ammissione A.A. 2015-2016.

Quadro 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS ritiene le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti adeguate perché l'inserimento dei questionari online velocizza molto le procedure burocratiche; anche la tempistica appare adatta perché la compilazione del questionario poco prima della prenotazione all'esame permette allo studente di focalizzare meglio l'attenzione sulle risposte da fornire in riferimento al corso frequentato.
Il grado di partecipazione risulta piuttosto alto perché la compilazione del questionario è un passaggio obbligato per la prenotazione all'esame.

La CPDS ritiene che la prima domanda del questionario risulta poco chiara (LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?) e soprattutto che per valutare complessivamente il gradimento relativo all'insegnamento erogato, si dovrebbe tener conto anche del risultato finale del corso, ovvero tener conto della tipologia dell'esame e del dopo esame con la votazione ricevuta. Si sottolinea anche che ad alcuni quesiti non vengono date risposte alterando così, in parte, l'analisi complessiva del gradimento degli studenti.

La CPDS considera che il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti possa essere ancora più elevato. Se è vero, infatti, che i risultati vengono pubblicati online è però anche vero che non sono reperibili sul web.

7.b – Proposte

La CPDS suggerisce di informare, in modo capillare, gli studenti sull'anonimità dei questionari, per incentivare una maggiore attendibilità delle risposte fornite. Si suggerisce anche di rendere la formulazione di alcune domande più chiara e di strutturare delle domande sulla tipologia dell'esame.
La CPDS suggerisce, inoltre, di prendere in considerazione la proposta avanzata dalla CPDS 2014, ovvero la pubblicazione nel sito del Corso di laurea dei risultati relativi alla soddisfazione degli studenti
La CPDS suggerisce di prendere in maggiore considerazione l'ipotesi, avanzata dalla CPDS 2014, di organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente, e un altro a chiusura dell'attività didattica, finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni

accademici successivi. Queste iniziative consentirebbero a fare emergere eventuali criticità e a contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a - Analisi

1. Il numero d'iscrizioni in crescita (+ 25% nel quinquennio 2009-2014) in Scienze dell'Educazione sembra confermare che il progetto è in grado di sviluppare le necessarie funzioni e competenze per soddisfare le richieste professionali provenienti dal mercato del lavoro. Nello specifico il corso consente di acquisire le competenze per:

a. la gestione di percorsi formativi individuali e di gruppo;
b. l'accompagnamento ai percorsi formativi in casi di diversabilità;
c. l'attivazione e gestione di percorsi educativi per adulti;

Consente sbocchi professionali presso:

a. Enti della formazione sia pubblica che privata;
b. Strutture educative e di intervento nel disagio sociale

Infine prepara alla professione (codici Istat):
a. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0) 2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

2. Il Corso di Laurea ha presentato annualmente la propria offerta formativa ex DM 270/2004 a oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati: si è dibattuto sui corsi, sui servizi di ateneo per gli studenti e gli *stakeholders*. Tra l'altro si sono incontrati la Direzione scolastica provinciale, alcuni Centri di formazione professionali della Regione Siciliana (Anfe, Cerf, Ires) ed alcune strutture per la formazione in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica). È stata inoltre avviata una costante rete nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.
Secondo la SUA-Scienze dell'educazione 2015 è stato avviato un rapporto con Associazioni e Centri antiviolenza per agevolare percorsi educativi nella prevenzione degli abusi e delle nuove dipendenze. Significativa la progettazione congiunta con l'Istituto Zooprofilattico per i percorsi formativi nelle case circondariali e con la Consulta delle etnie del Comune di Palermo per i percorsi formativi dei migranti.
Si sottolinea che in alcuna parte della Sua-Scienze dell'Educazione 2015 si specifica quando sono avvenuti questi incontri lasciando quindi generico il riscontro dei tempi e anche degli esiti di questi incontri.

3. - I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014? **Nessuna variazione tra le Schede SUA 2014 e 2015 relativamente ai quadri A2.a e A2.b.**
- Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
Assolutamente sì. Tuttavia la risposta, identica a quella dello scorso anno, non può non tenere conto del fatto che il quadro generale della SUA-Scienze dell'Educazione 2015 appare invariato rispetto all'anno precedente.

- Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?
SÌ per le organizzazioni di livello nazionale. Manca qualsiasi riferimento a organizzazioni di livello internazionale. – Per ulteriori informazioni *si rimanda al punto precedente (2a Analisi). Si rammenta che il testo delle Sua-Scienze dell'Educazione del 2014 e del 2015 è immutato.*

- La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato? **Da quanto scritto nella scheda SUA-Scienze dell'Educazione 2015 le consultazioni con le organizzazioni del territorio appaiono adeguatamente rappresentative per l'ambito nazionale. Va ribadito ancora il fatto che il testo della scheda SUA-Scienze dell'Educazione 2015 è identico a quello del 2014. Evidenza che le consultazioni avviate quest'anno o sono state esattamente le stesse dell'anno scorso o non sono state fatte, essendo state valutate sufficienti quelle dell'anno precedente. Se le consultazioni sono state effettuate anche per l'anno di cui si occupa questa relazione non occorre organizzare nuovi incontri. Come detto già in precedenza la scheda SUA-Scienze dell'educazione 2015 non fa riferimento al momento dell'anno in cui sono avvenute le consultazioni.**

- Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream? **Da quanto emerge dalla lettura della scheda SUA 2015 (quadro B7 per VULCANO e quadro C2 per STELLA) si può ipotizzare che il CCS non ha analizzato i risultati delle indagini VULCANO e STELLA. Esistono dei link a cui la SUA-Scienze dell'Educazione 2015 rimanda e che rinviano ai documenti con i risultati delle indagini (per inciso i link non si aprono). Nessuna evidenza documentale sull'attenzione dedicata al percorso post-lauream.**

2.a - Proposte
Un maggiore e continuo monitoraggio nel corso dell'anno degli incontri e delle consultazioni con le organizzazione presenti nel territorio con una specifica degli incontri e dei loro esiti.
Una più attenta formulazione nella presentazione del testo conclusivo delle SUA.
Presentazione articolata dei risultati delle indagini VULCANO e STELLA.
Rafforzare i momenti di controllo e verifica degli esiti occupazionali post-lauream.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1. Requisiti di ammissione - Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?
Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. **Pur con i limiti propri dei test di ammissione ai corsi di laurea crediamo questi costituiscano il principale momento in cui sia stata predisposta e valutata l'adeguatezza dei requisiti di ammissione. Si segnala il fatto che sono previsti appositi corsi di recupero OFA.**

2. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO NELL'ANNO ACCADEMICO 2014-2015

Il percorso formativo realizzato nel corso di Studio mostra un buon livello di coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi specifici dichiarati dal CdS e descritti nella scheda SUA-Scienze dell'Educazione 2015. Tale coerenza si estende anche ai contenuti degli insegnamenti (così previsti e descritti nelle schede di trasparenza) e ai risultati attesi che fanno sempre riferimento ai descrittori di Dublino. In particolare, molta attenzione è stata dedicata ai processi di comunicazione sia rispetto ai modi che ai mezzi; alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, alla capacità di esprimersi efficacemente.
Le schede di trasparenza analizzate mostrano un più che soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti e del CdS in generale (vedi Tabella 3.1). L'analisi delle schede di trasparenza del biennio 2012-2013 e dell'a.a. 2013-2014 rileva che le schede del 2014-2015 mostrano complessivamente una maggiore precisione e un maggior dettaglio nella presentazione per argomenti e ore. Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono ben utilizzati, così come risultano evidenziate organizzazione della didattica e modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Anno Accademico 2014-2015
In generale non si evidenziano particolari difetti di completezza in riferimento agli aspetti indicati nelle Linee Guida 2015 (punti A,B,C,D, E).
In particolare per l'insegnamento di storia moderna manca il dettaglio delle ore per argomento.

Risultano mancanti le schede d'insegnamento di: Lingua inglese, Letterature comparate e Geografia.

Anno Accademico 2013-2014
In generale non si evidenziano particolari difetti di completezza in riferimento agli aspetti indicati nelle Linee Guida 2015 (punti A,B,C,D, E).
In particolare per l'insegnamento di storia moderna manca il dettaglio delle ore per argomento.
Per l'insegnamento di Teatro musicale per l'infanzia mancano i riferimenti ai descrittori di Dublino
Risultano mancanti le schede di insegnamento di Lingua Inglese, Etnostoria, Letterature comparate, Geografia e di Archivistica.

Anno Accademico 2012-2013
In generale non si evidenziano particolari difetti di completezza in riferimento agli aspetti indicati nelle Linee Guida 2015 (punti A,B,C,D, E).
In particolare in due schede (Laboratorio di Informatica, Etnostoria) manca il dettaglio delle ore per argomento.
Per l'insegnamento di Teatro musicale per l'infanzia mancano i riferimenti ai descrittori di Dublino
Risultano mancanti le schede di trasparenza per l'insegnamento di Lingua Inglese, per l'insegnamento di Archivistica e per quello di Storia romana.

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti
2012-2013

Insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Laboratorio di informatica	X					
Etnostoria	X					

2013-2014

Insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Storia moderna	X					

Anno 2014-2015

Insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Storia moderna	X					

Legenda:
1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con l'indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

3.a – Proposte

Occorre un più attento controllo delle schede di trasparenza inserite nel portale web in modo da correggere e completare il quadro delle indicazioni e delle informazioni disponibili ed evitare che per gli stessi insegnamenti manchino le schede per più a.a.
Occorre inoltre accertare la presenza del dettaglio ore per tutti gli insegnamenti del triennio in analisi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1. Analisi ex-ante
L'analisi ex-ante sviluppata sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, contenuti nelle schede di trasparenza e nelle singole pagine docenti, ed espressi sinteticamente nella seguente tabella riassuntiva, rivela l'assoluta congruità dei curricula con il contenuto dell'insegnamento previsto nel piano di studi. Quasi tutti i docenti fanno parte dei ruoli universitari (ordinari, associati e ricercatori). In dettaglio poi: 18/31 sono gli insegnamenti coperti per carico didattico istituzionale (pari al 58% circa); soltanto in due casi l'insegnamento è coperto per mutuazione (6,5%); si è fatto ricorso al carico didattico aggiuntivo per due insegnamenti (6,5%); tre sono i casi di affidamento interno (9,5%); infine, in quattro casi si è fatto ricorso ad affidamento esterno (13% - uno a titolo gratuito e tre retribuito). Esiste una *quasi* perfetta omogeneità tra settore scientifico dell'insegnamento e quello del docente com'è possibile evincere dalla tabella (in un caso il settore disciplinare del docente non è coerente con quello dell'insegnamento; in un altro manca l'SSD del docente- vedi tabella seguente). In alcuni casi (2) manca il nome del docente.
Come detto esiste un'incongruenza tra l'SSD di storia moderna e l'SSD del docente. Dai documenti consultabili on line (Scheda insegnamento e pagine docente – non è disponibile il cv del docente) non è possibile riscontrare nella Scheda le ragioni di tale incongruenza.

INSEGNAMENTO	CFU	SSD ins.	DOCENTE	SSD Doc	COPERTURA
1. ESTETICA	6	M-FIL/04	CRESCIMANNO EMANUELE	M-FIL/04	Mutuazione
2. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	6	M-FIL/01	AGNELLO CHIARA	M-FIL/01	Carico didattico

3. PSICOLOGIA DINAMICA	9	M-PSI/07	LAVANCO GIOACCHINO	M-PSI/07	Carico didattico aggiuntivo
4. STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	MAZZOLA MARIA GIUSEPPINA	L-ART/02	Carico didattico
5. TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO	6	M-PSI/07	VENZA GAETANO	M-PSI/07	Carico didattico
6. SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	SPS/12	DINO ALESSANDRA	SPS/12	Mutuazione
7. STORIA DELLA PEDAGOGIA	9	M-PED/01	ROMANO LIVIA	M-PED/01	Carico didattico
8. STORIA MEDIEVALE	6	M-STO/01	CORRAO PIETRO	M-STO/01	Carico didattico aggiuntivo
9. FILOSOFIA TEORETICA	6	M-FIL/01	SAMONA' LEONARDO	M-FIL/01	Carico didattico
10. STORIA MODERNA	6	M-STO/02	FAZIO IDA	SECS-P/12	Carico didattico
11. GEOGRAFIA	6	M-GGR/01	CARRATO CRESCENZA		Affidamento esterno gratuito
12. LETTERATURE COMPARATE	6	L-FIL-LET/14	CAMMARATA VALERIA	L-FIL-LET/14	Affidamento interno
13. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	6	M-FIL/06	GENNA CATERINA MARIA	M-FIL/06	Carico didattico
14. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	6	M-FIL/07	PATINELLA VALERIA	M-FIL/07	Carico didattico
15. SOCIOLOGIA GENERALE	9	SPS/07	PEPE VINCENZO	SPS/07	Carico didattico
16. LABORATORIO DI INFORMATICA	6	ING-INF/05	FERRARA CARMELO		Affidamento esterno retribuito
17. DIDATTICA GENERALE	9	M-PED/03	PEDONE FRANCESCA	M-PED/03	Carico didattico

18. STORIA E METODI DELLA RICERCA PEDAGOGICA	9	M-PED/02, M-PED/01	BELLINGRERI ANTONIO	M-PED/01	Affidamento interno
19. STORIA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	INGRASSIA MICHELANGELO		Affidamento esterno retribuito
20. STORIA CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	INGRASSIA MICHELANGELO		Affidamento esterno retribuito
21. PEDAGOGIA SPERIMENTALE	9	M-PED/04	CAPPUCCIO GIUSEPPA	M-PED/04	Carico didattico
22. PEDAGOGIA GENERALE	9	M-PED/01	D'ADDELFIO GIUSEPPINA	M-PED/01	Carico didattico
23. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	9	M-PSI/04	POLIZZI CONCETTA	M-PSI/04	Carico didattico
24. FILOSOFIA MORALE	9	M-FIL/03	GIOIA GIUSEPPE	M-FIL/03	Carico didattico
25. TEATRO MUSICALE PER L'INFANZIA	6	L-ART/07	OLIVERI DARIO	L-ART/07	Carico didattico
26. STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	6	L-ART/07	OLIVERI DARIO	L-ART/07	Carico didattico
27. ETNOSTORIA	9	M-DEA/01	DI GIOVANNI ELISABETTA	M-DEA/01	Affidamento interno
28. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	6	M-FIL/06	DI GIOVANNI PIETRO	M-FIL/06	Carico didattico
29. STORIA DELLA FILOSOFIA	6	M-FIL/06	DI GIOVANNI PIETRO	M-FIL/06	Carico didattico
30. STORIA ROMANA	6	L-ANT/03			
31. ARCHIVISTICA	6	M-STO/08			
31. LINGUA INGLESE	6				Affidamento interno

Legenda tipologia copertura: **CD** (Carico didattico); **CDA** (Carico didattico aggiuntivo); **AFF** (Affidamento a docente in servizio in Ateneo in seguito a bando); **AFFED** (Affidamento diretto a

soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV); **AFFEB** (Affidamento a soggetto esterno a seguito di bando); **MUT** (Mutuazione); **AFI** (Affidamento con interpello) **ND** (Non disponibile)**.**

2. Analisi ex-post

L'analisi si basa sulla qualificazione percepita e di seguito sintetizzata sulla base delle risposte fornite sugli appositi formulari da parte degli studenti. Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa come richiesto dalle linee guida
Si registra un elevato indice qualità percepita relativamente all'attività didattica.
Mentre i valori registrati per le attività integrative sono leggermente inferiori.

Infine per le strutture la percentuale di risposte positive si attesta al 78%.

a) Attività didattica dei docenti: le risposte degli studenti.

1. gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
La domanda 5 registra un indice di qualità di 91

2. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
La domanda 6 registra un indice di qualità di 90

3. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
La domanda 7 registra un indice di qualità di 91

4. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
La domanda 10 registra un indice di qualità di 93

5. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?
La domanda 9 registra un indice di qualità di 91

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

1. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
La domanda 8 registra un indice di qualità di 89

2. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?

La domanda 1 registra un indice di qualità di 82

3. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?
La domanda 2 registra un indice di qualità di 84

4. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
La domanda 3 registra un indice di qualità di 89

3. **Strutture**

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
Opinione studenti laureandi (indagine Vulcano)
Gli studenti che trovano le aule adeguate (cumulando le risposte *sempre adeguate* e *spesso adeguate*) sono il **52,38%; le risposte sulla inadeguatezza delle aule (nelle modalità di *raramente adeguate* e *mai adeguate*) si attestano su un valore percentuale di poco superiore al 42%. Percentuale dei non rispondo 5,44%.**
Le risposte alla domanda *Qual è il suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc*.? registra le seguenti percentuali: sempre o quasi sempre adeguati (10,20%), spesso adeguati (23,81%) raramente adeguati (30,61%), mai adeguati (5,44%). I non rispondo sono il 13,61%.

Opinione docenti
1. "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
La domanda 4 presenta il 78% di giudizi positivi, 22% di giudizi negativi e 0% risposte non date.
2. "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.)
La domanda 5 presenta il 57% di giudizi positivi, 26% di giudizi negativi e 17% risposte non date.
3. "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?"
La domanda 6 presenta il 96% di giudizi positivi, 4% di giudizi negativi e 0% risposte non date.

4.b – Proposte

Prendendo in esame le risposte degli studenti il loro giudizio è sostanzialmente positivo sia per quanto riguarda l'attività di docenza sia per le modalità di trasmissione della conoscenza.
Più alti i valori negli indici di qualità registrati nella sezione 1 (Attività didattica dei docenti) rispetto alle sezioni 2 (Metodologie di trasmissione della conoscenza).
Le criticità si registrano in termini di adeguatezza delle strutture (aule, locali e attrezzature).
Come detto i valori in percentuale registrati per la sezione 3 (Strutture) suggeriscono che le maggiori difficoltà nella valutazione degli studenti si riscontrano nell'adeguatezza delle strutture. Su questo tema

dovrebbe essere avviata una profonda riflessione a partire dal Corso di studio. Sarebbe da valutare l'opportunità di diversificare la domanda sulle strutture a seconda dei plessi in cui si sono seguite le lezioni. È possibile che, a seconda del plesso e delle aule in cui gli studenti seguono le lezioni, si possano registrare giudizi differenziati che il dato aggregato così come presentato nelle varie rilevazioni non consente di registrare.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite è stata condotta attraverso la valutazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS così come risultano consultabili sul sito di ateneo. L'analisi, che si sovrappone parzialmente con quella già condotta alla sezione 3 di questa relazione, ha consentito di mettere in evidenza il fatto che in generale i metodi verifica presenti e previsti nelle schede di insegnamento, nelle schede incluse nella SUA-Scienze dell'educazione 2015 e tenendo conto delle risposte fornite dagli studenti e di cui si è dato conto nel quadro 4, permettono una valutazione completa ed equilibrata in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e che gli stessi sono sempre presenti nella maggior parte delle schede di trasparenza prodotte. In particolare la consultazione delle schede presenti nel sito e nella SUA-Scienze dell'educazione 2015 ha consentito di verificare *ex ante* se in sede di progettazione le modalità di svolgimento di accertamento delle competenze sono tali da soddisfare i criteri previsti dai descrittori di Dublino che qui si rammentano (1. accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto; 2. accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica; 3. accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio; 4. accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio; 5. capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto). Il dato combinato con la rilevazione dell'opinione degli studenti conferma il giudizio positivo espresso in sede di valutazione *ex-ante.*

L'analisi effettuata ha evidenziato una situazione che in linea generale appare più soddisfacente essendo non solo i descrittori di Dublino sempre presenti ma, seppur con differenti accentuazioni, descritti con certo dettaglio e coerenti con le modalità di accertamento delle competenze.

La stragrande maggioranza degli insegnamenti affida alla modalità orale tale verifica; spesso presente la verifica scritta che in alcuni casi sostituisce quella orale in altri l'affianca. In alcuni casi sono presenti esercitazioni e prove in itinere. Più limitato, infine, il ricorso a progetti o altre forme di verifica.

5.b – Proposte

Gli insegnamenti che prevedono solamente un esame orale dovrebbero prevedere l'affiancamento per una maggiore capacità di valutazione anche di altri strumenti di verifica (solo per fare qualche esempio: una prova scritta, un'esercitazione, prove in itinere, etc.). Questa diversificazione degli strumenti di valutazione dovrebbe consentire una più corretta verifica relativa, in particolare, al descrittore di Dublino destinato all'accertamento del saper fare. Analogo suggerimento va indirizzato per migliorare l'accertamento delle capacità comunicative. Come già proposto in precedenza alla sezione 3

occorrerebbe un maggiore sforzo per rendere ancora più *trasparente* la scheda di trasparenza. A tal fine le stesse dovrebbero contenere, come già avviene in alcuni dei casi qui analizzati, il dettaglio delle prove integrative per l'accertamento delle competenze con una maggiore attenzione al dettaglio dell'articolazione in termini di ore del corso destinate a tali strumenti.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

In premessa constatiamo che tra le Linee Guida 2015 per la compilazione della Relazione 2015 della CPDS e il Rapporto del Riesame 2015 non vi è alcuna sovrapponibilità immediata tra i paragrafi che costituiscono lo schema seguito nel Riesame e le domande traccia proposte nelle Linee guida. Ciò ha reso non soltanto difficoltoso seguire le Linee guida ma anche possibili eventuali errori d'interpretazione nell'individuazione delle corrette risposte da fornire ai quesiti proposti.

Relativamente al punto 1 delle Linee Guida (composto dalle seguenti domande che qui richiamiamo*: Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?*). **La Commissione AQ ha, nel paragrafo di sintesi, sottolineato alcune delle criticità emerse nell'anno accademico 2014-2105, e già sintetizzate nella Relazione 2014 predisposta dalla CPDS, scegliendo di evidenziare in particolare:**
1. le difficoltà strutturali degli edifici utilizzati;
2. la "dispersione" delle sedi didattiche in ambito cittadino;
3. alcuni aspetti connessi all'inserimento nel mondo del lavoro e relativi alle professioni di aiuto ed educative che più di altre scontano le difficoltà derivanti dal perdurare della crisi della spesa sociale e dei ritardi nell'applicazione della legge 328/2000.
Riteniamo complessivamente adeguata l'attenzione dedicata alla Relazione 2014 CPDS.

Relativamente al punto 2 (*Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?*).-*Con quali risultati verificabili?*
Al punto 1.c del Rapporto del riesame 2015 (***Interventi correttivi*) viene sottolineata, coerentemente con quanto segnalato nella relazione SUA-Scienze dell'Educazione 2014,** la carenza di strutture materiali con l'invito per il CCS, di farsi portavoce dell'esigenza che per svolgere adeguatamente l'attività didattica è necessario poter disporre:
- di due aule da 150 posti, di tre aule da 70 posti organizzate anche come spazi-laboratori, attrezzate con collegamento internet a banda larga:
- di una sala studio per gli studenti da 50 posti e uno spazio per il laboratorio multimediale da 100 posti.
- tutte le aule dove si svolgono gli insegnamenti previsti dal piano di studio siano attrezzate con videoproiettore e PC.

Sottolineiamo come per tali obiettivi, che rappresentano indicazioni e auspici, non è prevista nessuna acquisizione di dati verificabili né alcuna tempistica per il riscontro degli esiti.

Relativamente al punto 3 (*Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? -*
Nei verbali CCS successivi all'approvazione del verbale del riesame non si trova traccia degli interventi intrapresi o da intraprendere.

Relativamente al punto 4 (Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative**?) mancando dati verificabili non è possibile esprimere alcun giudizio sullo stato di attuazione.**

Relativamente al punto 5 (*Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?*)

Le relazioni del riesame sono state approvate in data 17 dicembre 2014.
Nella seduta del 16 settembre 2005 è stata data lettura dei risultati dell'indagine STELLA.
Infine l'analisi delle delibere del CCS dal dicembre 2014 a oggi non registra provvedimenti conseguenti alle proposte del Riesame.

6.b – Proposte

Come evidenziato già in sede di analisi le maggiori criticità che è possibile evidenziare sono riferibili alla verifica dei risultati conseguiti e allo stato di attuazione delle azioni correttive intraprese.
Occorrerebbe semplificare e rendere *sovrapponibile* allo schema della Relazione della CPDS la struttura del Rapporto di Riesame e rendere lo stesso legato all'imprescindibile necessità di indicare in maniera specifica risultati attesi, risultati conseguiti, stato di attuazione e tempistica di riferimento. Inoltre dovrebbe essere meglio esplicitato il rapporto tra proposte indirizzate al CCS e quante di queste si sono poi tradotte in iniziative concrete e misurabili al fine di consentire alla CPDS una più facile e immediata lettura dei dati complessivi anche attraverso il richiamo ad apposite delibere adottate dal CCS con stralci dei temi relativi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi e proposte

Riteniamo non sufficiente, come esposto in altre parti della presente relazione, affidare esclusivamente ai questionari la registrazione delle opinioni della compagine studentesca per i limiti dello strumento in sé. Va rimarcato positivamente il numero elevato di risposte in termini assoluti da parte degli studenti che hanno frequentato oltre il 50% delle lezioni (soglia dei 2/3 di lezioni svolte). Viceversa appare troppo esiguo, anche se manca il numero totale dei laureandi e le note metodologiche, il numero di risposte fornite dagli studenti laureandi (147) come si evince dall'analisi dei risultati dell'indagine *Vulcano*.

. Va inoltre sottolineato che le opinioni degli studenti sulle strutture sono contenuti in file differenti (tra quelli messi a disposizione della CPDS) *Opinione studenti* (per studenti frequentanti) e *Indagine Vulcano* (per laureandi). Come indicato già l'anno passato nella precedente relazione anche per quest'anno appaiono insufficienti le modalità di pubblicizzazione dei risultati ma anche di presentazione ex ante dell'indagine da svolgere mediante incontri appositi che abbiano l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento di docenti e studenti.

7.b – Proposte

Di seguito alcune proposte:

A. Report annuale dei dati per CdS e per Scuola

B. Informazioni aggiornate di tipo quantitativo e qualitativo sul CdS.

C. Rendere effettivamente disponibili al pubblico i dati anche tramite giornate di presentazione dei risultati.

D. Momenti di incontro con la compagine studentesca per la far comprendere e promuovere il valore e l'importanza degli strumenti di rilevazione sul grado di soddisfazione degli studenti.

E. Diversificazione degli strumenti di rilevazione da affiancare al tradizionale strumento del questionario in particolare con il ricorso a tecniche di tipo qualitativo (ad esempio *focus group*).

F. La CPDS sottolinea la mancata diffusione dei questionari dell'opinione studenti a livello disaggregato ai singoli insegnamenti, e la necessità che essi siano diffusi con tempestività perché possano costituire elemento di riflessione almeno per la prossima relazione della CPDS.

Corso di Laurea in Educazione di Comunità (L-19)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Come esplicitato nel Quadro A2.a della scheda SUA, relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, le funzioni del Corso di studio fanno riferimento a: Interventi di comunità, prevenzione sociale e gestione di percorsi educativi fra pari. Le Competenze riguardano: Educatore di comunità, Educatore di strada; Educatore nella promozione del benessere.

2) Dall'attivazione dei corsi di studio (a.a. 2009-2010) nonostante il successo del corso che ha visto nel quinquennio gli immatricolati aumentare di oltre il 110% e nonostante la Commissione paritetica non abbia ritenuto necessario aggiornare funzioni e competenze e farle aggiornare ai portatori di interesse, si è proceduto lo stesso - anche grazie alla rete di enti convenzionati per il tirocinio - a veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori di comunità, mantenendo costante la

consultazione con la Direzione scolastica Regionale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste agli educatori di comunità.
Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il Corso di Laurea ha presentato annualmente la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati: nel 2014 si è dibattuto sui corsi, sui servizi di ateneo per gli studenti e gli stakeholders. É stata inoltre avviata una costante rete nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

NO, il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono assolutamente coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

SI –Il CCS ha attivato incontri con associazioni del privato sociale, coinvolte nei percorsi di tirocinio e nella possibilità di assunzioni. Tali incontri hanno confermato il trend positivo e la crescita dell'assunzioni ad un anno della laurea; positivo anche il riscontro sul percorso formativo. Incontri con esponenti di Università straniere (Belgio, Spagna, Londra) per confrontare i percorsi formativi attivati in quelle Università.

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato? Si

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?
Assolutamente sì. Durante il CCS del 16/09/2015 il coordinatore ha dato lettura dei report Stella sugli occupati dopo il primo anno di laurea, sottolineando l'ottima performances dei laureati in Educazione di Comunità. Il Corso di studio intrattiene rapporti con organi istituzionali, assessorati comunali, oltre trecento enti del privato sociale al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro degli studenti in uscita. Fra essi è documentato che il 74% di quanti non proseguono vero la laurea magistrale lavora già ad un anno dal completamento del corso di studio con contratti a d tempo determinato come previsti dal settore,

fra essi l'80% lavoro presso glie enti nei quali ha svolto il tirocinio formativo (in particolare comunità per minori).

2.b - Proposte

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Educazione di Comunità risultano aderenti alle prospettive occupazionali e professionali. I profili professionali corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione dei lavoratori (ISFOL) e dell'associazione italiana formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'Istat.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?
Dal momento che la Scheda SUA-CdS non contiene informazioni in merito alla valutazione espressa dal CCS sull'adeguatezza dei requisiti di ammissione, e in considerazione del fatto che questi siano rimasti immutati rispetto all'anno accademico precedente, la CPDS ne deduce che il CCS valuti tali requisiti tuttora adeguati. Nel CCS del 17/12/2014 il coordinatore ha proposto al consiglio di confermare le aree dei saperi minimi in Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia, Storia ed educazione civica, Sociologia e abilità linguistica in Inglese. Il coordinatore ha specificato, inoltre, che nelle aree di italiano e filosofia saranno attivati i corsi di recupero (OFA) e che il test di abilità linguistica non produce obblighi formativi aggiuntivi.

2) Per quel che riguarda il percorso formativo realizzato nell'A.A. 14/15, si può rilevare che la totalità delle attività formative programmate ed erogate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS.
Le schede degli insegnamenti mostrano un adeguato livello di completezza. I programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Quanto ai descrittori di Dublino essi sono ben utilizzati e rispettati, così come risultano evidenziate organizzazione della didattica e modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Alla CPDS non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle schede dell'insegnamento.

3.b - Proposte
Si suggerisce negli insegnamenti in cui è possibile ed è ritenuto opportuno, di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi ex ante
I Docenti impegnati nel Corso di Studio in Educazione di Comunità sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.
L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia Copertura**
Psicologia di comunità	M-PSI/07	9	Lavanco Gioacchino	M-PSI/07	CD
Filosofia teoretica	M-FIL/01	6	Palumbo Giorgio	M-FIL/01	CD
Pedagogia generale	M-PED/01	9	Romano Livia	M-PED/01	CD
Didattica generale	M-PED/03	9	Zanniello Giuseppe	M-PED/03	CD
Sociologia dell'ambiente	SPS/10	6	Angelini Aurelio	SPS/10	CD
Storia medievale	M-STO/01	6	Corrao Pietro	M-STO/01	MUT
Letteratura per l'infanzia	M-PED/01	9	Kirchner Lorenz	M-PED/01	CD
Modelli psicodinamici del lavoro di rete	M-PSI/07	6	Novara Cinzia	M-PSI/07	CD
Laboratorio di informatica	ING-INF/05	6	Cammarata Filippo	ING-INF/05	AFEG
Storia contemporanea	M-STO/04	6	Basile Antonino	M-STO/04	AFEG
Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14	6	Cammarata Valeria	L-FIL-LET/14	AFF interno
Pedagogia interculturale	M-PED/01	6	Segreto Viviana	MPED/01	CD

Sociologia generale	SPS/07	9	Pepe Vincenzo	SPS/07	AFF
Igiene di comunità e promozione della salute	MED/42	6	Sidoti Enza	MED/42	CD
Cultura albanese	L-LIN/18	9	Mandalà Matteo	L-LIN/18	MUT
Antropologia culturale	M-DEA/01	9	Bellantonio Loredana	M-DEA/01	CD
Pedagogia speciale	M-PED/03	9	Compagno Giuseppa	M-PED/03	AFF
Psicologia sociale	M-PSI/05	6	Garro Maria	M-PSI/05	CD
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	9	Polizzi Concetta	M-PSI/04	CD
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	Merenda Aluette	M-PSI/07	CD
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6	Di Piazza Salvatore	M-FIL/05	CD
Statistica sociale	SECS-S/05	9	Oliveri Antonino Mario	SECS-S/05	CD
Storia musica moderna e contemporanea	L-ART/07	6	Oliveri Dario	L-ART/07	CD
Neuropsichiatria infantile	MED/39	6	Roccella Michele	MED/39	CD
Storia della filosofia	M-FIL/06	6	Di Giovanni Pietro	M-FIL/06	CD
Cultura inglese	L-LIN/10	9	Di Piazza Carmelo	L-LIN/10	MUT
Tirocinio formativo e di orientamento		6			
Lingua Inglese		6			CLA

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Su 27 insegnamenti 18 sono carichi didattici. Il 66,66% di insegnamenti sono svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Questa CPDS tiene a sottolineare che sebbene la percentuale è del 66,66 %, gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tutti affidati per carico didattico.

4.a - Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti:

- Gli studenti ritengono (con un indice di qualità pari a 92) che gli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni vengono rispettati.
- Gli studenti ritengono (con un indice di qualità pari a 90) che il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina.
- Gli studenti dichiarano (con un indice di qualità pari a 91) che il docente espone gli argomenti in modo chiaro.
- Gli studenti dichiarano (con un indice di qualità pari a 93), che i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni.
- Gli studenti dichiarano (con un indice di qualità 91), che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nelle schede dell'insegnamento.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni ritengono (con un indice di qualità pari a 89) che le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia. Gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni ritengono (con un indice di qualità pari 78) che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni ritengono (con un indice di qualità pari a 83) che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati. gli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni ritengono (con un indice di qualità pari a 88) che il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia.

3) **Strutture -** Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).

Il 58% dei docenti ritiene che le aule e le attrezzature siano spesso adeguate agli obiettivi formativi. Il 30,95% dei laureandi ritiene che le attrezzature per le attività didattiche siano adeguate agli obiettivi formativi.

4.b - Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50% e cioè: fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di verifica adottati nel corso di Studi risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi della storia della pedagogia, psicologia e filosofia, sulle metodologie di intervento e di ricerca pedagogica. La presenza spesso di momenti formativi interattivi e pratico/esperienziali, come ad esempio le esercitazioni, gruppi di studio, role-playing previsti in diversi insegnamenti permettono di coinvolgere maggiormente gli studenti e di incrementare la loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento. Importanti, rispetto alla trasmissione non solo del "sapere" ma anche del "saper fare", risultano i laboratori esperienziali attraverso i quali gli studenti possono direttamente mettere in pratica le conoscenze acquisite. I laboratori aiutano a sviluppare specifiche abilità e competenze. Più precisamente, permettono di sviluppare capacità interpersonali e risultano utili per conoscere come applicare metodi specifici a casi reali.

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, è quella attraverso gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata efficace in quanto ha messo in evidenza alcune criticità del corso e ha proposto una serie di interventi correttivi: 1. Maggiore controllo dell'inserimento delle schede di trasparenza e controllo dell'aderenza di esse alle reali attività svolte; 2. Avvio sin dal primo semestre di didattica di cicli di seminari e di interventi di esperti all'interno delle attività didattiche. 3. Per la realizzazione dell'esame finale periodiche riunioni del docenti tutor e la realizzazione di un format con istruzioni dettagliate sui criteri e i modelli di realizzazione dell'elaborato finale (testo scritto); 4. Maggiore controllo delle attività svolte dai tutor universitari al fine di monitorare l'efficacia del percorso di tirocinio e predisposizione di un format con specifiche istruzioni per la realizzazione della relazione finale di tirocinio; 5. Sviluppo di occasioni di confronto periodiche con le associazioni studentesche e con i rappresentanti degli studenti.

Nella seduta del 17/12/2014 il Consiglio ha affrontato i temi proposti e le criticità individuate. Ha sottolineato come alcune di tali criticità debbano essere indicate nelle difficoltà strutturali degli edifici utilizzati e nella "dispersione" delle sedi didattiche in ambito cittadino.
L' unica criticità emersa nella relazione della CPDS 2014 è stata: Mancanza di adeguato numero di ore da spendere per attività di laboratorio e di esercitazioni.
Obiettivo posto dal riesame è stato:
-potenziamento del raccordo tra contenuti disciplinari e le aree oggetto del lavoro attraverso proposta di casi, segmenti operativi, assessment educativo, pedagogico, didattico, psicologico sui
casi proposti, progetti e piani esecutivi da anticipare anche in aula
-incontri con esperti che già lavorano nel settore
Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva:
- si sono avviati gruppi esperienziali e laboratori allo scopo di affrontare specifici casi e nodi organizzativi, in particolare con modelli di peer education fra colleghi; sono stati realizzati cicli seminariali (7) in collaborazione con le associazioni studentesche volte all'incontro operatori dei settori socioassistenziali e del privato sociale.
Come si evince dal Riesame 2015 il Consiglio di coordinamento dei Corsi di Studio intrattiene sempre più crescenti, per numero e per efficacia, rapporti con Dirigenti scolastici, funzionari del MIUR e dell'Ufficio Scolastico regionale; in particolare con istituti comprensivi che realizzano sperimentazioni e innovazioni oggettivamente rilevanti.
La CPDS ritiene adeguata e soddisfacente l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014.
Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 sebbene non sia rimasta traccia nei verbali.

6.b –Proposte
La CPDS è a conoscenza che il CCS ha tenuto conto delle criticità esposte dalla relazione della CPDS, ha discusso le azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento, pur nonostante non sia rilevabile nei documenti in nostro possesso.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Questa CPDS ritiene che le metodologie di rilevazione dell' opinione degli studenti AA 14/15 andrebbero modificate poiché la maggior parte degli studenti si sottopone al questionario in maniera frettolosa dato che l'unico interesse in quel momento è prenotarsi all'esame. La rilevazione dell'opinione degli studenti potrebbe essere svolta durante l'orario delle lezioni, piuttosto che al momento della prenotazione di un esame.
Questa CPDS ritiene discreto il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b –Proposte

Questi dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbe organizzare un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi, al fine di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni (L-20)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il CdL mira a formare 3 figure professionali:

a. Tecnico del marketing le cui competenze includono: fare ricerche di mercato e mettere in atto strategie per la promozione di prodotti e servizi; curare i rapporti con i clienti e con i mezzi di informazione
b. Tecnico della pubblicità le cui competenze includono: progettare e gestire strategie di comunicazione e campagne pubblicitarie; ideare marchi, immagini aziendali e messaggi pubblicitari
c. Tecnico delle pubbliche relazioni le cui competenze includono: redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa; gestire o aggiornare i contenuti dei siti web; curare e visionare la rassegna stampa

Link: http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/17133#3

2) Come si evince dai verbali del CCS, in relazione alla consultazione delle parti interessate, il CCS sta organizzando, per gennaio 2016, una nuova consultazione che prevede, come prima fase, la somministrazione del Questionario predisposto dal PQ. Seguirà una seconda fase durante la quale (come specificato nel Rapporto del Riesame 2015) verranno organizzati uno o più focus group con le parti interessate, al fine di una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Il Quadro A1 della SUA-CdS, citando il Rapporto del Riesame 2015, specifica inoltre che il CCS ha deciso di avviare alcune modifiche del RAD dirette a potenziare alcuni ambiti disciplinari con maggiore attinenza al mercato del lavoro. Per quanto riguarda il tirocinio, è stata istituita una Commissione per il tirocinio, approvato un Regolamento del tirocinio e si presta particolare attenzione a che lo studente abbia a disposizione una diversificazione della tipologia di enti e aziende coinvolte sul territorio regionale e/o con esperienze all'estero. A tal proposito è stato redatto un nuovo annuario delle parti interessate rispetto alla precedente consultazione effettuata nel 2008, alla quale furono invitati, tra gli altri, l'Ordine dei

Giornalisti della Provincia di Palermo, l'Associazione italiana comunicazione pubblica e istituzionale, imprenditori locali in campo pubblicitario, alcuni enti locali.
In merito alle consultazioni effettuate, la CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato, ma che a questi vadano aggiunte altre categorie di stakeholder e che, in ogni caso l'incontro (preceduto dall'invio del Questionario specifico) vada ripetuto in tempi rapidi.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni di contenuto rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014 e il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui non ha operato alcun aggiornamento. Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

I Quadri B7 e C2 della SUA-CdS presentano sotto forma di allegati i risultati più recenti di VULCANO e STELLA. Una riflessione più accurata del CCS rispetto alle opinioni degli studenti e dell'occupazione post-lauream si evince dal Rapporto del Riesame 2015. In particolare in quella sede relativamente ai dati di VULCANO si precisa che "Per quanto riguarda i dati sulla valutazione della didattica, si conferma una valutazione sostanzialmente positiva del corso. Trascurabile è il numero di quanti sono interessati a corsi serali o nel fine settimana. In particolare positivi sono i giudizi sull'insegnamento e sulla docenza (70 % degli studenti). Gli studenti si dichiarano fortemente motivati e interessati ai corsi […]. Un po' meno della metà degli studenti comunque suggerisce di inserire prove didattiche intermedie, di fornire materiale didattico in anticipo e di fornire più conoscenze di base". Relativamente ai dati di STELLA, il Rapporto del Riesame 2015 precisa che: "Non è possibile una valutazione analitica dei dati relativi al placement del corso di studio e i relativi tassi in quanto l'indagine STELLA raggruppa in un unico contenitore (quello relativo al gruppo politico-sociale) tutti i corsi di studio dell'ambito Comunicazione. Facendo comunque riferimento a questi dati globali, relativamente alle lauree triennali, ad un anno della Laurea (avvenuta nel 2012) il 29% degli intervistati lavora, la stessa percentuale cerca lavoro e il 37 % continua il proprio percorso formativo. Tali dati se rapportati a quelli dell'intero Ateneo dalla stessa fonte sono abbastanza confortanti. La media dei laureati delle triennali che lavora a distanza di un anno su tutto quanto l'Ateneo è del 21% (il 30% cerca lavoro e il 46% prosegue)".

2.b - Proposte

In vista di un ulteriore miglioramento dell'attività di tirocinio e di *placement* degli studenti, si raccomanda di proseguire ed accelerare la strategia, già intrapresa negli scorsi anni, di intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse, nonché l' avviamento di una serie di percorsi di internazionalizzazione del corso di studio (tramite un aumento e un potenziamento dei programmi ERASMUS).

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 2014/2015 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla descrizione (Quadro A3 della SUA-CdS) dei criteri e delle modalità di verifica individuati dal CdS per verificare il grado di preparazione personale e delle competenze necessarie in possesso degli studenti che intendono immatricolarsi.
Per l'accesso alla laurea sono richiesti:
- il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo;
- competenze di base di inglese, informatica, storia, letteratura e lingua italiana, matematica.
Per la puntuale descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea, delle loro modalità di verifica nonché degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di esito negativo della verifica, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi pubblicato sul sito del Dipartimento e alla Guida all'Offerta formativa dell'Ateneo.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Dall'esame delle schede di trasparenza, cui il CdS e il Coordinatore dedicano da sempre grande attenzione (con un monitoraggio costante in fase di immissione e un controllo nel corso d'anno), emerge che nella totalità dei casi esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda di insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso, nonché tra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS.

Durante l'AA non risultano pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, si segnala innanzitutto la presenza di tutte le schede. Nella quasi totalità dei casi esse risultano complete, con qualche eccezione segnalata nella tabella seguente:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
Teoria della letteratura			x			Manca l'indicazione del metodo di valutazione
Lingua tedesca	x					Manca l'articolazione in ore e relativi argomenti

Lingua araba I	x					Manca l'articolazione in ore e relativi argomenti
Sociologia del mutamento culturale e sociale	x					Manca l'articolazione in ore e relativi argomenti
Letteratura italiana	x					Pur essendo correttamente dettagliati i singoli argomenti, manca l'indicazione delle ore di insegnamento assegnate a ciascuno di essi
Storia dell'arte	x					Manca l'articolazione in ore e relativi argomenti
Sociologia dell'amministrazione	x					Manca l'articolazione in ore e relativi argomenti

Legenda:
1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

3.b - Proposte

Poiché si è notata una parziale difformità nelle modalità di inserimento dell'orario di ricevimento (nella maggior parte dei casi si indica correttamente sede, giorno e orario, tuttavia talvolta viene indicato solo l'orario e/o il giorno, o ancora un vago "dopo le lezioni"), si suggerisce di invitare i docenti a inserire il link alla propria pagina web sul portale di UNIPA dove tali informazioni saranno certamente più aggiornate di quanto si possa scrivere in una scheda di trasparenza spesso compilata, com'è noto, con ampio anticipo rispetto ai tempi di erogazione dell'insegnamento stesso. Inoltre, date le criticità evidenziate, si raccomanda di provvedere a una più puntuale esplicitazione dei programmi in relazione ai singoli argomenti e alle ore di insegnamento ad essi assegnate.
Tuttavia si auspica che questa criticità venga meno grazie al nuovo sistema di inserimento diretto delle schede sul sito offweb, con controllo del Coordinatore o di un suo delegato e con la possibilità che dette schede si aggiornino automaticamente anche riguardo agli orari/giorni del ricevimento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE ALPOTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
LABORATORIO DI DESIGN		3	PANTINA ANGELO	ICAR/13	AFFIDAMENTO INTERNO
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO CULTURALE E SOCIALE	SPS/07	9	FICI ANNA	SPS/08	CARICO DIDATTICO AGGIUNTIVO
SOCIOLOGIA GIURIDICA	SPS/12	6	DINO ALESSANDRA	SPS/12	CARICO DIDATTICO
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE	SPS/10	6	ANGELINI AURELIO	SPS/10	CARICO DIDATTICO
LINGUA ALBANESE	L-LIN/18	6	GURGA GEZIM	L-LIN/18	CARICO DIDATTICO
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	9	TROBIA ALBERTO	SPS/07	CARICO DIDATTICO AGGIUNTIVO
SEMIOTICA	M-FIL/05	9	MANGANO DARIO	M-FIL/05	CARICO DIDATTICO
LABORATORIO DI MARKETING	SECS-P/08	3	CARACCI MAURILIO		AFFIDAMENTO ESTERNO RETRIBUITO
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	9	GENDUSA ENZA MARIA ESTER	L-LIN/10	AFFIDAMENTO

					ESTERNO RETRIBUITO
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/09	9	DI CARLO LINA		AFFIDAMENTO ESTERNO GRATUITO
STATISTICA SOCIALE	SECS-S/05	6	MILITO ANNA MARIA	SECS-S/05	CARICO DIDATTICO
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	6	MIRTO IGNAZIO MAURO	L-LIN/01	CARICO DIDATTICO
SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE	SPS/11	6	BADAMI GIANFRANCO		AFFIDAMENTO ESTERNO GRATUITO
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	MARCENO' SERENA	SPS/01	CARICO DIDATTICO
SOCIOLINGUISTICA	L-FIL-LET/12	9	D'AGOSTINO MARIA	L-FIL-LET/12	CARICO DIDATTICO
FONDAMENTI DI INFORMATICA	ING-INF/05	9	PIRRONE ROBERTO	ING-INF/05	CARICO DIDATTICO
TEORIA DELLA LETTERATURA	L-FIL-LET/14	9	BERTONI CLOTILDE	L-FIL-LET/14	CARICO DIDATTICO
LABORATORIO DI SCRITTURA GIORNALISTICA		3	BERTONI CLOTILDE	L-FIL-LET/14	CARICO DIDATTICO
DIRITTO AMMINISTRATIVO E REGIONALE	IUS/10	6	GUADALUPI GIOVANNI		AFFIDAMENTO ESTERNO GRATUITO
SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA E SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE C.I.	SPS/08	6+6	CAPPELLO GIANNA MARIA	SPS/08	CARICO DIDATTICO
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	9	DE MARCO GABRIELLA	L-ART/03	CARICO DIDATTICO
MARKETING DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	SECS-P/08	6	DI BETTA PAOLO	SECS-P/08	CARICO DIDATTICO

					AGGIUNTIVO
MARKETING	SECS-P/08	9	DI BETTA PAOLO	SECS-P/08	CARICO DIDATTICO
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6	INGRASSIA RAIMONDO	SECS-P/10	CARICO DIDATTICO
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/11	9	IURILLI ANTONIO	L-FIL-LET/10	CARICO DIDATTICO
STORIA DELLA MUSICA	L-ART/07	9	CAVALLINI IVANO	L-ART/07	CARICO DIDATTICO
TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	SPS/08	9	BUSCEMI ROSOLINO		AFFIDAMENTO ESTERNO GRATUITO
ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	9	IANNOLINO SALVATORE	SECS-P/06	AFFIDAMENTO ESTERNO RETRIBUITO

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Nel complesso la qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS è più che adeguata in quanto il 75% degli insegnamenti è svolto da docenti in servizio in Ateneo (21 insegnamenti su 28). Di questi, il 60,7% come CD (17 su 28); il 10,7% come CDA (3 su 28); il 3,5% come AFF (1 su 28). Il rimanente 25% degli insegnamenti (7 su 28) è svolto per affidamento esterno (4 insegnamenti a titolo gratuito e 3 a titolo retribuito).

Per quanto attiene al loro inquadramento nei relativi SSD, si nota una pressoché totale aderenza. Soltanto in tre casi – Sociologia del mutamento culturale e sociale, Lingua tedesca e Letteratura – gli insegnamenti sono coperti da docenti appartenenti a SSD affini. Nel caso degli affidamenti esterni, dall'analisi dei CV dei docenti affidatari emerge un'elevata qualificazione scientifica degli stessi.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l' impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un' analisi più precisa.

a) Attività didattica dei docenti:

In relazione all'analisi ex post, condotta sulla base dei risultati dei questionari, si rileva un generale apprezzamento per quel che riguarda il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (indice di qualità 87 su 2154 risposte valide); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (indice di qualità 84 su 2117 risposte valide) ed espone gli argomenti in modo chiaro (indice di qualità 84 su 2133 risposte valide); è inoltre reperibile per chiarimenti e spiegazioni (indice di qualità 89 su 1965 risposte valide). Per quel che concerne poi l'insegnamento, esso è considerato ampiamente coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (indice di qualità 87 su 2015 risposte valide).

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.):

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) e la percezione della loro adeguatezza in relazione al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere si rileva che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia con indice di qualità 81 su 1314 risposte valide; le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (indice di qualità 72 su 2160 risposte valide; il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto complessivamente proporzionato rispetto ai crediti assegnati (indice di qualità 80 su 2151 risposte valide; il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (indice di qualità 81 su 2140 risposte valide).

3) **Strutture -** Per quanto riguarda le strutture, secondo la rilevazione dell'opinione dei docenti, le aule in cui si sono svolte le lezioni sono ritenute adeguate per il 68% degli intervistati, mentre i locali e le attrezzature per lo studio e le didattiche integrative lo sono per il 60%.

In relazione poi all'opinione dei laureandi, aggregando le risposte "quasi sempre o sempre adeguate" (pari al 5,65% degli intervistati) e le risposte "spesso adeguate" (pari al 30,55%), si ottiene una percentuale totale del 36,3%. Maggioritaria risulta purtroppo la percentuale di quanti esprimono un'opinione negativa a riguardo: aggregando infatti le risposte "raramente adeguate" (pari al 54,84% degli intervistati) e le risposte "mai adeguate" (pari al 4,03%), si ottiene una percentuale totale del 58,87%. Un andamento simile si registra per il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche: aggregando le risposte "quasi sempre o sempre adeguate" (pari al 5,65% degli intervistati) e le risposte "spesso adeguate" (pari all'11,29%), si ottiene una percentuale totale del 19,64%. Anche in questo caso risulta maggioritaria la percentuale di quanti esprimono un'opinione negativa a riguardo: aggregando

infatti le risposte “raramente adeguate” (pari al 58,6% degli intervistati) e le risposte “mai adeguate” (pari al 16,13%), si ottiene una percentuale totale del 74,73%.

4.b - Proposte

Dall’analisi effettuate, il CdS risulta particolarmente efficace sia rispetto alla qualificazione dei docenti, sia per quanto riguardo l’indice di qualità derivato dalle opinioni espresse dagli studenti relativamente all’attività didattica dei docenti e le metodologie di trasmissione della conoscenza (in entrambi i casi si registrano indici compresi tra l’80 e il 90). Più problematica appare la situazione relativa alle strutture. Si raccomanda un monitoraggio costante del livello di adeguamento di queste a standard più elevati.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dall’analisi dei metodi di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non soltanto in termini di conoscenze acquisite ma in relazione a competenze, abilità e capacità, emerge come le conoscenze e le competenze disciplinari siano verificate nella maggior parte dei casi tramite prove orali e prove scritte. In alcuni casi alla prova orale si affianca la presentazione di un’attività progettuale sotto forma di tesina o caso di studio. La valutazione è espressa sempre in trentesimi.

Le schede di trasparenza fornite dai docenti indicano in linea di massima con precisione e salvo qualche rara eccezione, oltre al programma dell’insegnamento, l’organizzazione della didattica e i metodi di valutazione, anche i risultati di apprendimento attesi così come prescritto dai descrittori di Dublino.

5.b - Proposte

In alcuni limitati casi gli insegnamenti non prevedono prove scritte o presentazioni di un caso studio o tesina attraverso cui accertare il ‘saper fare’. In altrettanti limitati casi non si prevedono invece prove orali necessarie per l’accertamento del conseguimento di abilità comunicative. La CPDS ritiene debba esser presa in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 la possibilità di suggerire, anche tramite un ampio dibattito in una seduta appositamente mirata del CCS, l’estensione della prova scritta o presentazione di un caso studio o tesina a tutti gli insegnamenti previsti. Si ritiene altresì necessario estendere, in tutti i casi possibili, la pratica di effettuare prove intermedie di verifica degli apprendimenti.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

In relazione all'analisi di riesame condotta dalla commissione AQ del CCS va detto che essa è da considerarsi complessivamente efficace e adeguata appare l' attenzione alla Relazione CPDS 2014. La commissione si è riunita 2 volte in presenza, ma anche lavorato in modalità telematica prendendo in considerazione i dati dei rilevamenti, il documento esitato dalla CPDS 2014 e il precedente rapporto di riesame, effettuando altresì un' ampia ricognizione dei principali elementi di criticità emersi. In particolare, gli elementi di criticità discussi e affrontati sono stati la questione relativa ad aule e attrezzature ritenute poco adeguate, il miglioramento del sito web del CdS, un maggiore equilibrio tra le materie del primo e del secondo semestre, il monitoraggio di una corretta e completa stesura delle schede di trasparenza, l' aumento dell'attività di supporto alla didattica. Si è prestata infine attenzione alla raccomandazione della CPDS 2014 circa un più puntuale adeguamento delle schede di trasparenza all'indicazione delle modalità di accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

Le iniziative suggerite dalla Commissione AQ al CCS attraverso il Rapporto di Riesame 2015 riguardano in prima istanza la necessità di una maggiore rispondenza del percorso formativo al mercato del lavoro. A tal fine il Cds sta organizzando una nuova consultazione degli *stakeholder* e conseguentemente avvierà alcune modifiche del RAD e/o piano di studio. A ciò si aggiunge la necessità di una maggiore internazionalizzazione del CdS, prestando attenzione ai programmi di mobilità per Erasmus Studio e Placement. A questo proposito l'accordo bilaterale di scambio fra l'Università di El Manar di Tunisi e i corsi di laurea in Scienze della Comunicazione (coordinato dalle proff. Spallino e Marcenò) può avere effetti positivi su tutto quanto il processo di internazionalizzazione del CdS.

Come si evince dal verbale della seduta del 19.12.2014, il CCS ha espressamente discusso dei Rapporti di Riesame dei Corsi di Laurea triennale e magistrale in Scienze della Comunicazione. Relativamente alla L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni viene sottolineata la mancanza di situazioni critiche e il trend altamente positivo del CdS. Per quanto riguarda i questionari sulla qualità della didattica si segnala come la fusione delle due tipologie di questionari in sede finale di fornitura dati ne abbia distorto in parte i risultati e pertanto si auspica un ripensamento di questo aspetto della valutazione. Inoltre, in più occasioni il CCS ha richiesto una maggiore attenzione da parte della Scuola affinché vengano messe a disposizione del CdS aule di ampiezza e con attrezzature adeguate così da garantire un regolare e confortante svolgimento delle lezioni.

6.b –Proposte

Il percorso AQ che emerge dalla sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – conseguenti iniziative del CCS appare in linea di massima coerente. Si raccomanda tuttavia di rafforzare l'azione di monitoraggio sull'implementazione degli interventi correttivi proposti nel Rapporto al fine di un puntuale ed efficace raggiungimento degli obiettivi indicati nel Rapporto stesso.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

In relazione alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti, si può in generale affermare che i questionari proposti alla valutazione appaiono complessivamente ben equilibrati ed utili, anche se sarebbe certo auspicabile potere disporre dei dati in forma disaggregata.

7.b –Proposte

Come detto, il CCS, nella seduta del 19.12.2014, ha discusso degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Tuttavia si suggerisce di dedicare un dibattito più ampio e un'analisi più approfondita in sede di Consiglio di questo importante tema.

Si sottolinea infine la necessità che i questionari dell'opinione studenti siano resi disponibili a livello disaggregato ai singoli insegnamenti e diffusi con tempestività perché possano costituire elemento di riflessione almeno per la prossima relazione della CPDS.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti (L-20)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il CdS mira alla formazione di due figure professionali:
-- Tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale, con ambiti professionali in Enti pubblici e privati (teatri, parchi, radio e televisioni, biblioteche), laurea magistrale suggerita per la prosecuzione degli studi: LM92
-- Tecnico dei musei, con ambiti professionali Enti pubblici e privati (musei), laurea magistrale suggerita per la prosecuzione degli studi: LM92
vd. http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23161

2) Il CCS sta organizzando una nuova consultazione degli stakeholder – di cui ha recentemente approntato un elenco (vd. verbali del CdS) – ai quali sta per inviare il Questionario predisposto dal PQ come fase d'avvio della nuova consultazione con gli stakeholder.

La precedente consultazione organica degli stakeholder del CdS risale alla presentazione dell'Offerta formativa ex DM 270/2004, in data 28.11.2008, da parte della Facoltà di Scienze della Formazione.

In quella occasione erano presenti 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati, tra cui diverse istituzioni culturali e artistiche quali: i teatri (Teatro stabile etc.) e le istituzioni musicali (Associazione Siciliana Amici della Musica etc.), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura (Comune, Provincia). Nella stessa sede, fu lanciata anche l'istituzione di un Partenariato delle Conoscenze cui hanno aderito enti come il Goethe-Institut di Palermo. In questi anni sono stati costanti i rapporti con la Sovrintendenza archivistica della Sicilia; la RAI Sicilia e l'Associazione italiana comunicazione pubblica e istituzionale. Tra le collaborazioni costanti c'è quella con il Teatro Massimo di Palermo. Il CdS dedica, attraverso il suo Coordinatore e alcuni dei docenti, particolare attenzione al rapporto con stakeholder presso i quali gli studenti, a partire dall'a.a. 2014-2015 svolgono il loro tirocinio.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni di contenuto rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. Il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui non ha aggiornato il Quadro A2.a. Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Nel Quadro B7 e C2 della SUA-CdS sono descritti i risultati più recenti di VULCANO e STELLA e ne vengono riportati i risultati in allegato. L'attenzione che il CCS dedica alla occupazione post-lauream si evince da quanto si afferma nel Rapporto del Riesame 2015. In particolare in quella sede si precisa che: "non è possibile operare una analisi puntuale delle statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a causa della esiguità dei dati riscontrati nella banca dati STELLA, dove vi sono solo 4 casi (studenti laureati che dichiarano di proseguire con gli studi)".

2.b - Proposte

Va programmato un incontro tra i docenti del corso e gli *stakeholder*. Per quanto riguarda tale incontro è necessario allargare la platea delle istituzioni pubbliche e degli enti privati che potrebbero avere delle relazioni costruttive con il Cds.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha certamente valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si può evincere dalla descrizione (contenuta al Quadro A3 della SUA-CdS 2015) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la personale preparazione degli studenti che intendono accedere al Corso di Laurea. In particolare, per l'accesso alla laurea sono richiesti:
- il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo;
- conoscenza elementare della lingua inglese e nozioni di storia della letteratura, delle culture e delle arti.

Per la puntuale descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea, delle loro modalità di verifica nonché degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso di esito negativo della verifica, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi e alla Guida all'accesso.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Dall'esame delle schede di insegnamento emerge che nella quasi totalità dei casi esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso, nonché fra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS.

Non risultano inoltre pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Tutte le schede di insegnamento risultano pubblicate in offweb unipa, ad eccezione della scheda di "Design" (disciplina opzionale del II anno, offerta formativa 2013-14), dal momento che la materia è stata disattivata. Per quanto riguarda la completezza delle schede si rimanda alla tabella seguente:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
Lingua tedesca 1	X					Il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate
Lingua tedesca 2	X					Il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate

Legenda:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

3.b - Proposte
Specificare nelle schede di insegnamento quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
CINEMA E MEDIA	L-ART/06	9	ARCAGNI SIMONE	L-ART/06	Carico didattico
COMUNICAZIONE MUSICALE	L-ART/07	9	CAVALLINI IVANO	L-ART/07	Carico didattico
CULTURA MATERIALE DELLE POPOLAZIONI GERMANICHE	L-FIL-LET/15	9	TERESI LOREDANA	L-FIL-LET/15	Carico didattico
ESTETICA	M-FIL/04	6	CRESCIMANNO EMANUELE	M-FIL/04	Carico didattico

FONDAMENTI DI INFORMATICA	ING-INF/05	9	CANNELLA VINCENZO	ING-INF/05	Affidamento esterno retribuito
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	6	LOMBARDO SALVATORE	N09X	Affidamento esterno gratuito
LETTERATURA ALBANESE	L-LIN/18	9	MANDALA' MATTEO	L-LIN/18	Carico didattico
LETTERATURA INGLESE	L-LIN/10	9	DI PIAZZA CARMELO	L-LIN/10	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/11	9	INZERILLO GIOVANNI	L-FIL-LET/11	Affidamento esterno retribuito
LETTERATURA TEDESCA	L-LIN/13	9	TUCCI FRANCESCA	L-LIN/13	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA ALBANESE 1	L-LIN/18	6	GURGA GEZIM	L-LIN/18	Carico didattico
LINGUA ALBANESE 2	L-LIN/18	6	GURGA GEZIM	L-LIN/18	Carico didattico
LINGUA ARABA 1	L-OR/12	6	GIORDANO CARLO		Affidamento esterno retribuito
LINGUA ARABA 2	L-OR/12	6	GIORDANO CARLO		Affidamento esterno retribuito
LINGUA FRANCESE 1	L-LIN/04	6	GUGLIOTTA MARIA		Affidamento esterno retribuito
LINGUA FRANCESE 2	L-LIN/04	6	GUGLIOTTA MARIA		Affidamento esterno retribuito
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	9	RIZZO ALESSANDRA	L-LIN/12	Carico didattico

LINGUA TEDESCA 1	L-LIN/14	6	TUCCI FRANCESCA	L-LIN/13	Carico didattico
LINGUA TEDESCA 2	L-LIN/14	6	TUCCI FRANCESCA	L-LIN/13	Affidamento
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	9	MIRTO IGNAZIO MAURO	L-LIN/01	Carico didattico
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	6	TROBIA ALBERTO	SPS/07	Carico didattico
ORIGINI CULTURALI DEI PAESI DI LINGUA GERMANICA	L-FIL-LET/15	9	TERESI LOREDANA	L-FIL-LET/15	Carico didattico
ORIGINI CULTURALI DEI PAESI DI LINGUA ROMANZA	L-FIL-LET/09	9	DEJURE ANTONELLA		Affidamento esterno retribuito
SCIENZA POLITICA	SPS/04	6	VACCARO SALVATORE	SPS/01	Carico didattico
SEMIOTICA DELLA COMUNICAZIONE	M-FIL/05	6	MARRONE GIOVANNI	M-FIL/05	Carico didattico aggiuntivo
SEMIOTICA DELLE ARTI	M-FIL/05	9	MARRONE GIOVANNI	M-FIL/05	Carico didattico
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	9	FRAZZICA GIOVANNI	SPS/08	Carico didattico
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	6	TROBIA ALBERTO	SPS/07	Carico didattico
SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.	SPS/07	12	TROBIA ALBERTO	SPS/07	Carico didattico
STORIA COMPARATA DELLE CULTURE	L-FIL-LET/14	9	COMETA MICHELE	L-FIL-LET/14	Carico didattico

STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	6	INGRASSIA MICHELANGELO		Affidamento esterno retribuito
TEATRO E DRAMMATURGIA	L-FIL-LET/05	9	CALLARI LICIA ADALGISA	L-FIL-LET/05	Affidamento esterno gratuito
TEORIA DEI LINGUAGGI	M-FIL/05	9	PIAZZA FRANCESCA	M-FIL/05	Carico didattico
TEORIA DELLA LETTERATURA	L-FIL-LET/14	9	VOLPE SANDRO	L-FIL-LET/14	Carico didattico

Il 71% degli insegnamenti è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Il 28% di insegnamenti è svolto da docenti non in servizio nell'Ateneo. La percentuale di insegnamenti per carico didattico è del 62%, dunque da considerarsi positiva. Soltanto in tre casi – Scienza politica, Lingua tedesca I e Lingua tedesca II – il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. In particolare, per quanto riguarda Scienza politica SPS/04, l'insegnamento è tenuto da un docente appartenente all'SSD SPS/01, Lingua tedesca I L-LIN/14, l'insegnamento è tenuto da un docente appartenente all'SSD L-LIN/13, infine Lingua tedesca II L-LIN/14, l'insegnamento è tenuto da un docente appartenente al SSD L-LIN/13. Negli ultimi due casi i due SSD erano inizialmente uniti e ora sono contigui. Nel primo caso, il Curriculum Vitae del docente mostra come sia qualificato a insegnare la disciplina sia in ragione delle loro pubblicazioni sia a causa dell'affinità dei SSD.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti
Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate considerando solo le risposte aggregate a livello di CdS. La CPDS non ha potuto quindi procedere ad un'analisi più fine, dal momento che non ha avuto modo di esaminare anche le risposte disaggregate a livello di singolo insegnamento, poiché i dati relativi a questi ultimi non sono stati trasmessi alla la CPDS in tempo utile.

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5): l'indice di qualità è pari al 89
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): l'indice di qualità è pari al 88
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): l'indice di qualità è pari al 87
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): l'indice di qualità è pari al 93
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9): l'indice di qualità è pari al 90

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8): l'indice di qualità è pari al 86
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1): l'indice di qualità è pari al 75
-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): l'indice di qualità è pari al 82
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3): l'indice di qualità è pari al 84

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Per quanto riguarda l'opinione dei docenti nel 52% dei casi la risposta è positiva mentre nel 48% è negativa. Quanto ai laureandi, il 30,5% risponde che le aule sono "spesso adeguate" mentre il 51,76% risponde che esse sono "raramente adeguate".

4.b - Proposte

Non si riscontrano gravi criticità rispetto alla valutazione generale degli insegnamenti del corso di laurea, sebbene, come già ricordato, non sia stato possibile offrire un'analisi più approfondita, dal momento che i dati sui singoli insegnamenti non sono stati resi disponibili in tempo utile.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, prova scritta, stesura di tesine, valutazione di casi) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Questo aspetto è confermato dalle indagini sui metodi didattici e su quelli di valutazione applicati dai docenti afferenti al CdS in Scienze della comunicazione per le culture e le arti (L20). Dall'analisi delle schede di insegnamento si evince che le differenti modalità di verifica sono appropriate rispetto alle varie abilità previste. Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite; vengono svolte anche delle verifiche in itinere. Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente: i metodi di accertamento risultano appropriati alle discipline e correttamente motivati.

5.b - Proposte

Non si evidenziano particolari criticità: tutte le modalità di valutazione appaiono rispondenti rispetto ai criteri espressi dai descrittori di Dublino. Si propone tuttavia di evidenziare nella scheda di insegnamento in modo chiaro lo svolgimento di eventuali prove *in itinere* e le modalità di svolgimento di tali prove.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del Corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

La commissione AQ nel Rapporto del Riesame ha fatto diretto riferimento alla relazione CPDS 2014 in più punti e a proposito di diverse questioni. Si riportano di seguito in maniera schematica tali punti facendo esplicito riferimento a quanto riportato nel Rapporto.

- In riferimento alla prova finale la commissione scrive quanto segue: "con riferimento alla criticità individuata nel Verbale del Riesame 2014, riguardante la prova finale, i risultati, e la durata del percorso formativo del singolo studente, si rileva che, tramite l'approvazione del nuovo Regolamento riguardante la prova finale, con le specifiche premialità ivi introdotte, si è consentita una maggiore valorizzazione e velocizzazione dei percorsi di studio, come rilevato anche dalla CPDS".
- In relazione all'esperienza dello studente la commissione fa suo il rilievo della CPDS inerente all'alta percentuale dei "non rispondo" presenti nei questionari di valutazione. In particolare la commissione scrive quanto segue "Come si evince dalla relazione della Commissione Paritetica, il problema è stato più volte discusso all'interno del Consiglio di Studio, esortando in particolare i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare i colleghi".
- Un ulteriore punto riguarda le infrastrutture e le attrezzature. A tal proposito nel Rapporto del Riesame viene scritto che "come si rileva nella relazione della CPDS, punto dolente è quello delle attrezzature in aula, così come quello della pulizia e della manutenzione delle aule dell'edificio 15, spesso carenti".
- Ancora si rileva come "nella relazione della CPDS si suggerisce un più efficace coordinamento tra le discipline e una migliore gestione del materiale didattico da fornire agli studenti".
- Infine, a proposito del dialogo con i portatori di interesse, nel Rapporto di Riesame si legge che "la CPDS ribadisce la necessità di un continuo e costante confronto e dialogo con i portatori di interesse, per creare un maggiore allineamento tra offerta di competenze (cioè le competenze fornite dal CdS) e competenze richieste dal mercato del lavoro"

Data la presenza di numerosi punti in cui la relazione CPDS viene ripresa e commentata, appare a questa commissione che l'attenzione che la commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS sia da considerarsi adeguata.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

A proposito delle iniziative proposte dalla commissione AQ al CCS si ritiene opportuno riportare quanto espressamente detto nella Rapporto di Riesame:

- "Aumentare il numero medio di CFU acquisiti per anno"
- "Dotare il più alto numero possibile di aule destinate alla didattica di adeguate attrezzature multimediali e curarne la manutenzione. Il Coordinatore chiederà alla Scuola che vengano messe a disposizione del corso aule di ampiezza adeguata che consentano il regolare e confortevole svolgimento delle lezioni, garantendo gli standard di sicurezza. Avvalersi il più possibile delle nuove due aule messe a disposizione dall'Ateneo nell'ex-edificio di Biologia, tenendo conto dei problemi logistici degli studenti"
- Instaurare un "maggiore coordinamento tra le discipline e migliore gestione del materiale didattico da fornire agli studenti"
- Agire al fine di fare in modo che il Consiglio di Coordinamento solleciti "costantemente i responsabili amministrativi della Scuola in merito ad una adeguata pulizia dei locali affinché vigilino sulle ditte incaricate. Si solleciterà presso l'Ateneo, la Scuola e il Dipartimento una adeguata manutenzione dei locali (aule, bagni, stanze docenti, corridoi, ascensori, etc.). Si chiederà ai responsabili di predisporre una rete di controlli, considerando inoltre l'idea di prevedere eventuali sanzioni in caso di inadempienze"
- Si legge infine che "sarebbe opportuno prevedere, nei programmi di studio da svolgere, un incremento delle analisi di aspetti e problemi concreti riscontrabili nel mondo del lavoro, analizzabili e risolvibili grazie agli strumenti teorici e alle metodologie già collaudate propri delle varie discipline. Un incremento delle ore destinate alle attività laboratoriali sarebbe auspicabile per le stesse ragioni."

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
Nel Rapporto di Riesame si avanzava la proposta di provvedere a elaborare un nuovo Regolamento per gli elaborati finali nonché per i tirocini, istituendo un coordinatore del tirocinio e una commissione di coordinamento dei tirocini con assegnazione mirata dei singoli studenti. Tali proposte sono state discusse nel CSS del 10/12/2014 e realizzate.

4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
La recente ristrutturazione dell'ed. 15 sembra essere una risposta virtuosa a molte delle criticità riscontrate. Essa ha infatti riguardato non soltanto le aule presenti nell'edificio ma ha potenziato gli spazi delle biblioteche introducendo nuove aule per lo studio, realizzando inoltre un'ottimizzazione degli studi dei docenti di fondamentale importanza per gli incontri docenti-studenti.
Per quanto riguarda l'uso delle aule ex-Biologia è da segnalare il loro massiccio uso da parte della Scuola di Scienze Umane tutta e non una assegnazione ad uno specifico Corso di Studio che risulterebbe particolarmente positivo specialmente per i primi anni di una Laurea triennale.
Si segnala che, dalla discussione con gli studenti, emerge un aumento di attenzione all'applicazione di modelli e strumenti a casi concreti, tema che era tra quelli segnalati all'attenzione del Consiglio di Coordinamento.

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?
Pur non essendo possibile rintracciare un punto specifico di verbale in cui sia riportato l'esito di una discussione sull'opinione degli studenti, il docente componente di questa commissione ricorda con chiarezza che i dati sono stati illustrati dal Coordinatore e commentati. Si ipotizza che la mancata verbalizzazione sia dovuta all'esito sempre molto positivo delle rilevazioni.

6.b – Proposte
Si rileva una qualche criticità nel passaggio alla fase che coinvolge il CCS, in virtù della quale alcune delle soluzioni proposte dal Rapporto di Riesame non hanno ancora ottenuto piena realizzazione, per cui si suggerisce una più efficace azione di diffusione del Rapporto ed un successivo monitoraggio degli obiettivi ancora da raggiungere.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi
Questa CPDS ritiene che la rilevazione dell'opinione degli studenti condotta attraverso strumenti come un questionario a risposta chiusa non soltanto non consenta di introdurre questioni non previste ma, come sempre accade, limiti le possibilità di risposta. Inoltre, riteniamo che pesi sui risultati (come testimoniano le elevate percentuali di "non risponde") il fatto che tale strumento sia somministrato automaticamente prima dell'iscrizione all'esame.

7.b - Proposte
Dal momento che manca l'evidenza di un dibattito circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti in CCS, si suggerisce di inserire tale argomento all'ordine del giorno ogni qualvolta vengono resi disponibili tali dati.
Questa commessione propone di utilizzare, come strumento di rilevazione, *focus group* mirati e analisi qualitativa anziché questionari.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le principali funzioni e competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche riguardano attività orientate alla diagnosi e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi; l'analisi e lo sviluppo dei processi di comunicazione; la prevenzione, la valutazione e gli interventi di sostegno e supporto nel disagio psicologico connesso a problematiche di disadattamento e devianza sociale, traumi psicologici, malattia fisica e mentale e comportamenti a rischio; la valutazione del bambino e delle figure genitoriali, sia nelle situazioni di disagio sociale e relazionale sia nel sostegno della genitorialità nei momenti critici del ciclo di vita; la progettazione di interventi per la promozione del benessere nonché l'implementazione di programmi e interventi di empowerment dell'individuo e delle comunità locali. Il link di riferimento è:
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23058#3.

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).
Nel quadro A1 della SUA-CdS 2015 si riferisce di una consultazione della parti che ha avuto luogo il 31.7.2008 quando i referenti delle Università di Palermo, Catania, Enna e Messina hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine reg.le degli Psicologi. In quella sede l'allora Facoltà ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati; è stata inoltre avviata l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza, cui le organizzazioni hanno aderito al fine di supportare l'attività di valutazione della didattica e della ricerca, avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio.
Si evince altresì dal verbale del consiglio di coordinamento di classe del giorno 25 Febbraio 2015 che in data 28 gennaio 2015 le parti sociali sono state nuovamente consultate presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione, attraverso un incontro al quale, oltre al presidente del consiglio di coordinamento di classe, ai docenti referenti dei diversi corsi di laurea e a una rappresentanza degli studenti, hanno partecipato: il vice presidente dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, Enza Zarcone, ed il consigliere Susanna Marotta; un delegato del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, la Dott.ssa M. Antonietta Passalacqua; il responsabile del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, Dr. A. Siciliano; due delegati del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), V. Corsale ed S. Carmucco; il delegato della Cooperativa Sociale Arcadia, la Dr.ssa Antonella La Genga; due delegati della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, l'Avv. Donatella Sanzo e l'Avv. Alessandra Pivetti; il delegato dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educativa), Dr.ssa C. Polizzi.

Nel corso dell'incontro i docenti referenti dei diversi corsi di laurea hanno illustrato i contenuti e le finalità applicative dei diversi corsi, attivando un dibattito con gli ospiti che sono stati invitati ad intervenire anche su quanto, a loro parere, gli obiettivi formativi rispondano o meno alle esigenze delle loro organizzazioni.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano nessuna variazione e il CCS non ha esplicitamente affermato la necessità di aggiornare il Quadro A2a.

- Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
Relativamente agli sbocchi lavorativi, le funzioni e competenze descritte nella Scheda SUA-CdS 2015 risultano, in generale, valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Le competenze acquisite consentono infatti al laureato di trovare collocazione presso strutture residenziali e semi-residenziali per minori, famiglie, anziani, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, servizi pubblici e privati (servizi materno-infantili, servizi formativi ed educativi, istituzioni socio-educative e scolastiche, comunità alloggio e servizi sociali per il disagio giovanile), finalizzati alla promozione dello sviluppo, della conoscenza e della salute; servizi pubblici e privati finalizzati ad un impiego ottimale delle risorse umane nei contesti lavorativi ed organizzativi.

- Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?
No, ma lo ha fatto, come sopra riferito, nel Gennaio 2015. Inoltre, tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sui diversi corsi di laurea magistrali e sulle professionalità connesse, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro.
Il corso di laurea è stato inoltre presentato all'Assemblea Nazionale dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) tenutasi a Roma in data 11 aprile 2014 ottenendo buoni feedback sulla qualità e l'articolazione dell'offerta formativa.

- La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?
Si, le organizzazioni professionali consultate nelle due ultime occasioni indicate appaiono adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.
Non risulta che il CCS abbia analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA fornendo evidenza documentale della attenzione alla occupazione post-lauream, sebbene nella seduta del 12 Novembre 2015 si stabilisce di organizzare degli incontri pubblici docenti/studenti nei quali tali dati, insieme a quelli scaturiti dall'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica, vengano esaminati e diffusi e sulla base degli stessi ipotizzate e programmate azioni idonee.

2.b - Proposte

Nel complesso non si ritengono necessarie modifiche e aggiornamenti di rilievo, ma si ritiene che consultazioni delle parti vengano ripetute nel tempo con regolarità al fine di tenere aggiornate le funzioni e le competenze dei laureati in considerazione di eventuali mutamenti nelle richieste/offerte del mercato lavorativo.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

- Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la adeguatezza della personale preparazione dei candidati. L'adeguatezza dei requisiti di ammissione dei candidati viene valutata attraverso:

- il possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo;
- il superamento di un test di ingresso che valuti il possesso di conoscenze generali, la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico.

Tra i saperi essenziali richiesti per l'accesso ai corsi di studio vengono elencate le seguenti aree del sapere con relativi contenuti: Italiano (lingua e letteratura); Filosofia, Biologia e Lingua Inglese (Livello A2)

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Dall'analisi effettuata emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dichiarati nel CdS. Le schede presenti risultano nella totalità complete nelle loro diverse parti e generalmente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti.

Relativamente ai descrittori di Dublino essi sono utilizzati in tutte le schede in maniera non sempre dettagliata ma comunque generalmente chiara; l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono presenti e coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento in quasi tutti i casi. I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. In nessun caso sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi. Nel corso dell'anno accademico la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede di insegnamento.

In tutte le schede esaminate, il programma del corso è dettagliato in argomenti con l'indicazione delle ore ad essi dedicate, l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio,

ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata così come sono enunciate le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.
In tutte le schede sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.
Gli elementi di maggiore criticità riguardano la mancanza delle schede di 2 insegnamenti, ovvero Lingua Inglese e Psicologia dell'adolescenza: nel primo caso la scheda dovrebbe essere fornita dal CLA, nel secondo caso l'insegnamento è stato spento e sostituito con Psicodinamica dell'adolescenza ma continua a comparire nel piano di studi.
Tutte le schede risultano complete per questo motivo non viene inserita la tabella relativa ai difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

3.b - Proposte
Sebbene dall'analisi non emergano particolari criticità, ai fini di un ulteriore miglioramento, si suggerisce che le schede vengano compilate seguendo un format che sia uguale per tutti. Risultano infatti all'analisi della commissione alcune difformità dovute alla compilazione di schede che richiedevano l'inserimento di dati differenti, ad es. in 7 schede non vi è distinzione tra anno accademico del piano di studi e anno di erogazione dell'insegnamento (Alfabetizzazione informatica, Metodologia della ricerca psicologica, Teorie e tecniche dei test, Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Psicologia clinica, Psicologia della salute, Psicologia dinamica) e in un caso (Metodologia della ricerca psicologica) il formato della scheda graficamente è del tutto diverso dalle rimanenti. Risulta inoltre necessario trovare una modalità efficace affinché all'interno del CdS si possa raggiungere una maggiore uniformità relativamente al rapporto tra numero di cfu e materiale didattico proposto. Appare indispensabile infine porre una maggiore attenzione all'effettivo inserimento delle schede, attraverso un monitoraggio da parte dei docenti, della loro pubblicazione e della correttezza delle informazioni in essa contenute. Nel corso dell'analisi infatti, ove sono state riscontrate incongruenze o mancanze, questa commissione ha contattato i docenti titolari dell'insegnamento che hanno sempre dichiarato di avere correttamente, e nei tempi previsti, inviato la scheda al manager didattico che, viceversa, riferisce della mancata ricezione delle schede.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi
L'analisi ha avuto luogo tramite la consultazione delle schede di trasparenza e il confronto con i dati forniti dalle segreterie didattiche relativi alla tipologia di copertura per ogni docente del corso di laurea. I Docenti impegnati nel CdS appaiono tutti competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale. Per quasi tutti gli insegnamenti si evidenzia una piena corrispondenza tra il SSD del docente e il SSD dell'insegnamento, ad eccezione di tre insegnamenti - Psicologia dell'orientamento e della formazione (Prof. F. Pace), Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore (Prof.ssa A. Salerno),

Sociologia Generale (Prof. C. Rinaldi) - per i quali, comunque, si tratta di SSD affini; in tutti e tre i casi i docenti, dei quali è stato possibile visionare il CV didattico e scientifico, risultano possedere le conoscenze e competenze didattiche, di ricerca e professionale del tutto idonee a sostenere i relativi insegnamenti.
I docenti impegnati nel Corso di Studio sono, nella quasi totalità dei casi, docenti strutturati dell'Ateneo. Nell'anno accademico preso in considerazione soltanto 3 sono infatti, gli insegnamenti affidatati a contratto, dei quali due retribuiti e uno gratuito.
La percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è dell' 89,4%. La CPDS rileva che la qualificazione è decisamente elevata.

1) **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipolog. Copert.**
Antropologia Culturale	M-DEA/01	6	D'AGOSTINO GABRIELLA	M-DEA/01	CD
Biologia	BIO/05	6	PARRINELLO DANIELA	BIO/05	CD
Fondamenti di psicopatologia	M-PSI/08	6	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	CD
Fondamenti e storia della psicologia	M-PSI/01	9	MICELI SILVANA	M-PSI/01	CD
Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore	M-PSI/05	6	SALERNO ALESSANDRA	M-PSI/07	CD
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento nell'ambito dello sviluppo	Senza SSD	3	ZAPPULLA CARLA	M-PSI/04	CD

Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico	Senza SSD	3	FALGARES GIORGIO, GIANNONE FRANCESCA, EPIFANIO MARIA STELLA, LA GRUTTA SABINA, CAVANI PAOLA, GIUNTA SERENA	M-PSI/07, M-PSI/08	4 CD 2 AFF
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento organizzativo	Senza SSD	3	DI MARIA FRANCO	M-PSI/07	CD
Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/03	6	INGOGLIA SONIA	M-PSI/03	CD
Modelli e tecniche di osservazione del comportamento	M-PSI/04	6	ZAPPULLA CARLA	M-PSI/04	CD
Neuropsicologia	M-PSI/02	6	TURRIZIANI PATRIZIA	M-PSI/02	CD
Psicodinamica dell’adolescenza	M-PSI/07	6	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
Psicodinamica del sogno con laboratorio	M-PSI/07	6	PIAZZA ANTIDA	M-PSI/07	CD
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	MERENDA ALUETTE	M-PSI/07	MUT.
Psicologia clinica	M-PSI/08	9	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	CD
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	9	DI STEFANO GIOVANNI	M-PSI/06	CD

Psicologia dell'intelligenza	M-PSI/01	6	MICELI SILVANA	M-PSI/01	CD
Psicologia della personalità	M-PSI/01	9	CARDACI MAURIZIO	M-PSI/01	CD
Psicologia della salute	M-PSI/08	6	EPIFANIO MARIA STELLA	M-PSI/08	CD
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	9	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	CD
Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo e affettivo	M-PSI/04	6	LO COCO ALIDA	M-PSI/04	CD
Psicologia dell'orientamento e della formazione	M-PSI/06	6	PACE FRANCESCO	M-PSI/04	CD
Psicologia dinamica	M-PSI/07	9	MIANO PAOLA	M-PSI/07	CD
Psicologia fisiologica	M-PSI/02	9	OLIVERI MASSIMILIANO	M-PSI/02	CD
Psicologia sociale	M-PSI/05	9	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA	M-PSI/05	CD
Sociologia generale	SPS/07	6	RINALDI CIRUS	SPS/12	CD
Statistica sociale	SECS-S/05	9	PARROCO ANNA MARIA	SECS-S/05	CD
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06	6	GENNA CATERINA	M-FIL/06	CD
Teoria e tecnica dei test	M-PSI/03	9	MANNA GIOVANNA	M-PSI/03	CD

Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	M-PSI/07	6	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	M-PSI/07	9	CARETTI VINCENZO	M-PSI/07	CD
Alfabetizzazione informatica	Senza SSD	3	PECORARO Loredana		AFF
Lingua Inglese	Senza SSD	4			AFF

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa come richiesto dalle linee guida

a) Attività didattica dei docenti:

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è pari a 76;
- l'indice di qualità relativo a quanto il docente stimoli o motivi l'interesse verso la disciplina pari a 86;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con la quale il docente espone gli argomenti è pari a 87;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni? è pari a 88;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento è pari a 90.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) appaiono del tutto adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere; a tal proposito dall'analisi dei questionari degli studenti si evince che:

- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è pari a 87;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è pari a 76;

- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è pari a 79;
- l'indice di qualità relativo alla adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia è pari a 84.

Strutture - Le aule sono ritenute adeguate dal 97% dei docenti e dal 83% dei laureandi, le attrezzature sono ritenute adeguate agli obiettivi formativi dal 90% dei docenti e dal 44% dei laureandi che nella percentuale del 35% non le ritiene adeguate mentre nell'11% non le ha mai utilizzate.

4.b - Proposte

Dall'analisi effettuata emerge che, anche in relazione alle funzioni e competenze del laureato previste dal CdS, i docenti impegnati nel corso di studio sono tutti qualificati per gli insegnamenti a loro assegnati; non si ritiene dunque necessaria alcuna modifica.

Relativamente all'analisi ex post - sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti - emerge che la soddisfazione di questi ultimi è particolarmente alta e non ha subito cambiamenti se confrontata con i dati del precedente anno accademico, eccezione fatta per l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche che diminuisce da 89 a 76 e per l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia che, viceversa, aumenta da 77 a 84. Come già evidenziato, non è stato possibile dare una valutazione specifica sui singoli insegnamenti non essendo i dati disponibili, si auspica che questi in futuro siano messi a disposizione della commissione nei tempi previsti affinché se ne possa tenere conto ai fini di una valutazione più completa e puntuale.

Le proposte riguardano dunque questi ultimi due punti, per i quali si auspica una maggiore attenzione dei docenti relativamente al rispetto degli orari delle lezioni e alla congruenza tra il numero di cfu e il numero di libri di testo previsti, che in alcuni casi appare eccessivo, in altri insufficiente (insegnamenti di 6 cfu che richiedono lo studio di 4 testi vs insegnamenti di 9 cfu con un solo libro di testo indicato).

Un'ulteriore proposta, in linea anche con quanto indicato dalla componente degli studenti, è relativa al miglioramento del coordinamento tra i vari insegnamenti attraverso maggiori occasioni di confronto tra docenti stessi.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita attraverso l'analisi delle schede di trasparenza dell'offerta formativa erogata nell'anno accademico 2014/2015 e sulla base dei dati rilevati dalla scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento, dai questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

L'analisi si è posta l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. Nello specifico, dall'analisi delle schede di trasparenza i metodi di verifica delle conoscenze acquisite appaiono

generalmente validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi. In particolare, nel corso di studi esaminato:

- 14 insegnamenti prevedono esame orale
- 6 insegnamenti prevedono l'esame scritto, 2 dei quali anche un eventuale esame orale
- 2 insegnamenti prevedono esame scritto e orale
- 2 insegnamenti prevedono esame orale con progetto scritto
- 1 insegnamento prevede esame orale con attività di laboratorio
- 1 insegnamento prevede esame orale preceduto da una prova in itinere
- 2 insegnamenti prevedono test a risposte multiple, in 1 caso anche prova orale
- 2 insegnamenti prevedono la presentazione di un elaborato scritto
- 1 insegnamento prevede una prova pratica
- 1 insegnamento prevede esame orale, test scritto e prova pratica

La valutazione viene, di norma, espressa in trentesimi; per 4 insegnamenti essa consiste in un giudizio di idoneità.

L'area delle modalità di verifica appare piuttosto variegata ed eterogenea, in ragione della differente tipologia dei diversi insegnamenti, alcuni di natura più teorica, altri con un impianto maggiormente orientato all'applicazione pratica e al "saper fare". In ogni caso, i differenti metodi di accertamento delle conoscenze, anche in considerazione di quanto si evince dai questionari compilati dagli studenti, appaiono idonei alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità e capacità in riferimento sia agli aspetti disciplinari che a quanto delineato nella scheda SUA relativo alle caratteristiche del titolo di studio, alle attività necessarie per conseguirlo e agli apprendimenti attesi dal Corso di Studio.

5.b – Proposte

I metodi di valutazione risultano idonei agli obiettivi dei vari insegnamenti; non vengono tuttavia quasi mai indicate la modalità di verifica in riferimento ai vari descrittori di Dublino, verifiche che potrebbero invece essere previste durante il corso non come prove intermedie che contribuiscono alla valutazione finale bensì come accertamento dell'acquisizione delle competenze, abilità e capacità indicate nei descrittori e che si prevede lo studente acquisisca.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di riesame del corso di studio ha riguardato l'analisi di alcune criticità esposte nella Relazione della CPDS 2014 individuando i relativi obiettivi da perseguire attraverso azioni correttive ai fini di un miglioramento del CdS.

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015?

- Aumento dell'attrattività del CdS
- Riduzione del numero degli studenti fuori corso e dei laureandi in ritardo
- Miglioramento delle attività di tirocinio pre-lauream

2) La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

Si, la Commissione AQ ha dedicato adeguata attenzione alla Relazione CPDS 2014.

3) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

Le iniziative proposte riguardano:

- il consolidamento dell'attrattività del CdS anche attraverso la razionalizzazione dell'offerta delle "attività studente", spegnendo quelle attività curriculari opzionali meno attrattive e consentire maggiore frequenza numerica per le più richieste.
- la riduzione della numerosità degli studenti fuori corso offrendo la possibilità agli studenti, per alcuni insegnamenti, di effettuare verifiche intermedie durante il ciclo di lezioni del Corso di Studi, al fine di accompagnare in tempo reale l'apprendimento degli studenti frequentanti e motivarli allo studio che svolgono parallelamente alla frequenza delle lezioni. Inoltre, sono stati proposti momenti di studio ad hoc su argomenti specifici, al fine di indirizzare maggiormente gli studenti in ritardo ad incrementare la loro fruizione dei momenti istituzionali che consentono acquisizione di CFU. Una ulteriore iniziativa prevista è stata quella di una indagine online, avente come target gli studenti Fuori Corso, per esplorare le più frequenti cause del ritardo negli studi e valutare il contributo del CdS per risolverle avviando, ad esempio, dei corsi di recupero mirati a specifiche materie "scoglio"; inoltre, in un'ottica preventiva, si propone ad indirizzare verso l'iscrizione part-time gli studenti che si trovano sulla soglia del divenire fuori corso, ed il CdS valuterà anche se rendere propedeutici gli esami di alcuni insegnamenti del I anno, il cui superamento agevolerebbe la regolare prosecuzione degli Studi.
- il potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS attraverso l'implementazione di attività seminariali in lingua straniera, svolte da docenti partecipanti a iniziative CORI e la pubblicizzazione programmi di formazione all'estero.
- il miglioramento dell'ambiente materiale (aula, attrezzature) per le attività esperienziali e laboratoriali attraverso accordi tra corsi di studi diversi per poter fruire di altrui spazi più adeguati negli orari delle attività laboratoriali esperienziali e mediante acquisizione di attrezzature più aggiornate ed efficienti.

Nel rapporto del riesame vengono evidenziati gli interventi già messi in atto o in fase di realizzazione per il raggiungimento degli obiettivi; in particolare:

- obiettivo n. 1: Aumento dell'attrattività del CdS:

Le azioni finalizzate all'aumento dell'attrattività del CdS riguardano la pubblicizzazione del corso di laurea (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, attività curriculari) attraverso una sua maggiore visibilità: un sito web dedicato al corso, il coinvolgimento delle associazioni studentesche per un'ampia diffusione, anche attraverso la rete, delle opportunità offerte dal CdS, l'invio di materiale informativo alle associazioni studentesche e ai docenti delle scuole sono alcune delle iniziative già intraprese.

- obiettivo n. 2: Riduzione del numero degli studenti fuori corso e dei laureandi in ritardo:
Ai fini di una riduzione del numero degli studenti fuori corso, sono stati organizzati seminari tematici sugli argomenti per i quali gli studenti hanno segnalato particolari difficoltà ed alcuni corsi di recupero che hanno però visto una scarsa partecipazione degli studenti sebbene i pochi partecipanti abbiano recuperato le carenze e sostenuto in seguito gli esami relativi.
Sono anche state previste delle verifiche intermedie nel corso di alcuni insegnamenti con l'idea di un accompagnamento "in tempo reale" degli studenti frequentanti per facilitare l'approfondimento della preparazione. Una ulteriore iniziativa che ha raggiunto buoni risultati è relativa all'attribuzione di un bonus nel punteggio di laurea per gli studenti in corso. E' stata infine avviata l'azione di miglioramento ulteriore derivante dalla revisione del format e dell'ampiezza della prova finale per il corso di laurea triennale, con la pubblicazione di liste di argomenti di tesi (e relativi docenti disponibili) sul sito del corso di laurea e presso le bacheche dei docenti.
Nell'ambito delle iniziative preventive, è stata potenziata la figura del Tutor, la cui attività consiste nel monitorare in modo individualizzato l'andamento dello studente ed eventualmente suggerire appropriate strategie e azioni finalizzate a migliorare le prestazioni di studio e a contrastare il rischio di andare fuori corso. Il tutoraggio prevede l'assegnazione ad ogni docente di circa 12/15 studenti che vengono incontrati tre volte l'anno ai fini di fornire loro un supporto anche di tipo motivazionale, per il conseguimento della laurea entro la durata legale del corso di studi.

- obiettivo n. 3: Miglioramento delle attività di tirocinio pre-lauream:
Le azioni intraprese hanno riguardato da un lato la facilitazione del recupero delle informazioni relative al tirocinio da parte dello studente, dall'altro il miglioramento della relazione tutor aziendale-studente-tutor universitario; in tal senso, ciascun tutor universitario ha monitorato mensilmente, tramite incontri con i tirocinanti, l'attività che gli stessi stavano compiendo nelle strutture aziendali preposte, ed è aumentato sensibilmente il contatto tra il tutor universitario ed il tutor aziendale, anche attraverso la predisposizione di una nuova documentazione richiedente valutazioni di entrambi e loro reciproca consultazione

- obiettivo n. 4: Miglioramento dell'ambiente materiale per le attività esperienziali e laboratoriali: le azioni intraprese riguardano il potenziamento delle strategie di miglioramento dell'efficacia dell'ambiente materiale di apprendimento messo a disposizione degli studenti per le attività laboratoriali, attraverso accordi tra corsi di studi diversi per usufruire di spazi più idonei.

- obiettivo n. 5: Consolidamento della conoscenza sulla specificità delle competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche: le azioni già intraprese riguardano l'implementazione delle aree di scambio con le risorse territoriali potenzialmente interessate a valorizzare la fruizione nel proprio ambito

di azione professionale di questi laureati triennalisti, anche attraverso iniziative di partnership e giornate di studio, stage, programmi di studio all'estero (Erasmus) predisposti dalle istituzioni nazionali ed internazionali, e con la possibilità di diffonderne l'esistenza e le modalità di accesso e partecipazione, anche pubblicizzandoli online maggiormente sul sito del CdS.
Relativamente ai risultati delle iniziative intraprese, per quanto riguarda il primo obiettivo non sono ancora verificabili dato che esso viene riprogrammato anche per il prossimo anno in modo da poterne stabilizzare gli effetti; anche per il secondo obiettivo nel rapporto del riesame si sottolinea come le relative azioni correttive vadano mantenute ancora attive in quanto il loro effetto richiede un'incisività pluriennale sulle dinamiche procedurali che hanno causato le disfunzionalità oggetto della correzione avviata; pertanto questa azione correttiva resta in programma anche per l'anno prossimo. Per quanto invece attiene al terzo obiettivo esso risulta raggiunto e per consolidare la sua efficacia basterà mantenere anche in futuro le nuove procedure avviate. Il quarto obiettivo prevede ancora delle azioni di miglioramento dell'ambiente materiale mentre il quinto obiettivo risulta già soddisfacente alla luce dei dati, ma sarà ulteriormente perseguito nel corso del prossimo anno accademico.

4) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili? Dal verbale della seduta del Consiglio di coordinamento di classe del 18 Dicembre 2014, emerge che il CCS ha approvato la scheda del riesame ed ha ampiamente discusso sia delle criticità evidenziare che delle iniziative e degli interventi correttivi previsti; al momento attuale non vi è evidenza documentale in merito ai risultati ottenuti.

5) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?

Dal rapporto del riesame emerge che tutte le iniziative previste sono in corso di realizzazione o di potenziamento alla luce dei positivi risultati ottenuti.

6) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

Nella seduta del 18 Dicembre 2014, vengono evidenziate alcune problematiche trasversali a tutti i corsi di laurea, emerse dall'analisi dei questionari degli studenti; in particolare si nomina il problema delle attrezzature e delle aule giudicate non del tutto soddisfacenti ma tale criticità non può essere risolta dal consiglio bensì da altri organi istituzionali.
Anche nel corso della seduta del 11 Novembre 2015 viene affrontato il tema della rilevazione dell'opinione degli studenti, verificando innanzitutto la non disponibilità delle risposte disaggregate che impedisce una valutazione dell'opinione sugli specifici insegnamenti; inoltre, emerge una scarsa consapevolezza da parte di molti studenti e di alcuni degli stessi docenti dell'importanza di tali dati che spesso non ricevono il giusto spazio nelle sedi istituzionali. Per questo motivo il consiglio concorda sulla possibilità di organizzare degli incontri nel periodo che va dall'ultimo appello di gennaio all'inizio del secondo ciclo delle lezioni per ognuno dei 4 corsi di laurea durante i quali docenti e studenti si confronteranno sui risultati evidenziando punti di forza e punti deboli ed ipotizzando insieme delle soluzioni praticabili.

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.
Emerge una difficoltà a rintracciare le iniziative del CCS nei verbali che rende arduo il compito della commissione nella valutazione delle criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.
Si ritiene necessario potenziare ulteriormente gli interventi correttivi relativi alle criticità evidenziate nel punto 6.a, con particolare riferimento agli obiettivi non ancora raggiunti, quali la riduzione degli studenti fuori corso o il miglioramento dell'ambiente materiale per le attività esperienziali e laboratoriali.
In generale si ribadisce una difficoltà a individuare lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste e, dunque, a valutarne l'efficacia; in tal senso, come sottolineato nella precedente relazione della CPDS, appare necessario definire con maggiore attenzione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti di tali interventi.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, nell' a.a. 2014/15, ha evidenziato valutazioni positive e soddisfacenti.
La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.
Una criticità di particolare importanza riguarda la tempistica: i questionari vengono infatti compilati dagli studenti nel momento in cui stanno per sostenere l'esame, presumibilmente senza la serenità necessaria a fornire una valutazione il più possibile obiettiva. Tale valutazione, peraltro non prevede alcuna domanda relativa all'esito finale del corso, posta allo studente dopo che questo abbia sostenuto l'esame.
Tali informazioni potrebbero invece essere di grande utilità anche per altre questioni, quali la dispersione degli studenti, l'adeguatezza della modalità di verifica, la soddisfazione generale del corso seguito, ecc.
Riguardo alla partecipazione degli studenti questi sono obbligati alla compilazione del questionario nel momento in cui si prenotano per gli esami.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.
Le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati appaiono adeguate.
La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
La pubblicità dei risultati non risulta sufficientemente adeguata, essendo gli stessi non immediatamente reperibili sul sito della CdS e mancando momenti di confronto a partire dai risultati delle indagini.

7.b - Proposte

Ai fini di una più efficace utilizzazione dei risultati dell'indagine, sarebbe auspicabile una diffusione tempestiva dei dati relativi alla soddisfazione degli studenti; a tal proposito, si ritiene opportuno prevedere una più semplice e fruibile trasmissione dei risultati dei questionari, sia ai docenti che agli studenti, ad esempio con dei report riassuntivi disponibili nel sito per Corso di studio. Inoltre, si potrebbe organizzare un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato alla presentazione, da parte del Coordinatore del CdS e della Commissione Paritetica, dei principali elementi critici e dei punti di forza emersi dall'indagine, nonché ad accogliere proposte al fine di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Rispetto alle domande poste agli studenti, si propone di inserire una parte relativa al post-esame, che includa una valutazione complessiva del corso e che quindi comprenda anche un'opinione sulle modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite. A proposito della tempistica, potrebbe essere utile proporre dei questionari durante il periodo della didattica per avere dei feedback in tempo reale sulla didattica in corso.

Un'ulteriore proposta proviene dalla componente studentesca e riguarda la modifica della soglia secondo la quale il questionario di valutazione fa una distinzione fra studenti frequentanti e non frequentanti; nello specifico si propone di includere tra i frequentanti coloro che dichiarano di aver seguito almeno il 75% delle ore di lezione e dare maggiore attenzione a chi non frequenta anche nell'ottica di prevenzione della dispersione.

Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il corso forma operatori di ong, funzionari di organizzazioni internazionali, ed esperti delle pubbliche relazioni e della internazionalizzazione
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23063).

2) A partire dal A.A. 2013-2014 è attiva una Commissione interna al Consiglio di CCS che ha avviato contatti e interviste con i soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) relativamente alla valutazione sull'offerta formativa. Una volta costituita, la commissione ha stilato un elenco di soggetti che sarebbero stati coinvolti nella consultazione includente amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese. Tali soggetti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario predisposto dal prof. Ferro, unitamente ai manifesti delle lauree triennale e magistrale. Malgrado i soggetti scelti siano stati ripetutamente contattati e sensibilizzati, solamente tre di essi hanno reso il questionario compilato. La

commissione ha altresì promosso la sensibilizzazione di enti e soggetti esterni per incrementare il numero di soggetti esterni in convenzione per lo svolgimento dei tirocini formativi.

3) Rispetto alla scheda Sua del 2014, per la scheda del 2015, il CCS non ha ritenuto di modificare il quadro A2.a, ma è stato razionalizzato il quadro A2.b eliminando codifiche che, nella scheda precedente, non risultavano pienamente coerenti con gli obiettivi del corso. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono ora del tutto coerenti con gli sbocchi professionali prospettati nel Quadro A2.b.

Nel corso del 2014 il CCS non ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi all'infuori dei questionari sull'offerta formativa somministrati alle principali associazioni di rappresentanza operanti sul territorio. La CPDS ritiene che le organizzazioni cui è stato inviato il questionario siano adeguatamente rappresentative, ma si rileva una deludente risposta da parte dei soggetti contattati.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti Vulcano e Stella nelle varie sedute in cui è stata discussa l'offerta formativa, ma non si rinviene traccia formale della discussione ad esse relativa poiché non sono state oggetto di deliberazioni.

2.b - Proposte

La CPDS ritiene prioritario l'obiettivo di allargare il tavolo dei portatori di interesse, coinvolgendo quanto più possibile un maggior numero di attori della società civile e del mondo imprenditoriale, non solo con riferimento alla valutazione dell'offerta formativa, ma anche con riferimento alle attività formative svolte congiuntamente attraverso i tirocini e infine con riferimento agli attori o imprese del territorio presso le quali possano essere svolte tesi di laurea.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA e relativi allegati) dei criteri e dei metodi di cui il CCS si avvale per valutare la personale preparazione dei candidati, per accedere al Corso gli studenti sono sottoposti a test di accesso che accertino i saperi minimi nelle seguenti discipline: matematica, lingua inglese o lingua francese, storia, macro-concetti giuridici. E' richiesta una buona conoscenza di base della lingua inglese, oltre che della lingua italiana, della storia moderna e contemporanea, del pensiero filosofico, dei fondamenti politico-giuridico delle Istituzioni italiane e dell'Unione Europea nonché la conoscenza dei fondamenti della matematica. E' altresì necessario dimostrare adeguate capacità analitiche, di sintesi e di espressione.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'a.a. 14/15

La Commissione rileva che nell'a.a. 2014/2015 le attività formative del CCS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CCS e dichiarati nelle schede SUA 2013 e 2014. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di insegnamento dell'a.a. 2014/2015, sono altresì coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La Commissione rileva che tutte le schede degli insegnamenti realizzati nel 2014/2015 sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Questi ultimi risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CCS descritti nella SUA-CCS. La Commissione rileva che le schede degli insegnamenti sono complete nella stragrande maggioranza dei casi. Durante l'a.a. la Commissione non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. In generale, si nota che tutti i docenti espongono, nella scheda di insegnamento, in maniera dettagliata gli argomenti delle lezioni, con l'indicazione delle ore di lezione relative ad ogni singolo argomento (criterio A). Le poche eccezioni riguardano i seguenti insegnamenti (vedi tabelle 1-2): Storia delle idee politiche, Sociologia generale, Sistemi fiscali comparati, Diritti umani e giustizia penale internazionale, Storia del pensiero economico. Si rileva che l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è debitamente dettagliata in tutte le schede trasparenza, insieme alle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite (criterio C). Infine, i supporti bibliografici all'apprendimento sono sempre indicati (criterio E).

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti (Legenda)
La valutazione della completezza delle schede ha tenuto conto dei seguenti criteri:
1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Tab. 1: Curriculum Scienze Politiche

DEN. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
Storia delle idee politiche	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento.
Sociologia generale	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento.
Storia del pensiero	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun

DEN. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
economico						argomento.

Tab. 2: Curriculum Relazioni internazionali

Den. INSEGNAMENTO	A	B	C	D	E	NOTE
Storia delle idee politiche	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento
Sociologia generale	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento
Sistemi fiscali comparati	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento
Diritti umani e giustizia penale	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento
Storia del pensiero economico	X					manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento

3.b – Proposte

Relativamente ai requisiti di accesso la commissione ritiene che vi sia una sostanziale incongruenza fra la formazione precedentemente acquisita e le aspettative formative in relazione al corso di studi come dimostra il numero elevato di debiti formativi conseguiti dagli studenti a seguito dei test. Dovrebbe pertanto essere rivista la formulazione delle domande al fine di ridurre il numero di debiti formativi, per quanto il problema attiene per lo più alla qualità dei percorsi formativi precedenti.

Relativamente al percorso formativo non emergono particolari criticità anche per l'attività svolta dalla commissione espressamente nominata dal CCS per il monitoraggio delle schede di trasparenza. La componente studentesca segnala tuttavia che malgrado le schede di trasparenza siano dettagliate in termini di orario e di giorno di ricevimento, si auspica una maggiore attenzione dei docenti verso il ricevimento e la comunicazione via mail con lo studente.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

- **Analisi ex-ante**

I docenti impegnati nel corso di studi risultano adeguatamente qualificati e con competenze coerenti con gli insegnamenti tenuti. Per la gran parte degli insegnamenti vi è perfetta coerenza fra il ssd dell'insegnamento e quello del docente che lo svolge, ad eccezione del corso di Diritto internazionale (tenuto da un docente comunque dello stesso macro-settore, il 12/e, Diritto internazionale dell'UE, diritto comparato, dell'economia e dei mercati), e del corso di Sistemi fiscali comparati (tenuto da un docente che ha recentemente cambiato settore di appartenenza, passando dal SECS-P/03, settore dell'insegnamento erogato, al settore IUS 12).
L'89,3% degli insegnamenti è svolto per carico didattico (42 dei 47 totali). Quattro insegnamenti (Lingua e cultura giapponese, Diritto fallimentare e gestione dei patrimoni, Diritti umani e giustizia penale internazionale, Storia sociale del mondo moderno) sono attribuiti come affidamenti esterni retribuiti. Per quanto riguarda l'insegnamento Lingua e traduzione araba va specificato che dal 2013-14 la docente che lo teneva è andata in pensione e quindi l'insegnamento viene mutuato dal CCS Lingue e letterature moderne e mediazione. La necessità di ricorrere a questi affidamenti è per gran parte dovuta all'esigenza di integrare la dimensione teorico-accademica dei corsi con un approccio pratico esperienziale e con conoscenze specialistiche dell'argomento meglio rappresentato figure professionali esterne.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
SOCIOLOGIA ECONOMICA	SPS/09	6	AZZOLINA LAURA	SPS/09	Carico didattico
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	12	FERRANTE LORENZO	SPS/07	Carico didattico
MOBILITA' E DIASPORE NEL MONDO MODERNO	M-STO/02	9	FIUME GIOVANNA	M-STO/02	Carico didattico
STORIA DELLE IDEE POLITICHE	SPS/02	12	VIOLANTE PIETRO	SPS/02	Carico didattico
MICROECONOMIA	SECS-P/01	6	COGNATA ANTONIO	SECS-P/01	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	COPPA DARIA	IUS/12	Carico didattico
LINGUA E CULTURA GIAPPONESE	L-OR/22	6	YAMAZAKI YOSHIE		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	6	SINESIO ANTONIO	IUS/21	Carico didattico
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	CORSELLI MANLIO	SPS/01	Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	L-LIN/12	9	PENNISI GIULIA ADRIANA	L-LIN/12	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	12	LA BARBERA ROSARIO	IUS/09	Carico didattico
DIRITTO FALLIMENTARE E GESTIONE DEI PATRIMONI	IUS/04	6	AGUGLIA ENRICO		Affidamento esterno retribuito
SISTEMI FISCALI COMPARATI	SECS-P/03	6	CUVA ANGELO	IUS/12	Carico didattico
SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO	M-STO/04	6	BARIS TOMMASO	M-STO/04	Carico didattico
SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/04	12	MONTELEONE CARLA	SPS/04	Carico didattico
RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/04	6	MONTELEONE CARLA	SPS/04	Carico didattico
SOCIOLOGIA DEL TURISMO	SPS/10	6	MORELLO MICHELA	SPS/10	Carico didattico
SOCIOLOGIA DELLA CITTA' E DEL GOVERNO URBANO	SPS/10	6	MORELLO MICHELA	SPS/10	Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE	L-LIN/04	9	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	Carico didattico
MACROECONOMIA	SECS-P/01	6	AUCI SABRINA	SECS-P/01	Carico didattico
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	SECS-P/04	6	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	Carico didattico
DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO	IUS/07	6	NICOLOSI MARINA	IUS/07	Carico didattico
DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE	IUS/17	6	GEMELLI MAURIZIO		Affidamento esterno retribuito
DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE	IUS/17	6	GEMELLI MAURIZIO		Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE ARABA	L-OR/12	6			Affidamento interno
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	MAZZAMUTO MARCO	IUS/10	Carico didattico
SOCIOLOGIA ECONOMICA	SPS/09	6	AZZOLINA LAURA	SPS/09	Carico didattico
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	12	FERRANTE LORENZO	SPS/07	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	12	ROSSI FRANCESCO	IUS/01	Carico didattico
STORIA DELLE IDEE POLITICHE	SPS/02	12	VIOLANTE PIETRO	SPS/02	Carico didattico
MICROECONOMIA	SECS-P/01	6	COGNATA ANTONIO	SECS-P/01	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	COPPA DARIA	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	6	SINESIO ANTONIO	IUS/21	Carico didattico
STORIA SOCIALE DEL MONDO MODERNO	M-STO/02	9	FOTI RITA	M-STO/02	Affidamento esterno retribuito
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	CORSELLI MANLIO	SPS/01	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	L-LIN/12	9	PENNISI GIULIA ADRIANA	L-LIN/12	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	12	LA BARBERA ROSARIO	IUS/09	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO	IUS/10	6	ARMAO GAETANO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	PENSABENE LIONTI SALVATORE	IUS/09	Carico didattico
SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO	M-STO/04	6	BARIS TOMMASO	M-STO/04	Carico didattico
SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/04	12	MONTELEONE CARLA	SPS/04	Carico didattico
RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/04	6	MONTELEONE CARLA	SPS/04	Carico didattico
DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	IUS/02	6	CASABONA SALVATORE	IUS/02	Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE	L-LIN/04	9	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	Carico didattico
MACROECONOMIA	SECS-P/01	6	AUCI SABRINA	SECS-P/01	Carico didattico
STORIA DEL PENSIERO			ASSO PIER		Carico

- **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

La CPDS, rilevata l'indisponibilità di accesso ai dati dei questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti, si limita ad elaborare le risposte aggregate a livello di CCS.

- Attività didattica dei docenti:

7. in riferimento alla puntualità e al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'indice di qualità è 92;
8. in riferimento alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse, l'indice di qualità è 86;
9. in riferimento alla capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro, l'indice di qualità è pari a 86;
10. in riferimento alla disponibilità e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, l'indice di qualità è 92;
11. in riferimento alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza, l'indice di qualità è 88.

- Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sono utili all'apprendimento della materia con un indice di qualità pari a 84;
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame con un indice di qualità pari a 73;
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati con un indice di qualità pari a 76;
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia con un indice di qualità pari a 83;

- **Strutture**

L'81% dei docenti ha valutato le aule adeguate agli obiettivi formativi, e il 52% degli stessi docenti ha valutato adeguati i locali e le attrezzature.
Solo il 3% dei laureandi ritiene le aule *sempre adeguate* agli obiettivi formativi, il 55% dei laureandi le ha giudicate *raramente adeguate*; il 32% *spesso adeguate*.
I locali e le attrezzature sono stati ritenuti *sempre adeguati* agli obiettivi formativi da un altro 3% di laureandi, mentre il 26% li ha giudicati *mai adeguati* e un altro 26% non ne ha mai utilizzati.

4.b - Proposte

Le maggiori criticità riscontrate sono riferite ai locali e alle attrezzature; esse attengono alla condizione strutturale dell'edificio del Collegio San Rocco in cui ha avuto storicamente sede l'offerta formativa e che, da agosto 2013, per gran parte non è più agibile a causa del crollo del tetto. Questo ha determinato la necessità di svolgere la totalità delle lezioni in sedi diverse, via via rese disponibili presso altri edifici dell'ateneo, con gravi disagi sia per i docenti sia per gli stessi studenti. Il CCS da anni chiede all'ateneo

il ripristino della agibilità dell'edificio per potere riprendere le normali attività didattiche in modo adeguato agli obiettivi formativi.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

La commissione ritiene che nel complesso i metodi di accertamento delle conoscenze disciplinari acquisite dagli studenti siano adeguati. Per la gran parte degli insegnamenti sono previste prove orali, scritte o entrambe le modalità. E in particolare: 13 insegnamenti prevedono solo prova orale; 3 insegnamenti prevedono solo prova scritta; 5 insegnamenti prevedono sia prova scritta sia orale.
Tuttavia va registrato che diversi insegnamenti prevedono esercitazioni o prove in itinere. All'interno degli insegnamenti si svolgono in molti casi attività di varia natura che vanno dalla discussione guidata in aula, alla relazione nell'ambito di presentazioni seminariali, alla partecipazioni ad incontri seminariali di carattere multidisciplinare che il dipartimento organizza con una certa regolarità, ma che anche singoli docenti organizzano nell'ambito dei loro corsi. L'interazione docente-studente attraverso questo tipo di attività consente lo sviluppo -ma anche la valutazione- di competenze, abilità e capacità dello studente stesso al di fuori dei ristretti ambiti disciplinari. Tutto questo avviene nonostante non siano mai stati formalizzati protocolli o procedure standard in merito a questo tipo di valutazione in seno al CCS.
A conferma della validità complessiva dei metodi di accertamento delle competenze si registra l'opinione sostanzialmente positiva dei laureandi che per l'86% circa ritiene validi tali metodi sempre o in più della metà dei casi.

5.b - Proposte

I questionari agli studenti segnalano in relazione alle modalità di accertamento delle competenze l'opinione della metà dei rispondenti che riterrebbe utile l'introduzione di prove in itinere, opinione che riguarda tanto i frequentanti quanto i non frequentanti. Anche considerando questa evidenza, la commissione ritiene nel complesso adeguati ed efficaci i metodi di valutazione adottati nell'ambito del percorso formativo. La componente studentesca sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente gli strumenti con i quali i singoli docenti delle materie più complesse o ritenute tali dagli studenti possano ridurre il tasso di insuccesso dell'esame. La commissione segnala infine l'utilità di una maggiore attenzione del CCS sulla prova finale, che potrebbe essere ripensata anche nell'obiettivo di valutare capacità applicative, autonomia maturata dallo studente, sue abilità comunicative e maturazione di capacità di apprendimento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Il rapporto di riesame 2015 prende in considerazione le seguenti criticità e proposte derivanti dalla relazione della CPDS 2014:
-incompletezza delle schede di trasparenza e riduzione della discrepanza tra obiettivi formativi e argomenti trattati, nonché recepimento della proposta di adozione del formato digitale della scheda di trasparenza;
- proposta di fornire più conoscenze di base; inserire prove intermedie;
-basso numero di tirocini svolti presso aziende private malgrado fosse già stata attivata la sensibilizzazione dei soggetti portatori di interesse a causa della persistente difficoltà al confronto con loro;
-presa d'atto della opinione degli studenti riportata in seno alla relazione CPDS positiva in merito a orari e qualità delle lezioni e delle esercitazioni, al materiale didattico, alla disponibilità dei docenti, alla loro capacità di stimolare, meno positiva in merito alle conoscenze preliminari, ma soprattutto la persistente carenza e difficoltà di uso delle aule dovuta alla chiusura avvenuta nel 2012 con decreto rettorale, a causa del crollo di parte del Collegio San Rocco.
Senza dubbio l'attenzione per la relazione della CPDS appare puntuale ed adeguata.

2) Le iniziative proposte dal rapporto di riesame 2015 riguardano:

<u>2a per la parte relativa alle azioni correttive già intraprese sulla base degli obiettivi individuati nel rapporto di riesame precedente (riportati nei *quadri a* del riesame 2015)</u>:
-riduzione del carico di studio per gli insegnamenti di Economia Politica, di Istituzioni di diritto privato, della Lingua e traduzione inglese;
-miglioramento schede di trasparenza anche con riferimento al collegamento fra gli obiettivi del corso e gli argomenti trattati;
-migliorare il collegamento fra i contenuti del corso e le possibilità di sbocco occupazionale attraverso interlocuzione con i portatori di interesse;
-favorire la fuoriuscita dal corso nei tempi previsti;
-eliminare la distinzione fra frequentanti e non frequentanti;
-migliorare le infrastrutture per l'attività didattica, la possibilità di fruizione aule per lo svolgimento di attività di studio e di ricevimento studenti;
-migliorare il calendario lezioni degli insegnamenti;
-agevolare gli studenti fuori-corso per completare gli studi;
-aumentare il numero di cfu attribuiti ai tirocini;
-aumentare l'inserimento lavorativo dei laureati attraverso dialogo con portatori di interesse.

<u>2b per la parte relativa agli interventi correttivi proposti sulla base dell'analisi effettuata (riportati nei *quadri c* del riesame 2015):</u>

-l'ulteriore miglioramento delle schede di trasparenza;
-reclutamento degli studenti;
-miglioramento dei contatti con soggetti portatori di interesse anche attraverso un maggiore coinvolgimento della commissione informale incaricata a seguire i tirocini;
-aumentare attività di supporto didattico;
-aumento conoscenze di base attraverso miglior coordinamento con l'OFA;
-miglioramento del coordinamento fra docenti per evitare le sovrapposizioni tra i corsi;
-miglioramento spazi adibiti alla didattica;
-istituzione di prove in itinere per insegnamenti con più di 6 CFU.

3) Il CCS ha intrapreso i seguenti correttivi e azioni migliorative:

3a per la parte relativa agli obiettivi individuati nel rapporto di riesame precedente (riportati nei *quadri a* del riesame 2015):
-è stato modificato il carico di studio per gli insegnamenti di Economia Politica, di Istituzioni di diritto privato, della Lingua e traduzione inglese;
-la gran parte delle schede di trasparenza sono state migliorate, soprattutto per quel che concerne il dettaglio del programma e la modalità dello svolgimento dell'esame;
- mediante nuovi e più consistenti contatti e intese con stakeholders, e a partire dalle loro richieste specifiche di conoscenze e competenze in ambiente locale, nazionale ed internazionale è stata arricchita e diversificata l'offerta formativa, accentuando i profili internazionalistici delle varie discipline anche mediante partnership con università straniere e scambi intrastudenteschi;
-sono stati avviati corsi di recupero e tutoraggio attraverso 3 tutor alla didattica;
-è stata eliminata la pratica dei docenti di prendere le firme della presenza per eliminare la distinzione fra studenti frequentanti e non;
-sono stati informatizzati i locali adibiti all'attività didattica, sono stati finalmente concessi dal Comune i locali del Collegio San Rocco all'Università di Palermo, condizione preliminare agli interventi di ristrutturazione per la risoluzione della carenza delle aule e della inagibilità del Collegio San Rocco;
-è stato stabilito un calendario delle lezioni più omogeneo possibile, evitando le sovrapposizioni di orario;
-sono stati predisposti appelli specifici per i fuori corso;
-è stato aumentato da 4 a 6 il numero di cfu per i tirocini;
-sono stati avviati contatti con i portatori di interesse;

3b per la parte relativa agli interventi correttivi proposti sulla base dell'analisi effettuata (riportati nei *quadri c* del riesame 2015):
-sono proseguiti i lavori della commissione per l'analisi e la correzione delle schede di trasparenza;
-sono stati migliorati i canali di comunicazione e informazione per gli studenti via web;
-sono stati istituiti nuovi e più consistenti contatti e intese con stakeholders, a partire dalle loro richieste specifiche di conoscenze e competenze in ambiente locale, nazionale ed internazionale;
-sono state individuate le figure di docenti che svolgono azione di supporto didattico; e inoltre sono state incrementate le attività di supporto alla didattica da parte dei docenti degli insegnamenti più complessi o ritenuti tali dagli studenti;

-è stato attuato un attento coordinamento degli insegnamenti per evitare sovrapposizione fra i corsi;
-è stato recepito l'inserimento di prove in itinere per insegnamenti oltre i 9 CFU;
-in seguito alle numerose azioni di sensibilizzazione delle autorità competenti portate avanti dal CCS sembra in via di miglioramento il problema dei locali dell'ex Collegio San Rocco, finalmente concessi dal Comune all'Università di Palermo, ma a condizione che la stessa si faccia carico degli interventi di ristrutturazione.

4) Tutti gli obiettivi previsti nel rapporto di riesame dell'anno 2014 sono stati raggiunti o sono già stati attivati correttivi e azioni per il loro raggiungimento nei prossimi a.a; rimane il problema della inagibilità della sede la cui risoluzione non è di competenza del CCS e richiede l'interessamento dell'Ateneo, su cui comunque sono stati fatti importanti passi avanti. Per quanto riguarda le azioni correttive proposte dal riesame 2015 sulla base dell'analisi della situazione, il CCS ha già avviato la gran parte delle azioni correttive proposte con interventi che in molti casi sono già stati realizzati e conclusi. Si segnala altresì che il CCS, nell'ottica della valorizzazione della propria internazionalizzazione, ha avviato una politica di implementazione delle sedi Erasmus aggiungendo le seguenti nuove sedi: Valencia (Spagna), Costanta (Romania), Siegen (Germania).

5) Il CCS ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica ma non è rimasta traccia nei verbali perché è stato inserito nella voce comunicazioni dell'ordine del giorno.

6.b –Proposte

Nel complesso si rileva una elevata e puntuale attenzione che la commissione per il riesame 2015 ha avuto nei confronti della relazione della CPDS 2014. Si rileva altresì la prontezza del CCS nel fare propri gli obiettivi e gli strumenti di intervento proposti in sede di riesame 2015. Nel complesso quindi risulta valida ed efficace la sequenza relazione CPDS 2014-Rapporto di riesame 2015-CCS, che sta alla base di un percorso AQ adeguato. Rimangono tuttavia ad oggi alcune criticità ancora in via di definizione su cui la possibilità di intervento del CCS rimane limitata ad azioni di sensibilizzazione di soggetti terzi, come nel caso degli interventi di ristrutturazione del Collegio San Rocco o del dialogo con i portatori di interesse.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Riguardo alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 14/15, la commissione ritiene che l'obbligo posto allo studente di compilare il questionario al momento dell'iscrizione all'esame favorisce il raggiungimento di una elevata numerosità, condizione fondamentale a che lo strumento sia utile ed efficace. Ciò in riferimento soprattutto alle soluzioni precedentemente adottate che non consentivano il raggiungimento di un numero congruo di rilevazioni. Tuttavia questa modalità presenta

il limite (minore) di determinare un elevato numero di risposte nulle, con ogni probabilità proprio a causa dell'obbligatorietà della procedura, che talvolta gli studenti percepiscono come una formalità priva di reale utilità.
In merito alla formulazione delle domande del questionario la CPDS ritiene che il livello di generalità della gran parte delle domande sia utile per la ricostruzione di un profilo generale del corso di studi e la identificazione di eventuali criticità da superare. Ma ritiene altresì che, vista tale generalità della formulazione, i risultati rimangano debolmente utili al singolo docente e con riferimento specifico alle caratteristiche della specifica disciplina. In merito all'elaborazione ed analisi dei risultati la commissione esprime parere sostanzialmente positivo, salvo qualche perplessità nel calcolo aggregato degli studenti frequentanti.
La CPDS ritiene che non vi sia nel complesso un adeguato grado di visibilità e valorizzazione dello strumento, soprattutto con riferimento ai risultati del corso nel suo insieme.

7.b –Proposte

Al fine di estendere l'efficacia dello strumento di rilevazione si ritiene indispensabile una azione di sensibilizzazione degli studenti al momento della compilazione dei questionari, anche per ridurre il numero ancora molto elevato di risposte nulle che indeboliscono l'analisi dei dati.
Inoltre, per aumentare la qualità delle informazioni, la commissione suggerisce un innalzamento della soglia, attualmente al 50%, di ore di lezione seguite al fine della determinazione della condizione di studente frequentante.

Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il Corso forma l’assistente sociale che deve:
- possedere le conoscenze di base proprie del servizio sociale in un’ottica interdisciplinare per poter programmare e realizzare interventi sociali;
- avere capacità di rilevazione e trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- saper usare la comunicazione e la gestione dell’informazione;
- saper interagire con le diverse culture ed identità;
- conoscere almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre all’italiano;

- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.
Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/22953).

2) Il 17 febbraio 2015 si è tenuto, su iniziativa del Prof. Roberto Rovelli e del Prof. Giulio Gerbino, coordinatori dei Corsi di Laurea L-39 (sede di Ag) ed LM-87 (Pa), e del Corso di Laurea L-39 (sede di Pa), l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa dei suddetti Corsi di Laurea. Sono stati invitate 167 strutture fra pubbliche e private attive nei territori della Sicilia Centro-occidentale interessate ai tirocini. Erano presenti il Comune di Corleone, l'USSM di Palermo, l'ESIS di Palermo, la A.S. Simona Carolei, docente di Tirocinio II e III presso il Corso di Laurea L-39 (sede di AG), la A.S. Natoli (coop. Sociale Libera...mente), la prof.ssa Ignazia Bartholini, docente dei Corsi L-39 (Ag) ed LM-87 (Pa), ed i coordinatori dei Corsi di Laurea. Dai vari interventi è emersa una generale condivisione ed un significativo apprezzamento dell'impianto formativo del corso di studio. Si è rilevata, tuttavia, l'esigenza di una maggiore finalizzazione degli insegnamenti giuridici alla peculiarità del servizio sociale professionale, con alcune particolari sottolineature: legislazione sociale, diritto di famiglia, procedura penale minorile, diritto penitenziario. Si è convenuto di invitare i docenti responsabili di tali insegnamenti a tenere maggiormente conto di ciò nell'articolazione dei propri programmi didattici. Altro argomento rilevante emerso nella discussione è la prospettiva del servizio sociale di comunità, dimensione centrale della professione sin dal suo sorgere in Italia, che ha poi gradualmente subito un depotenziamento. Tale prospettiva trova peraltro significativa centralità nella Legge-quadro di riforma dei servizi alla persona (Legge 328/2000) e nella pratica della pianificazione sociale locale concertata (piani di zona distrettuali).
Attraverso più interventi, e con riferimento anche all'assai proficua esperienza di un Master universitario tenutosi negli anni 2012-2014 in collaborazione tra l'Ateneo, l'ESIS e l'USSM di Palermo si è manifestato l'orientamento di richiamare e di sottolineare la rilevanza teorico-pratica del servizio sociale di comunità nel corso triennale e in quello magistrale. Altre competenze che richiedono una maggiore attenzione formativa sono quelle relative alla conduzione dei gruppi e alla programmazione e gestione dei sistemi informativi nei servizi sociali. Dal punto di vista istituzionale-organizzativo, si è altresì osservato come occorra migliorare ulteriormente la dimensione internazionale dei corsi, intensificando contatti e presenza nell'ambito dei progetti di mobilità per studenti e docenti ed avviando pertinenti attività di ricerca e progetti di collaborazione con istituzioni accademiche estere, nonché attraverso la qualificazione degli insegnamenti a contratto, specialmente di quelli relativi alle discipline professionali del servizio sociale mediante una più adeguata retribuzione dei titolari di insegnamenti a titolo oneroso.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. IL CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Tuttavia, la CPDS ritiene opportuno si debba procedere ad una ulteriore consultazione delle parti interessate al fine di calibrare il percorso formativo alle esigenze del territorio, che sono emerse con maggior forza negli ultimi anni, in particolare in relazione al fenomeno migratorio e al conseguente incremento di persone richiedenti asilo. Ciò al fine di verificare se si rendono necessari adeguamenti nella formazione del profilo professionale in ragione delle esigenze specifiche dell'attuale fase storica.

Il CCS non ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA e dalla documentazione a disposizione non si può evincere che il CCS abbia prestato attenzione alla occupazione post-lauream.

2.b – Proposte

Sebbene le ultime consultazioni siano abbastanza recenti, la CPDS ritiene opportuno comunque procedere a una nuova consultazione dei portatori di interesse, al fine di calibrare il percorso formativo alle nuove esigenze emerse negli ultimi anni in relazione al fenomeno migratorio, e all'incremento di persone richiedenti asilo.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il corso è a numero chiuso. Per l'accesso alla laurea sono richiesti:
- il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo;
CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO
- Conoscenza della lingua italiana e capacità di scrivere in modo corretto, capacità di comprendere e sintetizzare un testo scritto.
- Conoscenza di base della letteratura nel contesto della cultura italiana
- Capacità di analizzare i testi scritti, individuando le diverse tipologie testuali (generi) e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.
- Conoscenza della storia moderna e contemporanea
Abilità linguistiche:
Inglese

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei titoli, delle conoscenze e delle abilità richieste agli studenti. L'ammissione al Corso di studi è subordinata al superamento di un test selettivo affidato a società esterna.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1) Esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
2) Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
3) I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)
4) Per quel che concerne le schede degli insegnamenti, si segnala innanzi tutto la mancanza delle schede di Tirocinio I, Abilità informatiche e telematiche, Tirocinio III, Psicologia dello sviluppo e Conoscenza della lingua straniera. Non è stata caricata nell'offweb la scheda di insegnamento di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro che però è stata disponibile per gli studenti e i cui requisiti sono illustrati nel quadro sinottico sottostante insieme alle altre. Le schede mostrano un generale livello di completezza. I programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Come dato da sottolineare, emerge un incremento notevole nella buona pratica della presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti.
5) Alla CPDS non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle schede dell'insegnamento.

Per quel che riguarda poi la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, la seguente tabella offre un quadro dettagliato relativo ai pochi casi che presentano dati incompleti:

Quadro della completezza dei singoli insegnamenti

A, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?
B, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?
C, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?
D, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note

Principi e fondamenti del servizio sociale	X					Manca l'indicazione delle ore per ogni argomento
Psicologia sociale	X					Manca l'indicazione delle ore per ogni argomento
Sociologia delle relazioni etniche	X					Manca l'indicazione delle ore per ogni argomento

3.b - Proposte

Si auspica un'aderenza ancor più diffusa ai descrittori di Dublino e una maggiore completezza delle schede di insegnamento in particolare per il criterio A).

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a –Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Principi e fondamenti del servizio sociale	S-PS/07	6	Silvia Carbone	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Psicologia sociale	M-PSI/05	6	Costanza Scaffidi Abbate	M-PSI/05	CD
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	SPS/08 – IUS/20	3	Alessandra Sciurba	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Sociologia generale e metodologia e tecnica della ricerca sociale	S-PS/07	9	Gaetano Gucciardo	S-PS/07	CD
Antropologia culturale	M-DEA/01	9	Ignazio Buttitta	M-DEA/01	CD

Diritto privato	IUS/01	6	Lalage Mormile	IUS/01	CD
Diritto pubblico	IUS/09	6	Daniela Ferrara	IUS/09	CD
Metodi e tecniche del servizio sociale	S-PS/07	9	Giuseppe Ciulla	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Sociologia delle relazioni etniche	S-PS/10	6	Mario Grasso	S-PS/08	CDA
Politica sociale nazionale e regionale	S-PS/07	6	Ignazia Bartholini	S-PS/07	CD
Sociologia e storia delle migrazioni	S-PS/07	6	Roberta Teresa Di Rosa	S-PS/07	CD
Diritto penale	IUS/17	6	Licia Siracusa	IUS/17	CD
Organizzazione del servizio sociale	SECS-P/10	6	Roberta Smecca	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Sociologia dell'educazione	S-PS/08	6	Roberto Rovelli	S-PS/08	CD
Sociologia della famiglia	S-PS/08	6	Roberto Rovelli	S-PS/08	CD
Tirocinio II		9	Simona Carolei	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Sociologia della comunicazione	S-PS/08	6	Mario Giacomarra	S-PS/08	CDA
Analisi delle politiche pubbliche	S-PS/04	6	?	?	?
Igiene	MED/42	6	Giuseppe Tringali	BIO/14	CD
Conoscenza della lingua straniera	L-LIN/12	6	Sabina D'Alessandro	A contratto	Affidamento esterno retribuito
Metodi e tecniche del servizio sociale II	S-PS/07	6	Docente a contratto	A contratto	AFFED o AFFEB
Sociologia della devianza	S-PS/12	6	Ignazia Bartholini	S-PS/07	CD

Progettazione sociale	S-PS/07	6	Letizia Montalbano	A contratto	Affidamento esterno retribuito

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Dall'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CCS la CPDS rileva che detta qualificazione è adeguata. Gli insegnamenti svolti per carico didattico costituiscono il 52% del totale (12 su 23), una percentuale che può sembrare bassa ma che è giustificata considerando la pressoché totale assenza di ricercatori e professori strutturati assistenti sociali, per cui gli insegnamenti professionali sono per lo più affidati a professionisti esterni. Il SSD dei docenti coincide con quello della disciplina che insegnano, con l'eccezione di due insegnamenti: Sociologia delle relazioni etniche e Sociologia della devianza, entrambi insegnamenti tenuti da docenti strutturati con lunga esperienza e significative produzioni riconducibili al settore scientifico disciplinare dell'insegnamento loro affidato. Il ricorso a docenti esterni, tenuto conto che il corso di studi è professionalizzante e prevede numerosi insegnamenti affidati a professionisti del servizio sociale, appare giustificato.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:
La CPDS non ha esaminato le risposte fornite disaggregate a livello di insegnamento perché non sono state rese disponibili in tempo utile. L'analisi pertanto verte sulle risposte disaggregate per corso di studio

Gli indici di qualità costruiti sui questionari compilati dagli studenti risultano nel complesso molto alti:
-

Domanda	Indice di qualità
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati	92
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	87
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	87
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	92
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?	90
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	86
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?	82

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?	81
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	89

Le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi nel dettaglio il giudizio sulle aule è stato positivo per il 100% dei docenti, mentre per i locali e le attrezzature per lo studio, le attività didattiche integrative i giudizi sono stati positivi nel 75% dei docenti. Per quanto riguarda il giudizio dei laureandi, i dati *Vulcano* non sembra distinguano fra l'opinione dei laureati del corso di studi di Palermo e quello di Agrigento, dunque le valutazione va presa con beneficio d'inventario: le aule sono ritenute adeguate dal 45,7% dei rispondenti, mentre il 48,6% non le giudica adeguate. Le attrezzature sono state giudicate adeguate dal 40% dei casi mentre il 42,9% le ha ritenute non adeguate. Per quanto riguarda l'opinione dei docenti il dato è raccolto per singola sede e il 100% dei docenti del corso di laurea di Agrigento ritiene le aule delle lezioni adeguate, mentre le attrezzature sono adeguate per il 75% dei docenti.

4.b - Proposte

In considerazione che dagli studenti viene una massiccia richiesta di fornire il materiale didattico in anticipo (il 71%), il 42% chiede un miglior coordinamento fra gli insegnamenti e il 39% di fornire più conoscenze di base, è opportuno che dal CCS vengano adottate misure per venire incontro a queste esigenze. Anche l'indice relativo all'equilibrio fra il carico didattico e i crediti assegnati (81) è migliorabile e dunque il CCS dovrebbe accertare dove questa proporzione è suscettibile di interventi di adeguamento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (QUESTA PARTE IN PARTICOLARE VA COMPILATA CON LO STUDENTE)

5.a –Analisi

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono la prova orale e la prova scritta, la presentazione di elaborati progettuali. Nelle schede di insegnamento non viene precisato quali prove specifiche sono previste per ciascun apprendimento atteso (conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado di autonomia, abilità comunicative, maturazione di capacità di apprendimento).

5.b - Proposte

Sarebbe necessario esplicitare oltre agli apprendimenti attesi anche il tipo specifico di prova adottato per ciascun apprendimento. Dagli studenti viene anche la richiesta di introdurre delle prove intermedie.
Sarebbe opportuno esplicitare, all'interno delle sezioni dei descrittori di Dublino, oltre i risultati attesi (conoscenze e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, abilità di giudizio, ecc.) anche le modalità di accertamento delle conoscenze, ad esempio: "la capacità di giudizio sarà verificata attraverso delle prove specifiche, elaborati scritti, ecc. ecc.".

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

Nel Rapporto di riesame 2015 i suggerimenti della Relazione CPDS 2014 considerati sono:
1) l'esigenza di una maggiore rapidità nella assegnazione delle discipline e 2) nella consegna delle schede di trasparenza; 3) una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino; 4) l'esigenza degli studenti di fornire più conoscenze di base; 5) di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti; 6) di potenziare le attività di tutoraggio; 7) di esplicitare, per ciascun descrittore di Dublino (di cui ai punti A, B, C, D, E sopra indicati), quale tipo di modalità di accertamento delle conoscenze sarà utilizzato.

Qui di seguito si forniscono le risposte ai quesiti 1), 2), 3), 4), 5) delle linee guida per ciascuno dei suggerimenti recepiti nel Rapporto di Riesame.
Per il punto 1), come da Verbale del CCS del 18.12.2014, risulta che i tempi tecnici di assegnazione degli insegnamenti sono rilevanti anche in considerazione dell'elevato numero di insegnamenti a titolo oneroso da assegnare. Il CCS ha deliberato di intraprendere azioni di sollecitazione degli organi preposti, in particolare di sollecitare, in prossimità dell'avvicinarsi del periodo di emanazione dei bandi per gli incarichi e le supplenze e/o allo scadere dei termini di consegna delle domande, la convocazione degli

organi deliberativi da parte del Coordinatore del Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in servizio sociale.
Per il punto 2) la Commissione Didattica accerterà che le schede di trasparenza siano state tutte completate entro il 31 luglio di ogni anno e che siano disponibili on line entro il 15 settembre, sempre di ogni anno, per la consultazione da parte degli studenti
Per il punto 3) la commissione Didattica elaborerà entro il mese di giugno un format per la schede di trasparenza maggiormente rispondente ai requisiti richiesti. Come sappiamo però questa non è una competenza dei singoli corsi di studio essendo il format un elaborato del Presidio di Qualità per cui non si è potuto procedere alla riformulazione
Per il punto 4) la Commissione ha proposto di istituire attività di tutoring per il potenziamento delle abilità di scrittura con il riconoscimento di n.3 cfu all'interno dei 9 cfu previsti per la stesura delle tesi di laurea.
Per il punto 5), al fine di coordinare la didattica delle discipline professionali, è stato istituito un gruppo di coordinamento che dovrà verificare la coerenza interna dei programmi e il rispetto della propedeuticità degli insegnamenti di discipline professionali. Per una più equilibrata distribuzione degli insegnamenti per semestri è già stato effettuato un primo riequilibrio fra semestri all'interno dei singoli anni di corso.
Per il punto 6) di integrare le attività didattiche con tutoraggio per la scrittura per cui è stata proposta l'Istituzione della figura del tutor per il potenziamento delle abilità di scrittura con l'attribuzione di 3 CFU dei 9 previsti per la tesi di laurea.
Per il punto 7) rileva un ulteriore miglioramento nelle procedure di preparazione delle schede di trasparenza che, in linea di massima, vengono compilate dai docenti con sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci.
Il CCS ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 commentando i dati del verbale di Riesame 2015 nella seduta del 18 dicembre 2014.

6.b –Proposte

Non si segnalano particolari criticità nel percorso AQ.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (QUESTA PARTE IN PARTICOLARE VA COMPILATA CON LO STUDENTE)

7.a –Analisi

Non ci sono particolari osservazioni da fare sulle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti che sembrerebbe particolarmente alto (303 questionari raccolti).

7.b –Proposte

Per una informazioni più precisa, sarebbe necessario che venisse fornito il numero dei questionari che potevano potenzialmente essere raccolti. La quantità di questionari massima infatti corrisponde al numero di studenti per ciascun insegnamento sottoposto a valutazione. Senza questo numero massimo teorico è difficile stabilire se la partecipazione è stata sufficiente.

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (L-39)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) In riferimento a quanto indicato nel quadro A2.a della scheda SUA 2015, il corso di studi in Servizio Sociale consente ai laureati di acquisire le competenze fondamentali richieste dai contesti lavorativi e professionali di pertinenza. Tali competenze riconducono alla padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale, alla capacità di progettare e realizzare interventi sociali in un'ottica di rete, e con un approccio interdisciplinare. Il corso di studi prepara i futuri assistenti sociali a sapere riconoscere, analizzare e trattare variegate situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità, promuovendo sempre il benessere di ogni soggetto, la tutela dei diritti di cittadinanza, e l'interculturalità. Non ultimo, il corso di studi promuove lo sviluppo di competenze che attengono alla gestione della ricerca sociale, e alla realizzazione di azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni sociali, pubbliche e private.

2) Da quanto riportato nel Quadro A1 della SUA 2015, si evince che l'ultima consultazione delle parti interessate è avvenuta il 17 febbraio 2015; in tale data, infatti, si è tenuto, su iniziativa del Prof. Roberto Rovelli e del Prof. Giulio Gerbino, coordinatori dei Corsi di Laurea L-39 (sede di Ag) ed LM-87 (Pa), e del Corso di Laurea L-39 (sede di Pa), l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa dei suddetti Corsi di Laurea. Sono stati invitate un totale di 167 strutture, sebbene abbiano partecipato all'incontro solo 6 rappresentanti di strutture pubbliche e private.
Dai risultati di quest'ultima consultazione si evince una generale condivisione ed un significativo apprezzamento dell'impianto formativo del corso triennale L-39, con sedi a Palermo ed Agrigento, sebbene i presenti abbiano sottolineato l'esigenza di una maggiore finalizzazione degli insegnamenti giuridici (diritto pubblico, diritto privato, diritto e procedura penale) alla peculiarità del servizio sociale professionale. In tal senso, si è ritenuto utile invitare i docenti responsabili di tali insegnamenti a tenere maggiormente conto di ciò nell'articolazione dei propri programmi didattici. E ancora, dalla discussione con le parti sociali , è emersa la sottolineatura dell'importanza della prospettiva del servizio sociale di comunità, che ha gradualmente subito un depotenziamento osservabile nello sviluppo dei servizi, nella pratica professionale, nei corsi universitari delle discipline professionali. Una prospettiva questa sociale

di comunità che trova peraltro significativa centralità nella Legge-quadro di riforma dei servizi alla persona (Legge 328/2000) e nella pratica della pianificazione sociale locale concertata (piani di zona distrettuali).
Attraverso più interventi, e con riferimento anche all'assai proficua esperienza di un Master universitario tenutosi negli anni 2012-2014 in collaborazione tra l'Ateneo, l'ESIS e l'USSM di Palermo si è manifestato l'orientamento di richiamare e di sottolineare la rilevanza teorico-pratica del servizio sociale di comunità nel corso triennale e in quello magistrale. Altre competenze che richiedono una maggiore attenzione formativa sono quelle relative alla conduzione dei gruppi e alla
programmazione e gestione dei sistemi informativi nei servizi sociali.
Dal punto di vista istituzionale-organizzativo, si è altresì osservato come occorra migliorare ulteriormente la dimensione internazionale dei corsi, intensificando contatti e presenza nell'ambito dei progetti di mobilità per studenti e docenti ed avviando pertinenti attività di ricerca e progetti di collaborazione con istituzioni accademiche estere, nonché attraverso la qualificazione degli insegnamenti a contratto, specialmente di quelli relativi alle discipline professionali del servizio sociale (Principi e fondamenti, Metodi e tecniche, Organizzazione del servizio sociale, Progettazione sociale), mediante una più adeguata retribuzione dei titolari di insegnamenti a titolo oneroso.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014, anche se il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono pienamente coerenti con gli sbocchi professionali indicati
Nel 2014 non si è ritenuto di dover procedere ad un'ulteriore consultazione con le parti sociali, considerato che era stato presentato in Parlamento un disegno di legge volto alla riforma dell'Ordine professionale degli assistenti sociali e all'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico in Servizio Sociale.
Si ritiene che le organizzazioni individuate per la consultazione siano abbastanza rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato; infatti, fanno riferimento a diversi possibili contesti professionali in cui l'assistente sociale può operare. Tuttavia, la scarsa partecipazione delle parti sociali limita la valenza dei risultati ottenuti.

Come si evince dal riesame 2015, nelle sezioni 2b e 2c, il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA, ipotizzando specifici correttivi, alcuni dei quali non è stato ancora possibile implementare (es. criticità relative alle aule); in riferimento invece ad altre criticità sono state ipotizzate specifiche soluzioni, come nel caso della riflessione degli studenti sul possesso non sempre adeguato di competenze di base; rispetto a ciò, infatti, in più sedute del Consiglio di CdS è stata discussa la proposta di realizzare un laboratorio di scrittura per migliorare tali competenze in generale e soprattutto in funzione della futura attività professionale.
Il CCS ha, inoltre, sempre dedicato grande attenzione all'occupazione post-lauream degli studenti, testimoniata dagli sforzi finalizzati a garantire le attività di tirocinio, attraverso la ricerca oculata di enti e istituzioni pubbliche e private di riferimento della professione, con cui stipulare convenzioni per le attività di tirocinio.

2.b - Proposte

Sebbene le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Servizio Sociale e descritte nel RAD risultino ancora valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali, risulta auspicabile rinnovare sempre la consultazione dell'Ordine degli Assistenti Sociali per individuare ulteriori possibili suggerimenti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, e quindi al potenziamento di competenze ritenute importanti per l'inserimento nei più svariati contesti di riferimento dell'assistente sociale. In quest'ottica, si ritiene utile anche potenziare la consultazione diretta dei responsabili di tutti quegli organismi pubblici e privati accreditati dall'Università che svolgono attività di servizio sociale all'interno dei quali in questi anni gli studenti hanno svolto il tirocinio professionale curriculare. In particolare, si ritiene auspicabile procedere anche con la consultazione di servizi sociali che operano in ambito sanitario e in particolare all'interno di Aziende Ospedaliere, poiché queste non fanno parte delle parti ad oggi consultate.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO .

3.a – Analisi

1) Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la personale preparazione dei candidati. In particolare, per l'accesso al corso di laurea le conoscenze richieste sono:

Italiano

- Conoscenza della lingua italiana e della sua grammatica (morfologia, sintassi, lessico).
- Capacità di scrivere in modo grammaticalmente corretto, con proprietà lessicale e con registro adeguato alla situazione
comunicativa.
- Capacità di comprendere e sintetizzare un testo scritto.

Letteratura

- Conoscenza di base della letteratura nel contesto della cultura italiana e della sua periodizzazione, con particolare riferimento ai
movimenti, agli autori e alle opere più importanti dell'Ottocento e del Novecento.
- Capacità di analizzare i testi scritti, individuando le diverse tipologie testuali (generi) e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.

Storia

Il concetto di Stato moderno
Le rivoluzioni americana e francese
La I e II rivoluzione industriale
Le guerre mondiali e i totalitarismi in Europa
La guerra fredda
Il processo di decolonizzazione
Il nuovo assetto europeo dopo la caduta del Muro di Berlino

L'Italia contemporanea
Educazione civica
La costituzione italiana e i diritti e doveri fondamentali.
Storia delle idee
Conoscenze elementari di storia delle idee
Conoscenze elementari dei fenomeni storico-politici del 900
Abilità linguistiche:
Inglese-Livello A2

2) Dal confronto effettuato tra tutte le schede degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2014/15 e le schede SUA CdS degli anni di riferimento, emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS e indicati nel manifesto.
Inoltre, nelle schede degli insegnamenti si evidenzia sempre una sostanziale coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e il programma proposto. L'offerta formativa, infatti, costituita nel triennio da insegnamenti che attengono non solo alla specificità del lavoro del servizio sociale, ma anche all'area sociologica, alla metodologia della ricerca sociale, all'area psicologica, a quella giuridica e a quella pedagogica, appare adeguata a promuovere l'acquisizione di tutte le competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'assistente sociale, oltre che le competenze di base e trasversali sottese ai descrittori di Dublino.
Le schede di trasparenze nella stragrande maggioranza un **elevato grado di completezza** nella misura in cui: il programma è quasi sempre dettagliato in argomenti con indicazione delle ore ad essi dedicate; l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata; le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate, e sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.
In tal senso, va sottolineato come emerge un incremento notevole nella buona pratica della presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Solo tre schede d'insegnamento, infatti, non presentano un'articolazione dettagliata del programma, esclusivamente in relazione alle ore da destinare a ciascun argomento (Metodi e Tecniche del Servizio sociale 1, Metodi e Tecniche del Servizio sociale 2, Diritto e Procedura penale con elementi di diritto penitenziario).
Alla CPDS, per altro, non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle schede dell'insegnamento.

Per quel che riguarda quindi la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, la seguente tabella offre un quadro dettagliato relativo ai pochi casi che presentano dati incompleti:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Metodi e tecniche del Servizio sociale 1	X					Carenza articolazione dettagliata ore in funzione degli argomenti indicati

Metodi e tecniche del Servizio sociale 2	X					Carenza articolazione dettagliata ore in funzione degli argomenti indicati
Diritto e Procedura penale con elementi di diritto penitenziario	X					Carenza articolazione dettagliata ore in funzione degli argomenti indicati

3.b - Proposte

Pur considerando la completezza di tutte le schede di trasparenza, si auspica che i docenti del CdS organizzino maggiormente la didattica attraverso la realizzazione di esercitazioni pratiche in aula e il coinvolgimento nelle lezioni di professionisti che operano in contesti importanti rispetto ai possibili sbocchi professionali.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

I docenti impegnati nel corso di laurea risultano competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti; tra l'altro gli insegnamenti di pertinenza specifica del lavoro del servizio sociale sono affidati a professionisti impegnati in servizi sociali della pubblica amministrazione (assistenti sociali del Comune di Palermo). L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Si precisa che n. 8 insegnamenti /20 insegnamenti totali sono ricoperti nei termini di carico didattico e n. 3 come carico didattico aggiuntivo, mentre gran parte del resto degli insegnamenti è affidato a professionisti esterni a titolo gratuito, in funzione di specifica convenzione con il Comune di Palermo. Va sottolineato, in tal senso, che sebbene la percentuale di insegnamenti assunti come carico didattico appaia certamente bassa, ciò trova la sua motivazione nella natura fortemente multidisciplinare della figura dell'assistente sociale, le cui competenze vanno dall'area squisitamente sociale a quella giuridica, a quella economica, a quella psicologica, ecc. Pertanto, è risultato necessario reclutare il personale docente oltre che all'interno di corsi di laurea di altre Scuole, anche e soprattutto tra professionisti esterni (assistenti sociali) altamente specializzati rispetto alla promozione dello sviluppo delle competenze che vanno a costruire l'expertise specifica dell'assistente sociale.

L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia Copertura**
Metodi e tecniche del servizio sociale i	SPS/07	6	CONSOLO ALESSANDRA (PC)		Affidamento esterno gratuito
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6	POLIZZI CONCETTA (RU)	M-PSI/04	CD
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	6	AIELLO GUENDALINA (PC)		Affidamento esterno gratuito
Statistica sociale (modulo 1) e Modelli statistici per il servizio sociale (modulo 2)	SECS-S/05	9 Due moduli (6+3)	PARROCO ANNA (PO) (referente responsabile dei due moduli) Il modulo di Statistica sociale (6CFU) è gestito dal prof. Ferrante	SECS-S/05	CD
Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale	SPS/07	12	GERBINO GIULIO (PA)	SPS/07	CD
Laboratorio di informatica		3	LIBRIZZI SIMONA	L-LIN/01	AFFEB
Istituzioni di diritto pubblico/diritto della unione europea	IUS/09	6	DI CARLO LINA		Affidamento esterno gratuito
Psicologia sociale	M-PSI/05	9	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA (RU)	M-PSI/05	CD
Igiene generale e applicata	MED/42	6	VALENTI ROSALIA MARIA	MED/42	AFFEB
Sociologia della devianza e mutamento sociale	SPS/12	9	RINALDI CIRUS (RU)	SPS/12	CD

Teoria dei linguaggi e della comunicazione	M-FIL/05	6	PIAZZA FRANCESCA	M-FIL/05	CDA
Diritto privato e di famiglia	IUS/01	6	CAMILLERI ENRICO	IUS/01	CDA
Organizzazione del servizio sociale	SPS/07	6	QUERCIA PAOLO		Affidamento esterno gratuito
Pedagogia generale	M-PED/01	9	KIRCHNER LORENZ (RU)	M-PED/01	CD
Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario	IUS/17	6	CRUPI ROSARIA (RU)	IUS/17	CD
Metodi e tecniche del servizio sociale 2	SPS/07	6	PUCCIO MARIA		Affidamento esterno gratuito
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	MERENDA ALUETTE	M-PSI/07	CD
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	SPS/08	6	GIACOMARRA MARIO GANDOLFO	SPS/08	Affidamento interno AFF
Analisi delle politiche pubbliche	SPS/08	6	RIZZUTO MASSIMO		AFFEB
Organizzazione delle Aziende pubbliche e no profit	SECS/P10	6	INGRASSIA RAIMONDO	SECS/P10	CDA

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Sulla base dei dati sull'opinione degli studenti, ottenuti considerando le risposte aggregate a livello di CdS, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti:

- Le risposte fornite in merito alla domanda se gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche siano stati rispettati, presentano un indice di qualità pari a 88.
- Le risposte fornite in merito alla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, hanno esitato un indice di qualità pari a 90.
- Per le risposte alla domanda se il docente espone gli argomenti in modo chiaro, si ha un indice di qualità pari a 92
- Alla domanda se il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni, è presente un indice di qualità pari a 94
-In riferimento alla domanda se l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento, l'indice di qualità è pari a 93.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- In relazione alle risposte fornite alla domanda se le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia, l'indice di qualità è pari a 90
- Per la domanda se le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, si evidenzia un indice di qualità pari a 79
- In relazione alle risposte fornite alla domanda se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, si ottiene un indice di qualità pari a 84
- Infine, in riferimento alla domanda se il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia, le risposte fornite dagli studenti che hanno esitato un indice di qualità pari a 84.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Dalle opinioni dei docenti intervistati si evince che il 60% è soddisfatto pienamente delle aule e il 40% no, così come, rispetto alle attrezzature.
I laureandi, invece, hanno ritenuto le aule in cui si sono svolte le attività didattiche spesso adeguate nel 37% dei casi, e raramente adeguate nel 40% dei casi. Per quanto attiene alle attrezzature, le hanno valutate spesso adeguate nel 29% dei casi, sempre o quasi sempre adeguate nell'11% dei casi e raramente adeguate nel 34% dei casi.

4.b - Proposte

La componente studente della CPDS, presa visione dei suggerimenti e delle opinioni degli studenti, suggerisce in particolare di sottolineare ai docenti del CdS di fornire il materiale didattico integrativo presentato nel corso delle lezioni contestualmente allo svolgimento delle stesse, e di predisporre specifici spazi di ricevimento finalizzati al supporto didattico. E ancora, propone di tenere in considerazione l'importanza delle attività didattiche integrative ai fini della promozione di un apprendimento

significativo degli studenti. Si ritiene, infatti, che le attività integrative al lavoro d'aula (es. esperienze laboratoriali, partecipazione a seminari e iniziative territoriali, ecc.) possano fungere da connessione importante tra i contenuti teorici e i possibili trasferimenti nella pratica.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Facendo riferimento all'attività didattica erogata nell'A.A. 2014/15 nel confronto con quanto indicato nelle schede SUA degli anni di riferimento e nelle schede degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2014-15, tenendo conto delle informazioni evidenziabili dai questionari degli studenti e dei laureandi, e sulla base di osservazioni effettuate dalla componente studenti di questa CPDS, si ritiene che i metodi di verifica adottati nel Corso di Studio per la rilevazione di conoscenze disciplinari, capacità applicative, grado di autonomia, abilità comunicative, e capacità di apprendimento degli studenti, siano nella stragrande maggioranza dei
casi validi.
Dalle schede di trasparenza risulta che i docenti si avvalgono di metodi di verifica diversi e in particolare: esame orale; esame scritto; esame scritto e orale; esame orale con tesina; test di laboratorio con possibile integrazione orale, a discrezione del docente e/o dello studente.
Inoltre, le metodologie utilizzate dai docenti per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze indicate nella SUA, risultano adeguate. Infatti, nei diversi insegnamenti quasi mai ci si avvale solo di lezioni frontali, ma di metodologie diverse: esercitazioni in aula, seminari e convegni di approfondimento, case analysis, simulazioni, laboratori, gruppi di lavoro, role playing. In particolare, lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire le conoscenze disciplinari previste, il lavoro d'aula con esercitazioni e analisi di casi e simulazioni, consente di passare da un piano squisitamente esplicativo dei contenuti a un piano implicativo e applicativo. Il coinvolgimento poi, degli studenti in convegni e seminari di pertinenza della professione, permette agli studenti un contatto con il futuro mondo lavorativo, sviluppando autonomia di giudizio e incrementando la partecipazione attiva nel processo di apprendimento.
Infine, va sottolineata la grande valenza dell' attività didattica integrativa, a contenuto professionalizzante, e cioè il tirocinio, che rende gli studenti autonomi e liberi critici della professione, poiché possono esprimere la teoria all'interno della pratica facendo già esperienza della loro professione.

5.b - Proposte

Si evidenzia, la ricchezza di metodologie utilizzate nell'insegnamento dalla stragrande maggioranza dei docenti, mentre di rado i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento risultano variegati. Riteniamo invece che un'integrazione di metodi di verifica differenti (es. prova scritta in itinere con prova orale finale, prova orale e prova scritta di analisi di caso, ecc…), potrebbe creare una condizione favorevole per una piena rilevazione del raggiungimento degli indicatori di Dublino. Pertanto, si

suggerisce a tutti i docenti di considerare l'importanza di una eterogeneità di metodologie di accertamento delle conoscenze.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

La CPDS 2015 ritiene non del tutto adeguata l'attenzione dedicata dalla Commissione AQ del corso di studio alla Relazione CPDS 2014. Infatti, la commissione AQ, in occasione del Rapporto di Riesame 2015 pur avendo preso in considerazione i principali suggerimenti esposti dalla CPDS nella relazione 2014 e considerato alcune criticità evidenziate dalle opinioni degli studenti, non sempre ha sviluppato la relazione del riesame in maniera fluida e coerente tra tutte le sue parti.
In riferimento alle criticità e ai suggerimenti della CPDS presi in considerazione sono state individuate specifiche azioni correttive, alcune delle quali sono state già realizzate, mentre altre richiedono ancora uno sforzo per trovare implementazione. Alcune azioni sono state deliberate dal CdS anche a seguito dell'approvazione del Riesame 2015.
Nello specifico, i suggerimenti formulati dalla CPDS 2014, che sono stati considerati nel Riesame individuando specifiche azioni correttive, alcune già intraprese con relativi esiti, altre ipotizzate ma non ancora implementate, sono i seguenti:

- *Individuare margini di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.*

La commissione del riesame ha suggerito al CdS di pensare alla possibilità di inserire un Laboratorio di scrittura per migliorare le competenze di base degli studenti che avevano sottolineato la necessità di possedere più conoscenze di base. A seguito del riesame, il Consiglio del CdS ha discusso sulle possibilità di rispondere al suggerimento nell'offerta formativa 2015/16. Inoltre, il CdS ha ritenuto di inserire nel rapporto del riesame 2015 la proposta di anteporre l'insegnamento "Diritto e Procedura Penale con Elementi di Diritto Penitenziario" al secondo anno rispetto alla sua collocazione al terzo anno del corso. Ciò è stato motivato dal fatto che gli USSM e UEPE (uffici di servizio sociale dell'amministrazione giudiziaria minorile e adulti) chiedono che gli studenti tirocinanti abbiano già superato l'esame per l'insegnamento in questione: di conseguenza, la modifica proposta dovrebbe facilitare l'inserimento degli studenti del CdS in attività di tirocinio presso questi Uffici (*Consiglio di CdS: verbale n. 6/2014 seduta del 19/12/2014*).

- *Risolvere le criticità relative alla programmazione e gestione dei tirocini.*

E' stato proposto al CdS di formulare una richiesta al Dipartimento Culture e Società per un'adeguata programmazione finanziaria e amministrativa.
Le Azioni intraprese dal CdS rispetto al tirocinio riguardano: il rinnovo della Convenzione con l'ESIS (cfr. Consiglio *di CdS: verbale n. 6/2014 seduta del 19/12/2014, verbale n. 1/2015 del 05/02/2015 e verbale n. 2/ 2015 del 24/03/2015*), così come, l'attivazione di n. 2 incontri di programmazione e coordinamento con i tutor aziendali (assistenti sociali supervisori) dei tirocini di secondo e terzo anno (*3 luglio 2014 e 30 settembre 2014*).

- *Migliorare la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal CdS e gli effettivi obiettivi di apprendimento di alcuni insegnamenti*

Nel riesame si propone di promuovere la modifica delle schede di trasparenza di quegli insegnamenti indicati dalla CPDS, le cui schede di trasparenza mostravano una carenza rispetto ai descrittori di Dublino che fanno riferimento alla capacità di applicare conoscenze e di apprendimento autonomo. Il correttivo dovrebbe prevedere che questi insegnamenti prevedano un maggior numero di ore da destinare a esercitazioni pratiche e/o studi di casi e/o progettazioni in aula e/o a esperienze sul territorio
Si ritiene che sebbene tale questione non sia stata affrontata precisamente dal Consiglio di CdS, molto probabilmente è stata affrontata da singole commissioni, poiché la CPDS 2015 ha trovato un livello di elaborazione delle schede di trasparenza superiore agli anni precedenti.

- *Potenziare alcuni insegnamenti, soprattutto con riferimento alle Discipline del Servizio Sociale che costituiscono materie di riferimento e altamente professionalizzanti.*

Rispetto a tale obiettivo sono state apportate modifiche alla SUA del CdS (2014-15); in particolare, è stato inserito l'insegnamento "Programmazione sociale con laboratorio di progettazione sociale"

- *Introdurre insegnamenti o attività laboratoriali*

La commissione del Riesame ha indicato al CdS di modificare la programmazione futura, introducendo insegnamenti o attività laboratoriali, funzionali a sviluppare non tanto conoscenze, quanto capacità di applicare, a specifici contesti, le conoscenze acquisite, tra cui, in particolare, la gestione di dinamiche relazionali e di gruppo e le competenze di scrittura in generale e nell'attività professionale dell'assistente sociale. Rispetto a ciò, la Cds ha deciso di anteporre l'insegnamento "Diritto e Procedura Penale con Elementi di Diritto Penitenziario" al secondo anno rispetto alla sua collocazione al terzo anno del corso (*Consiglio di CdS: verbale n. 6/2014 seduta del 19/12/2014*).

- *Migliorare ulteriormente il grado di coerenza tra le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, descritte nel RAD, e le prospettive occupazionali e professionali*.

Rispetto a tale aspetto, è stata intrapresa nel 2015 una nuova consultazione con le parti sociali. Inoltre, si è proceduto con il rinnovo della Convenzione tra l'Ateneo e l'ESIS (Ente Siciliano di Servizio Sociale), che è tornata attiva dall'1 marzo 2015 (*comunicazione effettuata nel corso della seduta del 24/03/2015, verbale n. 2/2015*).

- *Inserire attività formative parallele, come i laboratori finalizzati al potenziamento delle dinamiche relazionali e di gruppo.*

Le azioni correttive previste riguardano modifiche alla SUA del CdS e/o programmazione di apposite attività seminariali. Tuttavia, la modifica non è stata intrapresa, stante l'unificazione del CdS, così come, non è stato possibile programmare attività seminariali a causa dell'indisponibilità di risorse umane e finanziarie. Si ipotizza la possibilità di chiedere al Dipartimento "Culture e Società" l'inserimento di una apposita previsione di spesa per l'implementazione di attività formative parallele.

- *Migliorare la trasparenza di alcuni insegnamenti*.

Suggerimento della commissione del riesame: invitare i docenti degli insegnamenti, per i quali il Manifesto prevede propedeuticità, a evidenziarla nella scheda di trasparenza e di renderla concreta, attraverso il raccordo con i colleghi degli insegnamenti collegati; così come, si invita a dettagliare il programma del corso in specifici argomenti a cui far corrispondere specifiche ore; per qualche altro insegnamento si suggerisce una maggiore coerenza con quanto indicato negli indicatori di Dublino "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", "Abilità comunicative" e "Capacità di apprendimento". Si ritiene che sebbene tale questione non sia stata affrontata precisamente dal Consiglio

di CdS, molto probabilmente è stata affrontata da singole commissioni, poiché la CPDS 2015 ha trovato un livello di completezza e correttezza delle schede di trasparenza superiore agli anni precedenti.

- *Divulgazione e discussione sui risultati della RIDO*

Nessuna azione intrapresa.

- *Miglioramento dell'offerta di attrezzature e locali idonei agli studenti*

Le criticità relative ad aule, attrezzature e servizi generali appaiono in molti casi irrisolte.

- *Migliorare la definizione dei metodi di verifica delle conoscenze e competenze acquisite per alcuni insegnamenti*

Azioni da intraprendere per la commissione del riesame: Modificare le schede di trasparenza di alcuni insegnamenti .
Si ritiene che sebbene tale questione non sia stata affrontata precisamente dal Consiglio di CdS, molto probabilmente è stata affrontata da singole commissioni, poiché la CPDS 2015 ha trovato un livello di completezza e correttezza delle schede di trasparenza superiore agli anni precedenti.
Va sottolineato che molte delle fragilità non sono state affrontate precisamente dal Consiglio di CdS, molto probabilmente è stata affrontata da singole commissioni, poiché la CPDS 2015 ha trovato un livello di completezza e correttezza delle schede di trasparenza superiore agli anni precedenti.

- *Esaminare i suggerimenti forniti attraverso l'indagine RIDO 2013-14 dagli studenti con oltre il 50% di lezioni frequentate.*

Come suggerito dalla commissione del riesame, i suggerimenti forniti dagli studenti sono stati considerati dal CdS (*verbale n. 6/2014 seduta del 19/12/2014*). In tal senso, per esempio, si è introdotto un laboratorio di lingua italiana per sviluppare più conoscenze di base.

6.b –Proposte

Si propone un rigoroso piano di verifica dell'attuazione dei correttivi ipotizzati nel riesame 2015 ma non ancora implementati.
Si evidenzia, infatti, qualche criticità nel percorso AQ, nella misura in cui specifici suggerimenti forniti dalla CPDS 2014 o non sono stati sufficientemente considerati nel riesame 2015 o non sempre, è stato possibile rintracciare e valorizzare le iniziative attuate dal CCS per dare risposta alle criticità/suggerimenti indicate dalla CPDS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS ritiene che le metodologie ad oggi utilizzate per la rilevazione dell'opinione degli studenti (questionario on-line disponibile sul portale studenti) siano certamente valide, anche se andrebbe assicurata la compilazione dello stesso da parte della quasi totalità degli studenti che frequentano le lezioni.
Per quanto attiene all'elaborazione ed analisi dei risultati questo appare adeguato.
Per quanto attiene al grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la

CPDS la ritiene parzialmente adeguata.

7.b –Proposte

Per assicurare che la quasi totalità degli studenti che frequentano le lezioni compilino il questionario di valutazione andrebbe prevista una rigorosa sollecitazione in aula da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti.
Infine, per quanto attiene alla pubblicità dei risultati dell'opinione degli studenti, la CPDS suggerisce la possibilità che un rappresentante degli studenti incontri i singoli docenti del CdS sui cui è stata espressa l'opinione degli studenti per confrontarsi sui dati ottenuti e riflettere insieme.

Corso di Laurea in Archeologia (LM-02)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a Analisi

1) Il Corso intende preparare alla professione di archeologo, con riferimento all'archeologia classica, preclassica e postclassica. Esso prevede sia l'approfondimento delle conoscenze sul mondo antico, sia l'acquisizione di competenze specifiche nel vari campi dell'archeologia. Laboratori e attività di scavo permettono di sperimentare sul campo le conoscenze teoriche; inoltre si prevede lo svolgimento di stage presso Enti e Istituti e la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero mediante la mobilità studentesca (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23162).

2) Sono stati somministrati ai portatori d'interesse nel territorio di riferimento (Soprintendenza ai BBCC di Agrigento, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, Enti locali/Comune di Agrigento, Distretto turistico regionale della Valle dei Templi) questionari di valutazione dell'offerta 2013/4, sulla cui base si è tenuta in data 27/01/14 una discussione con le parti sociali stesse finalizzata ad una migliore aderenza dell'offerta alle esigenze del mondo del lavoro, della quale si è tenuto conto nella riformulazione dell'offerta formativa 2014/5. In particolare, si è sottolineata l'opportunità di un'incentivazione delle occasioni di attività pratico-applicative e delle esperienze di stage, per le quali è stata manifestata piena disponibilità ad accogliere gli studenti del Corso presso le suddette strutture e consorzi, Enti e Istituzioni operanti nel campo dei Beni culturali, onde sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalla sede del Corso.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014, sebbene il CCS non abbia affermato esplicitamente la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte

nello stesso appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. Inoltre, la commissione ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Come si evince dal Quadro C2 "Efficacia Esterna" della Scheda SUA-CdS 2015, Il CCS ha posto la dovuta attenzione alla occupazione post-lauream, offrendo una breve analisi dei risultati delle indagini più recenti STELLA.

2.b Proposte

Come è emerso dalla consultazione delle parti, non si esclude, in prospettiva, la possibilità di aggiornare funzioni e competenze e farle approvare dai portatori di interesse. Si avverte l'immediata esigenza di aumentare le occasioni di studio e di scambio con altre università a livello europeo, così da migliorare anche gli aspetti linguistici che soffrono, attualmente, di scarsa attenzione. È necessario, inoltre, incrementare le attività pratiche presso gli enti interessati, in conformità con l'esigenza, espressa da questi ultimi, di una maggiore professionalizzazione. Sarebbe opportuno migliorare anche gli spazi dedicati allo studio individuale e il sistema bibliotecario, aumentando le ore di apertura e arricchendo la biblioteca di tutti quei volumi, spesso non disponibili, che costringono a scomodi spostamenti fino a Palermo e a conseguenti perdite di tempo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

In base alle valutazioni certamente effettuate dal CCS, e come del resto si evince chiaramente dalla SUA-CdS al Quadro A3 (a cui si rimanda), nonché come previsto dal regolamento del CdS, quali prerequisiti necessari all'ammissione lo studente dovrà possedere una solida preparazione di base nel campo dei beni culturali, con particolare riferimento al settore archeologico; adeguate conoscenze delle lingue e letterature antiche e piena padronanza dell'evoluzione storica, storico-artistica e della cultura materiale e insediativa del mondo antico; competenze informatiche nella gestione dei dati e nella comunicazione telematica; competenze linguistiche avanzate, con capacità di uso appropriato del lessico disciplinare e adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO NELL'A.A. 2014-2015

Le attività formative programmate (descritte nelle schede dei singoli insegnamenti) risultano del tutto coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento), e in linea di massima tutti gli studenti che abbiano seguito tali attività formative hanno potuto raggiungere gli obiettivi formativi programmati.

Le schede di trasparenza appaiono generalmente complete e le attività formative in esse programmate risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Ovviamente alcune

schede si segnalano per la maggiore ricchezza e precisione di indicazioni, soprattutto relativamente all'organizzazione della didattica, ma ciò dipende anche dai differenti statuti delle singole discipline, come quelle di ambito specificamente archeologico, che prevedono in modo più sistematico il trasferimento delle nozioni teoriche nell'ambito del saper fare. Per tutte le discipline occorrerebbe comunque una maggiore quantità e varietà di indicazioni bibliografiche e per alcune di esse andrebbero meglio esplicitate le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. In ogni caso gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, espressi in modo abbastanza esaustivo attraverso i descrittori di Dublino, risultano coerenti con quelli, dichiarati nella Scheda SUA-CdS, relativi all'intero CdS. Per una più dettagliata valutazione delle schede in termini di completezza, si veda la seguente tabella 3.1.

Tabella 3.1 Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

LEGENDA:
A. Il programma del Corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore a essi dedicati?
B. L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificamente dettagliata?
C. Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?
D. Sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
E. Sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	**Note**
STORIA ED EPIGRAFIA GRECA					**X**	ampliare supporti bibliografici
STORIA ROMANA ED EPIGRAFIA LATINA			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
CIVILTA' BIZANTINA					**X**	ampliare supporti bibliografici
DRAMMATURGIA DEL MONDO GRECO E ROMANO					**X**	ampliare supporti bibliografici
ARCHEOLOGIA E CIVILTA' EGEE		**X**			**X**	ampliare supporti bibliografici; dettagliare organizzazione della didattica
ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di

						accertamento delle conoscenze acquisite
RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
STORIA DELL'ARCHEOLOGIA					**X**	ampliare supporti bibliografici;
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
ARCHEOLOGIA GRECA					**X**	ampliare supporti bibliografici
ARCHEOLOGIA ROMANA E PROVINCIALE					**X**	ampliare supporti bibliografici
GEOFISICA PER I BB. CC.					**X**	ampliare supporti bibliografici
CHIMICA APPLICATA AI BB.CC.					**X**	ampliare supporti bibliografici
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA					**X**	ampliare supporti bibliografici
TOPOGR.AFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO					**X**	ampliare supporti bibliografici;
ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO MEDIEVALE			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
PREISTORIA E PROTOSTORIA			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
ARCHEOLOGIA DEL MONDO PUNICO			**X**		**X**	ampliare supporti bibliografici; precisare meglio le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite

3.b – Proposte
Occorrerebbe fornire ai docenti indicazioni più precise sulla compilazione delle schede, soprattutto sulla formulazione degli obiettivi di apprendimento in rapporto agli indicatori di Dublino e su una più dettagliata scansione degli argomenti e delle ore a essi dedicate. In alcuni casi occorrerebbe forse esplicitare il contenuto delle "esercitazioni" che nella quasi totalità delle schede risultano affiancate alle lezioni frontali.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Storia ed epigrafia greca	L-ANT/02	12.0	Sammartano	L-ANT/02	CD
Storia romana ed epigrafia latina	L-ANT/03	12.0	Messana	L-ANT/03	CD
Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07	8.0	Rognoni	L-FIL-LET/07	CD
Drammaturgia del mondo greco e romano	L-FIL-LET/05	8.0	Nuzzo	L-FIL-LET/05	CD
Archeologia e civiltà egee	L-FIL-LET/01	8.0	Cultraro	L-FIL-LET/01	AFFED
Elementi di topografia e fotogrammetria	ICAR/06	6.0	Lo Brutto	ICAR/06	AFF
Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	L-ANT/09	6.0	Buscemi	L-ANT/09	AFFEB
Storia dell'archeologia	L-ANT/07	6.0	Rambaldi	L-ANT/07	CD

Archeologia e storia dell'arte paleocristiana	L-ANT/08	6.0	Falzone	L-ANT/08	AFFEB
Archeologia greca	L-ANT/07	12.0	Portale De Cesare	L-ANT/07	CD
Archeologia romana e provinciale	L-ANT/07	12.0	Aiosa	L-ANT/07	CD
Geofisica per i BB.CC.	FIS/07	6.0	De Domenico	FIS/07	AFFEB
Chimica applicata ai BB.CC.	CHIM/12	6.0	Chillura Martino	CHIM/12	AFF
Archeologia della Magna Grecia	L-ANT/07	8.0	Allegro	L-ANT/07	CDA
Topografia e urbanistica del mondo antico	L-ANT/09	8.0	Belvedere	L-ANT/09	CD
Archeologia del Mediterraneo medievale	L-ANT/08	8.0	Ardizzone	L-ANT/08	CD
Etruscologia e antichità italiche	L-ANT-06	8.0	Belelli	L-ANT-06	AFFED
Preistoria e protostoria	L-ANT-01	8.0	Palio	L-ANT-01	AFFEB
Archeologia del mondo punico	L-OR/06	8.0	Falsone	L-OR/06	CD

LEGENDA
CD = Carico didattico
CDA = Carico didattico aggiuntivo
AFF = Affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = Affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = Affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS risulta ampiamente adeguata, giacché la totalità di essi è inquadrata nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Circa il 53% degli insegnamenti è tenuto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, il che si ritiene sufficiente per assicurare compattezza e coerenza al corso di studi. Quanto all'attribuzione dei contratti di insegnamento, essa è stata condotta in base a criteri basati sul possesso dei requisiti scientifici e delle relative competenze didattiche.

Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate considerando solo le risposte aggregate a livello di CdS. La CPDS non ha potuto quindi procedere ad un'analisi più fine, dal momento che non ha avuto modo di esaminare anche le risposte disaggregate a livello di singolo insegnamento, poiché i dati relativi a questi ultimi non sono stati trasmessi alla la CPDS in tempo utile.

a) Attività didattica dei docenti

- Riguardo il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni didattiche si è riscontrato un indice di gradimento di 93.
- I docenti stimolano e motivano l'interesse verso le discipline. L'indice di gradimento è del 90%.
- Alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro" si registra un indice di gradimento di 93.
- I docenti risultano disponibili per chiarimenti e spiegazioni. L'indice di gradimento è di 95.
- Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza. L'indice di gradimento è di 95.

b) Metodologie e trasmissione delle conoscenze

- L'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento delle materie registra un indice di gradimento di 96.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti risultano sufficienti per la comprensione degli insegnamenti previsti nel programma d'esame. L'indice di gradimento è 86.
- Il carico di studio previsto da ogni insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. L'indice di gradimento è 88.
- Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia. L'indice di gradimento è 87.

3) In merito alle Strutture, si rileva quanto segue:
Secondo l'opinione dei docenti, le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguare (Indice di gradimento del 100%). In merito alla adeguatezza dei locali e delle attrezzature di studio, si registra un indice di gradimento del 76%.

Secondo l'opinione dei laureandi:
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni risultano spesso adeguate (57,14%).
- Le attrezzature per le attività didattiche risultano raramente adeguate (50%).
- Il giudizio sulla funzione dei servizi di biblioteca registra lo stesso valore (35,71%) alle voci "abbastanza negativo" e "abbastanza positivo".
- Gli spazi dedicati allo studio individuale vengono giudicati "non presenti" (42,86%).
- Le postazioni informatiche sono presenti ma in numero inadeguato (50%).

4.b – Proposte
È necessario aumentare gli spazi destinati allo studio individuale, adeguare le aule informatiche alle esigenze degli utenti e migliorare i locali e le attrezzature a supporto dell'attività didattica. Bisogna soprattutto potenziare il servizio bibliotecario prolungando gli orari di apertura e rendendo più agevole la consultazione dei testi.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tutti gli insegnamenti prevedono un esame orale, volto a valutare, oltre alle conoscenze preliminari, anche le capacità applicative, il grado di autonomia maturato dallo studente, le sue abilità comunicative, e la sua capacità di apprendimento in vista di studi successivi. Molti insegnamenti (Civiltà bizantina, Archeologia greca, Geofisica per i beni culturali, Chimica applicata ai beni culturali, Archeologia della Magna Grecia, Archeologia del Mediterraneo medievale, Storia ed epigrafia greca, Archeologia del mondo punico) prevedono la presentazione di un elaborato progettuale in itinere o a fine corso. Durante le lezioni impartite in modo seminariale è richiesta una partecipazione attiva degli studenti al dibattito, tramite interventi ed osservazioni che costituiscono parte della verifica (Archeologia e civiltà egee, Archeologia della Magna Grecia). Molti insegnamenti prevedono esercitazioni da svolgere in aula (Storia romana, Preistoria e protostoria, Topografia ed urbanistica del mondo antico, Archeologia del Mediterraneo medievale, Archeologia e storia dell'arte paleocristiana), attività ed esercitazioni da svolgere in campo (Elementi di topografia, Rilievo ed analisi tecnica dei monumenti), visite a siti archeologici e musei (Preistoria e protostoria, Archeologia della Magna Grecia). Tali attività mirano a stimolare le capacità critiche dello studente, la sua autonomia di giudizio e le competenze nell'analisi di monumenti o prodotti della cultura materiale. Le capacità tecniche e applicative vengono valutate tramite laboratori ed attività pratiche sul campo o, per gli insegnamenti in cui è previsto, tramite la presentazione di un elaborato grafico (Rilievo ed analisi tecnica dei monumenti).

5.b – Proposte
Si potrebbero inserire più prove in itinere, soprattutto per quegli insegnamenti che prevedono più moduli. In questo modo il carico di studio sarebbe ripartito più equamente, permettendo allo studente un migliore apprendimento degli argomenti trattati e al docente una verifica più approfondita delle conoscenze in sede d'esame. Alcune attività pratiche e laboratori dovrebbero essere propedeutici (es: per frequentare il lab. di GIS o di telerilevamento bisogna essere in possesso di nozioni di cartografia e aver frequentato il rispettivo laboratorio; per poter svolgere un'attività di scavo bisogna essere in grado di riconoscere la ceramica, catalogarla, disegnarla).

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) I rilievi esposti nella CPDS del 2014 riguardavano sostanzialmente la completezza delle schede di trasparenza e sono stati presi in considerazione dalla Commissione AQ del Corso di Studio in occasione del Rapporto di riesame 2015. In particolare la Commissione ha osservato come l'esigenza di una maggiore precisione nella compilazione delle suddette schede (formulazione degli obiettivi di apprendimento in rapporto agli indicatori di Dublino, scansione più dettagliata degli argomenti e delle relative ore di lezione) può essere soddisfatta senza difficoltà – fatte salve le specificità delle attività formative – tenendo conto che si tratta di una valutazione ex ante. In questo senso la CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla relazione CPDS 2014.
2) Le iniziative proposte dalla Commissione AQ al CCS nel rapporto di riesame 2015 riguardavano essenzialmente i seguenti obiettivi:
a) ottimizzare la collaborazione con gli Enti attivi nel territorio nel campo della tutela, gestione e valorizzazione dei BBCC;
b) destinare quante più risorse disponibili all'implementazione del patrimonio bibliotecario della sede, nonché ad attività culturali e a iniziative didattiche di rilievo (viaggi di studio);
c) aumentare le occasioni di studio e di scambio con le altre Università a livello europeo;

3) - 4) Quanto alle iniziative e agli interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015 e dei risultati verificabili, si segnala che la collaborazione con gli Enti attivi nel territorio ha portato a un'interlocuzione – tuttora in corso – con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, la cui sede è attigua a quella del CdS, per stabilire con essa rapporti di cooperazione in iniziative fruibili da parte dei nostri studenti. Purtroppo, il taglio dei finanziamenti al CdS non ha consentito di implementare adeguatamente il patrimonio bibliotecario, ma va vista positivamente l'acquisizione di una unità in più per garantire l'apertura regolare della biblioteca. Notevoli passi avanti si sono fatti sul versante dell'internazionalizzazione, con l'ampliamento della rete Erasmus (Accademia delle Scienze di Varsavia, Università di Bonn, Università di Pamukkale) e soprattutto con l'avvio del primo ciclo del doppio titolo di laurea con l'Università di Gottinga.
5) Il CCS nella seduta del 12/12/2014 ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente agli a.a. 2013-2014 e ha individuato la necessità di fornire ai discenti una maggiore quantità di indicazioni bibliografiche, nonché di esplicitare con maggiore chiarezza il contenuto delle 'esercitazioni' che nella quasi totalità delle schede di trasparenza risultano affiancate alle lezioni frontali. Circa le prove *in itinere* si è affermata l'esigenza di promuoverle nelle forme che ogni docente ritiene adatte al suo corso.

6.b – Proposte

Le criticità del percorso AQ emerse nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS hanno riguardato essenzialmente la completezza delle schede di trasparenza, le strutture didattiche del CdS e l'internazionalizzazione. Come si è già visto nella precedente analisi, tale iter ha avuto una sua sostanziale coerenza, che testimonia la validità del canale di comunicazione

stabilitosi fra i suddetti organismi. Quanto alla soluzione di tali criticità, si è potuto abbastanza facilmente intervenire laddove esse riguardavano l'organizzazione della didattica, il rapporto con gli Enti territoriali e i processi di apertura verso una dimensione europea del CdS, mentre notevoli difficoltà si sono incontrate quando la soluzione passava attraverso l'impiego di risorse economiche che, com'è noto, diventano ogni anno sempre più esigue. Rimane positivo il fatto che il percorso compiuto ha permesso di evidenziare nel modo più chiaro le problematiche riguardanti l'organizzazione del CdS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

In merito alla tempistica, la CPDS ritiene che la somministrazione dei questionari prima della prenotazione all'esame non rappresenti il momento più adatto per ottenere riposte attendibili: gli studenti – sotto la pressione dell'esame – rispondono in fretta, in modo superficiale e con scarsa convinzione. Si segnala inoltre, che una gran parte della popolazione studentesca continua a non avere percezione dell'utilità e del fine di tali questionari, spesso considerati come un ostacolo o una perdita di tempo.

7.b –Proposte

Occorre individuare delle strategie mirate allo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti sul fine e l'utilità dei questionari. La commissione propone di indire delle assemblee tra studenti, da tenere a fine semestre, dedicate specificatamente a tale argomento.

Corso di Laurea in Filologia Moderna e Italianistica (LM-14)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) I laureati in Filologia moderna e Italianistica acquisiscono svariate tipologie di funzioni e competenze. Sono esperti di linguistica italiana e filologia testuale; sono redattori di testi di vario genere, sia di tipo pubblicitario che di tipo tecnico; hanno funzioni di dirigente e funzionario amministrativo con competenze di organizzazione e di gestione delle risorse umane; acquisiscono funzioni di assistenza negli archivi e nelle biblioteche, nella cura e nella conservazione dei musei; inoltre acquisiscono le competenze di esperti della progettazione formativa e curricolare, di consiglieri dell'orientamento e di docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale.
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23005

2) Come si evince dalla SUA-CdS, il questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni, tra marzo e aprile 2014. Hanno risposto alla richiesta solo la Biblioteca centrale della Regione siciliana, la Biblioteca Fardelliana di Trapani, l'Ufficio scolastico regionale, la Fondazione Borgese. Dalle consultazioni sono emerse alcune indicazioni rilevanti, a proposito delle competenze maggiormente richieste: si rivela importante la conoscenza delle lingue straniere (in particolare dell'inglese e del francese), la conoscenza informatica, la flessibilità negli orari di lavoro. Meno rilevante viene ritenuta l'esperienza lavorativa pregressa, anche perché fra i gli enti consultati c'è chi intende occuparsi dell'addestramento dei nuovi assunti. Merita di essere segnalato il fatto il che per i soggetti consultati il possesso di una laurea rimane un requisito importante. Le Istituzioni suggeriscono di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage sostenuti da progetti formativi.

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

No, sia il quadro A2.a che il quadro A2.b presenti nella SUA-Cds 2015, non presentano variazioni rispetto a quelli contenuti nella SUA-Cds 2014. Il CdS non ha affermato la necessità di aggiornare questo quadro.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

Si, le funzioni e le competenze descritte nel quadro A2.a della scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?
Si, nel corso dell'anno accademico 2013/2014 (precisamente nei mesi di marzo e aprile 2014) una consultazione delle organizzazioni rappresentative è stata effettuata dalla commissione di gestione AQ. Gli incontri e gli esiti vengono di seguito descritti:

Nel corso dell'anno accademico 2013/2014 (precisamente nei mesi di marzo e aprile 2014) una consultazione delle organizzazioni rappresentative è stata effettuata dalla commissione di gestione
Sebbene il Questionario per la consultazione delle parti sociali fosse stato inviato a numerose Istituzioni, hanno risposto alla richiesta solo la Biblioteca centrale della Regione siciliana A. Bombace, la Biblioteca Fardelliana di Trapani, l'Ufficio scolastico regionale, la Fondazione Borgese. Dall'esame delle risposte risulta che gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati. Tutte e quattro le istituzioni ritengono abbastanza adeguate le abilità/competenze fornite dal Corso. In relazione alle informazioni fornite da detti Enti si evince che: uno di essi fornisce i suoi servizi sul mercato internazionale, uno sul mercato nazionale, due sul mercato regionale; che il numero delle persone impiegate presso di essi va da un minimo di poche unità a oltre 100; che le donne sono impiegate da un numero che va da poche unità a 100; che il personale viene selezionato in primo luogo sulla base di bandi e concorsi e in un caso pure attraverso elenchi predisposti dagli uffici del lavoro o per chiamata diretta; che essi hanno bisogno

soprattutto di personale nell'ambito dell'amministrazione del management e del marketing e due di essi richiedono personale con la laurea magistrale; che nei prossimi tre anni avranno bisogno di personale che va da poche unità a 20 laureati e che assumerebbero prevalentemente a tempo indeterminato. Informazioni interessanti vengono poi fornite in merito alle competenze maggiormente richieste: fra esse si rivela importante la conoscenza delle lingue straniere (in particolare dell'inglese e del francese), il possesso di una laurea, la conoscenza informatica, la flessibilità negli orari di lavoro. Meno rilevante viene ritenuta l'esperienza lavorativa pregressa, anche perché fra i gli enti consultati c'è chi intende occuparsi dell'addestramento dei nuovi assunti. Merita di essere segnalato il fatto il che per i soggetti consultati il possesso di una laurea rimane un requisito importante. Riguardo alla situazione del territorio si rileva che in Sicilia c'è carenza di infrastrutture, poca attenzione all'innovazione tecnologica, ci sono imprese troppo piccole e mancano politiche di sviluppo: condizioni sfavorevoli che vengono aggravate dalla criminalità e dalle lungaggini burocratiche.
Riguardo ai Corsi di laurea ritenuti rispondenti alle esigenze della azienda, i corsi letterario, filosofico, psicopedagogico sono di interesse di tutte le Istituzioni, le quali suggeriscono di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage sostenuti da progetti formativi. Inoltre hanno avuto contatti tutte e quattro con la Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale e due di esse hanno ospitato oltre 10 giovani provenienti sia dalla nostra che da altre Università per degli stage. L'utilità degli stage viene ritenuta ottima e per tale attività vengono privilegiati in particolare gli studenti di materie letterarie e comunicazione. A tal fine tutti e quattro gli Enti ritengono opportuno che gli stage siano sostenuti da un progetto che veda la collaborazione Università Azienda e preveda una selezione.

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

Sì, la CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano sufficientemente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Si. Nel quadro B7 della Scheda SUA-CdS viene fornita una descrizione dell'indagine VULCANO. Dal quadro C2 della SUA-CdS 2015 si rileva che Il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream una certa attenzione, tendendo presenti e commentandoli i dati dell'indagine STELLA; in particolare si precisa che buona parte dei laureati in Filologia moderna e italianistica differiscono il loro ingresso nel mondo del lavoro per frequentare i corsi del TFA, al fine di prepararsi ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Non si rilevano ulteriori riflessioni rispetto alle criticità emerse.

2.b - Proposte

Dall'esame delle risposte è emerso che l'offerta formativa progettata dal CdS di Filologia moderna e italianistica è per lo più adeguata, sufficientemente ricca e articolata, il percorso formativo è coerente con gli sbocchi occupazionali individuati.
Dalle proposte degli Enti Interpellati si evince che è necessario inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage e tirocini sostenuti da progetti formativi. Maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua, alle abilità comunicative e allo scambio culturale. Si rileva, inoltre, che è necessario un migliore collegamento fra università e mondo del lavoro, al fine di permettere agli enti di accogliere stagisti laureandi e laureati presso le proprie strutture. Per ciò che concerne la consultazione delle parti sociali, sarebbe opportuno individuare nuove realtà che possano prospettare un reale sbocco occupazionale ai laureati del corso: una più ampia consultazione, che coinvolga altri soggetti, è indubbiamente auspicabile. Si propone inoltre un intervento migliorativo volto a incrementare la disponibilità di aule, attrezzature e postazioni informatiche, ritenute non sufficienti.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il quadro A3 della SUA-Cds 2014 contiene una dettagliata descrizione dei criteri e metodi di cui si avvale il CCS per valutare l'adeguatezza delle preconoscenze e dei titoli in possesso degli studenti che presentano domanda di iscrizione al Corso di laurea. Dall'analisi di questo Quadro si evince che certamente il CCS nell'AA 14/15 ha valutato i requisiti di ammissione dei candidati.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

- Per il resto gli obiettivi formativi dichiarati in ciascuna scheda dell'insegnamento sono coerenti con i contenuti del programma dell'insegnamento stesso, quando indicato;
- I risultati di apprendimento attesi espressi nelle schede dell'insegnamento (con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento.
- Le schede dell'insegnamento sono in generale complete, quantomeno per quanto concerne le informazioni essenziali. In due casi la distribuzione degli argomenti in ore non è dettagliata (Letteratura italiana contemporanea, Linguistica teorica), in un altro si riscontra la mancanza del programma (nonché, ovviamente, dei supporti bibliografici) (Storia della lingua latina), in un altro ancora il programma è poco dettagliato (Storia medievale). In molti casi per l'orario di ricevimento si rimanda alla scheda docente.

- Durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione

delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Si rileva la mancanza di una scheda di insegnamento, quella relativa al Laboratorio di lingua inglese.

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, nella seguente tabella vengono indicati con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza specificata nella colonna note:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

- Tranne in un caso (Storia della lingua latina), tutte le attività formative programmate (così come descritte nelle schede di insegnamento) sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento.

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
STORIA DELLA LINGUA LATINA		X				MANCA IL PROGRAMMA DIDATTICO; MANCANO I SUPPORTI BIBLIOGRAFICI PER L'APPRENDIMENTO
LINGUISTICA TEORICA	X	-	-	-	-	MANCA L'INDICAZIONE DELLE ORE ASSEGNATE AD OGNI ARGOMENTO
FILOLOGIA ROMANZA	-	X	-	-	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE.
STORIA CONTEMPORANEA	-	X	-	-	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE.
LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE E UMANISTICO-RINASCIMENTALE	-	X	-	-	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE.
TEORIA E ANALISI DEI TESTI LETTERARI	-	X	-	X	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE

LINGUISTICA ITALIANA-	-	X	-	-	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE
STORIA MEDIEVALE	X	-	-	-	X	IL PROGRAMMA DIDATTICO È POCO DETTAGLIATO, MANCANO I SUPPORTI BIBLIOGRAFICI PER L'APPRENDIMENTO
PALEOGRAFIA	X	-	-	-	-	L'ORARIO DI RICEVIMENTO NON È INDICATO, MA RIMANDA ALLA PAGINA DEL DOCENTE
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	X	-	-	-	-	MANCA L'INDICAZIONE DELLE ORE ASSEGNATE AD OGNI ARGOMENTO

3.b - Proposte

Si propone di predisporre un modello di scheda di insegnamento il più dettagliato possibile, allo scopo di facilitarne la compilazione; si propone di invitare i consigli di CdS a indire una specifica riunione da destinare alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie per la corretta compilazione delle schede di insegnamento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD DOCENTE	TIPOLOGIA COPERTURA
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	L-FIL-LET/12	9	LUISA AMENTA	L-FIL-LET/12	CD
STORIA DELLA LINGUA LATINA	L-FIL-LET/04	9	DANIELA AVERNA	L-FIL-LET/04	CD
LINGUISTICA TEORICA	L-LIN/01	9	ANNA MARIA BARTOLOTTA	L-LIN/01	CD
FILOLOGIA ROMANZA	L-FIL-LET/09	9	FRANCESCO CARAPEZZA	L-FIL-LET/09	CD

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/13	9	MARIA CALOGERA CASTIGLIONE	L-FIL-LET/12	CD
STORIA MODERNA	M-STO/02	9	FABRIZIO D'AVENIA	M-STO/02	CD
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	9	MATTEO DI FIGLIA	M-STO/04	CD
LETTERATURA ITALIANA MODERNA	L-FIL-LET/10	9	MATTEO DI GESÙ	L-FIL-LET/10	CD
LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE E UMANISTICO RINASCIMENTALE	L-FIL-LET/10	9	FLORA DI LEGAMI	L-FIL-LET/10	CD
TEORIA E ANALISI DEI TESTI LETTERARI	L-FIL-LET/10	9	FLORA DI LEGAMI, MATTEO DI GESÙ, AMBRA CARTA	L-FIL-LET/10	CD
LINGUISTICA ITALIANA	L-FIL-LET/12	9	VITO MATRANGA	L-FIL-LET/12	CD
STORIA MEDIEVALE	M-STO/01/01	9	ENNIO MINEO	M-STO/01/01	CD
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11	9	DOMENICA PERRONE	L-FIL-LET/11	CD
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE		6	SAVONA ALESSANDRA	L-LIN/12	AFFEB
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	2L-FIL-LET/14	9	GIOVANNI SAVERIO SANTANGELO	L-FIL-LET/14	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Il 93,3% degli insegnamenti è tenuto da docenti che in servizio nell'ateneo, a titolo di compito istituzionale (CA), Solo nel caso del laboratorio di lingua inglese l'insegnamento è dato per affidamento a un soggetto esterno a seguito di bando. L'offerta formativa risulta pertanto pienamente qualificata.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) si evince un elevato indice di soddisfazione per il corso di studi. In particolare si segnala che:

a) relativamente all'attività didattica dei docenti, dal questionario risulta quanto segue:

- l'indice di qualità del quesito relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche rispettati è 90;
- l'indice di qualità del quesito relativo alla quanto il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina è 84;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto il docente esponga gli argomenti in modo chiaro è 85;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto il docente sia reperibile per chiarimenti e spiegazioni è 89;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto indicato nella scheda dell'insegnamento (pubblicata sul sito web del CdS) è 86.

b) relativamente alle metodologie di trasmissione della conoscenza:
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è 81;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) siano utili all'apprendimento della materia è 81;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato rispetto ai crediti assegnati è 75;
- l'indice di qualità del quesito relativo a quanto il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato allo studio della materia è 83.

3) Strutture

Le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi per il 75% degli studenti e per il 75% dei docenti.

4.b - Proposte

Non sono state riscontrate rilevanti criticità, pertanto, per questo quadro, la CPDS non ritiene di formulare specifiche proposte per il rapporto del riesame 2016. Nondimeno, andrà segnalato che, per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli intervistati (che hanno seguito più del 50% delle lezioni), dall'analisi dei questionari emerge che circa la metà degli studenti interpellati ritiene necessario

alleggerire il carico didattico, aumentare l'attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base e suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo in anticipo il materiale didattico; circa un terzo degli studenti interpellati suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in
altri insegnamenti e di inserire prove d'esame intermedie.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di insegnamento (nella SUA vengono infatti dettagliati i risultati di apprendimento attesi relativamente ai descrittori di Dublino -conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento-, ma per l'accertamento e la verifica dei risultati di apprendimento si rimanda di fatto alle singole schede di insegnamento). Dall'analisi delle stesse emerge che, relativamente al metodo di valutazione (e dunque di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite al momento dell'esame finale) sono previste, nell'articolazione del corso, prove orali, prove in itinere, esercitazioni, produzioni di elaborati scritti, prove scritte, elaborati progettuali, laboratori su casi esemplificati nel corso delle lezioni, seminari con esercitazioni. I metodi di accertamento appaiono pertanto adeguati.
Dall'alto indice di qualità riportato dal quesito relativo alle attività didattiche integrative nel questionario degli studenti e dei laureandi, (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc), ritenute utili all'apprendimento della materia, si desume indirettamente l'efficacia di momenti di accertamento delle competenze e delle conoscenze in itinere.

5.b - Proposte

I metodi di accertamento e verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, dovrebbero essere dettagliati ancora meglio all'interno delle schede di insegnamento (si potrebbero prevedere dei campi specifici, relativi all'accertamento delle varie competenze, nel format delle schede stesse). Ciò, oltretutto, renderebbe più efficace il rimando al link delle schede di insegnamento che la scheda SUA prevede nella sezione relativa ai risultati di apprendimento attesi, alla conoscenza e comprensione, alla capacità di applicare conoscenze e comprensione. Più in generale, andrebbe prospettato un confronto all'interno del CdS sulla questione, al fine di definire più dettagliatamente e concordare in sede collegiale linee di indirizzo comuni per l'accertamento di suddette competenze.
La CPDS ritiene pertanto che la commissione del riesame dovrà intervenire nel merito di questa criticità.
In particolare, la componente studentesca della CPDS valuta in maniera positiva la descrizione dei metodi di verifica delle conoscenze e abilità acquisite, tuttavia ritiene anch'essa necessario dettagliare ancora meglio, all'interno delle schede di insegnamento, i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento

attesi. La componente studentesca della CPDS, inoltre, ritiene necessario incrementare ulteriormente le attività di tutorato, esercitazioni, seminari e laboratori al fine di non limitare al solo esame finale il momento di accertamento e verifica.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) La commissione AQ del corso di studio, in occasione del Rapporto di Riesame 2015, ha preso in considerazione la gran parte delle osservazioni, delle critiche e dei suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014.

Per quanto riguarda l'introduzione nel curriculum dello studio di una lingua straniera, il CdS ha provveduto a trovare una soluzione compatibile con le risorse a disposizione e ha attivato un laboratorio da 6 CFU di Lingua Inglese. Usufruendo della convenzione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha potuto attribuire un incarico gratuito di insegnamento di Lingua inglese a una docente qualificata che ha conseguito un dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda l'introduzione di prove scritte come metodi di verifica, il CdS ha provveduto a sollecitare tutti i docenti del CdS a proporre prove scritte ciascuno secondo le modalità ritenute più opportune in relazione al proprio insegnamento.

Per quanto riguarda la partecipazione ai progetti Erasmus, il CdS ha ribadito l'opportunità che gli studenti svolgano un periodo di studio all'estero e si è impegnato a incentivare la loro partecipazione ai bandi, attraverso l'offerta di maggiori informazioni che possano motivare gli studenti a partire; inoltre, per incrementare l'internazionalizzazione del corso, il CdS ha previsto la creazione di percorsi di laurea a doppio titolo, per i quali sono stati avviati i primi contatti con le sedi di alcune università straniere (Lovanio, Nicolaus Copernicus Torun, Stendhal 3 Grenoble,).

La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014.

2) La commissione AQ ha proposto nel Rapporto di Riesame 2015 le seguenti iniziative:

Per quanto riguarda l'articolazione degli argomenti di insegnamento, si è proposto, compatibilmente con le esigenze didattiche, una distribuzione più equilibrata delle ore di insegnamento dedicate ai diversi argomenti da svolgere nel programma previsto. Il CCS ha invitato i docenti a dettagliare le ore dedicate ai singoli argomenti da trattare.

Per quanto riguarda il coordinamento degli insegnamenti, i docenti di discipline affini sono stati sollecitati a definire meglio gli argomenti previsti in programma, a coordinare più efficacemente la programmazione didattica con i colleghi (per esempio evitando di trattare gli stessi argomenti in insegnamenti diversi, ovvero precisando e concordando un'articolazione cronologica, nel caso di discipline il cui programma si sviluppa anche in senso diacronico o storico -per esempio in insegnamenti come Letteratura italiana moderna e Letteratura italiana contemporanea) e a delimitare meglio, rendendoli più omogenei relativamente alla consistenza del programma da destinare agli studenti.

Per quanto riguarda le attività di tirocinio e stage, essendo il tirocinio curriculare obbligatorio, si è avviata una discussione fra i membri del CdS sull'opportunità di offrire agli studenti l'occasione di un'esperienza

formativa nell'ambito del mondo del lavoro. Si sono individuati, fra gli enti e le imprese convenzionati con l'università, quelli che possono offrire una possibilità di formazione al lavoro coerente con gli studi effettuati e allo stesso tempo i docenti del CdS si impegnano a sollecitare nuove convenzioni con soggetti idonei coinvolgendoli in un progetto formativo più mirato.

3) A seguito dell'approvazione del Rapporto di Riesame 2015 sono state intrapresi dal CCS le seguenti iniziative e interventi correttivi:
- Per quanto riguarda la preparazione al mondo del lavoro, il CCS intende rendere obbligatori i tirocini per tutti gli studenti.
- Per quanto concerne i metodi di verifica attraverso una prova scritta, in molte discipline è stata già introdotta una prova scritta in affiancamento a quella orale.
- Per quanto riguarda lo studio di una lingua straniera, l'introduzione di un laboratorio da 6 CFU di lingua inglese è ritenuta efficace per risolvere questa criticità.
- Per cercare di ridurre la percentuale degli studenti che si laureano fuori corso, si è avviata una riflessione al fine di individuare cause e soluzioni della criticità, e si è proposto di uniformare e rendere sostenibile lo studio per la preparazione di ogni singola disciplina (il rapporto del Riesame non specifica in che modo).
- Per quanto concerne la scarsa internazionalizzazione del corso, sono state individuate le cause della scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione (tra le quali l'insufficienza dell'entità delle borse per la copertura dei costi); si è previsto di somministrare agli studenti, a partire dal secondo semestre, un questionario per avere dati più precisi sui motivi della loro scarsa partecipazione; inoltre si continuerà a fornire informazioni sui bandi e a sensibilizzare gli studenti al tema dell'internazionalizzazione, attraverso l'azione dei Coordinatori dei progetti Erasmus e degli altri docenti del corso di studi. Inoltre, si discuterà della possibilità di creazione di un doppio titolo o di un percorso integrativo di studi.
La CPDS ritiene che ciascuno di questi interventi, ancorché si tratti di azioni diverse relative a questioni non sempre assimilabili tra loro, possa prevedere una verifica ex post dei risultati conseguiti.

- Lo stato di attuazione delle iniziative, sulla base delle informazioni verificabili (verbali dei consigli di CdS) risulta essere il seguente:

- Non risulta che il questionario sulla mobilità Erasmus stato somministrato, ma il Coordinatore del CdS ha cercato di informare gli studenti durante le lezioni chiedendo anche agli altri docenti di fare altrettanto. Per diffondere più informazioni possibili sul CdS in Coordinatore del CDS sta creando una pagina facebook del CDS in cui inserire contenuti, regolamenti e notizie del Cds con l'aiuto di alcuni studenti.
- Per quanto concerne la questione degli studenti che si laureano fuori corso, il coordinatore ha controllato le schede trasparenza anche allo scopo di verificare la coerenza tra crediti e misura del programma e, compatibilmente con le esigenze didattiche, per rendere migliore l'equilibrio tra le ore di insegnamento dedicate ai diversi argomenti degli insegnamenti.
- Quanto all'obbligatorietà del tirocinio curriculare, si è avviata già una discussione fra i membri del CdS sull'opportunità di offrire agli studenti l'occasione di un'esperienza formativa nell'ambito del mondo del lavoro e sui modi in cui debba essere effettuata. Tuttavia Il Consiglio non ha accolto la proposta di rendere obbligatorio il tirocinio nel nuovo manifesto degli studi 2015/2016; nondimeno, coordinatore e docenti

hanno motivato e convinto molti studenti già iscritti sull'utilità di svolgere uno stage in convenzione con l'Università degli Studi di Palermo al posto di un laboratorio alla voce "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro". Inoltre, alcuni docenti hanno promosso la stipula di nuove convenzioni con enti esterni per lo svolgimento dei tirocini.

Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, non ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 in nessuna seduta di Consiglio.

6.b – Proposte

Non pare siano emerse criticità significative del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS. Appare tuttavia opportuno destinare almeno un Consiglio di CdS all'anno alla discussione dei problemi emersi nel Rapporto di Riesame, alla discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre alla seduta di approvazione della stessa.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Dal questionario somministrato agli studenti, non si evidenziano criticità rilevanti. Metodologia di rilevazione e tempistica della stessa (quella adottata da alcuni anni, che prevede di somministrare il questionario sui singoli insegnamenti al momento della prenotazione dell'esame e il questionario "Vulcano" al momento della compilazione della domanda di laurea) appaiono efficaci. Le metodologie di elaborazione e analisi appaiono adeguate, alla luce delle nostre competenze.

7.b –Proposte

Sebbene, come detto, i criteri di rilevazione ed elaborazione siano per lo più efficaci, parrebbe necessario prevedere un breve intervento informativo in aula, anche da parte dei singoli docenti, durante le lezioni o alla fine del corso, anche al fine di incrementare ulteriormente la partecipazione degli studenti.
La sottocommissione propone inoltre che i dati delle Rilevazione siano esposti e resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito della Scuola, dove pubblicare i link che rimandano ai risultati delle rilevazioni per ciascun insegnamento e che il CdS preveda una più approfondita discussione in CCS degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Corso di Laurea in Scienze dell'Antichità (LM-15)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Come esplicitato nel quadro A2 a della scheda SUA, relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, il Corso di Studio in Scienze dell'antichità offre un solido profilo professionale nell'ambito della redazione di testi classici e della ricerca in filologia, storia greco-latina, linguistica e archeologia, presso università, enti pubblici e privati nazionali e internazionali. Questa preparazione consente inoltre agli allievi la possibilità di trovare lavoro presso istituzioni varie, quali archivi, biblioteche, case editrici o centri di ricerca, che si occupino della conservazione e /o pubblicazione di testi relativi al mondo classico.

2) In relazione alla consultazione delle parti interessate, l'ultima consultazione con le parti sociali promossa dalla commissione di gestione AQ risale all'A.A. 2013-2014, ottenuta inviando ai seguenti Enti operanti sul territorio il questionario predisposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (Soprintendenza regionale dei Beni culturali, Biblioteca comunale di Palermo, Biblioteca regionale, Istituto Gramsci, Museo archeologico di Agrigento, Museo archeologico di Palermo, Palumbo editore, Salvatore Sciascia editore, Sellerio editore). Dall'analisi delle risposte fornite dagli Enti pubblici e privati è stato osservato un generale apprezzamento per l'offerta formativa del Corso di studio e la formazione degli studenti frequentanti il corso di studio, che potrebbero rispondere alle esigenze lavorative di dette istituzioni a patto, tuttavia, di rinforzare la conoscenza delle lingue straniere. I questionari segnalano inoltre la necessità di una maggiore apertura alle realtà lavorative attraverso la progettazione di tirocini e stage che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CCS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CCS-2014, benché non sia esplicitamente affermata la necessità di non procedere ad aggiornamenti. Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CCS 2015 appaiono pienamente coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.
In merito poi alle ultime consultazioni effettuate, la CPDS ritiene che le organizzazioni consultate siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.
In relazione poi all'attività d'indagine compiute attraverso i rilevamenti VULCANO e STELLA, si rileva un uso ragionato ed un'accurata riflessione sui dati. In particolare il CCS ha particolarmente riflettuto sulla questione relativa alla occupazione post-lauream (quadro C2 della Sua), evidenziando le difficoltà d'inserimento nel mondo lavorativo dei laureati. Tale dato viene ricondotto all'assenza di una precisa programmazione ministeriale sul reclutamento dei docenti nella scuola.

2.b - Proposte
Si suggerisce che il CCS intensifichi l'azione fin qui intrapresa di creazione di percorsi di tirocinio.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi
Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CCS si avvale ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste. In particolare si segnala la valutazione preliminare da parte di una commissione, designata dal consiglio, atta a verificare il pieno possesso delle conoscenze e competenze richieste in termini di prerequisiti.

In generale, per quel che riguarda il percorso formativo realizzato nell'A.A. 14/15, si può rilevare che la quasi totalità delle attività formative programmate ed erogate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS. La specificità del Corso di studio consiste nell'organizzazione in due *curricula*, caratterizzata da una ricca offerta formativa, che risponde agli obiettivi riguardanti da una parte il versante delle competenze linguistiche e filologiche del patrimonio letterario greco-latino, con riguardo tanto alle metodologie proprie dell'antichistica quanto alla fortuna e alla ricezione dell'antico attraverso i secoli; dall'altra quelle delle competenze proprie della ricerca storica con attenzione mirata alla civiltà del Mediterraneo antico.
Per quel che concerne le schede degli insegnamenti, si segnala innanzi tutto la mancanza della scheda di Storia romana (seminario) relativo all'a.a. 2013/14; per il resto tutte le altre mostrano un generale livello di completezza. I programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Come dato da sottolineare, emerge un incremento notevole nella buona pratica della presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Le poche schede d'insegnamento che non prevedono un'articolazione dettagliata del programma (Filologia latina, Filologia greca medievale e moderna, Ecdotica e interpretazione dei testi greci e latini, Civiltà bizantina, Letteratura latina medievale e umanistica) sono riferite all'A.A. 2013/14.
Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono ben utilizzati e rispettati, eccezion fatta per un paio di casi limitati (Ecdotica e interpretazione dei testi greci e latini, Letteratura latina medievale e umanistica); così come risultano evidenziate organizzazione della didattica e modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Alla CPDS non sono pervenute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto previsto nelle schede dell'insegnamento.

Per quel che riguarda poi la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, la seguente tabella offre un quadro dettagliato relativo ai pochi casi che presentano dati incompleti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) A, il programma del corso è dettagliato in argomenti con l'indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) B, l'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studente) è specificamente dettagliata?;
3) C, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?

4) D, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) E, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti a.a. 2013-2014

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
Filologia latina	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
Filologia greca medievale e moderna	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
Ecdotica e interpretazione dei testi greci e latini	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
Civiltà Bizantina	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
Lingua e letteratura latina medievale e umanistica	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore

3.b - Proposte

In relazione alle criticità evidenziate si auspica un'aderenza ancor più diffusa ai descrittori di Dublino con una esplicitazione più precisa degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**	**DOCENTE**	**SSD DOCENTE**	**TIPOLOGIA COPERTURA**

FILOLOGIA GRECA, MEDIEVALE E MODERNA	9	L-LIN/20	CARACAUSI MARIA ROSA	L-LIN/20	Carico didattico aggiuntivo
DIDATTICA DEL LATINO	9	L-FIL-LET/04	MARINO ROSANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI GRECI E LATINI	9	L-FIL-LET/05	LUCARINI CARLO MARTINO	L-FIL-LET/05	Carico didattico
FILOSOFIA ANTICA	9	M-FIL/07	LASPIA PATRIZIA	M-FIL/07	Carico didattico
PROBLEMI E TEMI DI CIVILTÀ GRECA	6	L-FIL-LET/02	ANDO' VALERIA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
FILOLOGIA LATINA	9	L-FIL-LET/04	GRILLONE ANTONINO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/04	PICONE GIUSTO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
STORIA GRECA (SEMINARIO)	9	L-ANT/02	CUSUMANO NICOLA	L-ANT/02	Carico didattico
LINGUISTICA TEORICA	9	L-LIN/01	BARTOLOTTA ANNA MARIA	L-LIN/01	Affidamento interno
LABORATORIO DI INFORMATICA SPECIALISTICA	3		MONELLA PAOLINO ONOFRIO	L-FIL-LET/05	Affidamento esterno retribuito
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	9	L-FIL-LET/08	BISANTI ARMANDO	L-FIL-LET/08	Carico didattico
STILISTICA LATINA	9	L-FIL-LET/04	LANDOLFI LUCIANO	L-FIL-LET/04	Carico didattico

PENSIERO SCIENTIFICO GRECO	3	L-FIL-LET/02	GRIMAUDO SABRINA LUCIA MARIA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/02	GRIMAUDO SABRINA LUCIA MARIA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	9	L-ANT/07	MANDRUZZATO ANTONELLA	L-ANT/07	Carico didattico
CIVILTA' BIZANTINA	9	L-FIL-LET/07	ROGNONI CRISTINA	L-FIL-LET/07	Carico didattico
RETORICA LATINA	9	L-FIL-LET/04	CASAMENTO ALFREDO	L-FIL-LET/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E CIVILTA' LATINA	9	L-FIL-LET/04	MARCHESE ROSA	L-FIL-LET/04	Affidamento interno
STORIA DELLA LINGUA GRECA	9	L-FIL-LET/02	GIORGIANNI FRANCO	L-FIL-LET/02	Carico didattico
LETTERATURE CLASSICHE E LETTERATURE EUROPEE	9	L-FIL-LET/05	NUZZO GIOVANNI	L-FIL-LET/05	Carico didattico
STORIA ROMANA (SEMINARIO)	9	L-ANT/03	VACANTI CLAUDIO		Affidamento esterno gratuito
LINGUA E CIVILTA' GRECA	9	L-FIL-LET/02			Carico didattico
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI GRECI E LATINI	9	L-FIL-LET/05	LUCARINI CARLO MARTINO	L-FIL-LET/05	Carico didattico
FILOSOFIA ANTICA	9	M-FIL/07	LASPIA PATRIZIA	M-FIL/07	Carico didattico

STORIA DELLA STORIOGRAFIA GRECA	9	L-ANT/02	BRUNO GIOVANNA	L-ANT/02	Carico didattico
STORIA DELLA SICILIA GRECA	9	L-ANT/02	ANELLO PIETRINA	L-ANT/02	Carico didattico
EPIGRAFIA LATINA	9	L-ANT/03	ANELLO PIETRINA	L-ANT/02	Carico didattico aggiuntivo
ASPETTI STORICO-DOCUMENTALI	6	L-ANT/02	SAMMARTANO ROBERTO	L-ANT/02	Carico didattico aggiuntivo
STORIA ANTROPOLOGICA DELLA GRECIA ANTICA	9	L-ANT/02	BONANNO DANIELA	L-ANT/02	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/04	PETRONE GIOVANNA	L-FIL-LET/04	Carico didattico
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/04	PICONE GIUSTO	L-FIL-LET/04	Carico didattico
STORIA GRECA (SEMINARIO)	9	L-ANT/02	CUSUMANO NICOLA	L-ANT/02	Carico didattico
TOPOGRAFIA ANTICA	9	L-ANT/09	BELVEDERE OSCAR	L-ANT/09	Carico didattico aggiuntivo
LABORATORIO DI INFORMATICA SPECIALISTICA	3		MONELLA PAOLINO ONOFRIO	L-FIL-LET/05	Affidamento esterno retribuito
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	9	L-FIL-LET/08	BISANTI ARMANDO	L-FIL-LET/08	Carico didattico aggiuntivo

LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	9	L-FIL-LET/02	GRIMAUDO SABRINA LUCIA MARIA	L-FIL-LET/02	Carico didattico
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	9	L-ANT/07	MANDRUZZATO ANTONELLA	L-ANT/07	Carico didattico aggiuntivo
CIVILTA' BIZANTINA	9	L-FIL-LET/07	ROGNONI CRISTINA	L-FIL-LET/07	Carico didattico
ASPETTI LINGUISTICI E DIALETTALI	3	L-ANT/02	GIORGIANNI FRANCO	L-FIL-LET/02	Affidamento interno
STORIA ROMANA (SEMINARIO)	9	L-ANT/03	VACANTI CLAUDIO		Affidamento esterno gratuito
EPIGRAFIA GRECA	9	L-ANT/02			Carico didattico

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Dall'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CCS la CPDS rileva che detta qualificazione è complessivamente adeguata (28 insegnamenti svolti per carico didattico su 42 erogati, pari al 66,6%). L'inquadramento nei Settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti avviene per tutte le discipline dei due curricula, con l'eccezione dell'insegnamento di Epigrafia latina (L-Ant/03) tenuto tuttavia da docente di settore affine (L-Ant/02). A fronte poi di sette affidamenti, solo per due casi si ricorre a docenti esterni all'Ateneo: Laboratorio di informatica specialistica e Storia romana (seminario), affidata in quest'ultima circostanza ad affidamento esterno gratuito. In entrambi i casi è comunque ben rilevabile l'alta qualificazione scientifica dei due docenti destinatari del contratto.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa.
In relazione all'analisi ex post, condotta sulla base dei risultati dei questionari, si rileva un generale apprezzamento per quel che riguarda il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (indice di qualità 94 su 396 risposte valide); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (indice di qualità 89 su 392 schede valide) ed espone gli argomenti in modo chiaro (indice di qualità 90 su 398 schede valide); è inoltre reperibile per chiarimenti e spiegazioni (indice di qualità 95 su 373 schede valide). Per quel che concerne poi l'insegnamento, esso è considerato ampiamente coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (indice di qualità 89 su 383 schede valide).

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) e la percezione della loro adeguatezza in relazione al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere si rileva che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia con indice di qualità 90 su 217 schede valide; le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (indice di qualità 86 su 395 schede valide; il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto complessivamente proporzionato rispetto ai crediti assegnati (indice di qualità 83 su 394 schede valide; il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (indice di qualità 88 su 393 schede valide). Significativa in particolare l'opinione degli studenti relativa alla possibilità di fornire più conoscenze di base (42 % su 370 risposte valide). Dall'analisi dei suggerimenti forniti dagli studenti nei questionari proposti, emerge poi un elevato indice di soddisfazione per la qualità della docenza e degli insegnamenti anche in relazione agli obiettivi fissati.

3) Strutture Per quanto riguarda le strutture, secondo la rilevazione dell'opinione dei docenti le aule in cui si sono svolte le lezioni sono ritenute adeguate per il 71%, mentre locali e attrezzature per lo studio e le didattiche integrative per l'83%; in relazione, poi all'opinione dei laureandi, le aule sono ritenute spesso adeguate per il 41,15%, raramente adeguate per il 34,62%; attrezzature per lo studio e le didattiche integrative sono state ritenute adeguate per il 34,63%, raramente adeguate per il 38,46%.

4.b - Proposte

L'item relativo all'opportunità di un miglior coordinamento tra le discipline suggerisce di intensificare tale azione, già intrapresa nell'ultimo anno come certificato dalla commissione AQ in sede di Rapporto di Riesame, anche se va comunque rilevato come il dato stesso appaia migliorato rispetto al rilevamento

dell'anno precedente con un miglioramento apprezzabile (dal 44% su 221 risposte valide del precedente rilevamento all'attuale 40% su 361).
Quanto alla questione relativa all'opinione degli studenti sulla possibilità di fornire più conoscenze di base, la CPDS suggerisce che essa potrebbe costituire occasione di riflessione e dibattito in una prossima seduta del CCS, anche per comprendere se tale percezione trovi riscontro nella percezione della componente docente e se sia avvertita per qualche insegnamento in particolare.
La CPDS ritiene dunque debbano essere consolidati i risultati positivi fin qui raggiunti, continuando in particolare sulla strada di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti. Al contempo, il CCS, per quanto di sua competenza, dovrebbe farsi fortemente portavoce delle istanze a più riprese segnalate, delle questioni relative agli spazi e alle attrezzature per lo studio per cui si segnala un indice di soddisfazione piuttosto modesto.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Dall'analisi dei metodi di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non soltanto in termini di conoscenze acquisite ma in relazione a competenze, abilità e capacità, emerge come le conoscenze e le competenze disciplinari siano verificate nella maggior parte dei casi tramite prove orali finali e in alcuni casi anche con presentazione di relazioni e tesine, in particolar modo, ma non esclusivamente, per gli insegnamenti di tipo seminariale. La valutazione è espressa, di norma, in trentesimi con eventuale lode. La valutazione per il Laboratorio di informatica specialistica consiste in un giudizio di idoneità secondo la seguente scala: sufficiente, buono, ottimo.
Le schede di trasparenza fornite dai docenti indicano in linea di massima con precisione e salvo qualche rara eccezione, oltre al programma dell'insegnamento e l'organizzazione della didattica, anche il modo in cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento, del grado di autonomia e delle abilità comunicative, maturati dallo studente durante il corso. In particolare, la presenza di relazioni in forma scritta o tesine di approfondimento, molto diffusa nelle pratiche d'insegnamento del corso, appare particolarmente utile ad accertare capacità applicative oltre che il grado di autonomia maturato dallo studente. Particolare riguardo è inoltre conferito all'accertamento di autonomia di giudizio tanto mediante l'esame orale quanto, ancora una volta, attraverso a presentazioni di casi-studio o approfondimenti.

5.b - Proposte

In alcuni limitati casi alcuni insegnamenti non prevedono prove scritte o presentazioni di un caso studio o tesina attraverso cui accertare il 'saper fare'. La CPDS ritiene debba esser presa in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 la possibilità di suggerire anche tramite un ampio dibattito in una seduta appositamente mirata del CCS l'estensione della prova scritta o presentazione di un caso studio o tesina a tutti gli insegnamenti previsti.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1.In relazione all'analisi di riesame condotta dalla commissione AQ del CCS va detto che essa è da considerarsi complessivamente efficace e adeguata appare l'attenzione alla Relazione CPDS 2014. La commissione si è riunita quattro volte per analizzare i dati dei rilevamenti, il documento esitato dalla precedente Commissione Paritetica e il precedente rapporto di riesame, effettuando un'ampia ricognizione dei principali elementi di criticità del CCS. In particolare, gli elementi di criticità segnalati dalla CPDS 2014 e cioè la necessità di una maggiore apertura alle lingue straniere, la necessità di creare tirocini e stage, la questione relativa a spazi e attrezzature ritenuti insufficienti, l'eccessiva parcellizzazione del percorso di studio, sono stati discussi e affrontati.
2.Le iniziative suggerite dalla Commissione AQ al CCS attraverso il Rapporto di Riesame 2015 riguardano in prima battuta la necessità di una maggiore internazionalizzazione, che possa tra l'altro ovviare alla carenza di conoscenze di lingue straniere, suggerendo l'organizzazione di una giornata di presentazione alla fine del I semestre volta ad illustrare i programmi di mobilità internazionale in corso.
Per quanto riguarda la questione dell'avviamento di tirocini e stages utili al mondo del lavoro, il Riesame suggerisce al CCS la promozione di protocolli e convenzioni con enti e ditte con una costante azione di monitoraggio.
In merito alla questione relativa alla miglior organizzazione del calendario didattico e dell'offerta formativa la commissione AQ sollecita in tal senso il CCS, competente nella progettazione della nuova offerta formativa.
Per quel che concerne la questione di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, il Rapporto di Riesame suggerisce l'istituzione di un gruppo di lavoro che elabori proposte da portare alla discussione del Consiglio.
3. Per quanto riguarda la questione della maggiore internazionalizzazione, il CCS progetta l'adesione ad un network europeo, l'*European Master in Classical Culture*, in vista del quale viene nominata una commissione docenti-studenti (seduta del 5.02.2015), al fine di elaborare una proposta di revisione del Rad che consenta di soddisfare alcuni requisiti in vista dell'adesione a tale programma europeo.
Per quanto riguarda poi la questione relativa alla necessità di intensificare la progettazione di tirocini e stages, si segnala l'istituzione nel nuovo manifesto degli studi di 3 CFU destinati ad "Altri crediti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e l'approvazione del Regolamento di tirocinio (seduta CCS del 5.11.2014 con modifica del Rad nella seduta del 5.02.2015). Nella seduta del 5.02.2015, il CCS delibera inoltre la possibilità che gli studenti svolgano tirocini e stages all'interno della redazioni delle riviste dirette dai docenti afferenti al corso e dunque *Mythos*, *Hormos*; *Kokalos*; *Pan*; *Dionysus ex machina*; *Classico contemporaneo*.
4. In relazione all'*European Master in Classical Culture*, la commissione docenti-studenti ha lavorato ad alcune proposte di modifica del Rad che rendano possibile l'adesione al progetto, sottoponendole al CCS (seduta del 23.09.2015).

5. Non risulta infine che il CCS abbia discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti se non brevemente nella seduta del 18.12.2014 in maniera contestuale all'approvazione del Rapporto di Riesame 2015 esitato dalla commissione AQ.

6.b –Proposte

Il percorso AQ che emerge dalla sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – conseguenti iniziative del CCS appare in linea di massima coerente. Si segnala tuttavia una qualche criticità nel passaggio alla fase che coinvolge il CCS, in virtù della quale alcune delle soluzioni proposte dal Rapporto di Riesame non hanno ancora ottenuto piena realizzazione, per cui si suggerisce una più efficace azione di diffusione del Rapporto ed un successivo monitoraggio degli obiettivi ancora da raggiungere.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

In relazione alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti, si può in generale affermare che i questionari proposti alla valutazione appaiono complessivamente ben equilibrati ed utili.

7.b –Proposte

Dal momento che manca l'evidenza all'interno del CCS di un dibattito circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, si suggerisce di dedicare una seduta del CCS specificamente a tale tema o comunque di darvi la giusta rilevanza.
La CPDS tanto più sottolinea la necessità che, stante ad oggi la mancata diffusione dei questionari dell'opinione studenti a livello disaggregato ai singoli insegnamenti, data la loro imprescindibile importanza ai fini di un'analisi più precisa e mirata, essi siano diffusi con tempestività perché possano costituire elemento di riflessione almeno per la prossima relazione della CPDS.

Corso di Laurea in Lingue e Letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (LM-37)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il CdS interclasse forma laureati competenti nell'ambito delle lingue e letterature europee, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale: esperti linguistico-letterari, operatori culturali, mediatori interculturali e linguistici, traduttori e docenti.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23251).

2) Sin dall'a.a. 2013-14, il CdS ha intrapreso una stretta collaborazione con le parti sociali con lo scopo di precisare le funzioni e le competenze delle figure professionali previste dal CdS e recepire il loro parere in merito al progetto formativo. Tutte le organizzazioni consultate concordano sulla necessità di interagire per monitorare l'andamento formativo del percorso di studi affinché questo risponda alle esigenze del mercato del lavoro. A tal fine è stata istituita una Commissione, di cui fanno parte docenti del Corso di Studio Magistrale e rappresentanti delle parti sociali, e un tavolo tecnico permanente per monitorare la corrispondenza pratica tra attività didattiche e obiettivi.

Le parti sociali interpellate (in particolare, i rappresentati dell'Accademia Libica e dell'Istituto Culturale iraniano) si sono rese disponibili a fare da tramite con le realtà dei Paesi di riferimento per eventuali sbocchi occupazionali anche all'estero. Il rappresentante della Consulta delle Culture del Comune di Palermo ha garantito collaborazioni e sbocchi occupazionali nel campo della mediazione interculturale per gli immigrati. L'Accademia libica in Italia ha riproposto l'istituzione di un nuovo ciclo del Master Internazionale in Studi sui Paesi Arabi e Africani, finalizzato alla partecipazione di studenti libici e di studenti italiani laureatisi presso questo CdS, e richiede la formazione di laureati in grado di insegnare Lingua e Cultura Italiana presso le università libiche. Il Direttore dell'Istituto Culturale Iraniano auspica l'avvio di scambi tra studenti dei rispettivi paesi e lo sviluppo delle possibilità lavorative in Iran per i laureati della magistrale interclasse e a Palermo per gli studenti iraniani, individuando più precisi percorsi formativi. Sono in corso, inoltre, contatti con UBAE (Unione delle Banche Arabe di Roma) per accettare gli studenti più meritevoli in qualità di stagisti. Nell'ambito della formazione linguistica di alto livello, si è rinforzata la collaborazione con l'Istituto Cervantes, il Goethe Zentrum e l'Institut Français con il riconoscimento delle certificazioni linguistiche nell'ambito della specifica formazione dello studente iscritto al CdS. Il Servizio di Cooperazione educativa dell'Ambasciata di Francia ha finanziato alcune iniziative del CdS (Jeux de la langue française) e il finanziamento di borse di perfezionamento in Francia nell'ambito degli accordi con l'AMOPA (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques).

3) Per quanto riguarda i Quadri A2.a e A2.b delle SUA-CdS 2015 e 2014, si rilevano alcune variazioni nella sezione "funzione in un contesto di lavoro", relativa alla professione di "Esperto

linguistico - letterario". Vengono esplicitati tutti i contesti in cui i laureati possono esercitare la loro professione. Lievi modifiche sono state apportate pure all'elenco degli sbocchi professionali. Le variazioni introdotte derivano soprattutto dalla trasformazione del CdS in interclasse, oltre che dagli esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1. La CPDS 2014 ha suggerito ulteriore slancio al coinvolgimento delle parti sociali, proposta che è stata recepita, come si evince dall'analisi del punto 2. Nel verbale di Riesame 2015, viene dedicato ampio spazio alle ragioni che hanno spinto a modifiche sostanziali del CdS. Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Nel corso del 2014 il CCS ha mantenuto rapporti con le parti sociali coinvolte per permettere di verificare i risultati formativi degli studenti e di modificare eventualmente gli obiettivi lì dove necessario. Il Consiglio di Corso di Studi ha deciso, d'accordo con le parti sociali (in occasione del Consiglio di Corso di Studi del 24 marzo 2014), di istituire un tavolo tecnico permanente con incontri fissati a conclusione del primo e del secondo semestre dell'anno accademico al fine di verificare se la corrispondenza pratica tra attività didattiche e obiettivi si è concretizzata e, se non completamente, evidenziare i necessari interventi da attivare. Verbali e questionari relativi alla consultazione delle parti sociali sono allegati alla SUA-CdS 2015 (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23251; a questo indirizzo è possibile consultare la scheda SUA 2015 e tutti i file); un ampio paragrafo è dedicato al Consiglio del 24/3/2014 nella Relazione CPDS 2014.

Nonostante il lodevole impegno del CdS e la fitta rete di collaborazione con Enti di varia natura, la CPDS ritiene opportuna l'organizzazione di nuovi incontri, poiché ritiene che le organizzazioni consultate siano parzialmente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Infatti, sebbene si considerino positivamente i risultati raggiunti con le parti sociali del bacino del Mediterraneo, non si può non segnalare, se non per i contatti presi con gli Istituti di lingua e cultura francesi, spagnoli e tedeschi (a cui si aggiunge la Grecia, in merito alle certificazioni linguistiche), l'assenza di accordi con Istituzioni rappresentative delle altre aree linguistiche e culturali oggetto di studio nel CdS. Dalla SUA-CdS 2015, infine, non si rilevano iniziative di accordi con con parti sociali dell'area linguistica inglese.

In quanto alle indagini VULCANO e STELLA, il CCS ne ha inserito i risultati nella SUA 2015 (vd. Allegati al QUADRO B7 e al QUADRO C2 rispettivamente, al link sopra indicato), sottolineandone l'importanza ai fini dell'ottimizzazione del CdS. Non si evidenzia tuttavia alcuna analisi dei risultati.

2.b - Proposte

Dall'analisi dei dati del punto 2.a non emergono particolari criticità, sebbene si rilevi un certo squilibrio nelle collaborazioni con le parti sociali. La rete di relazioni intraprese con le istituzioni "orientali" dell'area mediterranea risulta più estesa rispetto a quella degli enti europei. Non si evince nessuna collaborazione con istituzioni appartenenti al mondo anglosassone, soprattutto se si tiene conto dell'ampiezza di tale area linguistica. Si suggerisce quindi di dare maggiore slancio al coinvolgimento delle parti sociali europee e di avviare azioni di collaborazione con istituzioni dei Paesi di lingua inglese. Non si rileva nessun rapporto nemmeno con la Grecia, eccetto per le certificazioni linguistiche. Si propone altresì che si analizzino i risultati delle indagini VULCANO e STELLA, dandone poi evidenza nella SUA-CdS. Relativamente agli insegnamenti linguistici, si propone una riflessione coordinata

sull'organizzazione dei percorsi formativi, affinché siano più coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA. In questo senso, data la distinzione tra insegnamenti da 9 e 6 CF per una delle due lingue del curriculum, si suggerisce anche di differenziare i livelli meta tra una prima e una seconda lingua.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha valutato l'adeguetezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la adeguatezza della personale preparazione dei candidati. In concreto, per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente occorre essere in possesso della laurea nella classe L-11 ex 270 o ex 509 , ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe. Oltre a un numero di CFU nei SSD relativi alle Lingue straniere (36) e alle Letterature straniere (24), inoltre, i candidati devono sostenere un colloquio volto ad accertare i loro interessi ed aspettative.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Dall'analisi effettuata per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15, tranne in alcuni casi (negli insegnamenti linguistici, non sempre l'obiettivo dichiarato coincide con quello presente nella SUA-CdS dell'anno di riferimento, ovvero, il C2 nella SUA-CdS 2014, C1-C2 nella SUA-CdS 2015) si deduce una buona coerenza tra le attività formative programmate descritte nelle schede, i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) e gli specifici obiettivi formativi del CdS dichiarati nelle schede SUA-CdS. Relativamente ai descrittori di Dublino, essi sono utilizzati in tutte le schede in maniera non sempre sufficientemente dettagliata, ma comunque generalmente chiara e coerente; l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono presenti e generalmente coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la completezza delle schede, le criticitá maggiori si sono riscontrate riguardo all'organizzazione oraria del programma didattico, carenza compensata, tuttavia, quasi sempre da una descrizione dettagliata e puntuale dei contenuti del progamma. Un'altra criticità si è individuata in una insufficiente distinzione nei contenuti dei programmi delle materie omonime da 9 o 6 crediti (tutte queste schede sono riportate nelle tabelle). Dal confronto tra le schede dell'offerta formativa a.a. 13-14 e 14-15, emerge un netto progresso nella compilazione e nella pubblicazione delle schede.

In merito all'offerta formativa realizzata nell'ambito del Curriculum Glitema, si segnala che, dato il particolare status di natura internazionale del corso, il numero molto limitato di studenti (la gran parte stranieri) e il fatto che molti insegnamenti venivano erogati nelle università straniere che integrano il progamma Erasmus Mundus (e che quindi rispondono ad altri criteri), la CPDS rimanda al link: http://glitema.up.pt/index.php?c=ctl_paginas&m=view&id_pagina=home&lang=en.

La componente studentesca della CPDS non rileva alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Nelle tabelle seguenti, si riportano gli insegnamenti in cui si sono rilevate alcune carenze. I difetti sono segnalati da una croce nella colonna corrispondente.

LEGENDA
A: organizzazione oraria del programma del corso
B: organizzazione dettagliata della didattica
C: enunciazione modalità di accertamento
D: specificazione delle conoscenze preliminari necessarie
E: presenza supporti bibliografici

LM LLMOO CURRICULUM OCCIDENTALE OFF. 14-15

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Lingua e traduzione tedesca I Liv. Av.					X	Materiale bibliografico indicato insufficiente (dispensa).
Letteratura spagnola I Liv. Av.					X	Supporti bibliografici incompleti nei dati (nome autore, editore,città, anno)
Linguistica generale Liv. Av.	X					Programma enunciato per agormenti, non dettagliato

GLITEMA 2014-15 I ANNO

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Linguistica tedesca					X	Materiale bibliografico non indicato (dispensa)
Lingua tedesca (Medioalto tedesco)	X					Enunciati solo gli argomenti del programma
Letteratura tedesca (Lett. Tedesca e Lett. Tedesca medievale)					X	Si enunciano solo i testi letterari oggetto di studio (carenti di dati bibliografici). Assenti altri supporti bibliografici
Analisi di singoli testi o temi	X				X	Mancano l'organizzazione oraria del programma e i supporti bibliografici
Filologia germanica Liv. av.	X				X	Mancano l'organizzazione oraria del programma e i supporti bibliografici

Critica letteraria (generi letterari e relazioni intertestuali)	X				X	Mancano l'organizzazione oraria del programma e i supporti bibliografici
Lett. italiana (media della comunicazi. letteraria)	X				X	Mancano l'organizzazione oraria del programma e i supporti bibliografici

LM LLMOO CURRICULUM OCCIDENTALE OFF. 13-14 (INSEGNAMENTI II ANNO)

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Letteratura inglese II Liv. av.	X					Programma assente.
Lingua e traduzione tedesca II Liv. av.					X	Supporti bibliografici insufficienti: alcuni nomi nella descrizione del programma, ma si suggerisce solo una dispensa
Lingua e traduzione neogreca II Liv. av.	X					Programma didattico enunciato in modo generico
Letterature anglo-americane II Liv. av.					X	Bibliografia incompleta: mancano testi teorici
Letteratura spagnola 2 Liv. av.	X					Manca l'organizzazione oraria del programma.
Letteratura inglese 2 Liv. av.	X				X	Programma didattico assente. I supporti bibliografici sembrano eccessivi rispetto al numero di CF
Lingua e trad. tedesca 2 Liv. av.	X				X	Manca l'organizzazione oraria del programma Supporti bibliografici insufficienti (dispensa)
Lingua e trad. neogreca 2 Liv. av.	X					Il programma è enunciato in linee generali.
Letteratura neogreca 2 Liv. av.	X					Nel programma specifica solo il "macroargomento": Le avanguardie letterarie greche del Novecento
Letterature anglo-americane 2 Liv. av.	X				X	Programma non sufficientemente dettagliato. Bibliografia incompleta: mancano testi teorici
FILOLOGIA germanica Liv. av.	X					Enunciati i contenuti, ma non organizzati in ore
Filologia romanza Liv. av.	X					Programma descritto in linee generali, anche se poi nomina gli autori oggetto di studio.

Linguistica generale Liv. av.	X					Programma enunciato per agomenti, non dettagliato
Critica letteraria e lett. comparate liv. av.	X					Programma piuttosto dettagliato, ma non specifica ore

GLITEMA OFF. 13-14 (Insegnamenti del II anno)

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Estetica e semiotica	X	X	X		X	Assenti programma didattico, programma e supporti bibliografici.
Lett. tedesca (germanist.e stor.della cult.-performance e media)	X				X	Assenti organizzazione oraria didattica e supporti bibliografici

3.b – Proposte

Per superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propongono le seguenti azioni:

1) Raccomandare maggiore aderenza ai descrittori di Dublino al momento della compilzione della scheda, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del CdS e delle specificità di ogni insegnamento. In particolare, si suggerisce di evitare di essere eccessivamente sintetici e generici o poco aderenti alle linee guida.

2) Si auspica maggiore attenzione nella compilazione delle schede di insegnamento, non solo per quanto riguarda l'organizzazione oraria del percorso formativo, ma anche nella distinzione di contenuti, obiettivi, modalità, supporti, ecc., tra le schede degli insegnamenti biennati (le lingue e le letterature), da 9 o 6 crediti.

3) Rendere facilmente fruibili le schede SUA-CdS, con l'obiettivo di facilitare una compilazione completa e coerente, soprattutto ai docenti a contratto. Si suppone tuttavia che il nuovo format online faciliti il compito a partire dall'a.a. 15-16.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio:

CURRICULUM OCCIDENTALE					
Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
LETTERATURA ITALIANA LIV. AV.	L-FIL-LET/10	6	SOLE ANTONINO	L-FIL-LET/10	AFFEB
LINGUISTICA ITALIANA LIV. AV.	L-FIL-LET/12	6	SOTTILE ROBERTO	L-FIL-LET/12	CD
LINGUA E TRAD. TEDESCA I LIV. AV.	L-LIN/14	9	ASZTALOS AGOTA	Vedi nota[1]	AFFEB
LINGUA E TRAD. NEOGRECA I LIV. AV.	L-LIN/20	9	DI SALVO INES	L-LIN/20	CD
LINGUA E TRAD. INGLESE I LIV. AV.	L-LIN/12	9	SCIARRINO CHIARA	L-LIN/12	CD
LINGUA E TRAD. FRANCESE I LIV. AV.	L-LIN/04	9	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	CDA
LINGUA E TRAD. SPAGNOLA I LIV. AV.	L-LIN/07	9	PRESTIGIACOMO CARLA	L-LIN/07	CD
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE I LIV. AV.	L-LIN/06	9	MINARDI GIOVANNA	L-LIN/06	CD
LETTERATURA SPAGNOLA I LIV. AV.	L-LIN/05	9	CANCELLIERE ENRICA	L-LIN/05	CD
LETTERATURA INGLESE I LIV. AV.	L-LIN/10	9	MARRAPODI MICHELE	L-LIN/10	CDA

[1] La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza.

LETTERATURA TEDESCA I LIV. AV.	L-LIN/13	9	AUTERI LAURA	L-LIN/13	CD
LETTERATURA NEOGRECA I LIV. AV.	L-LIN/20	9	DI SALVO INES	L-LIN/20	CDA
LETTERATURA FRANCESE I LIV. AV.	L-LIN/03	9	TONONI DANIELA	L-LIN/03	CD
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I LIV. AV.	L-LIN/11	9	CASTAGNA VALENTINA	L-LIN/10	CD
FILOLOGIA GERMANICA LIV. AV.	L-FIL-LET/15	6	RIZZO CARMELA	L-FIL-LET/15	CD
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE LIV. AV.	L-FIL-LET/14	6	SANTANGELO GIOVANNI SAVERIO	L-FIL-LET/14	CD
FILOLOGIA ROMANZA LIV. AV.	L-FIL-LET/09	6	CARAPEZZA FRANCESCO	L-FIL-LET/09	CDA
DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE LIV. AV.	L-LIN/02	6	D'AGOSTINO MARIA	L-LIN/02	AFF
LINGUISTICA GENERALE LIV. AV.	L-LIN/01	6	BRUCALE LUISA	L-LIN/01	CDA
LETTERATURA FRANCESE II LIV. AV.	L-LIN/03	9	MADONIA F.SCO PAOLO	L-LIN/03	CDA
LETTERATURA NEOGRECA II LIV. AV.	L-LIN/20	9	DI SALVO INES	L-LIN/20	CDA
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II LIV. AV.	L-LIN/11	9	BURKET RICHARD	L-LIN/10	AFFEB
LETTERATURA SPAGNOLA II LIV. AV.	L-LIN/05	9	CANCELLIERE ENRICA	L-LIN/05	CDA
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE II LIV. AV.	L-LIN/06	9	MINARDI GIOVANNA	L-LIN/06	CD
LETTERATURA TEDESCA II LIV. AV.	L-LIN/13	9	AUTERI LAURA	L-LIN/13	CDA
LINGUA E TRAD. FRANCESE II LIV. AV.	L-LIN/04	9	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	CD
LETTERATURA INGLESE II LIV. AV.	L-LIN/10	9	CASTAGNA VALENTINA	L-LIN/10	CDA

LINGUA E TRAD. TEDESCA II LIV. AV.	L-LIN/14	9	ASZTALOS AGOTA	Vedi nota[2]	AFFEB
LINGUA E TRAD. INGLESE II LIV. AV.	L-LIN/12	9	SCIARRINO CHIARA	L-LIN/12	CD
LINGUA E TRAD. NEOGRECA II LIV. AV.	L-LIN/20	9	DI SALVO INES	L-LIN/20	CD
LINGUA E TRAD. SPAGNOLA II LIV. AV.	L-LIN/07	9	IACONO ELEONORA	L-LIN/07	AFFEB

CURRICULUM ORIENTALE					
Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
LETTERATURA ARABA LIV. AV.	L-OR/12	9	SCIORTINO M. GRAZIA	L-OR/12	CDA
LINGUA E TRAD. ARABA (LIV. AV.)	L-OR/12	9	MAGDUD IBRAHIM	Vedi nota[3]	AFFED
LINGUA E TRAD. ARABA II LIV. AV.	L-OR/12	9	MAGDUD IBRAHIM	Vedi nota[5]	AFFED
STORIA DEI PAESI ARABI E ISLAMISTICA	L-OR/10	12	PELLITTERI ANTONINO	L-OR/10	CD
LINGUA E CULTURA EBRAICA	L-OR/08	9	PEPI LUCIANA	M-FIL/08	AFF
LINGUA E LETTERATURA TURCA	L-OR/13	9	BOYNUDELIK SENAY	Vedi nota[4]	AFFEB

CURRICULUM GLITEMA					
Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**

[2] La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza

[3] Direttore Accademia Libica in Italia. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza

[4] Sebbene la CPDS non abbia a disposizione il Curriculum scientifico del docente, ritiene che il processo selettivo di attribuzione dei contratti sia garanzia dell'idoneità del suo profilo scientifico.

LINGUISTICA TEDESCA	L-LIN/14	6	ASZTALOS AGOTA	Vedi nota[5]	AFFEB
LINGUA TEDESCA (MEDIOALTOTEDESCO)	L-LIN/14	9	GILIBERTO CONCETTA	L-FIL-LET/15	AFF
LETTERATURA TEDESCA (LETT. TEDESCA E LETT. TEDESCA MEDIEVALE)	L-LIN/13	15	DI BELLA ARIANNA	L-LIN/13	CD
LINGUE LETTERARIE EUROPEE DEL MEDIOEVO	L-LIN/13	5	UNZEITIG MONICA	L-LIN/13	AFF[6]
ANALISI DI SINGOLI TESTI O TEMI	L-LIN/13	5	MICKLAUTSCH LYDIA	L-LIN/13	AFF
FILOLOGIA GERMANICA LIV. AV.	L-FIL-LET/15	10	GREENFIELD JOHN	L-FIL-LET/15	AFF
CRITICA LETTERARIA (GENERI LETTERARI E RELAZIONI INTERTESTUALI)	L-FIL-LET/14	5	FUCHS-JOLIE STEPHAN	L-FIL-LET/14	AFF
LETTERATURA ITALIANA (MEDIA DELLA COMUNICAZ. LETTERARIA)	L-FIL-LET/10	5	JAVOR-BRISKI MARIJA	L-FIL-LET/10	AFF
ESTETICA E SEMIOTICA	M-FIL/04	10	JURGENS JANA	M-FIL/04	AFF
LETT. TEDESCA (GERMANIST. E STOR.DELLA CULT.-PERFORMANCE E MEDIA)	L-LIN/13	20	LIENERT ELISABETH	L-LIN/13	AFF

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = CDA
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Nelle tabelle sopra riportate la CPDS ha considerato opportuno non inserire gli insegnamenti condivisi tra i tre curricula, né gli insegnamenti di Lingua e trad. francese, inglese e spagnola del curriculum GLITEMA (in quanto anch'essi condivisi, nonostante la denominazione diversa). Tale scelta

[5] La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza.

[6] In realtà, la prof. Unzeitig, così come i proff. Micklautsch, Greenfield e Fuchs-Jolie, hanno erogato la loro didattica in qualità di visiting professor. Nel file fornito dal CdS, tutti i docenti provenienti dall'estero o che hanno volto gli insegnamenti nel loro paese di origine sono contrassegnati con la tipologia "affidamento".

è stata determinata dall'esigenza di effettuare una corretta valutazione dell'offerta formativa e della percentuale degli insegnamenti erogati da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Non si è tenuto conto neppure degli insegnamenti di Letteratura straniera 2 liv. avanzato (6 CF) e di Lingua e trad. 2 liv. Avanzato (6 CF), in quanto "integrati" all'interno dell'omonima materia da 9 CF. Infine, non si sono considerati nel calcolo delle percentuali neppure gli insegnamenti del curriculum GLITEMA affidati a docenti delle Università straniere che integrano il programma Erasmus Mundus.

In sintesi, su un totale di 63 (81, considerando anche quelli condivisi) insegnamenti erogati, inseriti nelle tabelle e distribuiti nei tre curricula del CDS, gli insegnamenti considerati ai fini del calcolo sono solo 42. Di questi, solo per 17 si tratta di carico didattico, cifra equivalente al 40,47%. Il dato migliorerebbe se si estrapolassero dal conteggio anche gli affidamenti esterni frutto delle convenzioni con le parti sociali.

Alla luce di tali dati, la CPDS rileva una certa criticità soprattutto in alcuni settori linguistici: Lingua e trad. spagnola (l'insegnamento del secondo anno è un affidamento a titolo oneroso), Lingua e traduzione francese I (corso mutuato dalla LM in LMTRI) e Lingua neogreca I e II e Letteratura neogreca I e II (entrambe SSD L-Lin 20), materie affidate ad un unico docente d'Ateneo.

Per quanto riguarda i SSD, si rileva totale omogeneità, anche nel caso di affidamenti esterni (si rimanda alle note apposte alla tabella). Il SSD dell'insegnamento differisce da quello del docente (M-FIL/08) solo per la Lingua e cultura ebraica (L-OR/08). L'insegnamento è stato affidato dopo un'attenta analisi dell'idoneità del docente in servizio presso l'Ateneo da parte del CCS.

2 - Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Sulla base dei dati dell'indagine svolta durante l'a.a. 2014-2015 sull'opinione degli studenti rispetto all'attività didattica dei docenti, emergono risultati positivi. Un alto indice di gradimento, infatti, si rileva per quanto concerne sia il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (87), che la capacità di stimolare l'interesse negli studenti (83), la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (84) e la coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (88). Il dato è ancor più positivo riguardo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (90). Infine, in merito all'adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza, le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia l'indice di gradimento è 83. La componente studentesca ritiene sempre più funzionali gli stili di condivisione della conoscenza che avvengono a partire da richieste fornite dagli studenti stessi. Per quanto riguarda le risposte ai quesiti posti sia agli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, che a quelli con una frequenza inferiore al 50%, si percepisce una certa uniformità: il carico di studio dell'insegnamento è considerato proporzionato rispetto ai crediti assegnati indice di gradimento 79 e il 76, rispettivamente e il materiale didattico è giudicato adeguato per lo studio della materia, indice di gradimento 82 e dall'81. L'unica "difformità" si riscontra rispetto alle conoscenze preliminari possedute, considerate sufficienti, indice di gradimento 85 nel primo gruppo, ma solo 73 nel secondo.

La CPDS segnala l'impossibilità di procedere all'analisi delle risposte disaggregate a livello di insegnamento, in quanto i questionari degli studenti non sono stati resi disponibili in tempo utile.

3 - Strutture - In quanto all'indice di soddisfazione su aule e attrezzature a disposizione del CdS, si nota una notevole discordanza tra i risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti e quella dei laureandi. Per i primi, le aule risultano adeguate per l'88%, mentre locali ed attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati per il 76%. I dati rilevati tra i laureandi presentano un basso indice di soddisfazione. In concreto, le aule sono sempre o quasi sempre adeguate per il 10,20% e spesso adeguate per 48,98% (giudizi positivi, quindi, per il 59,18%); le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc.) sono considerate sempre o quasi sempre adeguate dal 12,24% dei laureandi, spesso adeguate dal 16,33% (solo il 28,57% esprime quindi un giudizio positivo, rispetto a un 42, 86% che le ritiene raramente o mai adeguate). L'indice di soddisfazione non migliora nemmeno riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale (presenti e adeguati per il 22,45%, presenti ma inadeguati per il 32,65%) e alle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato per il 6,12% e presenti, ma in numero inadeguato per il 38,78% dei laureandi).

Molto più positivi i dati relativi alle fruizione dei servizi delle biblioteche; il giudizio è decisamente positivo per il 18,37% degli intervistati e abbastanza positivo per il 59,18%.

4.b - Proposte

Sebbene l'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti del CdS riveli certe criticità in alcuni SSD in quanto alla percentuale dei docenti che svolgono i loro insegnamenti come CD (criticità che andrebbe segnalata ai competenti organi di Ateneo), l'analisi ex post – sulla base dei dati positivi dei questionari compilati dagli studenti – risulta alquanto confortante in quanto alla qualificazione percepita. Relativamente allo squilibrio tra i risultati del sondaggio tra docenti e laureandi, a giudizio della CPDS, i risultati della rilevazione studentesca non si possono considerare sempre e totalmente affidabili, in quanto la percentuale degli studenti che non risponde (in media circa il 16%) o dichiara di non aver fatto mai uso di strutture, biblioteche, ecc. (senza tenere conto delle aule, più del 15% degli intervistati) è troppo alta, soprattutto se si considera il numero dei laureandi che hanno completato il questionario (49). Le criticità evidenziate dalla rilevazione, erano già state rilevate dalla precedente CPDS e affrontate dalla commissione di Riesame 2015. Si propone, quindi, di continuare a sollecitare i competenti organi di Ateneo per la soluzione delle oggettive difficoltà nell'organizzazione degli spazi e delle attrezzature, cronicamente insufficienti.

La componente studentesca della CPDS ritiene sempre più funzionali stili di condivisione della conoscenza che avvengono a partire da richieste fornite dagli studenti per iscritto di argomenti che vorrebbero approfondire.

Per quanto riguarda invece eventuali criticità sui singoli insegnamenti, la CPDS non ha potuto procedere all'analisi delle risposte disaggregate a livello di insegnamento, in quanto i questionari degli studenti non sono stati resi disponibili in tempo utile.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

L'analisi delle schede SUA degli anni di riferimento rivela identiche modalità di accertamento dell'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, basate sugli Obiettivi formativi specifici del Corso (QUADRO A4.a), Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione (QUADRO A4.b) e Autonomia di giudizio e Abilità comunicative (QUADRO A4.c), secondo i contenuti dei descrittori di Dublino debitamente esplicitati (Quadro A4.c). Le verifiche prevedono modalità sia scritte che orali.

Da una rassegna dei metodi di verifica adottati nel CdS, nelle schede trasparenza degli insegnamenti svolti nell'a.a. 2014-15, si evidenzia certa uniformità nelle modalità di accertamento. Nella maggior parte dei casi, il docente ricorre a una prova orale accompagnata da un elaborato critico scritto (sono in numero ridotto i docenti che hanno stabilito solo la modalità orale). Gli insegnamenti linguistici prevedono tutti anche una prova scritta, volta a valutare il raggiungimento delle competenze linguistiche richieste dal CdS. Solo in alcuni casi, i docenti sottolineano anche lo svolgimento di alcune prove in itinere, pratica confermata dalla componente studentesca della CPDS. La Commissione fa presente che, dall'analisi delle schede, non si può dedurre dalla sezione "Metodi di valutazione" in che misura la prova d'esame adottata accerti, oltre alle conoscenze disciplinari, anche competenze, abilità e capacità applicative; di conseguenza, si può solo supporre che le modalità di accertamento siano coerenti con Risultati di apprendimento attesi e Obiettivi formativi esplicitati per ogni insegnamento. Sono confortanti in questo senso, i dati della rilevazione studentesca[7] e dei laureandi[8]. Altrettanto positivi i dati relativi all'adeguatezza della supervisione della prova finale (Decisamente SI il 57,14%; Più SI che NO il 22,45%).

5.b - Proposte

In conclusione, si può affermare che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono sempre esplicitati e che appaiono congrui con gli obiettivi formativi e gli apprendimenti attesi. La presenza di diverse modalità (scritto+orale) e delle prove in itinere (per tutti gli insegnamenti e non solo per le lingue, come suggerisce la componente studentesca della CPDS), garantisce un modo efficace per misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti, per quanto riguarda sia l'accertamento di conoscenze, che l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

[7] Per l'81% degli studenti (per l'86% dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e per il 76% all'iscrizione dell'esame), le modalità di esame sono state definite in modo chiaro; per l'88%, l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

[8] L'81, 84% dei laureati nell'anno solare 2014 esprime giudizio positivo sui materiali didattici indicati e l'81,64 considera che gi esami abbiano rispecchiato la preparazione effettiva (sempre o quasi sempre 42,86%; per più della metà degli esami, 38,78%).

La CPDS non evidenzia particolari criticitá, sebbene auspichi un'esplicitazione maggiormente dettagliata delle modalità d'esame (formato, contenuti e tempi, nel caso degli scritti, per esempio), utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

In merito all'analisi sulla validità dei metodi di accertamento, infine, la componente studentesca della CPDS suggerisce metodi di accertamento che si basino su criteri di valutazione delle competenze degli studenti a partire da argomenti scelti da questi ultimi soprattutto nei CDL Magistrali. Operando in tal modo, si verificheranno le abilità che questi spenderanno nel mondo del lavoro.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

In occasione del Rapporto di Riesame 2015, sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio tutti i suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014. Limitatamente alle criticità e proposte relative al Quadro 2.b della CPDS 2014 ("Si suggerisce tuttavia di migliorare le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), di potenziare le postazioni informatiche, ecc.) e 7.b ("carenza attrezzature"), il CCS (18/12/2014) ha ritenuto, unitamente alla Commissione, di dover sottolineare l'impossibilità al momento di risolvere le criticità segnalate, in quanto sarebbero necessari interventi organizzativi, strategici e strutturali da parte dell'Ateneo.

La CPDS ritiene pertanto adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014.

La Commissione AQ ha proposto al CCS nel Rapporto di Riesame 2015 le seguenti iniziative:

1- Potenziamento delle attività di stages

2- Trasformazione del corso in Interclasse (LM 37-LM36)

3- Internazionalizzazione

4- Intervento sui programmi di isolati insegnamenti, mediante consultazioni con i singoli docenti e in seno al Consiglio di Coordinamento per un più mirato adeguamento della schede di trasparenza ai descrittori di Dublino.

5- Miglioramento spazi e strutture, mediante un utilizzo più proficuo e agevole delle attrezzature del CLA da parte degli studenti del CdS

6- Potenziamento della divulgazione delle notizie e dell'attività del Consiglio presso gli studenti, mediante una serie di incontri preliminari ad inizio di anno accademico con la componente studentesca al fine di illustrare l'organizzazione del corso, i docenti referenti per ogni settore, gli organi al suo interno e tutto quanto possa ritenersi utile a tal fine.

7- Potenziamento della sinergia fra università e mondo del lavoro, tramite l'incremento dei rapporti con le parti sociali (CCS 24/3/2014) e trovando nelle medesime positivo riscontro al progetto di attivazione della laurea interclasse.

8 - Potenziamento del grado di professionalizzazione degli studenti ai fini di un più rapido inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini o contratti di alto apprendistato

Riguardo a tali iniziative, risultati apprezzabili sono stati raggiunti per i punti 1), 4), 5). La trasformazione del corso in Interclasse (punto 2) è andata a buon fine e sono stati incrementati i rapporti con le parti sociali[9] (punti 7 e 8), sebbene la CPDS rilevi ancora alcune criticità. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione (punto 3), è in stato avanzato il procedimento per il doppio titolo con il "Master Universitario en Traducción e Interculturalidad" (Traducción de lenguas para fines específicos: Italiano) dell'Università di Siviglia e si è iniziato il procedimento con il Máster en estudios hispánicos superiores della stessa Università.

Riguardo agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'a.a. 13/14, la QA, dopo un'approfondita analisi (CdS 18/12/2014) svolta al punto 1-b "Analisi della situazione sulla base dei dati", tra gli interventi correttivi (Riesame, punto 1-c), propone la trasformazione della LM in Interclasse, istituendo un comitato ordinatore delegato alla formulazione del progetto. La Commissione AQ ritiene infatti che l'articolazione in un corso interclasse risponderebbe maggiormente alle specificità geo-politiche del nostro territorio e, di conseguenza, risponderebbe alle aspettative degli specializzandi di arabistica, per quanto attiene alla collocazione nell'opportuna classe di laurea (LM 36).

6.b –Proposte

Dall'analisi delle relazione CPDS 2014 e del Rapporto di Riesame 2015, si evince un percorso AQ sostanzialmente coerente. Come appena esposto, infatti, tutte le criticità sottolineate dalla Relazione CPDS 2014 hanno trovato riscontro nel Rapporto di Riesame 2015 e nelle iniziative intraprese dal CCS. Alla luce dei dati esaminati, tuttavia, la CPDS ritiene che, ad oggi, nonostante i progressi riscontrati, le azioni intraprese dal CCS non abbiano dato a pieno i risultati auspicati. A parte la permanenza di alcune carenze delle schede degli insegnamenti (l'esigenza di informare dettagliatamente i docenti sulle modalità di compilazione delle schede trasparenza viene infatti segnalata nel Consiglio di coordinamento del 16 gennaio 2015) infatti, le criticità maggiori si riscontrano nell'assenza di accordi con le parti sociali dei paesi delle aree linguistiche "non mediterranee" e in alcuni programmi degli insegnamenti linguistici, non del tutto aderenti agli obiettivi formativi del CdS. Si suggerisce quindi un ulteriore ampliamento dei rapporti con le parti sociali e una rinnovata riflessione sul rapporto programma didattico/obiettivi formativi dichiarati nelle schede/obiettivi dichiarati nella SUA.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Premesso che in assenza delle risposte disaggregate non si può effettuare un'analisi completa dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in primo luogo, la CPDS considera che, affinché la rilevazione abbia un valore statistico reale, è necessario che lo studente sia cosciente della rilevanza della propria opinione ed esperienza ai fini della risoluzione delle criticità rilevate nel proprio CdS. Deve essere, quindi, informato a priori sull'importanza di una compilazione "coscienziosa" dei questionari.

[9] Come si evince dal Verbale del Consiglio di coordinamento svolto il 16 gennaio 2015, in tale data si discute e si approvano ulteriori incontri con le parti sociali.

Sarebbe fodamentale, in questo senso, la funzione di raccordo svolta dai rappresentanti eletti della componente studentesca, rappresentanti a volte assenti, o poco partecipi, ai Consigli del CdS.

Relativamente alla tabella delle opinioni degli studenti, la CPDS considera, inoltre, che questa si presenti (alla CPDS) in modo tale non permettere un'analisi reale dei risultati, ma solo una constatazione statistica. In tale tabella, infatti, nella prima parte (DOMANDE) si riporta solo il "numero di risposte al netto delle nulle", omettendo il numero dei "non rispondo"; nella seconda parte (SUGGERIMENTI), invece, si riporta la percentuale dei "Si" e nuovamente il "numero di risposte al netto delle nulle". L'omissione delle percentuali dei "No" e dei "Non rispondo" implica, quindi, l'impossibilità di valutare il valore reale delle percentuali riportate[10].

Un altro dato "negativo" per una lettura reale dei risultati dei questionari è il numero ridotto di studenti iscritti al CdS magistrale, dato che perde ulteriormente valore statistico a causa dell'alto indice di astensione (deducibile solo dai questionari proposti ai laureandi).

7.b –Proposte

La CPDS, crede, in sintesi, che sarebbe utile al superamento delle criticità rilevate, ripensare la struttura dei quesiti e, soprattutto, rendere pubblici i risultati nel portale del CdS in tempo utile, in modo che possano anche diventare oggetto di discussione in un CCS, rendendo "tangibile" agli studenti, il loro ruolo nel contesto universitario.

Corso di Laurea in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM-38)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015

L'obiettivo del CdS è quello di formare professionisti esperti con alte competenze nelle lingue e culture, europee e americane, e con le capacità necessarie a svolgere un'attività proficua in ambiti internazionali lavorando per enti culturali italiani all'estero e/o istituzioni internazionali. (Si veda Il link http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15720&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1053

[10] Valga come esempio il primo quesito relativo ai suggerimenti: "ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO". Il 39% dei 356 studenti che hanno fornito una risposta ha risposto "Si"; la CPDS non è al corrente del numero dei "Non so", se lo studente avesse altre opzioni oltre al SI/NO, né se potesse optare per il silenzio.

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate

In data 22 Gennaio 2014 Sono state contattate *tramite E-mail* diverse imprese, come la casa editrice Mesogea di Messina, l'Osservatorio sul Turismo delle Isole (OTIE) di Palermo, e la Errequadro s.rl. di Palermo, agenzia che si occupa di consulenze turistiche, alle quali è stato state sottoposto il questionario previsto per la consultazione delle parti sociali. Un altro questionario è stato inviato presso l'Ufficio di Roma dell'Unione Europea. I primi tre soggetti hanno risposto a stretto giro di posta rimandando indietro il questionario compilato. L'UE non ha mai risposto. I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti. Il percorso formativo è giudicato coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati e le parti contattate si sono mostrate ben disponibili ad accogliere, come stagisti, laureandi e laureati del corso di Studi in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali.

3) * I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2014 e il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

Le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea sembrano coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi come descritto al punto 2.

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nel 2014 siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Il CCS ha analizzato i dati STELLA sui laureati specialistici 2013 intervistati a 12 mesi dalla laurea osservando che le percentuali dei laureati intervistati a un anno dalla laurea del corso di Studi Magistrale Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LMTRI) che lavorano si attesta al 43.3 % del totale degli intervistati. Questa cifra rispetto alla stessa percentuale della facoltà di Lettere, in cui il corso di Studi era inserito, relativa ai laureati delle specialistiche (27,0%), risulta di gran lunga superiore. La stessa percentuale registrata da LMTRI è superiore anche nei confronti della media registrata dai corsi magistrali dell'Ateneo (34,6).

2b. – Proposte

In generale, le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea sembrano ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali.
Allo stato attuale non sembra, dunque, necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).
Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente, sono coerenti con il livello di laurea e con le attività previste dal Decreto per la Classe, pertanto la Commissione non ritiene di dover suggerire modifiche sostanziali. Sarebbe opportuno, tuttavia, aumentare il numero degli accordi con Enti disposti a accogliere tirocini e stages.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

La CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la personale preparazione dei candidati. Tuttavia, la CPDS ritiene di dovere segnalare che in riferimento ai requisiti di ammissione dichiarati nel Quadro A3, punto d.a) della SUA 2014 gli studenti ammessi alla frequenza del corso di studi in LMTRI (38) devono possedere, in alternativa agli altri possibili, i seguenti requisiti:

> "d) laurea conseguita in tutte le classi di Laurea (D.M. 270/04, D.M. 509/99), oppure lauree in ordinamenti previgenti oppure titoli equipollenti, con almeno 60 CFU nei settori di seguito indicati e così distribuiti

a) almeno 36 CFU in uno dei seguenti settori L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese: L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola, L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca, L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese, L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca, L-LIN/21 Slavistica, L-OR/12 Lingua e letteratura araba, L-OR/19 lingue e letterature moderne del subcontinente indiano, L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea"

Si evince, dunque, che non sono specificamente richiesti i CFU che attestino un'adeguata competenza della lingua inglese indispensabile per poter frequentare senza difficoltà l'insegnamento "lingua e traduzione inglese liv. Avanzato".

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO NELL'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1) Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).

Le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS sono generalmente coerenti. Tuttavia, nel Quadro A4.a della SUA 2014, sono dichiarati, anche i seguenti obiettivi, che non trovano riscontro in specifiche discipline previste nel piano di studi del 2014:

l Corso

- possedere solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) e riportarla nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali;

- essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza.

2) Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso

I programmi degli insegnamenti sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento, così come previsti dai descrittori di Dublino. Si rileva, in generale, un miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Tuttavia, come si evince dalla tabella successiva, in alcuni casi si rende necessaria una più analitica suddivisione in ore/argomento delle lezioni.

3) Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS 2014

4) Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).
Nelle tabelle successive sono indicati gli aspetti per i quali è stata rilevata incompletezza:

Legenda
1) A, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) B, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?
3) C, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) D, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) E, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

I ANNO MANIFESTO 2014/2015

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Letteratura Inglese e Traduzione	x					Suddivisione ore migliorabile
Economia Politica	x					Suddivisione ore migliorabile
Lingua e Traduzione Inglese (Livello Avanzato)	x					Suddivisione ore migliorabile

II ANNO 2014/2015

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Letteratura Italiana Liv. Avanzato	x					Suddivisione delle ore assente
Storia Moderna Liv. Avanzato	x					Suddivisione delle ore assente
Linguaggio Specialistico e Traduzione: Spagnolo	x					Suddivisione delle ore assente
Linguistica Teorica e Applicata	x					Suddivisione delle ore assente
Letteratura Italiana Contemporanea Liv. Avanzato	x					Suddivisione delle ore assente

5) Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

3.b – Proposte

Si fa presente che nel I anno del piano di studi è previsto l'insegnamento **obbligatorio** della disciplina "Lingua inglese (livello specialistico)", ma tra i requisiti di ammissione – elencati nel Quadro A3 della SUA 2014 - non è specificamente richiesta la competenza adeguata della lingua inglese.
Tra gli obiettivi formativi è prevista una solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) da riportare nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali, e di essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza. Tuttavia questi obiettivi non trovano riscontro in specifiche discipline previste nel piano di studi del 2014. Pertanto, si propone l'inserimento di apposite attività, anche laboratoriali (di tipologia F), in grado di raggiungere l'obiettivo dichiarato.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione insegnamento	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/01	9	ALIFFI MARIA LUCIA	L-LIN/01	Carico didattico
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: FRANCESE	L-LIN/04	6	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)	L-LIN/04	12	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	Carico didattico

TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	L-LIN/02	12	DI SPARTI ANTONINO	L-LIN/02	Affidamento esterno gratuito
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: TEDESCO	L-LIN/14	6	PANTÈ SERENA	L-LIN/14	Affidamento esterno retribuito
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	L-FIL-LET/12	9	MATRANGA VITO	L-FIL-LET/12	Carico didattico
STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO	M-STO/02	6	PALERMO DANIELE	M-STO/02	Affidamento interno
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9	RUISI MARCANTONIO	SECS-P/07	Carico didattico aggiuntivo
LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE	L-LIN/10	9	ANTOSA SILVIA	L-LIN/10	Carico didattico
STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO	M-STO/01	6	SANTORO DANIELA	M-STO/01	Carico didattico aggiuntivo
LINGUISTICA TEORICA E APPLICATA	L-LIN/01	9	MELAZZO LUCIO	L-LIN/01	Carico didattico
LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE	L-LIN/13	9	AUTERI LAURA	L-LIN/13	Affidamento interno
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9	AGNELLO LUCA	SECS-P/02	Affidamento interno
LETTERATURA FRANCESE E TRADUZIONE	L-LIN/03	9	MADONIA FRANCESCO PAOLO	L-LIN/03	Carico didattico aggiuntivo

LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE	L-LIN/05	9	POLIZZI ASSUNTA	L-LIN/05	Affidamento interno
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	L-FIL-LET/10	6	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	L-FIL-LET/14	6	RESTUCCIA LAURA	L-FIL-LET/14	Affidamento interno
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIVELLO AVANZATO	L-FIL-LET/11	6	LA MONACA DONATELLA	L-FIL-LET/11	Carico didattico aggiuntivo
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: INGLESE	L-LIN/12	6	RIZZO ALESSANDRA	L-LIN/12	Affidamento interno
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO)	L-LIN/12	12	RIZZO ALESSANDRA	L-LIN/12	Carico didattico aggiuntivo
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO	L-LIN/07	6	DI GESU' FLORIANA	L-LIN/07	Affidamento interno
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO)	L-LIN/07	12	DI GESU' FLORIANA	L-LIN/07	Carico didattico
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (LIVELLO AVANZATO)	L-LIN/14	12	ASZTALOS AGOTA		Affidamento esterno retribuito

Gli insegnamenti sono svolti con “carico didattico” (30,43), con “carico didattico aggiuntivo (26,09%), per “affidamento interno (30,43 %), per “affidamento esterno retribuito (8,7%), per “Affidamento esterno gratuito”(4,35 %). La CPDS considera, dunque, compatibile la distribuzione degli insegnamenti affidati a docenti strutturati (per l’86,96) e l’affidamento a docenti non strutturati (13,04).
Tutti gli insegnamenti sono erogati da docenti appartenenti allo stesso SSD della disciplina offerta.

4.a Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Vengono di seguito considerati soltanto i dati relativi all'opinione degli studenti con frequenza superiore al 50%.

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
L'indice di qualità percepito rispetto agli orari di svolgimento delle lezioni è pari a 91.

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
L'indice di qualità percepito rispetto all'interesse stimolato dal docente è pari a 88 .

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
L'indice di qualità percepito rispetto all'esposizione degli argomenti da parte del docente è di 88.
-
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
L'indice di qualità percepito rispetto alla reperibilità del docente è di 93.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9)
L'indice di qualità percepito rispetto alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e la rispettiva scheda dell'insegnamento è di 79.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

L'indice di qualità percepito rispetto alle attività didattiche integrative è di 89.

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

L'indice di qualità percepito rispetto alle conoscenze preliminari possedute dallo studente è di 80.

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)

L'indice di qualità percepito rispetto alla proporzione tra carico didattico e crediti è di 85.

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

L'indice di qualità percepito rispetto al materiale didattico è di 84.

Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Secondo l'opinione degli studenti laureandi le aule risultano complessivamente "poco adeguate". Soltanto l'8,14% degli studenti le ritiene pienamente adeguate, mentre il 36,05% le ritiene "spesso adeguate". Per il l00% dei docenti che hanno fornito una risposta all'apposito quesitole aule sono, invece, pienamente adeguate.
Riguardo le attrezzature solo il 3,49 % gli studenti laureandi le ritiene "Sempre o quasi sempre adeguate", mentre il 16,28% le ritiene "spesso adeguate". Per l'89% dei docenti, invece, i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati. La discrepanza tra L'opinione dei docenti e quella degli studenti, riguardo ai locali e alle attrezzature, potrebbe essere dovuta al fatto che il docente usufruisce delle strutture in questione per un numero di ore minore e non consecutive rispetto a quanto esperito dagli studenti. Pertanto, il docente ha meno occasioni di esperire le criticità che possono presentare i locali e le attrezzature.

4.b - Proposte

I dati emersi dal rilevamento delle opinioni degli studenti che abbiano frequentato oltre il 50% delle lezioni, sembrano complessivamente positivi. Miglioramenti si potrebbero apportare soprattutto sulla coerenza delle modalità di insegnamento con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento stesso (domanda 9). La CPDS propone, inoltre, che come previsto dalle ultime deliberazioni del senato accademico, sia i dati aggregati per corso che quelli per singolo insegnamento siano effettivamente messi a disposizione dei docenti e degli studenti tramite un immediato servizio on-line.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Analisi.
I metodi di verifica delle conoscenze acquisite, sistematicamente segnalati nelle schede di trasparenza prodotte, risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Essi prevedono

sistematicamente prove finali orali, spesso combinate con prove scritte (test e/o elaborato), e talvolta anche in itinere. In quasi tutti gli insegnamenti, e particolarmente in quelli caratterizzanti, sono applicate metodologie di valutazione dell'apprendimento anche in forma di esercitazioni traduttive di diversa tipologia testuale. Gli studenti sono spesso coinvolti in attività seminariali in cui si discutono aspetti teorici delle discipline, ma anche aspetti pratici messi in rilievo attraverso l'incontro con professionisti di diversi settori, soprattutto nell'ambito della traduzione. Spesso tali attività prevedono modalità di verifica dell'apprendimento attraverso l'elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale. Diversi insegnamenti prevedono esercitazioni non solo di tipo teorico, ma anche pratico con l'elaborazione di *project work*, in cui vengono approfonditi i temi studiati presentati con il supporto di tecnologie innovative. Sono talvolta disposte le condizioni per la consultazione di materiali e software digitali web nel settore delle applicazioni linguistiche. Nell'insegnamento sociolinguistico i fenomeni della variazione linguistica dell'italiano sono verificati attraverso l'analisi di tratti desunti dalla realtà comunicativa esperita e praticata dallo stesso studente. Nell'ambito dell'insegnamento di economia aziendale è implicato l'uso di strumenti di verifica delle condizioni teoriche e pratiche che portano al successo aziendale.
A supporto della sostanziale approccio positivo alla questione delle metodologie di verifica, si segnala che l'indice di qualità - espressa dagli studenti con frequenza superiore al 50% - relativamente all'inserimento di prove d'esame intermedie è di 32 (su 478 al netto delle nulle); relativamente alla definizione delle modalità d'esame l'indice di qualità è di 84 (su 521 al netto delle nulle); relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia è di 85 (su 245 al netto delle nulle).

5.b – Proposte
Occorrerebbe sollecitare i docenti a programmare, nei pochi casi in cui non è stato previsto, esercitazioni e prove di scritte (spec. elaborati e progetti) che diano la possibilità di esercitare, e valutare, il "sapere fare".

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

La Commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015 ha preso in considerazione i seguenti punti di criticità segnalati nella relazione del 2014 dalla CPDS, mostrando di porre adeguata attenzione:

1) **Disagi per doppia sede di lezioni**. La Commissione AQ nel Rapporto di Riesame 2015 avendo preso in esame il problema dichiara di averlo risolto.

2) **schede trasparenze.** La Commissione AQ nel Rapporto di Riesame 2015 avendo preso in esame il problema dichiara che saranno eliminate le residue piccole discrasie.
3) **consultazioni delle parti sociali.** La Commissione AQ nel Rapporto di Riesame 2015 avendo preso in esame il problema dichiara che i risultati sono stati soddisfacenti pur nel contesto di una situazione sociale difficile e che, pertanto, l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto. Si predispone a provvedere ad altri contatti al fine di ampliare le possibilità di stage da parte degli studenti.

Tuttavia, non si trova riscontro al punto relativo alla **preparazione linguistica degli studenti.** A questo riguardo la CPDS 2014 proponeva una più stretta collaborazione col Centro Linguistico d'Ateneo che avrebbe dovuto provvedere a dei contratti integrativi per altro personale.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

La Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015 rileva i seguenti punti:

1. Riduzione dei disagi causati dalla doppia sede di lezioni.

2. Schede di trasparenza.

3. Equilibrio delle materie nei semestri.

4. Consultazione delle parti sociali.

5. Riduzione del numero di studenti fuori corso e aumento del tasso di superamento degli esami.

6. Favorire una maggiore circolazione delle informazioni sul Corso di Studi.

7. Riequilibrio del carico didattico.

8. riequilibrio delle materie nel semestre.

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?

Dal rapporto di Riesame 2015 si evincono i seguenti punti di intervento:

- Per ciò che riguarda la **doppia sede delle lezioni** il Cds ha affrontato il problema insediandosi definitivamente presso la sede dell'ex-Convento di S. Antonino dove usufruisce di tre aule a disposizione del Dipartimento di Scienze Umanistiche (una da 100 posti e due da 35-40 posti). Si tratta di aule attrezzate di computer, video e audio proiezione e connessione internet,

pienamente sufficienti e rispondenti alle esigenze del corso magistrale.

- Per ciò che riguarda le **schede d'insegnamento** si evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente, giacché il numero delle schede di insegnamento con piccoli punti di criticità (relativi soprattutto alla distribuzione delle ore per argomento) sembra sensibilmente diminuito.
- Per ciò che riguarda **la distribuzione delle materie nel semestre** il problema è stato affrontato e risolto.
- Per quanto riguarda la **consultazione delle parti sociali,** nel rapporto del Riesame 2015 si dichiara che sono stati avviati contatti con case editrici, istituzioni e enti privati (una agenzia di sottotitolaggio cinematografico locale).
- Relativamente alla **riduzione del numero di studenti fuori corso e aumento del tasso di superamento degli esami, l**a Commissione AQ 2015 segnala che riguardo al numero degli studenti fuoricorso, nonostante il trend sia decisamente in diminuzione, occorre continuare a monitorare la situazione. Ancor più attenzione si dovrà fare sulla questione della diminuzione del numero di esami superati. A questo proposito si intende avviare un'osservazione della situazione in modo analitico per rilevare le problematiche che portano gli studenti a sostenere e superare meno esami. Pertanto si intende sviluppare forme di tutoraggio agli studenti, coinvolgendo i loro rappresentati, al fine di individuare se esistono eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti per alcuni specifici esami all'interno del corso.

- Per **favorire una maggiore circolazione delle informazioni sul Corso di Studi** la commissione AQ 2015 intende avviare un controllo delle informazioni presenti sul sito dell'Ateneo e di intervenire sulle informazioni mancanti. A tal proposito si intende effettuare un monitoraggio costante delle informazioni disponibili e proporre al Consiglio di CdS e al Dipartimento e alla Scuola di Scienze Umane eventuali azioni correttive su base trimestrale.

- **Per il riequilibrio del carico didattico,** nonostante la CPDS 2014, e altre fonti, abbiano segnalato che il carico didattico per la maggioranza degli studenti sia accettabile, la commissione AQ 2015 propone il monitoraggio continuo per mantenere la situazione stabile e provvedere a piccoli aggiustamenti nei pochi casi che hanno portato lo studente a percepire come inadeguato il carico didattico.

- **Per il riequilibrio delle materie nel semestre,** la commissione AQ 2015 segnala che con l'avvenuto spostamento di alcuni insegnamenti all'interno del manifesto degli studi l'obiettivo di riequilibrare le materie all'interno dei semestri è stato raggiunto. Si veda, tuttavia, quanto segnalato dalla componente studentesca della CPDS 2015 al punto 6.2.3.

Nella seduta del 18/12/2014 il CCS pone all'ordine del giorno il Rapporto del Riesame 2015. Né nel verbale della seduta del 18/12/2014 né nei verbali delle successive sedute del CCS sono esplicitati analiticamente ulteriori interventi correttivi intrapresi in seguito al rapporto di Riesame 2015.

4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?

- Per ciò che riguarda la **doppia sede delle lezioni** nel rapporto di Riesame 2015 si dichiara che il problema è stato risolto.
- Per ciò che riguarda le **schede d'insegnamento** i pochi punti di criticità (relativi soprattutto alla distribuzione delle ore per argomento) sembrano sensibilmente diminuiti.
- Per ciò che riguarda **la distribuzione delle materie nel semestre** nella relazione del Riesame si dichiara che l'obiettivo di equilibrare le materie nei due semestri è stato raggiunto.
- Per quanto riguarda la **consultazione delle parti sociali,** nel rapporto del Riesame 2015 si dichiara che l'obiettivo di incrementare la consultazione delle parti sociali è stato parzialmente raggiunto.
- Relativamente alla **riduzione del numero di studenti fuori corso e aumento del tasso di superamento degli esami,** gli interventi correttivi segnalata dalla Commissione AQ 2015 risultano essere ancora in corso.
- Per quanto riguarda **una maggiore circolazione delle informazioni sul Corso di Studi,** gli interventi correttivi segnalati dalla Commissione AQ 2015 risultano essere ancora in corso.
- **Per il riequilibrio del carico didattico,** gli interventi correttivi segnalata dalla Commissione AQ 2015 risultano essere ancora in corso.
- **Per il riequilibrio delle materie nel semestre,** gli interventi correttivi segnalata dalla Commissione AQ 2015 risultano essere ancora in corso

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

Il CCS ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 nella seduta del 29/09/2015. Dal verbale della seduta non risultano, tuttavia, eventuali iniziative intraprese a riguardo.

6.b – Proposte

Nel Rapporto del Riesame 2015 non si trova riscontro al punto relativo alla **preparazione linguistica degli studenti, segnalata dal** CPDS 2014 la quale proponeva una più stretta collaborazione col Centro Linguistico d'Ateneo che avrebbe dovuto provvedere a dei contratti integrativi per altro personale.
Nel rapporto del Riesame 2015 si dichiara che l'obiettivo di equilibrare le materie nei due semestri è stato raggiunto. La componente studentesca del CPDS 2015 evidenzia tuttavia che la ripartizione semestrale è ulteriormente migliorabile, soprattutto relativamente alla distribuzione dei corsi di Lingua e Traduzione, i quali essendo tra i più impegnativi (lezioni frontali e esercitazioni per 12 CFU ciascuno) andrebbero ripartiti in semestri differenti.
Nella seduta del 18/12/2014 il CCS pone all'ordine del giorno il Rapporto del Riesame 2015. Né nel verbale della seduta del 18/12/2014 né nei verbali delle successive sedute del CCS sono esplicitati analiticamente ulteriori interventi correttivi intrapresi in seguito al rapporto di Riesame 2015.
Il CCS ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 nella seduta del 29/09/2015. Dal verbale della seduta non risultano, tuttavia, eventuali iniziative intraprese a riguardo

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2014/15, la cui rilevazione è stata effettuata on-line, ritiene che in merito alla metodologie, alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti alla rilevazione la procedura è adeguata. Altrettanto adeguata si ritiene la metodologia di elaborazione ed analisi dei risultati.
Relativamente al grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS lo ritiene inadeguato, giacché né i docenti né gli studenti sono messi nelle condizioni di accedere ai dati aggregati tramite un immediato servizio on-line.
Si lamenta, inoltre, la mancata messa a disposizione della CPDS dei dati nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento.

7.b – Proposte

La CPDS propone che i dati della Rilevazione relativi a Cds siano esposti e discussi in un'apposita giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.
Propone, inoltre, che come previsto dalle ultime deliberazioni del senato accademico, sia i dati aggregati per corso che quelli per singolo insegnamento siano effettivamente messi a disposizione dei docenti e degli studenti tramite un immediato servizio on-line.

Corso di Laurea in Musicologia (LM-45)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il corso di laurea forma esperti in discipline della musica in grado di lavorare nei contesti della ricerca musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione musicale, della conservazione dei beni musicali.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23007).

2) Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. Le competenze acquisite dal laureato, descritte nella SUA, appaiono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, come si è verificato in sede di prima consultazione nell'ottobre 2008, interpellando enti pubblici e privati operanti nel piano della comunicazione artistica e musicale. Nuove consultazioni, per un eventuale aggiornamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro, sono state avviate nel corso dell'a.a. 2013-2014 tramite l'invio di un questionario secondo il modello predisposto dall'Ateneo accompagnato da una lettera del Coordinatore del CdS e da documenti utili (Manifesto degli Studi e dettaglio degli obiettivi formativi del CdS). Gli enti che sono stati consultati sono Fondazioni, Associazioni, Biblioteche, Scuole, Enti regionali, Case Editrici operanti nel campo della produzione, organizzazione, diffusione artistica e musicale che operano anche sul piano internazionale, nonché della conservazione dei beni culturali; la CPDS li ritiene adeguatamente rappresentativi delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014, anche se il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a.

Come già rilevato lo scorso anno, le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 sono perfettamente coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. L'organizzazione di nuovi incontri non appare necessaria anche per evitare un eccesso di burocratizzazione tra il CCS e gli Enti interpellati. Il CCS, come risulta dal QUADRO B5 della SUA, ha discusso in varie occasioni sugli sbocchi occupazionali di una laurea comunque votata prevalentemente ad una funzione culturale e scientifica, e – alla luce dei risultati delle ultime indagini note VULCANO e STELLA, ha curato con molta attenzione il problema della occupazione post-lauream: ha sviluppato rapporti stabili con alcune delle più importanti istituzioni musicali cittadine, quali gli Amici della musica e la Fondazione Teatro Massimo, per la realizzazione di programmi di sala da parte degli studenti, di visite guidate, di mostre ed altre iniziative professionalizzanti. A partire dall'A.A. 2013-14 il numero di CFU specificamente destinati ad altre esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro è stato accresciuto di ulteriori 6 CFU (3 al I anno e 3 al II anno), da svolgersi presso istituzioni operanti nel campo della musica, presso biblioteche, archivi eccetera.

Durante l'a.a. 2014-2015 è giunto a compimento l'accordo per la laurea a doppio titolo con l'Université Paris Sorbonne, già adesso attivo: un'ulteriore facilitazione qualificante per gli esiti occupazionali. Inoltre il CCS ha incrementato i già numerosi tirocini presso le biblioteche del Teatro Massimo, del Conservatorio di Musica, della Regione Siciliana, presso il progetto CLORI per la catalogazione delle fonti musicali, presso il RILM (Répertoire International de Littérature Musicale). Risultati particolarmente positivi hanno avuto esperienze di stage come quella degli Ambasciatori del Teatro Massimo, svolto presso la Fondazione omonima. Anche i risultati positivi delle attività di tirocinio – che possono riscontrarsi nei verbali del CCS del 9-XII-2014- punto 6, del 17-IX-2015-punto 8 – costituiscono una attestazione favorevole della preparazione raggiunta dagli studenti del CdS.

2.b - Proposte
La CPDS non ha proposte.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il quadro A3 della SUA-Cds 2014 contiene una dettagliata descrizione dei criteri e metodi di cui si avvale il CCS per valutare l'adeguatezza delle preconoscenze e dei titoli in possesso degli studenti che presentano domanda di iscrizione al Corso di laurea. Vi vengono specificate le conoscenze e le competenze necessarie per accedere al corso; vi vengono indicati i titoli di studio (lauree, diplomi accademici, diplomi di conservatorio del vecchio ordinamento) con le eventuali integrazioni di crediti nei settori scientifico-disciplinari qualificanti richieste per l'accesso. Vi vengono infine indicati gli strumenti di verifica: voto di laurea, colloquio con una commissione nominata a questo scopo.
Dall'analisi di questo Quadro si evince che il CCS nell'AA 14/15 ha valutato adeguatamente i requisiti di ammissione dei candidati.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

Le attività formative programmate, descritte in modo chiaro ed esaustivo nelle singole schede di insegnamento, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA-CdS 2014-15.

Gli obiettivi formativi dichiarati in modo chiaro ed esaustivo nelle schede di ogni singolo insegnamento sono coerenti con il programma dell'insegnamento stesso.

I risultati di apprendimento attesi (espressi in modo chiaro ed esaustivo nelle schede di ogni singolo insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento.

L'incompletezza di alcune delle schede di insegnamento è qui di seguito sinteticamente visualizzata, facendo riferimento ai seguenti criteri:

A, dettaglio degli argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate;
B, descrizione dell'organizzazione della didattica;
C, enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite
E, indicazioni sui supporti bibliografici all'apprendimento

Insegnamento	A	B	C	E	
Antropologia della musica	X				L'articolazione del corso, descritta in termini generali, non è dettagliata con l'indicazione delle ore da dedicare ad ogni argomento
Filosofia della musica	X				L'articolazione del corso, descritta in termini generali, non è dettagliata con l'indicazione delle ore da dedicare ad ogni argomento
Cultura musicale della Grecia antica	X				questa scheda utilizza un format in cui non ci sono spazi per il dettaglio degli argomenti

Durante l'AA 2014-15 la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle relative schede dell'insegnamento.

3.b - Proposte
Si ritiene utile portare nuovamente in CCS la segnalazione della CPDS sull'articolazione in argomenti del programma di insegnamento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Antropologia della musica	L-ART/08	6	Sergio Bonanzinga	L-ART/08	CD
Cultura musicale della Grecia antica	L-FIL-LET/02	6	Antonietta Provenza	L-FIL-LET/02	CD
Drammaturgia musicale	L-ART/07	12	Anna Tedesco	L-ART/07	CD

Filologia musicale	L-ART/07	6	Giuseppe Collisani		Affidamento esterno gratuito
Filosofia della musica	L-ART/07	12	Amalia Collisani	L-ART/07	CD
Laboratorio strumenti della ricerca musicologica		6	Anna Tedesco		CDG
Psicologia della percezione	M-FIL/04	6	Carmelo Calì	M-FIL/04	CD
Sociologia della musica	L-ART/07	6	Pietro Violante	SPS/08	CD
Storia e analisi della musica 1	L-ART/07	6	Massimo Privitera	L-ART/07	CD
Storia e analisi della musica 2	L-ART/07	6	Pietro Misuraca	L-ART/07	CD
Storia e tecnologia degli strumenti musicali	L-ART/07	6			Affidamento esterno retribuito

La CPDS evidenzia che nell'unico caso in cui il SSD dell'insegnamento (Sociologia della Musica) è differente da quello di afferenza del docente (SPS/08), questi è un critico musicale di fama nazionale e internazionale.
La CPDS inoltre rileva che l'unico caso di affidamento retribuito è l'insegnamento di organologia affidato al Direttore del Museo degli Strumenti musicali di Amsterdam, e quello non retribuito è un incarico dato in virtù della Convenzione stipulata da questa Università col Conservatorio di Palermo, in forza del quale un unico insegnamento può essere impartito agli studenti delle due istituzioni. Nel caso in questione si tratta di un docente di ruolo del Conservatorio che ha svolto ricerche scientifiche ed è, tra l'altro, condirettore della collana "Musiche Rinascimentali Siciliane" (Firenze Olschki), internazionalmente nota.

Analisi ex post.
Si segnala che la CPDS ha analizzato solamente i dati relativi all'opinione degli studenti aggregati per CdS. I risultati dei questionari aggregati per singolo insegnamento non sono stati analizzati poiché non sono pervenuti alla Commissione in tempo utile.

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta che:

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (indice di qualità 94)
- Generalmente il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (indice di qualità 84)

- Generalmente il docente espone gli argomenti in modo chiaro (indice di qualità 85)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (indice di qualità 92; per i non frequentanti indice di qualità 94)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (indice di qualità 91; per i non frequentanti le modalità di esame sono state definite in modo chiaro: indice di qualità 94)

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, generalmente sono ritenute utili all'apprendimento della materia (indice di qualità 82)
Un po' più bassa la percentuale degli studenti che giudicano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame le conoscenze preliminari possedute (indice di qualità 80; per i non frequentanti indice di qualità 79)
- Il carico di studio dell'insegnamento è generalmente giudicato proporzionato, rispetto ai crediti assegnati, dagli studenti frequentanti (indice di qualità 82); per i non frequentanti l'indice di qualità è più basso: 77
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è generalmente giudicato adeguato per lo studio della materia dagli studenti frequentanti (indice di qualità 83); per i non frequentanti l'indice di qualità è più alto (93).

Per quel che riguarda le **Strutture**, stando alle opinioni dei docenti, le aule e le attrezzature sono senz'altro adeguate agli obiettivi formativi (100%). I laureandi hanno risposto positivamente nel 90% dei casi (40% sempre, 50% spesso), ma il 10% non ha risposto.

4.b – Proposte
Si rileva, come già lo scorso anno, una relativa difficoltà degli studenti riguardo alle loro conoscenze di base, inadeguate a causa della scarsa cultura musicale fornita dalla scuola italiana. Il CdS ha avviato insieme con l'Ateneo le procedure per fornire agli studenti un tutor con competenze musicali. Si raccomanda di proseguire e di insistere su questo obiettivo che è necessario raggiungere. Si raccomanda anche di approfondire l'implicita richiesta di alcuni studenti (frequentanti e non frequentanti) sulla proporzione tra carico di studio e crediti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dall'analisi delle schede di insegnamento risulta che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono generalmente diversificati in relazione alla disciplina e ai suoi contenuti. Accanto alla prova orale, sempre praticata alla fine del corso di lezioni, vengono indicati altri e diversi sistemi di verifica della capacità di mettere in atto competenze e abilità – preparazione di elaborati, prova scritta in itinere, messa in atto delle conoscenze specifiche mediante lavori bibliografici, filologici etc., differenziati, come detto, in base al livello di applicabilità dei contenuti trasmessi.

5.b - Proposte

Non si rilevano particolari criticità

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

Le osservazioni e le proposte esposte nella Relazione della CPDS 2014 sono state prese in considerazione, con adeguata attenzione, dalla commissione AQ che ha sottoposto al CCS il Rapporto di riesame in due successive sedute, il 9 e il 19 dicembre 2014, nella seconda delle quali è stato approvato.

Per quanto riguarda il rafforzamento della conoscenza di almeno una lingua straniera (rapporto di riesame 2015, obiettivo n.1. Verbale CCS 9-12-2014) le relazioni con il CLA non hanno portato altri risultati, oltre a quelli già rilevati lo scorso anno (un corso per gli studenti vincitori di una borsa di studio nel programma Messaggeri della conoscenza che dovevano recarsi ad Harvard); non è stato infatti possibile ottenere dei corsi focalizzati sulla terminologia musicale e musicologica. I docenti hanno comunque seguito le indicazioni emerse durante lo scorso anno di favorire il contatto con le lingue straniere più usate nel campo musicologico, dando in lettura testi stranieri specie durante l'elaborazione della tesi di laurea.

Per il rafforzamento del tutoraggio tanto per i fuori corso che in generale per gli immatricolati con competenze musicali insufficienti (rapporto di riesame 2015, obiettivi n. 2 e n.3. Verbale CCS 9-12-2014), il Coordinatore, su mandato del CCS, ha ottenuto dal COT che un tutor, tra quelli prescelti, abbia competenze musicali e si faccia carico del problema dell'alfabetizzazione musicale dei frequentanti il CdS. Le procedure sono tutt'ora in fase di svolgimento. Inoltre il CCS ha dato mandato al coordinatore di invitare gli studenti fuori corso lavoratori o impegnati in un corso di studi musicale a ridisegnare il piano di studi. Tre docenti del corso si sono dichiarati disponibili ad assumere il compito di tutors dei fuori corso.

Per venire incontro all'insoddisfazione degli studenti sul numero insufficiente di postazioni bibliografiche nella biblioteca di via Divisi, riportata nella relazione della CPDS del 2014, il rapporto di riesame 2015 (al punto relativo all'esperienza dello studente, 2b) precisa che sono già a disposizione per

le ricerche bibliografiche i computer portatili precedentemente usati solo in aula.

Nella seduta del 17 settembre 2015 (punto 4 all'ordine del giorno) il CCS ha discusso sulla rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14, ed ha deliberato di convocare nel mese di novembre uno specifico momento d'incontro con gli studenti per discutere con essi alcune criticità nella compilazione dei questionari.

6.b –Proposte

La CPDS non ha proposte.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La CPDS giudica discreta e attenta la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari, ma trova che sia difficile trarne delle indicazioni, dato il loro piccolo numero, com'è naturale che sia in un corso di musicologia. L'incontro con gli studenti, già fissato per il mese di novembre (vedi punto 6), potrà certamente migliorare le attitudini con cui essi rispondono, dando spazio alle loro aspettative.

7.b - Proposte

La CPDS propone di tornare al precedente metodo di rilevazione quando i questionari venivano distribuiti durante le lezioni, per evitare che siano redatti di gran fretta e di malavoglia (al momento dell'iscrizione all'esame) e non sempre con onestà intellettuale ma con le aggressività frequenti di chi usa uno strumento informatico e anonimo.

La CPDS fa propria l'opinione del CdS (Verbale del 17-09-2015) di rendere pubbliche le risposte degli studenti al questionario.

Corso di Laurea in Psicologia Clinica (LM-51)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 e inserire il link) (massimo 200 caratteri);

Il focus del corso di studi verte sulla formazione di competenze professionali specifiche al ruolo dello psicologico clinico. Nel curriculum "Relazione e cura" tali competenze professionali sono centrate su capacità, conoscenze e abilità professionali necessarie allo sviluppo di una cura psicologica basata su un approccio relazionale; nel curriculum "Neuropsicologia" le competenze sono centrate su capacità e

conoscenze necessarie alla formulazione di diagnosi neuropsicologiche e di piani di trattamento per deficit cognitivi. A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti acquisiranno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative, competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le esigenze eterogenee espresse dal mercato del lavoro.
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23060

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).
Nel quadro A 1 della SUA-Cds 2015 è riportata come ultima consultazione delle parti quella del 2008 che, come già ribadito nella relazione CPDS 2014, andava aggiornata. Il 28 gennaio 2015 il CCS ha avviato una nuova consultazione a cui hanno partecipato il Coordinatore dei Corsi di Studio di Psicologia, il referente per il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), il referente per corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), il vice presidente e un consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, un delegato del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, il responsabile del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, due delegati del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), il delegato della Cooperativa Sociale Arcadia, due delegati della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, il delegato dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educativa). La consultazione è stata propedeutica alla messa a punto della nuova offerta formativa 2015/16 che ha tenuto in considerazione l'opinione degli *stakeholders* che hanno complessivamente ritenuto adeguata l'offerta formativa. Nell'incontro è stato anche chiesto agli intervenuti di compilare il questionario di ateneo per la consultazione delle parti sociali.

3) * I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?
I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni e il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di un aggiornamento.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
Si

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?
Si. Dal rapporto di Riesame 2015 e dai verbali CCS successivi emerge che nel 2014 sono stati avviati contatti con diverse istituzioni e che il tavolo tecnico per la consultazione delle parti è stato formalizzato nel gennaio 2015.

Per la descrizione degli incontri si rimanda al precedente punto 2 mentre riguardo gli esiti essi hanno condotto ad una riformulazione dell'offerta formativa che ha tenuto in considerazione l'opinione degli *stakeholders* sulle competenze sulle quali il Corso di Studio si concentra attraverso una ulteriore implementazione degli insegnamenti e delle attività formative professionalizzanti del corso.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

SI

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

Come si evince dal quadro C-2 della SUA-215, il CCS ha analizzato i dati dell'indagine Stella e Vulcano. Tuttavia non esiste evidenza documentale sul fatto che il CCS abbia dedicato attenzione alla questione dell'occupazione post-lauream. A tale proposito la CPDS, consapevole del fatto che non sia possibile risolvere il problema della disoccupazione, suggerisce tuttavia che il CCS avvii una riflessione sull'opportunità di promuovere iniziative riguardo a questa criticità attuando e implementando, ad esempio, quando indicato nel quadro B5 della SUA

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS suggerisce maggiore chiarezza e accuratezza nella compilazione della scheda SUA. Si suggerisce inoltre di porre attenzione sull'opportunità di promuovere iniziative riguardo all'occupazione post-lauream attuando e implementando, ad esempio, quando indicato nel quadro B5 della SUA.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Nel Verbale N.3/2015 – Seduta del 15/04/2015, il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi di Psicologia Clinica. L'ammissione viene valutata mediante un concorso per titoli a cui si accede a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno

88 CFU nei SSD M-PSI, e almeno 4 CFU in ciascun settore M-PSI, questo criterio garantisce che tutti gli ammessi abbiano le conoscenze di base per affrontare gli insegnamenti di primo anno.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

- Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
- Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
- Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)
- Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).
- Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Attraverso un confronto tra le informazioni contenute nella scheda SUA 2014 e l'analisi delle schede degli insegnamenti del primo anno del Corso di Studi di Psicologia Clinica emerge che:

- esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA 2014;
- esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento ed i programmi degli insegnamenti stessi;
- i risultati di apprendimento attesi, espressi nelle schede dell'insegnamento, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA 2014.

Attraverso un confronto tra le informazioni contenute nella scheda SUA 2013 e l'analisi delle schede degli insegnamenti del secondo anno del Corso di Studi di Psicologia Clinica (Curriculum Relazione e Cura e Curriculum Neuropsicologia) emerge tendenzialmente che:

- esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA 2013;
- esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento ed i programmi degli insegnamenti stessi;
- i risultati di apprendimento attesi, espressi nelle schede dell'insegnamento, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA 2013.

Si segnala tuttavia che risultano mancanti le schede di insegnamento di:

- Psicoterapie multipersonali;
- Laboratorio sull'intervento psicologico nei contesti sociali.

Si segnala inoltre che nelle schede di insegnamento di Neuroimaging, Riabilitazione dei Disturbi Neurologici e Psicologia dell'apprendimento e della memoria, una maggiore coerenza tra gli indicatori dei risultati di apprendimento attesi e l'organizzazione della didattica potrebbe essere raggiunta articolando le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni.
Nella scheda di insegnamento del Laboratorio sui disturbi del comportamento su base neurologica, tutte le voci dei risultati di apprendimento dovrebbero essere maggiormente articolate.
Nella scheda di insegnamento di Psichiatria occorre specificare nell'apposita casella il numero di ore dedicate alle esercitazioni.
Nelle schede di insegnamento di Psicodiagnostica e Psicopatologia , Sociologia della devianza, Lab. di psicologia clinica delle disabilità, Lab. sul lavoro psicologico clinico nella salute mentale (docente da assegnare), Psicoterapia (docente da assegnare) non è presente giorno e/o orario di ricevimento

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Neuroimaging		X				Si suggerisce una maggiore articolazione tra lezioni frontali ed esercitazioni
Riabilitazione dei Disturbi Neurologici		X				Si suggerisce una maggiore articolazione tra lezioni frontali ed esercitazioni
Psicologia dell'apprendimento e della memoria		X				Si suggerisce una maggiore articolazione tra lezioni frontali ed esercitazioni

Psichiatria		X				Si suggerisce di specificare il numero di ore dedicate all'esercitazione
Psicodiagnostica e Psicopatologia		X				Manca indicazione su giorno e orario di ricevimento
Sociologia della devianza		X				Manca indicazione su giorno e orario di ricevimento
Lab. di psicologia clinica delle disabilità		X				Manca indicazione su giorno e orario di ricevimento
Lab. sul lavoro psicologico clinico nella salute mentale (docente da assegnare)		X				Manca indicazione su giorno e orario di ricevimento
Psicoterapia (docente da assegnare)		X				Manca indicazione su giorno e orario di ricevimento

Si precisa inoltre che nel durante l'AA 2014/15 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede di insegnamento.

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016. Considerato il carattere professionalizzante del corso, per quegli insegnamenti in cui è prevista un'articolazione della didattica solo in lezioni frontali, si suggerisce, dove possibile ed è ritenuto opportuno, di integrare le lezioni frontali con le esercitazioni. Si suggerisce di completare alcune schede specificando giorno e orario di ricevimento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi ex-ante

I Docenti impegnati nei due Curricula della LM in Psicologia Clinica sono pienamente competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. La quasi totalità degli insegnamenti vengono svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale (un solo insegnamento viene svolto come carico didattico aggiuntivo). L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una pressoché totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti (solo in due insegnamenti M-PSI/08 la corrispondenza è rispetto al settore affine M-PSI/07). I pochi affidamenti a soggetti esterni a seguito di bando (in totale 3 insegnamenti), per la natura delle discipline e la vocazione professionalizzante del Corso, sono attribuiti a due professionisti del settore e ad un docente in quiescenza. La CPDS ritiene pertanto che l'offerta formativa del corso sia sotto questi aspetti altamente qualificata. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
NEUROIMAGING	M-PSI/02	6	TURRIZIANI PATRIZIA	M-PSI/02	Carico didattico
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6	DINO ALESSANDRA	SPS/12	Carico didattico
NEUROPSICOLOGIA TEORICA E APPLICATA	M-PSI/02	9	CIPOLOTTI LISA	M-PSI/02	Carico didattico
TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA	M-PSI/02	9	CIPOLOTTI LISA	M-PSI/02	Carico didattico
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	Carico didattico
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	Carico didattico
LABORATORIO DI PSICOLOGIA PEDIATRICA	M-PSI/04	5	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	Carico didattico
PSICHIATRIA	MED/25	6	LA BARBERA DANIELE	MED/25	Carico didattico aggiuntivo

LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA DELLE DISABILITA'	M-PSI/08	5	LA GRUTTA SABINA	M-PSI/08	Carico didattico
PSICOLOGIADELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	M-PSI/01	6	D'AMICO ANTONELLA	M-PSI/01	Carico didattico
RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROLOGICI	M-PSI/02	6	SMIRNI DANIELA	M-PSI/02	Carico didattico
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	Carico didattico
PSICOLOGIA CLINICA DELL'ADOLESCENZA	M-PSI/08	6	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	Carico didattico
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	Carico didattico
ETNOPSICOANALISI	M-PSI/08	6	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	Carico didattico
PSICOTERAPIA	M-PSI/08	9	LO VERSO GIROLAMO	M-PSI/08	Affidamento esterno gratuito
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI	M-PSI/06	6	RUVOLO GIUSEPPE	M-PSI/06	Carico didattico
TEORIA E TECNICA DELL'INTERVENTO CLINICO CON LE FAMIGLIE	M-PSI/07	6	SALERNO ALESSANDRA	M-PSI/07	Carico didattico
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL FENOMENO MAFIOSO	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	Affidamento interno
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	Affidamento interno
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	Carico didattico
NEUROSCIENZE COGNITIVE	M-PSI/02	6	OLIVERI MASSIMILIANO	M-PSI/02	Carico didattico
LABORATORIO SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO SU BASE NEUROLOGICA	M-PSI/02	5	OLIVERI MASSIMILIANO	M-PSI/02	Carico didattico

LABORATORIO SUL LAVORO PSICOLOGICO CLINICO NELLA SALUTE MENTALE	M-PSI/08	5	ZIZZO GRAZIA		Affidamento esterno gratuito
LABORATORIO SULL'INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO NEI CONTESTI SOCIALI	M-PSI/08	5	INFURNA MARIA RITA	M-PSI/07	Affidamento esterno retribuito
PSICOTERAPIE MULTIPERSONALI	M-PSI/08	6			L'insegnamento (opzionale) è stato spento
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	6	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	Carico didattico
PSICOSOMATICA CON ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE	M-PSI/08	6	EPIFANIO MARIA STELLA	M-PSI/08	Carico didattico
PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	M-PSI/08	9	LA GRUTTA SABINA	M-PSI/08	Carico didattico
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA DELLE DISABILITA'	M-PSI/08	5	LA GRUTTA SABINA	M-PSI/08	Carico didattico
PSICODINAMICA DEL SETTING	M-PSI/07	6	GIANNONE FRANCESCA	M-PSI/07	Carico didattico
MODELLI PSICODINAMICI DI RICERCA E INTERVENTO	M-PSI/07	9	GIANNONE FRANCESCA	M-PSI/07	Carico didattico
DIPENDENZE PATOLOGICHE	M-PSI/08	6	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	Carico didattico

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando
La Tabella verrà fornita alla CPDS; in mancanza, la CPDS annoterà "Elenco non pervenuto" e non procederà alla compilazione del Quadro 4.a parte 1.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa come richiesto dalle linee guida.

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5): indice di qualità .90
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): indice di qualità .87

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): indice di qualità .89

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): indice di qualità .88

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9): indice di qualità .91

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8): indice di qualità .88

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1): indice di qualità .81

-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): indice di qualità .79

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3): indice di qualità .84

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Il 55% dei laureandi ritiene raramente adeguate aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, mentre sono adeguate per il 72% dei docenti.

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

La CPDS ritiene che in generale dall'analisi dei questionari non emergano particolari criticità e che quindi debbano essere consolidate le azioni di monitoraggio intraprese dal CdS. L'indicatore relativo al carico di studio dell'insegnamento (domanda 2), può essere migliorato e merita un'analisi più approfondita. Poiché la indisponibilità dei dati relativi ai singoli insegnamenti non consente alla CPDS un livello di analisi più accurato e specifico, si suggerisce quindi di prendere in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 anche l'analisi dei dati sui singoli insegnamenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 14/15 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14-15 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a – Analisi

Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento a : conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.
Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita attraverso l'analisi delle schede di insegnamento dell'offerta formativa erogata nell'anno accademico 2014/2015, sulla base dei dati rilevati dalla scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento, dai questionari degli studenti e dei laureandi,

e sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.
Dalle schede di insegnamento e dalle schede SUA emerge che i docenti si avvalgono di metodi di verifica diversi e in particolare: verifiche in itinere; esame orale; esame scritto; esame scritto e orale; esame orale con tesina. La valutazione viene espressa in trentesimi; per insegnamenti inseriti tra le attività formative professionalizzanti (tirocinio, laboratori, gruppi, supervisione di casi clinici) consiste invece in un giudizio di idoneità.
Inoltre, le metodologie utilizzate dai docenti per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze indicate nelle SUA e nelle schede di insegnamento, risultano particolarmente adeguate. Infatti, parallelamente alle lezioni frontali, vengono utilizzate metodologie diverse: esercitazioni in aula, gruppi di studio e di approfondimento, analisi di casi clinici, simulazioni, role play. In particolare, il lavoro in aula attraverso esercitazioni, analisi di casi, simulazioni, consente sia una partecipazione attiva da parte degli studenti che il passaggio dal piano esplicativo dei contenuti disciplinari al piano implicativo e applicativo delle competenze e abilità professionali.
In generale, le metodologie e i metodi di accertamento delle conoscenze, in considerazione di quanto si evince dai questionari compilati dagli studenti, appaiono idonei alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità e capacità in riferimento agli aspetti disciplinari e professionali delineati nella scheda SUA.
Il coinvolgimento degli studenti in seminari e laboratori che prevedono la presenza di professionisti, permette agli studenti un contatto con il futuro mondo lavorativo e incrementa la partecipazione attiva nel processo di apprendimento.
Infine, va sottolineata la grande valenza delle attività formative ‘Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro’ (ulteriormente implementata nell’offerta formativa 2015/16) ad alto contenuto professionalizzante (tirocinio, laboratori, gruppi di training esperienziale, gruppi di supervisione di casi clinici) che rendono gli studenti capaci di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso formativo per consentire loro di progettare in piena autonomia la futura formazione in specifici campi professionali.
La CPDS sottolinea, dunque, l’appropriatezza delle metodologie di verifica adottati dal CdS in riferimento alle conoscenze disciplinari, alle capacità applicative, alle modalità di valutazione del grado di autonomia dello studente, alle sue abilità comunicative.

5.b - Proposte
Non si segnalano particolari criticità. Si auspica di mantenere e rafforzare le metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento messe in atto non solo al momento delle prove finali, ma anche attraverso l’interazione didattica, la partecipazione attiva da parte degli studenti e le attività formative professionalizzanti orientate ad raffinare ulteriormente l’accertamento dell’autonomia di giudizio e delle capacità comunicative.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

6) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015?

In generale, i suggerimenti riportati nella Relazione della CPDS 2014, in particolare quelli relativi al rinnovamento della consultazione dei portatori di interesse, al miglioramento delle strutture dedicate all'attività didattica e delle schede di insegnamento, sono stati presi in considerazione nel Rapporto del riesame e la CPDS ritiene sufficientemente adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014. La CPDS non ritiene invece adeguata l'attenzione posta dal Riesame alla segnalazione contenuta nella relazione 2014 riguardo la gestione e l'utilizzo dei dati relativi all'opinione degli studenti che suggeriva di promuovere incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per fare emergere criticità e promuovere, in un'ottica collaborativa e costruttiva, il miglioramento della didattica. Pertanto ribadisce quest'anno al Riesame la stessa segnalazione chiedendo di prendere in considerazione non solo i dati aggregati del corso ma anche quelli per singolo insegnamento.

2) I quesiti 2) "Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?", 3) "Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?" e 4) "Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?" e 5) "Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14? Ha individuato iniziative conseguenti?» saranno trattati di seguito in modo integrato seguendo lo schema adottato dalla Commissione AQ in occasione del Rapporto di Riesame 2015

Obiettivo n. 1 c1 : Migliorare il tasso di superamento degli esami e dei CFU conseguiti dallo studente. L'obiettivo è stato perseguito distribuendo in maniera più proficua gli insegnamenti tra 1° e 2° anno, a seguito di una consultazione formale con gli studenti volte a valutare le criticità nel percorso di studio. Nel corso del 2015 il referente del CdS ha inoltre convocato quattro riunioni con il corpo docente per discutere una rimodulazione del percorso e dell'offerta formativa che è stata approvata dal CCS nel Verbale N.2/2015 – Seduta del 25/02/2015.

Obiettivo n. 2 c1: Internazionalizzazione del corso. Le azioni individuate dal Riesame sono: 1. all'interno dei singoli insegnamenti, utilizzare materiale didattico anche in lingua inglese per migliorare sia la capacità di comprensione dei testi che la possibilità di cimentarsi con l'innovazione scientifica prodotta dalla ricerca internazionale. 2. favorire la partecipazione degli studenti a momenti seminariali tenuti da docenti stranieri invitati dal Dipartimento tramite diversi programmi di internazionalizzazione (es., CORI, Fullbright), al fine di acquisire delle conoscenze specifiche di alto profilo scientifico e culturale.

3. incentivare fortemente l'utilizzo della maggioranza dei riferimenti bibliografici per l'elaborato della tesi di laurea in lingua inglese.
Sebbene le azioni siano state portate avanti grazie alla sensibilizzazione effettuata dal referente del CdS verso l'intero corpo docente e grazie ai programmi CORI, e Fullbright portati avanti da alcuni docenti del corso, la CPDS ritiene insufficienti le azioni individuate e invita la commissione AQ ad affrontare con più efficacia il tema orientandosi a definire una strategia a breve e medio termine riguardo al processo di internazionalizzazione del corso. La CPDS segnala, inoltre, che nel verbale CCS di approvazione del Rapporto di Riesame, il Coordinatore sottolinea la necessità di potenziare il processo di internazionalizzazione dei corsi di laurea.

Obiettivo n. 1 c2 : Bilanciamento del carico didattico degli insegnamenti in relazione al numero di CFU. Come già intrapreso a seguito del rapporto di Riesame 2014, il referente del corso nel corso del 2015, ha supervisionato insieme al collegio dei docenti del CdS i programmi delle materie e in questa occasione, come suggerito dalla CPDS 2014, ha invitato i docenti ad articolare maggiormente la didattica in lezioni frontali ed esercitazioni.

Obiettivo n. 2 c2: Garantire spazi didattici appropriati alle esigenze formative. Nel 2014 si è riusciti ad incidere su questo aspetto solo parzialmente monitorando il corretto funzionamento delle attrezzature disponibili (computer, videoproiettori, sedie) e del sistema di climatizzazione del plesso delle Povere. La CPDS sottolinea che dal 2015 la situazione degli spazi, attrezzature e postazioni informatiche è notevolmente migliorata perché sono stati attribuiti al CdS nuovi spazi e nuove aule nell'Edificio 19 e nell'Edificio 16 di Viale delle Scienze.

Obiettivo n. 1 c3: Attivazione tavolo di consultazione con le parti. L'azione individuata dal riesame e suggerita dalla CPDS 2014, è stata portata a termine nel corso del 2015 (Verbale N.1/2015 – Seduta del 14/01/2015; Verbale N.2/2015 – Seduta del 25/02/2015). Alla consultazione hanno partecipato il Coordinatore dei Corsi di Studio di Psicologia, il referente per il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), il referente per corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), il vice presidente e un consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, un delegato del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, il responsabile del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, due delegati del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), il delegato della Cooperativa Sociale Arcadia, due delegati della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, il delegato dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educativa). La consultazione è stata propedeutica alla messa a punto della nuova offerta formativa 2015/16 che ha tenuto in considerazione l'opinione degli *stakeholders* sulle competenze sulle quali il Corso di Studio si concentra, ad esempio attraverso una ulteriore implementazione delle attività formative professionalizzanti del corso.

Obiettivo n. 2 c3: Organizzazione attività di tirocinio. L'azione trasversale a tutti i corsi del CCS, ha contribuito ad incrementare maggiormente la connessione tra docenti tutor di tirocinio e struttura

ospitante al fine di garantire un'esperienza maggiormente professionalizzante e facilitare la valutazione della efficacia formativa. Il coordinatore del CCS nel corso dei CCS del 2015 ha promosso una prassi che prevede che i docenti si mettano in contatto con i tutor aziendali ed effettuino incontri periodici per monitorare l'andamento dei tirocini degli studenti di cui sono tutor. Sono stati utilizzati inoltre i questionari predisposti dalla Scuola al fine di ottenere una valutazione da parte del tutor universitario circa la qualità e gli esiti del percorso formativo svolto dallo studente e una parallela valutazione da parte del tutor aziendale sugli stessi punti. L'azione del CCS rispetto a questo punto è testimoniata anche dall'istituzione di una commissione appositamente dedicata di cui fa parte anche un rappresentante degli studenti; evidenza documentale è rintracciabile in quasi tutti i verbali del CCS nell'anno 2015.

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

Il percorso AQ che emerge dalla sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – conseguenti iniziative del CCS appare in linea di massima coerente.
Tuttavia poiché l'articolazione del Riesame non sempre è fluida in tutte le sue parti, si suggerisce una maggiore coerenza tra analisi dei dati e azioni correttive da intraprendere, una più efficace azione di diffusione del Rapporto e di successivo monitoraggio degli obiettivi da raggiungere.
La CPDS ribadisce al Riesame l'opportunità di promuovere incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti a fine di fare emergere criticità e promuovere, in un'ottica collaborativa e costruttiva, il miglioramento della didattica. In particolare si suggerisce di prendere in considerazione durante gli incontri non solo i dati aggregati del corso, ma anche quelli per singolo insegnamento.
La CPDS suggerisce al Riesame e alla commissione AQ di affrontare con più efficacia il tema dell'internazionalizzazione orientandosi a definire una strategia a breve e medio termine riguardo al processo di internazionalizzazione del corso.
La CPDS consiglia fortemente di reiterare la buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame, poiché nel 2015 essa si è mostrata anzi particolarmente utile nel fare emergere le criticità ma anche trovare nel le soluzioni.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti, dal momento che si è mantenuta l'eliminazione delle schede nulle e il sistema dell'indice di qualità, che appare più facilmente fruibile, viene calcolato sul numero delle risposte reali.
Rispetto alle tempistiche di rilevazione, la CPDS registra che è opinione diffusa tra gli studenti che l'iscrizione all'esame non sia la circostanza più adatta perché viene interpretata come un ostacolo burocratico che si frappone al completamento dell'iscrizione. Per una più ristretta rappresentanza di studenti questa coincidenza solleva anche timori riguardo la garanzia di anonimato dell'opinione espressa. La CPDS ritiene che dunque le metodologie di rilevazione possano essere migliorate.
Riguardo l'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati, la CPDS ritiene che ancora molto si possa e si debba fare in termini di comunicazione dell'importanza dei dati e delle loro ricadute sul miglioramento della didattica nel percorso AQ, sulla loro trasparenza e pubblicità, sul loro effettivo utilizzo in termini di analisi delle criticità all'interno dei CdS, dei consigli di coordinamento e delle Scuole.

7.b –Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

La CPDS propone rispetto alla pubblicità dei risultati di:

- Aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione rispetto ad azioni di miglioramento dell'offerta formativa.
- Rendere disponibili i dati della rilevazione per singolo insegnamento per capire meglio le criticità eventualmente presenti.
- Organizzare incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti a fine di fare emergere criticità e promuovere il miglioramento della didattica.
- Promuovere un confronto tra i docenti sui dati della rilevazione all'interno del CdS, del consiglio di coordinamento e del Dipartimento.

Propone, inoltre, riguardo alla tempistica e alle metodologie della rilevazione di:

- Consentire la compilazione del questionario per gli studenti frequentanti a partire dal completamento del 75% delle lezioni dei corsi.
- Invitare gli studenti alla compilazione attraverso una email con un breve testo che ne illustri scopi e utilità, inviata a) a partire dal completamento del 75% delle lezioni dei corsi; b) in caso di mancata compilazione, una seconda volta a conclusione delle lezioni del semestre. Se lo studente non compila il questionario (perché non desidera farlo o perché non frequenta), esso comparirà, come adesso, al momento dell'iscrizione all'esame.
- Favorire e accompagnare la sperimentazione di eventuali forme parallele di rilevazione dell'opinione autogestite dagli studenti o co-gestite con i docenti.

Corso di Laurea in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 e inserire il link) (massimo 200 caratteri);
funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze acquisite dal laureato in Psicologia del Ciclo di Vita descritte nella SUA 2015 riguardano lo svolgimento della professione di psicologo con particolare riferimento all'assunzione di funzioni di responsabilità in strutture, enti e servizi rivolti a bambini, adolescenti, famiglie, comunità educative (scuola ecc.).

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).

È periodicamente svolta una consultazione tra docenti rappresentanti della LM 51 e rappresentanti delle parti sociali che operano negli ambiti professionali in cui si potranno inserire i futuri laureati magistrali. Tra Gennaio e Febbraio 2014 sono stati svolti alcuni seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 5, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. Vi sono stati coinvolti professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro. In seguito, nel gennaio 2015, il CCS ha realizzato un nuovo incontro di consultazione delle parti tra i docenti della laurea magistrale e le parti sociali. L' incontro ha avuto la finalità di tenere in adeguata considerazione l' opinione degli stakeholders sulle competenze reali e su possibili soluzioni comuni a fronte di eventuali carenze formative. Inoltre sono state esplorate possibili linee di sviluppo verso nuove frontiere

occupazionali e/o di interesse scientifico. Alla fine di un ampio dibattito, cui hanno partecipato l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, il Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, il servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, l'Osservatorio Scolastico e altre Associazioni, Enti ecc. le parti sociali hanno espresso un parere favorevole sul percorso formativo proposto, riconoscendo la validità della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita.

3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

Non si rilevano sostanziali variazioni nei Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 e di quella 2014.

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es.: esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2014, verbale di Riesame 2015, motivata riflessione del CCS, ecc.)

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

Dalla sostanziale conferma dei Quadri A2.a e A2.b nella SUA-CdS 2015 rispetto alla SUA 2014 si evince che il CCS non ha ritenuto necessario aggiornare i suddetti campi.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

Tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro. Il corso di laurea è stato altresì presentato all'Assemblea Nazionale dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) tenutasi a Roma in data 11 aprile 2014 ottenendo buoni feedback sulla qualità e articolazione dell'offerta formativa. Inoltre il corso di laurea in Psicologia del Ciclo di Vita è accreditato tra i corsi EuroPsy. Inoltre come descritto al punto 2, nel 2015 è stata effettuata una nuova consultazione delle parti.

SI – descrizione degli incontri e degli esiti

NO – La CPDS ritiene opportuna la organizzazione di nuovi incontri?

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

La CPDS è del parere che le organizzazioni consultate siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo del corso di laurea in Psicologia del Ciclo di vita è rivolto.

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? **Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?**
Il CCS ha tenuto conto dei dati riportati nel Rapporto Stella LM 51 (Laureati specialistici 2013 intervistati a 12 mesi dalla laurea per Facoltà, corso di laurea e profilo post-laurea). Come si evince dal Rapporto di Riesame 2015 (approvato dal CCS il 18-12-2014) l'Obiettivo n. 3 include fra le azioni da intraprendere "dare risalto alle offerte di mercato" utilizzando come risorsa "uno spazio ad esse specificamente dedicato nel sito web del CdS in modo che gli studenti abbiano più chiare le opportunità di lavoro esistenti".

2.b - Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS non ritiene necessarie particolari modifiche. E' auspicabile che continui e si intensifichi la consultazione delle parti sociali, da un lato per mantenere aggiornate le competenze dei laureati alle richieste del mercato del lavoro, dall'altro per cogliere tutti gli emergenti temi e bisogni individuali e collettivi imposti dalle attuali trasformazioni sociali.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Dal momento che la SUA del CDS in Psicologia del Ciclo di Vita non contiene informazioni sulla adeguatezza dei requisiti di ammissione, e in considerazione del fatto che non si registrano sostanziali modifiche rispetto all'anno acc. precedente, la CPDS ne deduce che il CDS valuti tali requisiti tuttora adeguati. Per accedere al CCS sono richiesti specifici requisiti curriculari: laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche; laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento o qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del

vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI). E' inoltre richiesta un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di basi teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia. L'ammissione è subordinata al superamento di una verifica (tramite titoli ed eventuale colloquio) della personale preparazione. Si precisa che la scheda SUA non contiene specifici riferimenti agli insegnamenti di 1° anno.
Riguardo al piano di studi del medesimo anno acc., le attività formative descritte nelle schede d'insegnamento e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS risultano coerenti.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1. Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
Tra le attività formative programmate e descritte nelle schede d'insegnamento di 1° anno e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS dell'anno 2014 esiste coerenza. Analoga coerenza si rileva tra le attività formative programmate e descritte nelle schede d'insegnamento di 2° anno e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS dell'anno 2013.

2. Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;

Tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle singole schede di ciascun insegnamento di 1° anno (2014-15) ed i programmi (contenuti) dell'insegnamento stesso esiste coerenza. Ciò vale anche per gli obiettivi formativi dichiarati nelle singole schede di ciascun insegnamento di 2° anno (2013-14) ed i rispettivi programmi (contenuti).
Si segnala comunque che, a parere di questa CPDS, le attività formative descritte nell'insegnamento Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria risultano maggiormente pertinenti all'Area indicata nella scheda SUA come "Psicologia dello sviluppo", piuttosto che nell' "Area di progettazione e intervento psicologico in contesti sociali" dove è stata inserita.

3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)

I risultati di apprendimento attesi espressi nelle schede degli insegnamenti sia di 1° anno (2014-15) sia di 2° (2013-14) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, rispettivamente descritti nelle

SUA-CdS degli anni 2014 e 2013.

4. Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).

Sia per l'anno acc. 2014-15 che per quello 2013-14, le schede degli insegnamenti risultano complete. Fa eccezione il "Laboratorio conoscenza lingua inglese" per il quale non è stata prodotta alcuna scheda. Si evidenzia inoltre un'irrilevante inesattezza o dimenticanza nella scheda di Ecologia dello Sviluppo che riporta in modo erroneo l'anno di corso (3°), anziché, come dovrebbe essere corretto, il 2° anno . Nella scheda dell'insegnamento di Psicologia evoluzionistica vi è un piccolo errore nel titolo di uno dei due testi a scelta dello studente. In questi due casi occorrerebbe apportare le debite correzioni.

5. Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Sia per l'anno acc. 2014-15 che per quello 2013-14, non sono emerse segnalazioni di difformità con quanto preannunciato nelle schede.

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

La CPDS non ha rilevato errori di completezza nelle schede di insegnamento prese in esame.

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016. **Verificato complessivamente il buon livello di coerenza e di completezza delle schede d'insegnamento, la CPDS propone di migliorare ulteriormente l'aderenza delle suddette schede ai descrittori di Dublino, indicando ai docenti come rendere operativi i suddetti indicatori ("Conoscenza e capacità di comprensione", "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", "Autonomia di giudizio" ecc.).**

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Nota: Questo Quadro fa riferimento alla attività didattica realizzata nell'AA 14/15. Documenti utili: le schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14/15.

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
1° anno					
Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/07	6	Vincenzo Caretti	M-PSI/07	CD
Ecologia dello sviluppo	M-PSI/04	6	Alida Lo Coco	M-PSI/04	CD
Neuropsichiatria Infantile e Neuropsicologia dello sviluppo	MD/39 e M-PSI/02	6+6	Michele Roccella e Daniela Smirni	MD/39 e M-PSI/02	CD; CD
Psicologia Evoluzionistica	M-PSI/01	6	Maurizio Cardaci	M-PSI/01	CD
Strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo tipico e atipico	M-PSI/04	6	Marianna Alesi	M-PSI/04	CD
Laboratorio Conoscenza Lingua Inglese		3	CLA		
Metodi avanzati di ricerca quali-quantitativa	M-PSI/03	6	Sonia Ingoglia	M-PSI/03	CD

2° anno					
Strumenti e tecniche del colloquio in infanzia e in adolescenza	M-PSI/07	6	Paola Miano	M-PSI/07	CD
Le disabilità di apprendimento nello sviluppo. Valutazione e tecniche di intervento.	M-PSI/04	6	Annamaria Pepi	M-PSI/04	CD
Modelli e interventi sulla genitorialità	M-PSI/07	6	Alessandra Salerno	M-PSI/07	CD
Progettazione nei servizi	M-PSI/04	6	Cristiano Inguglia	M-PSI/04	CD
Strumenti di valutazione psicologica	M-PSI/03	9	Giovanna Manna	M-PSI/03	CD
Opzionali					
Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria	M-PSI/01	6	Antonella D'Amico	M-PSI/01	CD
Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali	M-PSI/04	6	Cristiano Inguglia	M-PSI/04	CD
Teoria e tecniche delle dinamiche familiari e di coppia	spento	spento	spento	spento	spento
Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita	M-PSI/04	6	Giovanna Perricone	M-PSI/04	CDA
Laboratorio resoconti clinici dell'arco di vita	M-PSI/07	6	Paola Miano	M-PSI/07	CD
Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita	M-PSI/04	6	Carla Zappulla	M-PSI/04	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando
La Tabella verrà fornita alla CPDS; in mancanza, la CPDS annoterà "Elenco non pervenuto" e non procederà alla compilazione del Quadro 4.a parte 1.
La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a

titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito.
La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente, anche visionando, ove disponibile, il CV (didattico e scientifico) del docente.

Tutti gli insegnamenti del Corso di laurea sono svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. E' apprezzabile che vi sia soltanto un caso di docenza tenuta per carico didattico aggiuntivo (Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita, prof. Perricone). Inoltre non vi sono casi in cui in cui il SSD dell'insegnamento sia differente da quello del docente e questa è sicuramente una garanzia per la qualità e funzionalità del suddetto Corso.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa.

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5), indice di gradimento .91
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6), indice di gradimento .87
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7), indice di gradimento .89
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10), indice di gradimento .90
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9), indice di gradimento .89

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8), indice di gradimento .86
-Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1), indice di gradimento .79
-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2), indice di gradimento .79
-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3), indice di gradimento . 83

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo

formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Le aule sono state ritenute "raramente adeguate" agli obiettivi formativi dal 50% dei laureandi; le attrezzature sono state ritenute "raramente adeguate" agli obiettivi formativi dal 45% dei laureandi. Analogamente il 53% dei docenti ha espresso un giudizio negativo sulle aule e il 71% sulle attrezzature.

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate.

L'analisi degli indicatori di qualità del Corso di Laurea mette in evidenza nel gruppo degli studenti e dei laureandi un buon livello globale di soddisfazione per quanto attiene la disponibilità e le attività didattiche dei docenti, il carico e i materiali didattici ecc. Emerge invece una forte criticità (condivisa dai giudizi critici degli studenti e dei docenti) verso le aule e le attrezzature disponibili. Tale dato è riconducibile al disagio logistico legato alla dispersione e inadeguatezza delle sedi didattiche. Va comunque segnalato che tale disagio è in fase di superamento grazie all'accorpamento nell'area di viale delle Scienze dei locali e attrezzature didattiche, anche se ancora manca una sede unica per tutte le attività didattiche.
In termini più generali, si suggerisce di dare più attenzione alle conoscenze di base possedute dagli studenti, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti, di fornire per quanto possibile in anticipo il materiale didattico e soprattutto di introdurre più prove d'esame intermedie. Infine va rilevata un'importante criticità metodologica, riconducibile all'impossibilità per la CPDS di accedere ai questionari studenti riguardanti i singoli insegnamenti e quindi di effettuare un'analisi più precisa.

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 14/15 e sulla

5.a –Analisi

Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento a:

conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

Come si evince dai dati rilevabili nelle schede degli insegnamenti attivi durante l'anno acc. 2014-15 incluse nella corrispondente SUA, nonché da riflessioni ed esperienze elaborate dalla componente studentesca di questa CPDS, i metodi di verifica di cui si avvale il Corso di Studio includono un'articolata gamma di modalità di verifica, centrate prevalentemente sull'esame orale, ma anche, in alcuni casi (come riportato nelle schede d'insegnamento) su verifiche scritte (presentazione di progetti, relazioni o presentazioni in PowerPoint). Tale differenziazione dipende dalla specificità dei singoli insegnamenti, alcuni dei quali di taglio più teorico, altri invece laboratoriali nei quali la valutazione deve tener conto soprattutto del "saper fare" applicativo. La pluralità dei metodi di valutazione stimola nello studente l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità e capacità
non solo limitate agli aspetti disciplinari, ma riferibili anche a quanto richiesto dal titolo di studio.

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS, e in particolare la sua componente studentesca, ritiene che le modalità di verifica del Corso di Studio siano appropriate al percorso formativo. Esse infatti consentono allo studente di sviluppare, secondo la specificità delle materie, abilità comunicative sia orali, sia scritte, unitamente a strategie di rielaborazione personale dei saperi basate sulla realizzazione di "prodotti" frutto del proprio autonomo contributo (relazioni, rassegne bibliografiche, progetti, PowerPoint ecc.) e finalizzate costruzione del profilo formativo curricolare. Nondimeno sarebbe auspicabile che più articolati momenti di verifica fossero incorporati in modo più flessibile e immediato all'interno dei momenti didattici per collegare ancora meglio i processi d'insegnamento a quelli di apprendimento.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Questo Quadro è dedicato a valutare la completezza del percorso AQ nel CdS nell'anno 2014. I documenti di riferimento sono: la precedente Relazione 2014 della CPDS, il Rapporto di Riesame 2015 predisposto dalla commissione AQ; le conseguenti deliberazioni del CCS.

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?
2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?
3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

La Relazione della CPDS 2014 aveva evidenziato alcune criticità che sono state prese in considerazione dalla Commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015. Tali criticità riguardavano i seguenti punti:

- **Necessità di aumentare l'attrattività del CdS**
- **Promozione dell'internazionalizzazione del CdS**
- **Riduzione del numero di studenti fuori corso**
- **Miglioramento dei servizi di contesto offerti allo studente**
- **Ampliamento degli sbocchi lavorativi del CdS**

A fronte di tali criticità, la Commissione AQ nel rapporto di Riesame 2015 ha proposto al CCS le seguenti azioni:

- **Valorizzare le specificità rispetto agli altri CdS di area psicologica; pubblicizzare maggiormente l'offerta formativa del CdS; potenziare i rapporti con il territorio e con gli stakeholder, per aumentare l'attrattività del CdS**
- **Attivare un maggior numero di programmi di scambio, come quelli Erasmus, ma non solo, sia in ingresso che in uscita; incrementare il numero di visiting professor; promuovere l'attivazione di specifici corsi di lingua inglese, allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione del CdS**
- **Attivare una serie di verifiche intermedie per ridurre il numero di studenti fuori corso**
- **Potenziare l'attività di monitoraggio dell'attività di tirocinio da parte del CdS per**

migliorare i servizi di contesto offerti allo studente
Incrementare la consultazione delle parti sociali e dei potenziali datori di lavoro e pubblicizzare sul sito web del CdS informazioni su bandi e concorsi per giovani laureati allo scopo di ampliare gli sbocchi lavorativi

Pertanto la CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014.
Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle iniziative il CCS ha realizzato le seguenti azioni:

- **Aumento dell'attrattività del CdS. Per valorizzare la specificità del CdS è stato cambiato il nome (oggi "Psicologia del Ciclo di vita"). La pubblicizzazione dell'offerta formativa del CdS è stata effettuata mediante uno schema chiaro delle informazioni da aggiungere nel sito web. E' stata realizzata una serie di attività informative rivolte agli studenti dell'ultimo anno del CdL in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il CdS è stato inoltre presentato all'Assemblea Nazionale dell'AIP e sono stati svolti incontri con stakeholder e rappresentanti delle istituzioni nel territorio e studenti. Complessivamente, come riportato nel Rapporto di Riesame – Anno 2015, le azioni intraprese stanno contribuendo a promuovere l'attrattività del CdS, come si evince dalla tendenza in crescita del numero totale di iscritti nei tre anni accademici considerati (passati da 142 a 200) e di quello degli iscritti al primo anno (passati da 58 a 73).**

- **Promozione dell'internazionalizzazione del CdS. Sono stati attivati vari programmi di scambio, come quelli Erasmus, e scambi con docenti provenienti da altri atenei attraverso i programmi di collaborazione internazionale (del tipo CORI).**
- **Riduzione del numero di studenti fuori corso. Alcuni insegnamenti hanno previsto lo svolgimento di verifiche intermedie per consentire lo snellimento delle procedure delle sessioni di esami e facilitare l'apprendimento dei contenuti dei vari insegnamenti da parte degli studenti, oltre che l'acquisizione di CFU. Per incidere ulteriormente sull'obiettivo, lo stesso viene riproposto anche per il prossimo anno.**
- **Miglioramento dei servizi di contesto offerti allo studente. E' stato migliorato il monitoraggio dell'attività di tirocinio da parte del CdS attraverso l'organizzazione di stage e incontri seminariali in collaborazione con gli Enti convenzionati. Le azioni intraprese hanno prodotto un sensibile miglioramento sull'azione dei tirocini, per cui l'obiettivo non viene riproposto**
- **Ampliamento degli sbocchi lavorativi del CdS. Si è lavorato al miglioramento della consultazione delle parti sociali e dei potenziali datori di lavoro per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS. A tal proposito, sono già stati avviati contatti con altre Istituzioni, come il Comune, la Regione e CdS di Psicologia di altre sedi nel territorio regionale. Per consentire il consolidamento dei risultati raggiunti con le azioni intraprese, l'obiettivo va riprogrammato per il prossimo anno.**

Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

Nella seduta del g. 11-11-2015, il CCS ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 2013/14, ragionando soprattutto sulla necessità di aumentare la motivazione degli studenti a utilizzare la rilevazione per fornire dati utili a migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi del Corso di laurea, nonché sull'importanza di restituire agli studenti le informazioni sulla rilevazione stessa e sulle sue ricadute. Come azioni e iniziative conseguenti il CCS ha in primo luogo discusso sull'opportunità di un capillare lavoro di sensibilizzazione da parte dei singoli docenti, ai quali è richiesto all'interno dei propri corsi di sollecitare negli studenti la debita attenzione verso la rilevazione come strumento che consente di ottenere dati per migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi del Corso di laurea. In secondo luogo, il CCS promuoverà periodici incontri con gli studenti per restituire e discutere con loro i risultati già emersi.

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

In merito al percorso CPDS-Riesame-iniziative del CCS va criticamente segnalato che i verbali/deliberazioni del CCS non sempre contengono informazioni né sulle iniziative/interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015, né conseguentemente sulla verifica dei risultati.
Per quanto riguarda le criticità su cui si è incentrato il percorso AQ riportato nel Rapporto di Riesame 2015, tali criticità vertono fondamentalmente su attrattività, esiti didattici e conclusione del processo formativo.
In riferimento all'attrattività la CPDS propone un ulteriore lavoro di potenziamento e razionalizzazione delle informazioni disponibili nel sito, una più capillare informazione agli studenti sfruttando anche le risorse del social web e una più accentuata internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli esiti didattici, la CPDS ritiene che si debbano sviluppare ulteriormente le opportunità di verifiche intermedie alternando la didattica con momenti di valutazione. Per quanto riguarda le fasi post-lauream successive alla conclusione del percorso formativo e relative all'inserimento nel mondo lavorativo la CPDS ritiene che debbano essere mantenuti e intensificati i rapporti con Enti, Aziende e stakeholder vari.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Per quanto riguarda la tempistica è ragionevole che si chieda allo studente di compilare il questionario a fine corso, anche se purtroppo l'abbinamento obbligatorio prenotazione esame/questionario può falsare le risposte, nonché forzare la motivazione a rispondere da parte degli studenti. Si suggerisce che sia il docente stesso alla fine del proprio corso a sollecitare la compilazione del questionario e che gli studenti siano debitamente informati sull'importanza di tale strumento ai fini del miglioramento continuo dell'offerta didattica. Per quanto riguarda le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, la CPDS ritiene utile l'introduzione dell'indice di qualità, sebbene non si conosca come esso viene calcolato. Invece è del tutto carente la diffusione e la pubblicità della suddetta rilevazione. E' proprio su tale aspetto che bisognerebbe puntare maggiormente l'attenzione per garantire una più sentita partecipazione degli studenti.

7.b –Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

A parere della CPDS, nel questionario-studenti vi è uno scarso collegamento fra la parte propriamente valutativa e quella propositiva: i "suggerimenti" sono infatti formulati in modo inevitabilmente generico e tale da non poter tradursi facilmente in indicazioni operative. Un miglior collegamento fra le opinioni e le proposte degli studenti consentirebbe una gestione più efficace dei questionari-studenti da cui potrebbero essere appropriatamente tratte concrete indicazioni per razionalizzare l'attività e l'offerta didattica. Inoltre gli studenti sarebbero più fortemente motivati a valutare e contemporaneamente a elaborare criticamente la propria esperienza di studio in ciascun corso. Il CCS dovrebbe perciò incrementare negli studenti l'utilità percepita della rilevazione attraverso periodiche azioni di sensibilizzazione e diffusione di una nuova "cultura della valutazione" come momento essenziale del funzionamento del Corso di laurea.

Corso di Laurea in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51)

2.a – Analisi

1) Le funzioni riguardano la progettazione e valutazione di interventi psicosociali e di interventi in luoghi di lavoro; la valutazione e misurazione di atteggiamenti di comportamenti di consumo; la selezione del personale e orientamento. A tal fine le competenze dovranno essere le conoscenze di metodologie di indagine psicosociale e gli strumenti di valutazione.

2) Il 31.7.2008 i referenti delle Università siciliane Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi corsi di area psicologica. Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. A partire dall'A.A. 2011-12 il Corso di Laurea Magistrale è stato accreditato tra i corsi EuroPsy. Nell'A..A. 2013/2014 è stato organizzato un ciclo di tavole rotonde sul ruolo delle professionalità connesse ai corsi di laurea magistrale in psicologia ed al percorso professionale richiesto nei territori all'interno dei quali essi insistono. Hanno partecipato rappresentanti delle libere professioni, della pubblica amministrazione, delle aziende e gli studenti della laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. Tale incontro è stato propedeutico alla organizzazione della attività strutturata di consultazione con le varie professioni connesse ai corsi di studio.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014.
Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Il CCS ha attivato il 28.01.15 un incontro per la consultazione delle parti sociali. All'incontro hanno partecipato: il Coordinatore dei Corsi di Studio di Psicologia, il referente per il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), il referente per corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51), il referente per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), il vice presidente e un consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, un delegato del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, il responsabile del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, due delegati del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), il delegato della Cooperativa Sociale Arcadia, due delegati della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, il delegato dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educativa).
Tale incontro, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo, ha avuto la finalità di tenere in adeguata considerazione l'opinione degli *stakeholders* sulle competenze reali sulle quali il Corso di Studio si concentra, favorendo lo sviluppo di soluzioni comuni in merito ad eventuali carenze formative, e stabilendo possibili linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate.
La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Il CCS ha discusso i risultati delle indagini più recenti VULCANO E STELLA, tuttavia dai verbali del CCS non esiste una evidenza documentale.

2.b – Proposte

La CPDS sottolinea la necessità che il CCS ponga specifica attenzione in merito alle indagini VULCANO E STELLA.

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni è previsto un numero programmato di 120 studenti.
L'ammissione è subordinata al possesso di almeno uno tra i seguenti requisiti di accesso:
a) Laurea nella Classe L-24 (ordinamento ex DM 270/2004)
b) Laurea nella Classe 34 (ordinamento ex DM 509/1999)
c) Laurea e possesso di almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari del gruppo M-PSI, ciascuno con copertura pari ad almeno 4 CFU;
d) altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

E' stato analizzato il percorso formativo nell'AA 14/15 per ciascun insegnamento attivo. L'indagine ha riscontrato *per la maggior parte degli insegnamenti* una coerenza tra le attività formative programmate, che sono descritte nelle schede dell'insegnamento, e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella schede SUA CdS 2015 e 2014. Ha rilevato, inoltre, che esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella schede dell'insegnamento ed i contenuti degli insegnamenti stesso e che i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso che sono stati descritti nella SUA-CdS dell'anno 2015 e 2014. Durante l'AA 14/15 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede dell'insegnamento.

Le criticità riguardano i seguenti insegnamenti:

Laboratorio di psicopatologia del lavoro: manca la scheda dell'insegnamento
Lingua inglese: manca la scheda dell'insegnamento
Laboratorio Tecniche di gestione e sviluppo gruppi di lavoro: manca la scheda dell'insegnamento

Al fine di rendere più sistematica, e agevole, la lettura delle difformità riscontrate nelle schede di trasparenza viene compilata la seguente tabella, con la relativa legenda:

6) Il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate

7) L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata
8) Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate
9) Sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
10) Sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Organizzazione Aziendale		X				Non viene specificato l'orario, il giorno e il luogo del ricevimento del docente titolare di cattedra. Viene, però, indicato un riferimento alla pagina del docente sul portale unipa; tuttavia questo potrebbe causare una non facilità nel reperire tale informazione da parte dello studente.
Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni				X		Non è indicato se è necessario o no essere in possesso di conoscenze propedeutiche all'insegnamento.
Sociologia dei consumi e degli stili di vita			X			Sono presenti un gran numero di possibilità di accertamento delle conoscenze acquisite. Non è chiaro se esse si riferiscano a diverse tipologie di studenti (es. frequentanti, e non), o se sia una differenziazione da effettuarsi durante l'a.a., o durante lo svolgimento delle lezioni, a cura dello studente.
Psicologia sociale dei nuovi media	X			X		Assenza del numero di ore riservate all'attività didattica. Mancanza di informazioni riguardanti la necessità di possedere conoscenze preliminari frequentare il corso, e sostenere l'esame finale.
Metodologia della ricerca psicosociale		X				si consiglia di esplicitare in modo più particolareggiato nella scheda i contenuti dell'insegnamento e la relativa articolazione nelle ore di lezione
Psicometria		X				Si consiglia di esplicitare in modo più particolareggiato nella scheda i contenuti dell'insegnamento
Tecniche di		X				si consiglia di esplicitare in modo più

conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro:		particolareggiato nella scheda i contenuti dell'insegnamento, per quanto riguarda lezioni ed esercitazioni.
Psicologia degli atteggiamenti	X	Non sono presenti i descrittori di Dublino

3.b – Proposte

La CPSD ha riscontrato *per la maggior parte degli insegnamenti* coerenza tra le attività formative programmate, descritte nelle schede dell'insegnamento, e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS 2014 e 2013. Tuttavia, la Commissione evidenzia l'urgenza di inserire le tre schede di insegnamento mancanti e di specificare maggiormente le informazioni relative ad alcuni insegnamenti come riportato nel punto 3.a 2.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1) **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio La tabella seguente riporta i singoli insegnamenti del Corso di studi, il relativo SSD e i crediti formativi, il docente che ricopre tale insegnamento con il relativo SSD e la tipologia della copertura.

Denominazione Insegnamento	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia Contratto**
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/07	6	Gioacchino Lavanco	M-Psi/07	CDA
PSICOLOGIA GIURIDICA	M-PSI/05	6	Maria Garro	M-PSI/05	CD
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI	M-PSI/06	9	Giuseppe Ruvolo	M-PSI/06	CD

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE	M-PSI/05	9	Stefano Boca	M-PSI/05	CD
PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI	M-PSI/01	6	Silvana Miceli	M-PSI/01	CD
LABORATORIO ANALISI DEI DATI	SECS-S/05	6	Antonino Mario Oliveri	SECS-S/05	CDA
MODELLI E TECNICHE PER LA VALUTAZ. E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	M-PSI/06	9	Francesco Ceresia	M-PSI/06	CD
METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE	M-PSI/06	6	Francesco Pace	M-PSI/06	CD
PSICOLOGIA SOCIALE DEI NUOVI MEDIA	M-PSI/05	6	Stefano Ruggieri	M-PSI/05	AFFEB
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI	M-PSI/05	6	Stefano Boca	M-PSI/05	CD
LABORATORIO SUL BENESSERE	M-PSI/06	3	Giuseppe Ruvolo	M-PSI/06	CD

ORGANIZZATIVO					
LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE	M-PSI/06	3	Francesco Pace	M-PSI/06	CD
PSICOMETRIA	**M-PSI/03**	6	Maurizio Cardaci	**M-PSI/01**	CDA
TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO	M-PSI/07	6	Antida Piazza	M-PSI/07	CD
PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA	M-PSI/05	6	Costanza Scaffidi Abbate	M-PSI/05	CD
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	SPS/07	6	Fabio Massimo Lo Verde	SPS/07	mutuata
LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO	M-PSI/06	6	Giovanni Di Stefano	M-PSI/06	CD
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI	SECS-S/05	6	Anna Maria Parroco	SECS-S/05	CDA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6	Raimondo Ingrassia	SECS-P/10	*mutuata*

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La Commissione riscontra una quasi totale corrispondenza tra i SSD dell'insegnamento e il SSD del docente ad eccezione dell'insegnamento *Psicometria* svolto dal Prof. Cardaci il cui CV risulta pienamente appropriato. Inoltre, la Commissione rileva che un'alta percentuale di insegnamenti (12 su 19) viene svolta da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale.

- **Analisi ex post (qualificazione percepita)**

Sulla base dei dati dell'indagine Stella relativa all'anno 2015 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

- Attività didattica dei docenti:

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono essenzialmente rispettati come dimostra l'indice di qualità è 90.
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina. Infatti, l'indice di qualità 87 mette in luce una buona soddisfazione da parte degli studenti.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro. Anche in questo caso, infatti l'indice di qualità 88 rappresenta una risposta piuttosto positiva.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Gli studenti sono quasi completamente soddisfatti rispetto alla disponibilità dei docenti su chiarimenti e spiegazioni inerenti l'insegnamento. L'indice di qualità risulta 93.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento. Tale coerenza si riflette in un indice di qualità di 91.

- Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sono utili all'apprendimento della materia secondo l'opinione degli studenti, le cui risposte a questa domanda riportano un indice di qualità 89.
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Indice di qualità 80.
-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati. Gli studenti valutano abbastanza adeguato il carico didattico degli insegnamenti. Infatti, in questo caso l'indice di qualità è 83.

- Il materiale didattico per gli studenti risulta essere adeguato per lo studio della materia. Indice di qualità 83.

La CPDS non ha esaminato anche le risposte fornite disaggregate a livello di insegnamento perché i dati dei questionari studenti non sono pervenuti in tempo utile. La Commissione pertanto si trova nella impossibilità di procedere a questa analisi più dettagliata.

Strutture

I dati relativamente all'adeguatezza di aule e attrezzature hanno messo in evidenza i seguenti risultati.

Più della metà dei laureandi (56%) considera raramente adeguate agli obiettivi formativi le aule in cui si sono svolte le lezioni. Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi sulle attrezzature, si riscontra una tendenza delle risposte pressoché simile. Infatti, il 62% ritiene le attrezzature raramente adeguate agli obiettivi formativi.
L'opinione dei docenti su aule e attrezzature risulta del tutto divergente. Infatti, il 79% dei docenti ha espresso un parere positivo sull'adeguatezza delle aule agli obiettivi formativi e l'86% un parere positivo sulle attrezzature.

4.b - Proposte

L'analisi dei questionari compilati dagli studenti ha evidenziato complessivamente una buona soddisfazione per quanto riguarda l'attività didattica; le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono ritenute in generale adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere
Infine, è doveroso evidenziare che il punto di maggiore criticità anche quest'anno è rappresentato dalle aule e dai locali e attrezzature per le attività didattiche integrative. Infatti, così come è stato precedentemente discusso (indagine VULCANO), una grande percentuale di laureandi del 2014 lamenta l'inadeguatezza delle aule confermando il giudizio negativo nella rilevazione delle opinioni degli studenti degli anni precedenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a Analisi

Con riferimento all'attività didattica nell'AA 14/15, l'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita attraverso i dati rilevabili nelle schede SUA-CdS, attraverso le schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14/15 e attraverso i questionari degli studenti e dei laureandi, al fine di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da determinare l'accertamento degli obiettivi formativi che sono stati coniugati attraverso i descrittori di Dublino. I metodi di verifica delle

conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) nel complesso risultano valide in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare, la CPSD rileva che per la maggior parte degli insegnamenti – come metodo di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non solo in termini di conoscenze acquisite, ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità – è previsto un colloquio orale oltre a metodologie di accertamento quali "stesura di un elaborato", "analisi della letteratura internazionale", "project work", "valutazione di casi". Inoltre, i cicli di lezioni prevedono generalmente una prova in *itinere* scritta o un aggiornamento intermedio con giudizio.
La Commissione sottolinea l'appropriatezza di tali metodi di verifica adottati nel Corso di Studio in riferimento alle conoscenze disciplinari, alle capacità applicative, alle modalità di valutazione del grado di autonomia dello studente, alle sue abilità comunicative.

5.b Proposte

La CPDS suggerisce di ai docenti di integrare eventualmente le modalità di svolgimento dell'esame con modalità adatte all'accertamento del "saper fare", attraverso, ad esempio, delle prove pratiche coerenti con i contenuti e gli obiettivi del corso.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di Riesame 2015 condotta dalla commissione AQ del Corso di Studio è stata efficace, avendo sottolineato alcune criticità del CdS e suggerito le azioni correttive. In particolare, la commissione di Riesame ha preso in considerazione i seguenti aspetti suggeriti dalla precedente relazione della commissione Paritetica 2014:

- Potenziamento dei del servizio di tirocinio
- Inadeguatezza di attrezzature e aule
- Internazionalizzazione del Corso di Studio
- Incontri con le parti sociali.

La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014. Infatti, la Commissione AQ nel rapporto del Riesame ha proposto di potenziare il servizio di tirocinio, sotto la supervisione di una attenta commissione e con il fondamentale contributo della componente studentesca facente parte della commissione. La Commissione ha riferito che sono state realizzate a questo riguardo delle apposite FAQ per gli studenti, oltre ad essere stato approvato, ed opportunamente pubblicizzato, il regolamento.
Relativamente alle attrezzature ed alle aule giudicate assolutamente non adeguate, nel Rapporto del riesame viene sottolineato che tale problema non può essere giudicato risolvibile dal Consiglio.

Per quanto riguarda l'incremento dell'internalizzazione del corso di Studio, La Commissione propone ai docenti di rafforzare i propri contatti internazionali allo scopo di realizzare progetti Erasmus o di collaborazione internazionale in genere. E' stata discussa la possibilità di fare realizzare ai docenti invitati per collaborazioni di ricerca lezioni in lingua straniera all'interno degli insegnamenti svolti dai docenti ospitanti. In tal modo, l'obiettivo è quello di perseguire una prima forma di internazionalizzazione "parziale", consistente nel 20% delle ore di insegnamento in lingua straniera.
Infine, la Commissione AQ nel rapporto del Riesame ha comunicato il proposito di realizzare delle giornate di incontro con i rappresentanti delle parti sociali al fine di presentare agli studenti gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio.
Il CCS, relativamente al servizio di tirocinio, ha approvato e istituito un'attività di tutorato, realizzato dai docenti del Corso di Studio. Ha, altresì, proposto l'istituzione di riunioni quadrimestrali tra i vari coordinatori dei Corsi di Studi per confrontarsi sulle tematiche emergenti duranti le attività di tutorato. Inoltre, è stata sottolineata l'attività della Commissione tirocini per il ruolo svolto nella vigilanza della qualità degli stessi e il rapporto con le parti.
Le pratiche risultano ancora oggi in vigore.

- Il CdS, nella seduta del 18 Dicembre 2014, ha messo in luce alcune criticità trasversali a tutti i corsi di laurea emerse dall'analisi dei questionari degli studenti. E' stata sottolineata, in particolare, l'inadeguatezza delle attrezzature e delle aule ma, nella stessa seduta, il consiglio ha evidenziato come questo aspetto non può essere risolto dal Consiglio bensì da altri organi istituzionali. Inoltre, nella seduta del 11 Novembre 2015 si è discusso in merito alla rilevazione dell'opinione degli studenti, constatando la non disponibilità delle risposte disaggregate che, di fatto, non permette una valutazione dell'opinione degli studenti sui specifici insegnamenti. Nel corso della stessa seduta, è stata sottolineata una non piena consapevolezza da parte di molti studenti, e probabilmente di alcuni degli stessi docenti, sull'utilità di tali dati che spesso non ricevono il giusto spazio nelle sedi istituzionali. Di conseguenza, il Consiglio propone di organizzare degli incontri - nel periodo tra l'ultimo appello di gennaio e l'inizio del secondo ciclo delle lezioni - per ognuno dei 4 corsi di laurea, all'interno dei quali docenti e studenti si possano confrontare sui risultati, evidenziando in tal modo punti di forza e criticità ed ipotizzando le soluzioni praticabili.

6.b – Proposte

Il CCS ha discusso in seno ai Consigli le iniziative proposte e comunicate nel Rapporto di Riesame. Tuttavia, non sempre esiste evidenza documentale di iniziative o di interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito dell'approvazione del Rapporto di Riesame 2015. La Commissione sottolinea, pertanto, che tale carenza rappresenta certamente una criticità nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ritenute dalla Commissione positive e adeguate ai fini di una lettura e comprensione del gradimento degli studenti. La tempistica e il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente. La Commissione valuta, altresì, positivamente il ricorso all'indice di qualità calcolato sulle risposte reali e l'analisi sulle risposte degli studenti frequentanti. I risultati non sempre facilmente reperibili sul sito necessitano di una più ampia pubblicità.

7.b –Proposte

La Commissione rileva la necessità di disporre dei dati anche relativamente ai singoli insegnamenti. Infatti, la Commissione non ha potuto esaminare le risposte fornite disaggregate a livello di insegnamento perché e i dati dei questionari studenti non sono pervenuti in tempo utile.
La CPDS, inoltre, suggerisce di programmare un incontro con studenti e docenti del Corso di studio - ad inizio del I e del II semestre – al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza sull'importanza della rilevazione ed aumentare possibilmente la partecipazione alla stessa. La Commissione propone, inoltre, che all'interno di tali incontri ci sia la possibilità di discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno precedente al fine di pervenire ad un'analisi efficace e a suggerimenti costruttivi tra le parti coinvolte. Infine, così come proposto nella relazione 2014, la Commissione propone di presentare i dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito del Corso di studio.

Corso di Laurea in Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo ad esaurimento e International Relations di nuova istituzione (LM-52)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il Corso di laurea magistrale (LM-52) *International Relations*, tenuto interamente in lingua inglese, si pone come obiettivo la formazione di specialisti in relazioni internazionali capaci di assumere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni e imprese, sia pubbliche che private, organizzazioni non governative e del terzo settore, a livello nazionale, europeo e internazionale (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23064).

2) A partire dal A.A. 2013-2014 è attiva una Commissione interna al Consiglio di CCS che ha perseguito i seguenti due obiettivi.
1. Avvio di contatti e interviste con i soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) al fine di raccogliere elementi per rafforzare le relazioni fra la nostra offerta formativa e il mondo esterno.
2. Interventi per rafforzare lo strumento del tirocinio onde fornire un servizio più ricco agli studenti interessati.
Nel 2014, a seguito delle indicazioni contenute nella Relazione del Riesame, e ribadite nella Relazione della Commissione Paritetica, è stata avviata una nuova tornata di consultazione degli stakeholders. I soggetti esterni sono stati selezionati fra amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, in un elenco complessivo di venti soggetti. Tali soggetti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario, unitamente ai manifesti delle lauree triennale e magistrale. Il questionario è stato utilizzato secondo il modello predisposto dal prof. Ferro. I manifesti sono stati semplificati al fine di facilitarne quanto più possibile la lettura. Malgrado i soggetti scelti siano stati ripetutamente contattati e sensibilizzati, solamente quattro di essi ha reso il questionario compilato. Le imprese rispondenti hanno già avuto rapporti con l'Università, e dichiarano che fra le azioni che essa dovrebbe promuovere per favorire la collaborazione con il mondo del lavoro vi sono la valorizzazione di progetti formativi di stage e tirocini e la consultazione permanente. Due dei tre rispondenti dichiarano di avere ospitato giovani per tirocini, e dichiarano rispettivamente Buono e Ottimo il livello di utilità dell'esperienza di accoglienza presso la loro azienda. Tutti dichiarano che la collaborazione fra l'Università e l'azienda è il requisito più importante perché risulti utile una eventuale futura esperienza di accoglienza di tirocinanti in azienda. In conclusione, le indicazioni che emergono mostrano il rilievo del tirocinio, ma anche la necessità di predisporre un maggiore raccordo fra Università e aziende al fine di valorizzare l'esperienza del tirocinio.

3) In riferimento ad eventuali variazioni tra i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014, si rileva che la SUA-CdS 2015 presenta importanti innovazioni rispetto alla precedente. Si è cercato di specificare e tarare l'offerta didattica verso le nuove esigenze dell'internazionalizzazione dei mercati e delle imprese, affiancando ai profili già esistenti di "Dirigente di ONG", "Ricercatore e tecnico nelle scienze politiche e sociali" e di "esperto in relazioni pubbliche internazionali" quelli di "Consulenti specialistici per le imprese e il mercato globale" e di "Consulente per la contrattazione internazionale e l'analisi del rischio paese". Mentre i profili già esistenti sono stati rafforzati e integrati nel curriculum di "International Studies", e i profili di taglio maggiormente privatistico hanno visto la creazione di un secondo curriculum in "International Trade". La profonda trasformazione dell'offerta didattica ha consentito una più efficace rispondenza con i profili professionali ISTAT già indicati nella relazione 2014. Il Curriculum in Relazioni Internazionali per la Cooperazione e Sviluppo è stato unificato nel corrispondente CdS in "Cooperazione e Sviluppo" LM-81, già attivo presso la Scuola di Scienze Umane.

Le variazioni introdotte sono il risultato di un ampio e approfondito dibattito in seno al CCS, anche sulla base delle indicazioni emergenti dalla Commissione per il riesame e dalla consultazione informale con gli stakeholders e gli studenti. Sulla base di queste valutazioni, nella seduta del 16 febbraio 2015, il Consiglio di CdS ha approvato l'Offerta formativa 2015-2016, con la costituzione – in

sostituzione dei due vecchi curricula "Cooperazione e politiche per lo sviluppo internazionale" e "Relazioni internazionali per la mediazione e l'integrazione" – dei nuovi curricula in "International Trade" e "International Studies", totalmente in lingua inglese, ciascuno dotato di un percorso di eccellenza altamente professionalizzante.

Grazie alla realizzazione della nuova offerta didattica, le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono oggi più coerenti con gli sbocchi professionali prospettati nel Quadro A2.b.

Nel frattempo il DEMS ha avviato e finanziato il progetto *Citizenship and participation. Democracy, institutions and rights in the changing Europe,* che va ad ampliare una già ricca offerta di attività culturali, scientifiche e convegnistiche. Il progetto, di durata biennale, è specificatamente indirizzato al potenziamento dell'offerta didattica: esso prevede una serie di seminari e workshop tenuti da docenti di altri atenei italiani e stranieri su temi specifici pertinenti alla didattica dei corsi triennali e magistrali offerti dai docenti afferenti al DEMS.

Per quanto riguarda l'esame delle indagini Vulcano e Stella, nei verbali del Consiglio di CdS del 18 dicembre 2014, nel quale si è discusso del rapporto di riesame, e del 5 febbraio 2015 e del 16 febbraio 2015 nel corso dei quali si è discussa e approvata la nuova offerta formativa non c'è traccia formale della discussione ad esse relativa. La Commissione per il riesame ha fatto tuttavia notare che "il Settore Programmazione (di Ateneo) nonostante i solleciti da parte del Coordinatore, ha mancato di trasmettere alcuni dei dati rilevanti per la compilazione del rapporto (ad esempio STELLA)" (Verbale Commissione per il Riesame, 9 dicembre 2014).

2.b - Proposte

La CPDS ritiene che si debba continuare ad allargare il tavolo dei portatori di interesse su scala internazionale e a livello locale, guardando ad attori della società civile e del mondo imprenditoriale che già sono in relazione con il CSS LM-52 grazie ai tirocini avviati e alle molte tesi di laurea svolte nell'ambito di istituzioni e imprese del territorio.

Tenendo conto degli aspetti relativi all'internazionalizzazione previsti dalla prossime linee guida dell'Anvur per l'accreditamento dei Cds, occorre accrescere il numero degli studenti coinvolti sia *incoming* che *outgoing*, favorire il potenziamento dei tirocini svolti all'estero con il programma Erasmus, incrementare le azioni di partenariato con altre Università straniere. Occorre avviare la costruzione dei percorsi di eccellenza.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla descrizione (Quadro A3 della SUA-CdS) dei criteri e dei metodi di cui il CCS si avvale per valutare la preparazione degli

studenti che intendono accedere al CdS. In particolare, si segnala la valutazione preliminare da parte di una commissione, designata dal consiglio, atta a verificare il pieno possesso delle conoscenze e competenze richieste in termini di prerequisiti. Per una descrizione dettagliata dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso alla LM 52 International Relations (diploma di laurea triennale, numero di CFU in determinati SSD) o delle modalità di verifica della personale preparazione dei candidati (voto della laurea triennale, eventuali colloqui, conoscenza della lingua inglese), si rimanda al Quadro A3 della SUA-CdS.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15 Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

Dall'analisi delle schede di trasparenza degli A.A., 2013/2014, 2014/2015, per gli insegnamenti erogati nell'AA 2014-215 si deduce che i singoli insegnamenti sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS così come dichiarati nelle schede SUA 2013 e 2014. Le valutazioni sono espresse dalla CPDS in termini di coerenza Alta, Media, Bassa.

1) La coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento) è generalmente valutata come Alta. Fa eccezione l'insegnamento di Anthropologie du langage et de la traduction, valutato come Medio.
2) La coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso, è generalmente valutata come Alta. Fanno eccezione gli insegnamenti di Anthropologie du langage et de la traduction (Bassa), International economics and European history (Media), Lingua e cultura giapponese (Media).
3) I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento) con rispondenza generalmente Alta. Fanno eccezione gli insegnamenti di Anthropologie du langage et de la traduction (Bassa), English language and translation (Media), Antropologia culturale (Media), Consumer protection and commercial law (Bassa).
4) Per la valutazione della completezza delle schede di insegnamento, si veda oltre.
5) Durante l'AA la CPDS NON ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Gli insegnamenti appaiono illustrati in maniera generalmente dettagliata e contengono utili indicazioni sull'organizzazione della didattica, sui metodi e sul tipo di valutazione, sulle eventuali propedeuticità e sui riferimenti bibliografici utili a sostenere l'esame. Si registra una certa difformità fra le diverse schede di trasparenza, non tutte dotate dello stesso livello di dettaglio e di completezza.

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, la CPDS ha preso visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;

2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS ha compilato la seguente tabella:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti offerta formativa a.a. 2013-2014

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
ANTHROPOLOGIE DU LANGAGE ET DE LA TRADUCTION	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
EUROPEAN PRIVATE LAW	X					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti offerta formativa a.a. 2014-2015

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
HISTORY OF INTERNATIONAL INSTITUTIONAL RELATIONSHIPS	X					Manca il dettaglio degli argomenti e delle ore
CONSUMER PROTECTION AND COMMERCIAL LAW					X	Non indicati i testi di riferimento.

Alcune criticità ancora presenti nel 2014-2015:
1) Una forte carenza emerge nella compilazione di schede di insegnamenti in lingua: la scheda dell'insegnamento previsto in lingua (inglese o francese) doveva essere compilata in tutte le sue parti in lingua e doveva allo stesso tempo specificare se le lezioni e gli esami si svolgeranno in inglese o francese. In sede di revisione delle schede, operata dall'apposita commissione incaricata dal CCDS del 23 aprile 2015, tale difficoltà è stata superata e i docenti dei corsi in lingua hanno provveduto a fornire schede in inglese o in francese.
2) Risultavano poi mancanti le schede dei seguenti insegnamenti: lingua e cultura araba e lingua e

cultura spagnola, insegnamenti affidati al CLA. In sede di revisione delle schede il centro linguistico è stato sollecitato affinché rendesse disponibili tali schede e i nomi dei docenti di riferimento. Nella maggior parte dei casi (Lingua Araba, Giapponese e Spagnola) tale lacuna è stata colmata.

3) Una terza difficoltà appariva legata, in alcune schede, ai testi di riferimento, non sempre indicati sulle schede di trasparenza e spesso segnalati successivamente; anche questa problematica è stata opportunamente superata in sede di revisione delle schede, allorché tutti i docenti sono stati invitati a fornire nelle schede una più accurata e dettagliata organizzazione della didattica specificando le ore dedicate a ciascuna lezione e le tematiche affrontate in quelle ore

3.b - Proposte

Delle proposte emerse in sede di CPDS 2014, alcune di queste sono state già attuate, con l'inserimento e la chiara attribuzione ex-ante degli insegnamenti di Lingua e Cultura Araba e di Lingua e Cultura Spagnola. Una terza proposta riguardava l'inserimento di un seminario di Metodologia della Ricerca Finalizzata alla tesi di Laurea. Si auspica che tale proposta, già parzialmente elaborata grazie alla disponibilità di alcuni docenti del DEMS possa essere inserita nell'offerta didattica 2016-2017.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

- **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Curriculum	Insegnamento	Anno di corso	Cfu	Ssd insegnamento	Docente	Ssd docente	Tipo copertura
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	CONFLICT OF LAW	2	6	IUS/13	AGNELLO FRANCESCO	IUS/14	AFFED
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	CONFLICT OF LAW	2	6	IUS/13	AGNELLO FRANCESCO	IUS/14	AFFED
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA	DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA SOVRANAZIONALE	1	6	IUS/17	GEMELLI MAURIZIO		AFFED

MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE							
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONSHIPS	2	9	SPS/06	FARDELLA ENRICO MARIA		AFFED
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	JAPANESE LANGUAGE AND CULTURE II	2	9	L-OR/22	YAMAZAKI YOSHIE		AFFED
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA E CULTURA GIAPPONESE	1	6	L-OR/22	YAMAZAKI YOSHIE		AFFED
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	ARABIAN LANGUAGE AND CULTURE II	2	9	L-OR/12	YAMAZAKI YOSHIE		AFF
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	EUROPEAN PRIVATE LAW	2	6	IUS/02			AFF
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI	1	6	IUS/20	ARGIROFFI ALESSANDRO	IUS/20	AFF
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA ARABA	1	6	L-OR/12	YAMAZAKI YOSHIE		AFF
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA ARABA	1	6	L-OR/12	YAMAZAKI YOSHIE		AFF
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA E CULTURA ARABA	1	6	L-OR/12	DE LUCA MARIA AMALIA		AFF
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA E CULTURA ARABA	1	6	L-OR/12	DE LUCA MARIA AMALIA		AFF

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	POLITICHE URBANE (SMART CITY)	1	9	SPS/10	CIAFFI DANIELA	SPS/10	AFF
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	ANTHROPOLOGIE DU LANGAGE ET DE LA TRADUCTION	2	6	L-LIN/04	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	ANTHROPOLOGIE DU LANGAGE ET DE LA TRADUCTION	1	6	L-LIN/04	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	ANTHROPOLOGIE DU LANGAGE ET DE LA TRADUCTION	2	6	L-LIN/04	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	DEMOCRATIC THEORY AND GOVERNANCE	2	9	SPS/01	PALUMBO ANTONINO	SPS/01	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	DEMOCRATIC THEORY AND GOVERNANCE	1	9	SPS/01	PALUMBO ANTONINO	SPS/01	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	DEMOCRATIC THEORY AND GOVERNANCE	1	9	SPS/01	PALUMBO ANTONINO	SPS/01	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	DEMOCRATIC THEORY AND GOVERNANCE	2	9	SPS/01	PALUMBO ANTONINO	SPS/01	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	DIRITTO DEL LAVORO E DELL'IMMIGRAZIONE IN EUROPA	1	6	IUS/07	NICOLOSI MARINA	IUS/07	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	EUROPEAN AND INTERNATIONAL TAX LAW	1	6	IUS/12	PARLATO MARIA CONCETTA	IUS/12	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	HISTORY OF INTERNATIONAL INSTITUTIONAL RELATIONSHIPS	1	6	SPS/03	SAIJA MARCELLO	SPS/03	CD

COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	INTERNATIONAL ECONOMICS AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY	2	9	SECS-P/04	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	INTERNATIONAL ECONOMICS AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY	2	9	SECS-P/04	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	INTERNATIONAL ECONOMICS AND EUROPEAN HISTORY	1	9	SECS-P/04	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	INTERNATIONAL ECONOMICS AND EUROPEAN HISTORY	1	9	SECS-P/04	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	INTERNATIONAL TRADE LAW	2	6	IUS/02	CASABONA SALVATORE	IUS/02	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	INTERNATIONAL TRADE LAW	2	6	IUS/02	CASABONA SALVATORE	IUS/02	CD
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LIBERTY AND GLOBALIZATION	1	9	SPS/02	SCICHILONE GIORGIO	SPS/02	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	STORIA DEL MEDITERRANEO MODERNO	1	6	M-STO/02	FIUME GIOVANNA	M-STO/02	CD
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	ANTHROPOLOGIE DU LANGAGE ET DE LA TRADUCTION	1	6	L-LIN/04	LAVIERI ANTONIO	L-LIN/04	CDA
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	POLICIES AND INSTITUTIONS OF GLOBAL GOVERNANCE	2	6	SPS/04	MONTELEONE CARLA	SPS/04	CDA
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	POLICIES AND INSTITUTIONS OF GLOBAL GOVERNANCE	2	6	SPS/04	MONTELEONE CARLA	SPS/04	CDA

COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	CONSUMER PROTECTION AND COMMERCIAL LAW	1	6	IUS/04	VECCHIO VERDERAME SABRINA	IUS/16	Mutuazione
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	CONSUMER PROTECTION AND COMMERCIAL LAW	1	6	IUS/14	VECCHIO VERDERAME SABRINA		Mutuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	CONSUMER PROTECTION AND COMMERCIAL LAW	1	6	IUS/14	VECCHIO VERDERAME SABRINA		Mutuazione
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	EUROPEAN PRIVATE LAW	2	6	IUS/02	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	Mutuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA E CULTURA GIAPPONESE	1	6	L-OR/22	YAMAZAKI YOSHIE		Mutuazione
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	1	6	L-LIN/07	RESTIVO TIZIANA		Mutuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	1	6	L-LIN/07	RESTIVO TIZIANA		Mutuazione
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA GIAPPONESE	1	6	L-OR/22	YAMAZAKI YOSHIE		Mutuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA GIAPPONESE	1	6	L-OR/22	YAMAZAKI YOSHIE		Mutuazione
COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	LINGUA SPAGNOLA	1	6	L-LIN/07	RESTIVO TIZIANA		Mutuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	LINGUA SPAGNOLA	1	6	L-LIN/07	RESTIVO TIZIANA		Mutuazione

COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	THEORY OF MANAGEMENT	1	6	SECS-P/07	BIANCHI CARMINE	SECS-P/07	Mutuazione

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Su 47 insegnamenti 18 sono coperti sotto forma di carico didattico (38%), 3 per carico didattico aggiuntivo (6%), 8 sono tenuti per affidamento interno (17%), 6 sono stati dati in affidamento esterno con contratto retribuito (12%), mentre 12 risultano costituiti da mutuazioni da altri corsi di laurea (25%). La maggioranza degli insegnamenti (87%) è, dunque, attribuita a docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale o di affidamento interno. In un caso si registra una non coincidenza tra il SSD dell'insegnamento e quello del docente: il Dott. Francesco Agnello, Docente di Diritto dell'Unione Europea, chiamato ad insegnare Diritto Internazionale, materia comunque considerata affine. Laddove il settore di riferimento del docente non è specificato si tratta comunque di docenti operanti presso il CLA o di docenti non strutturati, privi dunque del relativo SSD.

- **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate considerando solo le risposte aggregate a livello di CdS. La CPDS non ha potuto quindi procedere ad un'analisi più fine, dal momento che non ha avuto modo di esaminare anche le risposte disaggregate a livello di singolo insegnamento, poiché i dati relativi a questi ultimi non sono stati trasmessi alla la CPDS in tempo utile.

- Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a .89 (n°141 risposte al netto delle nulle).

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

Studenti con frequenza superiore al 50%:

l'indice di qualità risulta pari a .84 (n°142 risposte al netto delle nulle)

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 83 (n°140 risposte al netto delle nulle).

- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 90 (n°139 risposte al netto delle nulle).

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 87 (n°135 risposte al netto delle nulle).

- Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 78 [n°103 risposte al netto delle nulle (è presente anche l'opzione: *selezionare "non rispondo" se non pertinente*)].

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 62 (n°141 risposte al netto delle nulle).

-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari a 73 (n°142 risposte al netto delle nulle).

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Studenti con frequenza superiore al 50%:
l'indice di qualità risulta pari al77 (n°140 risposte al netto delle nulle).

- **Strutture -** Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Per quanto riguarda le strutture, la rilevazione delle opinioni dei docenti mostra un alto grado di soddisfazione per l'adeguatezza delle aule (87% di giudizi positivi) e per i locali dedicati allo studio e alle attività didattiche integrative quali biblioteche, laboratori, etc. (83% di giudizi positivi). Più negativa appare la percezione degli studenti che hanno partecipato all'indagine Vulcano destinata ai neolaureati: per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, il 43% dei rispondenti dichiara che erano presenti ma inadeguati, mentre il 12,5% dichiara la loro assenza; per quanto riguarda le aule solo il 25% degli studenti dichiara che esse siano state adeguate, mentre i restanti le giudicano per il 62,5% mai o raramente adeguate; sempre del 62,5% la percentuale di risposte che sottolineano la non adeguatezza delle attrezzature di supporto per la didattica (laboratori, esperienza pratiche, etc); per quanto riguarda le postazioni informatiche il 43,7% dichiara che esse erano non presenti o presenti in numero non sufficiente. Più positivo il giudizio sui servizi di biblioteca che raccoglie un 62,5% di consensi.

Occorre nuovamente sottolineare le grandi difficoltà che caratterizzano il corso di studi e l'intera ex Facoltà di Scienze Politiche data la non fruibilità della maggior parte delle aule, degli spazi e degli uffici del Collegio San Rocco, colpito dai recenti crolli, in gran parte dovuti ad incuria di parti attigue al Collegio stesso e non di diretta pertinenza dell'Università. Si fa riferimento alla necessità di poter ripristinare quanto prima la piena agibilità e fruibilità degli spazi. Nel contesto di un complessivo recupero del San Rocco sarà importante prevedere anche un potenziamento degli attuali spazi laboratoriali nei quali offrire agli studenti attività più interattive e partecipate e l'ampliamento delle attuali postazioni di studio certamente insufficienti ad ospitare contemporaneamente gli studenti di L36 e LM-52.

4.b - Proposte

Sarebbe auspicabile considerare aumentare l'attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base e fornire in anticipo il materiale didattico.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

La verifica delle abilità, competenze e capacità specifiche di ogni disciplina viene in gran parte condotta attraverso esami scritti e/o orali. In molti casi gli insegnamenti prevedono anche una vasta gamma di prove in itinere di varia natura, dalla discussione guidata in aula, alla produzione di report di ricerca, o tesine individuali o multiple, prove scritte a domanda aperta, relazioni in aula e presentazioni seminariali, partecipazioni ed organizzazioni di incontri seminariali, stesura di progetti singoli o di gruppo.

Per quanto riguarda le abilità, le competenze e capacità degli studenti acquisite al di fuori dei singoli ambiti disciplinari, non appaiono ad oggi iniziative adottate al fine di testare e promuoverne l'acquisizione. Si tratta certamente di un tema ancora bisognoso di approfondimenti, in vista

dell'individuazione di azioni da intraprendere.

Occorre tuttavia sottolineare che le verifiche attuate nell'ambito delle singole discipline e nella tesi di laurea richiedono normalmente abilità tecniche, informatiche, computazionali, comunicative e linguistiche che il docente valuta al di là degli aspetti prettamente contenutistici. L'accertamento del saper fare, e dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative del singolo studente, sono ordinariamente tenute in considerazione nella verifica. L'attività didattica stessa si basa non sulla trasmissione unidirezionale di nozione, ma sull'interazione docente-studente, tesa a valorizzare ed attivare le competenze e capacità acquisite dallo studente nei vari momenti della sua formazione e far interagire le categorie analitiche proposte dal docente con casi e contesti concreti.

5.b - Proposte

Si segnala l'opportunità di offrire seminari e attività didattiche integrative volte allo sviluppo delle seguenti competenze e abilità, utili sia in campo didattico (es. seminari, tesi di laurea) che professionale, da attuarsi anche con la collaborazione di aziende, professionisti o associazioni culturali o imprenditoriali:

1) Raccolta e organizzazione dati
2) Analisi dati e costruzione grafici, utilizzo di programmi di elaborazione dati (Excel; Stata; ER).
3) Comunicazione web, social media, etc.
4) Scrittura scientifica e divulgativa finalizzata alla redazione di relazioni, reports, articoli, etc.
5) Comunicazione orale: tecniche e strumenti
6) Formattazione grafica e testuale. Utilizzo di programmi di scrittura quali Publisher, Power Point e Word.
7) Redazione di Business Plan
8) Business Games
9) Fund raising
10) Progettazione Europea

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ per il 2014 è stata efficace sul piano dell'individuazione delle criticità, degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

1) I punti sollevati nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione nel Rapporto del riesame, in particolare:

1) la necessità di procedere al rinnovo dei contatti con Stakeholders e all'avvio di nuove consultazioni soprattutto nei confronti di soggetti istituzionali e privati impegnati nella cooperazione

internazionale.
2) l'esigenza di ampliare ed aggiornare le competenze messe a disposizione del laureato e di avviare tirocini curriculari quanto più possibile professionalizzanti
3) necessità di prestare maggiore attenzione alla compilazione di schede con particolare riguardo agli insegnamenti in lingua
4) la grave carenza di aule e attrezzature dovuta al dissesto della struttura dell'ex Collegio San Rocco
5) necessità di rafforzare e razionalizzare l'offerta formativa in alcune direzioni strategiche: ampliamento della consultazione degli stakeholders e incremento dell'internazionalizzazione del Cds; razionalizzazione dei due curricula.

La CPDS ritiene pienamente adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014. Questa attenzione ha dato luogo ad una esigenza di revisione complessiva dell'offerta formativa, secondo le modalità già ampiamente descritte nel quadro 2.

2) I principali obiettivi indicati dalla Commissione AQ nel rapporto per il riesame sono i seguenti:

1) Evidenziazione dell'importanza cruciale di una più che buona conoscenza della lingua inglese come prerequisito
2) Maggiore proporzione nella distribuzione del carico didattico.
3) Maggiore coerenza tra obiettivi formativi enunciati nelle schede trasparenza e contenuti del corso.
4) Evitare la ripetitività di alcuni argomenti trattati nell'ambito delle discipline curriculari.
5) Ripristino della piena funzionalità della sede del CdS (Collegio San Rocco).
6) Razionalizzazione dei curricula.
7) Svolgimento integrale in lingua inglese dei corsi.
8) Maggiore professionalizzazione del percorso formativo del CdS.
9) Ampliare consultazione stakeholders.
10) Incrementare l'internazionalizzazione del CdS.
11) Miglioramento del questionario da inviare agli stakeholders.
12) Maggiore professionalizzazione del percorso formativo del CdS.

3) In relazione ai suddetti obiettivi il CCS ha messo in atto le seguenti linee di azione:
1) <u>Evidenziazione dell'importanza cruciale di una più che buona conoscenza della lingua inglese come prerequisito</u> Il Manifesto degli Studi 2014/2015 riporta con chiarezza che è "requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscrivendi al Corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale".
2) <u>Maggiore proporzione nella distribuzione del carico didattico.</u> Adeguamento del carico didattico tra primo e secondo semestre: I anno: n. 5 nel primo semestre; n. 5 nel secondo semestre. II anno: n. 3 primo semestre; n. 4 nel secondo semestre.
3) <u>Maggiore coerenza tra obiettivi formativi enunciati nelle schede trasparenza e contenuti del corso</u>. Le schede di trasparenza sono state analiticamente verificate dal coordinatore con il supporto di una Commissione multidisciplinare appositamente nominata. Le schede risultano al momento pienamente rispondenti ai requisiti di trasparenza, completezza, uniformità. In una fase successiva, una apposita

commissione nominata nel CCS del 23 aprile 2015, ha coordinato la traduzione in inglese delle schede, in modo da renderle conformi alla nuova offerta formativa 2015-2016 totalmente in lingua inglese.

4) Evitare la ripetitività di alcuni argomenti trattati nell'ambito delle discipline curriculari. Le schede di trasparenza sono state analiticamente verificate dal coordinatore con il supporto di una Commissione multidisciplinare appositamente nominata nel CCS del 23 aprile 2015. A seguito di ulteriori colloqui con i docenti responsabili dei corsi dove emergevano le maggiori criticità e del lavoro della suddetta commissione, tutte le schede appaiono adesso molto dettagliate e tali da non mostrare significative sovrapposizioni di argomenti. Attualmente si è dunque realizzata una decisa razionalizzazione delle schede di trasparenza, persistendo comunque la necessità di un maggiore coordinamento al livello di CdS. In particolare occorre che la Commissione per il riesame verifichi che la didattica attualmente in corso si attenga agli argomenti effettivamente dichiarati nelle schede.

5) Ripristino della piena funzionalità della sede del CdS (Collegio San Rocco). Nel corso del 2015 si sono intensificati i contatti e gli scambi di valutazioni fra il DEMS, il rettore uscente e il Comune accompagnati da un'ampia, intensa e pacifica mobilitazione degli studenti. Tutto questo ha agevolato il raggiungimento di una prima positiva soluzione al problema del San Rocco, con la conclusione nel mese di Ottobre di una convenzione fra Comune e Rettorato e lo stanziamento di fondi per il recupero dello stabile e il ripristino della sua piena funzionalità. Ad oggi permangono gravi disagi nello svolgimento dell'attività di insegnamento e di apprendimento. Occorre dunque che il Consiglio del CdS continui a seguire assiduamente il processo di attuazione delle deliberazioni finora positivamente adottate.

6) Razionalizzazione dei curricula. La razionalizzazione dei curricula ha dato luogo ad un'ampia revisione dell'offerta formativa deliberata nel CCS del 16 febbraio 2015. Il Curriculum in Relazioni Internazionali per la Cooperazione e Sviluppo è stato unificato nel corrispondente CDS in "Cooperazione e Sviluppo" LM-81, già attivo presso la Scuola di Scienze Umane.

7) Svolgimento integrale in lingua inglese dei corsi. I singoli docenti, incaricati di tenere corsi in lingua inglese, sono stati sollecitati a svolgere l'interezza del corso in tale lingua e a indicare bibliografia di supporto in lingua inglese. Il Presidente del CdS si è impegnato a convocare periodicamente gli studenti del Corso per verificare che le lezioni si svolgano in lingua inglese

8) Maggiore professionalizzazione del percorso formativo del CdS. E' stata condotta una revisione e aggiustamento dei contenuti dei corsi alla luce delle concrete esigenze formative in ordine a precise figure professionali (vedi Quadro 2).

9) Ampliare consultazione stakeholders. Il Coordinatore ha provveduto a nominare una Commissione per i rapporti con le imprese e gli stakeholders nazionali e locali con il compito di individuare i portatori di interesse nonché di elaborare i dati provenienti dalla compilazione dei questionari oltre che intrattenere contatti periodici con i soggetti in questione. E' in previsione per il mese di Febbraio 2016 un Workshop organizzato dal DEMS, ai quali saranno invitati gli stakeholders, nel quale verrà esposta la nuova offerta formativa, raccolti opportuni suggerimenti, individuati eventuali terreni di collaborazione. La difficoltà a reperire, soprattutto nel settore privato, stakeholders intenzionati ad avviare tirocini ed altre forme di collaborazione con il CdS deriva anche dallo scarso tasso di imprenditorialità e di internazionalizzazione del territorio. La LM-52, attraverso i suoi contatti, le sue attività scientifiche e la presenza dei suoi studenti, assume essa stessa una funzione di stimolo e di promozione di processi di internazionalizzazione e di imprenditorialità.

10) Incrementare l'internazionalizzazione del CdS. Sono stati attivati una serie di scambi

internazionali con la Russia (Università per l'Amicizia tra i Popoli - Mosca); Giappone (Progetto Miur "Messaggeri della Conoscenza"- teaching visiting fellowship per docenti provenienti dal Giappone e permanenza in Giappone di 4 studenti del CdS); Singapore (CORI- teaching visiting fellowship della direttrice dello EU Centre in Singapore)**.** Sono stati intrapresi contatti con le università cinesi UIBE di Pechino e Human University. Sono stati ricevuti finanziamenti CORI per un ammontare di 4640 euro finalizzati ad implementare l'internazionalizzazione del Corso (CCS del 18 dicembre 2014).
11) Miglioramento del questionario da inviare agli stakeholders**.** Atteso che il questionario predisposto dall'Ateneo risulta essere, a detta della stragrande maggioranza dei soggetti contattati, eccessivamente prolisso e scarsamente focalizzato, è attualmente in corso una rimodulazione del questionario.
12) Maggiore professionalizzazione del percorso formativo del CdS. In data 16 febbraio 2015 il Consiglio di CdS ha nominato la Commissione tirocinio nelle persone del prof. Pierfrancesco Asso, dott.ssa laura Azzolina e il dott. Gaetano Armao. Nei mesi successivi la detta Commissione ha lavorato alacremente per potenziare, ampliare e rendere più efficace l'accesso ai tirocini per gli studenti sia della triennale che della Magistrale.

- Lo stato di avanzamento delle iniziative suddette appare molto avanzato per quanto riguarda le linee di azione 1-4,6-7; in corso d'opera per quanto riguarda le linee 5 e 8-12.

- Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso informalmente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14, ma di tale discussione non appare traccia nei verbali. Tali osservazioni sono state tenute in considerazioni nelle occasioni nelle quali si è discussa e poi riformata l'offerta didattica e si è posto mano alla definizione di programmi specifici per il miglioramento della didattica (vedi iniziative sopramenzionate).

6.b –Proposte

Non si segnalano particolari criticità del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014-Rapporto di Riesame 2015. Si suggerisce che sia adottata dalla Commissione del Riesame la buona prassi in uso presso altre CSS di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori ai fini della formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame, permettendo al CCS di intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi evidenziati.

Alla luce delle profonde innovazioni introdotte nell'offerta formativa con l'AA 2015-2016, occorre sottolineare che i risultati in termini di relazione con gli stakeholders, attivazione di partenariati e di afflusso di studenti, potranno essere percepiti soltanto nel medio e lungo termine. Cruciale appare, da questo punto di vista, una efficace e variegata opera di comunicazione che punti a mettere in adeguata evidenza l'importanza per l'ateneo Palermitano di avere un CCS come quello di LM-52 dal profilo marcatamente internazionale e, ad oggi, completamente in lingua.

Da questo punto di vista si manifesta l'esigenza che la nuova LM-52 possa avere uno spazio riservato e ben in evidenza nel sito web dell'ateneo, tale da essere immediatamente visibile e facilmente rintracciabile da parte di studenti stranieri che effettuano una comune ricerca sul web.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazioni dell'opinione degli studenti, dal momento che si è mantenuta l'eliminazione delle schede nulle e il sistema dell'indice di qualità che continua ad essere calcolato sul numero delle risposte reali. La tempistica della rilevazione è stata efficace ed anche la partecipazione appare buona. L'importanza della rilevazione delle opinione degli studenti accresce la necessità di una maggiore pubblicità dei risultati stessi

7.b –Proposte

La CPDS 2015 propone, riprendendone gli spunti della precedente CPDS, di

a) Aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione ai fini di migliorare l'offerta formativa
b) Confronto sui dati della rilevazione all'interno del consiglio di coordinamento e della scuola
c) Predisposizione di un questionario da somministrare in forma anonima dopo la metà o il 755 delle lezioni, per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi e che potrebbe essere letto comparativamente in uso per tutto l'Ateneo.

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua (LM-57)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il CdS LM-57 Scienze della Formazione Continua prepara esperti della progettazione formativa e curricolare e consiglieri dell'orientamento con funzioni di: progettazione di interventi di formazione per gruppi o organizzazioni in condizione di disagio sociale, implementazione e valutazione di percorsi formativi, coordinamento di servizi o strutture formative per il sostegno sociale. Le competenze associate alle funzioni dei laureati in Scienze della Formazione Continua sono quelle del Formatore senior, coordinatore di processi formativi, valutatore e supervisore nella formazione.

(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/22469).

2) Dall'attivazione dei corsi di studio (a.a. 2009-2010) si è proceduto a veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo dei pedagogisti mantenendo costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste ai pedagogisti.

Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il Corso di Laurea Magistrale ha presentato annualmente la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati: si è dibattuto sui corsi, sui servizi di ateneo per gli studenti e gli stakeholder. Tra l'altro si sono incontrati la Direzione scolastica provinciale, alcuni Centri di formazione professionali della Reg. Siciliana (Anfe, Cerf, Ires) e alcune strutture per la formazione in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica). Come riferito nella SUA-CdS inoltre si è stata inoltre avviata una attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

Inoltre si è proceduto a: organizzare incontri con il Dipartimento regionale alle Politiche sociali, Forum degli assessorati; a somministrare un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche; a organizzare focus group con le parti interessate, finalizzati a una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dell'ordine.

Come specificato nel Quadro A1 della SUA-CdS, su indicazione della Commissione paritetica docenti-studenti nella relazione del 2013 si è proceduto ad una ulteriore consultazione dei portatori di interesse.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2014, e il CCS non ha ritenuto opportuno esprimersi esplicitamente in merito alla non necessità di effettuare aggiornamenti di tali Quadri.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS 2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.
La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Nondimeno, poiché nel corso del 2014 il CCS non ha attivato nuove consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi, la CPDS ritiene opportuna la organizzazione di nuovi incontri con gli stakeholder.

Nella SUA-CdS 2015, ai Quadri B7 e C2 rispettivamente, sono descritte le banche dati VULCANO e STELLA e ne sono riportati in allegato i risultati più recenti. Tuttavia, sulla base della documentazione disponibile, non risulta che il CCS abbia dedicato attenzione alla questione dell'occupazione post-lauream. A tal proposito, la CPDS invita il CCS ad avviare una riflessione sull'opportunità di promuovere iniziative riguardo a tale criticità, fornendo ulteriore slancio – ad esempio – alle iniziative cui si fa

riferimento nel quadro B5 della SUA-CdS 2015 (Accompagnamento al lavoro e eventuali altre iniziative).

2.b - Proposte

La CPDS suggerisce non solo di procedere a nuove consultazioni con gli Stakeholder, ma anche di considerare la possibilità di programmare annualmente incontri periodici con le parti interessate, al fine di garantire un costante monitoraggio (ed eventuale aggiornamento) dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali in relazione alle esigenze del territorio in cui i laureati in Formazione Continua dovranno operare. Inoltre si suggerisce al CCS di dedicare adeguata attenzione all'occupazione post-lauream, e di produrre evidenza documentale di tale attenzione.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Come previsto dal regolamento del CdS, cui fa riferimento la SUA-CdS 2015 (Quadro A3 Requisiti di Ammissione), il CCS nell'a.a. 2014-15 ha certamente valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Continua occorre essere in possesso del titolo di laurea triennale L19 (ex DM 270/2004) o L18 (ex DM 509/1999), o di altro titolo di studio equipollente, e/o di 60 CFU in SSD previsti dal regolamento del CdS. A seconda del voto di laurea triennale conseguito, il CCS può inoltre procedere alla verifica della personale preparazione dello studente mediante un colloquio, secondo le modalità previste dal regolamento. Per una descrizione dettagliata dei requisiti curricolari e delle modalità di verifica degli stessi o della personale preparazione degli studenti che intendano immatricolarsi, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di studi:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua14/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1513313&id_testo=T12.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Sulla base dell'analisi condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio di Scienze della Formazione Continua e dichiarati nella scheda SUA-CdS degli anni di riferimento. L'offerta formativa proposta e delineata nelle schede di insegnamento mostra adeguata congruenza con il percorso formativo del CdS di Formazione Continua, che si articola nelle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, filosofiche, giuridiche, economico-politiche, cui si affiancano ulteriori attività formative di vario taglio tematico, come Ecologia, Filologia Germanica,

Cultura Inglese, Cultura Albanese e discipline demoetnoantropologiche).

In linea generale si riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento e i programmi (ossia i contenuti) degli insegnamenti stessi.

Sulla base dell'esame delle schede di insegnamento e del confronto operato con le Schede SUA-CdS degli anni di riferimento si può inoltre affermare che i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede con i descrittori di Dublino) sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Solo nel caso di Ecologia si segnala una non perfetta corrispondenza tra i descrittori di Dublino e gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS dell'anno di riferimento. I parametri dei descrittori di Dublino, (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento) sono quasi sempre illustrati in maniera chiara e dettagliata. Solo in qualche caso si registra un'esposizione dei descrittori di Dublino eccessivamente sintetica o schematica (Antropologia Filosofica, Metodi e tecniche della formazione e dell'e-learning, Storia delle Tradizioni popolari, Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti, Filosofia della Comunicazione, in cui manca la descrizione della capacità di apprendimento).

Con riferimento alla completezza, quasi tutte le schede di insegnamento sono compilate in ogni campo e recano informazioni dettagliate in merito al programma del corso e alla relativa scansione degli argomenti in ore, all'organizzazione della didattica, alle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, e ai supporti bibliografici all'apprendimento. Le uniche due schede incomplete sono quella di Progettazione degli Interventi Psicosociali, affidata per contratto esterno, in cui mancano la suddivisione degli argomenti in ore e l'indicazione dei supporti bibliografici e quella di Psicologia dell'Educazione e della Formazione, in cui non è specificata l'organizzazione della didattica. Entrambi questi insegnamenti appartengono all'offerta formativa 2013-14.

Durante l'a.a. la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione. Si segnala infine che non risultano caricate le schede di Cultura Tedesca e Cultura Araba, poiché si tratta di insegnamenti disattivati.

La completezza delle schede di insegnamento è stata valutata sulla base dei seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS ha compilato la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, specificati poi nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**		**C**	**D**	**E**	Note
Progettazione degli Interventi Psicosociali	**X**					**X**	mancano la suddivisione degli argomenti in ore e l'indicazione dei supporti bibliografici
Psicologia dell'Educazione e della Formazione		**X**					manca l'organizzazione della didattica

3.b – Proposte

Al fine di superare le criticità evidenziate nell'analisi al paragrafo 3.a, si raccomanda di verificare e controllare che tutte le schede risultino complete in ogni sezione; e, per le schede di trasparenza troppo sintetiche, una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

Insegnamento	**Ssd insegnamento**	**Cfu**	**Docente**	**Ssd docente**	**Tipo copertura**
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SPS/10	6	ANGELINI AURELIO	SPS/10	Carico didattico
ECOLOGIA	BIO/07	6	ANGELINI AURELIO	SPS/10	Affidamento interno
CULTURA INGLESE	L-LIN/10	9	ANTOSA SILVIA	L-LIN/10	Carico didattico

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA	M-PSI/05	9	NOVARA CINZIA	M-PSI/07	Affidamento
LABORATORIO EMPOWERMENT FAMILIARE		6	NOVARA CINZIA	M-PSI/07	Carico didattico
STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA	M-FIL/06	6	GENNA CATERINA MARIA	M-FIL/06	Carico didattico aggiuntivo
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE	M-FIL/01	6	CALDARONE ROSARIA	M-FIL/01	Carico didattico
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	M-PSI/04	9	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	Carico didattico
CULTURA ALBANESE	L-LIN/18	9	MANDALA' MATTEO	L-LIN/18	Carico didattico
METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE IN CAMPO EDUCATIVO	M-PED/04	6	PEDONE FRANCESCA	M-PED/03	Carico didattico
PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI	M-PED/01	9	PINO VIRGILIO	M-PED/01	Carico didattico
PSICOLOGIA GIURIDICA E DELLE PARI OPPORTUNITÀ	M-PSI/05	9	GARRO MARIA	M-PSI/05	Carico didattico
TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE	M-PED/01	9	MIGNOSI ELENA	M-PED/01	Carico didattico
LABORATORIO DI METODI E DIDATTICA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVO-CORPOREI		6	MIGNOSI ELENA	M-PED/01	Carico didattico
SOCIOLOGIA	SPS/11	6	MACALUSO	SPS/11	Mutuazione

POLITICA			MARILENA		
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA	M-PED/03	9	MARINO ELEONORA BIANCA	M-PED/03	Carico didattico
METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE E DELL'E-LEARNING	M-PED/03	9	MARINO ELEONORA BIANCA	M-PED/03	Carico didattico
FILOLOGIA GERMANICA	L-FIL-LET/15	6	GILIBERTO CONCETTA	L-FIL-LET/15	Carico didattico
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	M-FIL/03	6	GIOIA GIUSEPPE	M-FIL/03	Carico didattico
STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	M-DEA/01	9	DI GIOVANNI ELISABETTA	M-DEA/01	Carico didattico
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PSICOSOCIALI		6	MANNINO GIUSEPPE		Affidamento esterno gratuito

Tipologia di copertura:
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

L'offerta formativa del CdS in Scienze della Formazione Continua è garantita – per quasi la totalità degli insegnamenti – da docenti strutturati dell'Ateneo; si registra solo un caso di affidamento esterno per contratto gratuito (Progettazione Degli Interventi Psicosociali). La percentuale dei Carichi didattici istituzionali e del 76,19%. Inoltre i docenti sono adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono quasi tutti inquadrati nei SSD degli insegnamenti loro affidati. Le uniche tre eccezioni sono rappresentate dai casi di "Psicologia Sociale Della Marginalità e della Devianza" (M-PSI/05) ricoperta dalla Prof. C. Novara (M-PSI/07), Metodologia della Ricerca-Azione in Campo Educativo (M-PED/04) ricoperta dalla Prof. F. Pedone (M-PED/03) ed Ecologia (Bio/07) ricoperta dal Prof. Angelini (SPS/10): nei primi due casi, i SSD dei docenti e delle discipline loro affidate sono affini; nel caso di Ecologia, l'affidamento al Prof. Angelini è perfettamente motivato dal suo CV, dai suoi interessi scientifici e dalle sue pubblicazioni.

4) **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CdS. Dal momento che i risultati derivati dai questionari studenti nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento non sono stati resi disponibili alla CPDS in tempo utile, non è stato possibile procedere a questa analisi più fine.

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è 93;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è 90;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è 93;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è 95;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di insegnamento è 93.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.)

- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è 93;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è 81;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è 86;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è 89.

3) Strutture

In merito alle strutture (aule, attrezzature per le attività didattiche, postazioni informatiche, ecc.), si segnala una marcata differenza tra le valutazioni espresse dai docenti e quelle degli studenti.

Per quanto riguarda i docenti, con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e ai locali e alle attrezzature per lo studio e le attività didattiche (biblioteche, laboratori, ecc,), il 63 % esprime giudizi positivi, mentre il 38% esprime giudizi negativi.

In merito ai laureandi, l'indagine Vulcano 2014 evidenzia quanto segue:
- per il 43,48% degli studenti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;

- le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono giudicate come raramente adeguate dal 41,30 % degli studenti;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio è abbastanza positivo per il 50,00% degli studenti;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 28,26% degli studenti;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 26,09% degli studenti.

4.b – Proposte

I risultati che emergono dall'analisi dei questionari degli studenti sono in generale positivi, dato che per la gran parte degli indicatori si registra un indice di qualità superiore a 90. Si suggerisce di porre maggiore attenzione agli indicatori più bassi, relativi alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati (86) e all'adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile (89).

Data l'impossibilità della CPDS di esaminare i risultati dei questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti – che avrebbero consentito un'analisi più accurata ed approfondita – si propone che, nel Rapporto di Riesame 2016, si tenga conto anche di questi dati ora disponibili.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Alla luce dell'analisi effettuata, è possibile affermare che nel CdL in Scienze della Formazione Continua sono operative metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, non solo in termini di conoscenze acquisite, ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità, in particolare in riferimento a conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.

Ampia e diversificata è la gamma di metodi di verifica adottati negli insegnamenti di Formazione Continua, con particolare riferimento alle varie abilità individuate dal Corso di Studi e necessarie per operare come specialisti della formazione degli adulti. Nella totalità degli insegnamenti è previsto il colloquio orale, come indicato nella Scheda SUA-CdS nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento). Per circa un terzo degli insegnamenti, il colloquio orale è preceduto da una prova in itinere scritta e/o affiancato da altre tipologie di verifiche: esame scritto, presentazione di una tesina, presentazione di un progetto didattico, presentazione di elaborati di gruppo, relazione finale scritta e di PPT, discussione guidata in gruppo. Prove scritte in itinere o finali hanno lo scopo di agevolare l'accertamento integrando sistemi misti di valutazione quantitativa e qualitativa.

Nel CdS in Formazione Continua, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è inoltre garantito anche attraverso

l'organizzazione delle didattica, che prevede – accanto alle lezioni frontali – anche esercitazioni in aula, seminari di approfondimento, stesura e simulazione di progetti di intervento, nonché tecniche e metodi di coinvolgimento attivo dei partecipanti (*brain storming, role playing, problem solving*).

5.b - Proposte

Non si evidenziano particolari criticità. Al fine di esplicitare in maniera ancora più chiara le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità, la CPDS suggerisce che ogni scheda di insegnamento riporti, nei campi dedicati ai Descrittori di Dublino, oltre agli obiettivi di insegnamento anche le modalità in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente (per quelle schede in cui ciò ancora non avvenga).

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

7) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

La presente sottocommissione rileva che l'attività di riesame è stata efficace per aver tenuto conto dei seguenti correttivi e suggerimenti contenuti nella Relazione della CPDS 2014:
1) Tra le criticità fondamentali riscontrate dalla CPDS 2014 si segnalano le difficoltà connesse alle carenze delle strutture materiali, degli edifici utilizzati e di adeguati sussidi didattici, carenze più volte segnalate sia alla presidenza della Scuola che agli organi centrali dell'Ateneo. Nel Rapporto di Riesame 2015 (Quadro 1-c Interventi Correttivi) si rileva che "Poiché tali carenze non sono di competenza del Consiglio di coordinamento nonostante diventino ricadute negative sulla didattica e sul percorso formativo degli studenti iscritti alla laurea magistrale in scienze della Formazione Continua, il Consiglio non può che mantenere il suo ruolo di specifica richiesta al fine di migliorare la qualità della didattica." In merito alle azioni da intraprendere per questo punto, nel Rapporto di Riesame si afferma che "Il Consiglio di coordinamento non può che sottolineare che per una didattica proficua ed efficace è evidente la necessità di poter disporre di tre aule da 200 posti, attrezzate con collegamento internet a banda larga, è necessario uno spazio-biblioteca quale luogo dove collocare di materiali, sono altresì necessari una sala studio per gli studenti da 50 posti e uno spazio per il laboratorio multimediale da 50 posti. Infine è necessario che tutte le aule dove si svolgono gli insegnamenti previsti dal piano di studio siano attrezzate con relativo videoproiettore e PC. Il Consiglio non può che intraprendere l'azione di trasferire all'Ateneo per competenza tali esigenze che si intersecano con la didattica."
La CPDS sottolinea che dal 2015 la situazione degli spazi, attrezzature e postazioni informatiche è notevolmente migliorata perché sono stati attribuiti al CdS nuovi spazi e nuove aule nell'Edificio 16 di Viale delle Scienze.

2) Dalla relazione della CPDS 2014 si trae anche l'esigenza di una maggiore coerenza con i descrittori di Dublino per quanto attiene alla valutazione dell'autonomia di giudizio. Più precisamente, la CPDS 2014 segnalava la necessità di una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, la commissione del Riesame propone una riflessione all'interno del collegio per una condivisione più articolata e, se si riterrà necessaria, la possibilità di porre un quesito alla commissione di ateneo.

2) "Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?" Le iniziative e gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono i seguenti:

In relazione all'Obiettivo 1.c Adeguamento e ottimizzazione delle strutture e attrezzature, sulla base dei suggerimenti e osservazioni della CPDS 2014 (si veda il quesito 1)

In relazione all'Obiettivo 2.c.1 Migliorare le azioni di orientamento rivolte ad alunni dell'ultimo anno dei corsi di studio L19, che rappresentano il 70% degli studenti che si iscrivono a Scienze della Formazione Continua. L'azione da intraprendere indicata dal gruppo di Riesame prevede la rivisitazione con i docenti dei CdS L19 di alcune sezioni del curriculum, nel tentativo di contemplare l'inserimento di modelli, teorie, autori, che costituiscono parti rilevanti dei programmi delle discipline del corso di laurea magistrale. A tal scopo, nel Riesame si indicano i seguenti interventi da intraprendere: avviare, prima dell'inizio dell'anno accademico, un incontro con i corsi di laurea triennale L19, per l'individuazione di uno o più docenti responsabili di seguire tale percorso; la costituzione, nel mese di aprile, di un gruppo di lavoro con lo scopo di predisporre piani di integrazione fra i percorsi formativi, in particolare per la riduzione delle materie scoglio (professoressa Di Giovanni); inoltre era già in atto un percorso sperimentale di unità di apprendimento interdisciplinare (coordinamento professor Venza, professoressa Romano) che entro maggio doveva proporre un primo report di lavoro.

In relazione all'Obiettivo 3.c In relazione alle criticità relative all'accompagnamento nel mondo del lavoro dei laureati in Scienze della Formazione Continua, nel Riesame sono state individuate le seguenti azioni correttive: 1. Periodici incontri e la predisposizione di una campagna di informazione presso gli enti del privato sociale in partenariato con il Forum del Terzo settore e il Movimento del Volontariato (somministrazione di questionari; verifica della disponibilità ad accogliere volontari in partenariato – prof. Oliveri A.) entro il maggio 2015; 2. Audizione costante presso la competente Commissione parlamentare regionale e con i dirigenti dello specifico servizio regionale di accreditamento delle onlus e delle comunità; incontri con gli enti di formazione per garantire percorsi di lavoro nelle aree orientative che tali enti svolgono; incontri con gli enti che svolgono i percorsi di completamento dell'obbligo formativo (richiesta già avanzata attraverso la presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana per i corsi di laurea di ambito educativo – prof. Lavanco) entro l'ottobre 2015.

3) "Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?" e 4) "Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?"

Sulla base delle fonti documentali disponibili (ovvero i verbali dei consigli di CdS) non è possibile evincere quali siano le iniziative e gli interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015.

5) "Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14? Ha individuato iniziative conseguenti?"
Sulla base delle fonti documentali disponibili (ovvero i verbali dei consigli di CdS) non risulta che il CCS ha discusso degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14.

6.b –Proposte

In merito al percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS, la CPDS rileva che non è sempre possibile rintracciare – nelle fonti documentali disponibili – lo sviluppo delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico. In tal senso, la CPDS suggerisce al CCS di prestare una maggiore attenzione all'analisi delle criticità, degli obiettivi e degli interventi correttivi proposti nella Relazione della CPDS e nel Rapporto di Riesame, allo scopo di garantire una maggiore trasparenza del percorso di qualità del Corso di Studi, ovvero si raccomanda al CCS una più efficace azione di diffusione del Rapporto e di successivo monitoraggio degli obiettivi da raggiungere.

La CPDS ribadisce al CCS l'opportunità di promuovere incontri tra docenti e studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti, a prescindere dagli esiti dei risultati di tali questionari, che in linea di massima rivelano giudizi positivi sull'attività didattica offerta dal CdS in Scienze della Formazione Continua. Tali incontri, possono favorire la crescita di sensibilizzazione verso questo importante strumento di valutazione da parte degli studenti (spesso assai poco motivati nella compilazione dei questionari) e di una più alta percezione della valutazione degli studenti anche presso lo stesso corpo docente, contribuendo ad un ulteriore miglioramento del percorso didattico del CdS inteso nella sua globalità.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti in merito al mantenimento del sistema dell'indice di qualità (piuttosto che il sistema delle percentuali), rendendo in tal modo possibile operare il confronto con i risultati dell'a.a. precedente.

Quanto alla tempistica, il sistema attuale ha l'indubbio vantaggio di garantire la rilevazione dell'opinione di tutti gli studenti, dal momento che la compilazione del questionario è propedeutico alla prenotazione dell'esame. Tuttavia, la CPDS non può non constatare che, per la quasi totalità degli studenti, la compilazione dei questionari all'atto della prenotazione dell'esame viene avvertito come elemento di costrizione, che rischia fortemente di falsare i risultati finali.

Riguardo all'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati dei questionari studenti, la CPDS considera che questo aspetto sia ulteriormente migliorabile, soprattutto per quel che concerne una ancor più capillare diffusione di tali dati (anche di quelli relativi ai singoli insegnamenti), ed una più approfondita analisi degli stessi in seno al Corso di Studi, nell'ottica di un continuo e costante miglioramento non solo dell'offerta didattica, ma anche dello sviluppo delle carriere degli studenti.

7.b –Proposte

In merito alla tempistica, la CPDS propone di affiancare alla rilevazione elettronica dell'opinione degli studenti all'atto della prenotazione dell'esame, anche una indagine in aula, a conclusione della prima metà del semestre (50% delle lezioni).

La CPDS propone inoltre che i docenti durante il corso effettuino un'operazione di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti sul tema dei questionari, allo scopo di promuovere e aumentare presso la popolazione studentesca il livello di percezione dell'importanza di questo strumento di valutazione. Un'azione analoga e parallela a quella dei docenti, potrebbe essere realizzata – attraverso tutti i canali disponibili (assemblee, incontri mirati, focus group, social network, ecc,) – anche dalle associazioni studentesche, allo scopo di divulgare informazioni precise e dettagliate sui questionari degli studenti, sulla loro opportunità e sulla loro utilità.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione Pubblica di Impresa e Pubblicità (LM-59)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) La Laurea Magistrale in "Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità" (LM-59) vuole formare professionisti che accedano al mondo del lavoro con elevate competenze teorico-metodologiche capaci di realizzare prodotti comunicativi di buon livello e campagne promozionali (articolate in ogni aspetto) fondate su una solida base teorica e dirette a enti, aziende pubbliche e ad imprese pubblicitarie (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23164).

2) Dopo avere presentato e dibattuto i contenuti dell'offerta formativa dell'LM-59 con 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati, ritenute dalla CPDS adeguatamente rappresentative delle professioni, è stata avviata l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza, cui le organizzazioni hanno aderito al fine di supportare la Scuola di Scienze umane e del Patrimonio culturale, nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali,

seminari di orientamento e formativi, formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio.

Sono emerse numerose valutazioni favorevoli tra le quali quelle del direttore della RAI Sicilia che ha auspicato il coinvolgimento di docenti professionisti per arricchire il processo di acquisizione dei saperi con competenze tecniche e per permettere agli studenti e ai laureati di stare al passo con i profondi cambiamenti in atto nel mondo dei media.

3) Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali descritti, anche con riferimento alle codifiche ISTAT sulle professioni) nei Quadri A2.a e A2.b della scheda SUA-CdS del 2014 e del 2015 non presentano variazioni. IL CCS non risulta si sia però formalmente espresso in merito all'opportunità di un cambiamento dei suddetti profili e sbocchi.

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato nella LM-59 appaiono, ancora oggi, in grande parte valide ed in linea con le attuali prospettive occupazionali, sia con riferimento alla libera professione, che con riferimento all'impiego pubblico e privato. Non risulterebbe quindi necessario modificarne i profili in uscita o aggiornarne le competenze. La natura di tali profili richiede, tuttavia, un continuo aggiornamento che non può non tenere conto delle continue evoluzioni e cambiamenti del settore. Nel corso del 2014 il CCS non ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi. La CPDS nel 2014 aveva avanzato una proposta di programmazione di incontri periodici tra i referenti del corso e gli *stakeholder* al fine di condividere funzioni e competenze acquisibili dal laureato, ma anche in grado di ottenere indicazioni e sollecitazioni utili al miglioramento delle attività formative già programmate. Il CCS ha di recente (verbale 28 ottobre 2015) avviato una nuova consultazione con gli *stakeholder*, preceduta dall'invio del Questionario elaborato dal PQ.

Il CCS ha comunque discusso e analizzato, con evidenza documentale nel verbale del CCS del 19 dicembre 2014, i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA anche alla luce dell'analisi presentata sui dati più significativi presentati nella relazione della CPDS del 2014.

2.b – Proposte

Sarebbe opportuno programmare, con cadenza almeno annuale, incontri periodici tra i referenti del corso e gli *stakeholder*. Tali incontri potrebbero essere utili al Corso di laurea anche per dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati dell'attività formativa svolta in una prospettiva occupazionale.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 2014/2015 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione, come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA-CdS) dei criteri e delle modalità di verifica individuati dal CdS per verificare il grado di preparazione personale e delle competenze necessarie in possesso degli

studenti che intendono accedere al Corso di Laurea. Per l'accesso al CdS non è previsto un numero di studenti programmato a livello locale, l'ammissione al corso prevede però, oltre al possesso di almeno 60 cfu nei settori scientifico-disciplinari individuati nella SUA-CdS, una verifica della personale preparazione dello studente mediante un colloquio, relativo anche alle competenze informatiche, che si svolge secondo un calendario pubblicato sul sito della Scuola (vedi http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23164#3).

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO NELL'AA 14/15

Per quanto riguarda l'attività didattica realizzata nell'anno accademico 2014/2015, per la totalità degli insegnamenti svolti, al primo anno (relativo all'offerta formativa 2014/2015) e al secondo anno (relativo all'offerta formativa 2013/2014), è possibile individuare profili precisi di coerenza tra:

- Le attività formative contenute nella scheda di tutti gli insegnamenti con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS dei rispettivi anni di riferimento
- Gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento con i programmati contenuti nelle stesse.
- I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) e gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento).

Nelle schede di insegnamento relative ai due curriculum, i programmi dei corsi sono dettagliati in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate, tuttavia talvolta per alcuni argomenti descritti in modo sintetico, vengono riportate un numero elevato di ore (12 ore). L'organizzazione della didattica è sufficientemente dettagliata. Le modalità di accertamento delle conoscenze sono sempre enunciate.
I supporti bibliografici relativi agli insegnamenti sono sufficientemente evidenziati.
Nell'insieme, le schede di insegnamento risultano rispondere in modo adeguato ai riferimenti ed ai criteri utili alla valutazione della completezza.
Infine, in relazione agli insegnamenti attivi nell'AA 2014/2015, la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento da parte dei docenti.

3.a – Proposte

- Per garantire una maggiore efficacia del lavoro della CPDS, potrebbe essere opportuna una maggiore diffusione presso gli studenti del ruolo che questa svolge, potendo beneficiare la CPDS stessa, nel rispetto della privacy, delle segnalazioni degli studenti.
- Raggiungere un maggiore livello di dettaglio nella descrizione di quegli argomenti a cui corrispondono diverse ore di insegnamento. Alternativamente stabilire una corrispondenza massima per ogni argomento che non superi le 6 ore.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) **Analisi ex ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio.

I docenti impegnati nei due Curricula della LM-59 sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti loro affidati. Solo nel caso dell'insegnamento "tecniche di creazione dello spot pubblicitario" e "marketing delle imprese pubblicitarie" si è dovuto procedere ad un affidamento di incarico esterno. Tale scelta è in linea con gli orientamenti della commissione AQ di potenziare ulteriormente le conoscenze tecnico-pratiche. Nell'insieme sui 19 insegnamenti dei due curriculum, solo il 10% sono stati dati con contratto retribuito esterno e solo 10% sono stati affidati con carico didattico aggiuntivo. Il 90% degli insegnamenti viene svolto come carico istituzionale, il 10% complessivo come carico didattico aggiuntivo. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene evidenziata nella la seguente tabella riassuntiva:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Curriculum Comunicazione d'impresa e pubblicità

Descrizione Insegnamento	Tipo (N=Normale, M=Modulo, I=Integrato)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipo di copertura	ANNO (Offerta Formativa)
PSICOLOGIA SOCIALE	N	M-PSI/05	9,00	BOCA STEFANO	M-PSI/05	CDA	1 (14/15)
TEORIA DELLA LETTERATURA	N	L-FIL-LET/14	9,00	COGLITORE ROBERTA	L-FIL-LET/14	CD	1 (14/15)
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	N	ING-INF/05	6,00	GAMBINO ORAZIO	ING-INF/05	CD	1 (14/15)
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	N	L-FIL-LET/12	9,00	PATERNOSTRO GIUSEPPE	L-FIL-LET/12	CD	1 (14/15)
FILOSOFIA POLITICA	N	SPS/01	9,00	VACCARO SALVATORE	SPS/01	CD	1 (14/15)
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	N	SECS-P/10	9,00	INGRASSIA RAIMONDO	SECS-P/10	CD	1 (14/15)
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	N	SECS-P/06	9,00	FAZIO GIOACCHINO	SECS-P/06	CD	1 (14/15)
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	N	SPS/07	9,00	LO VERDE FABIO MASSIMO	SPS/07	CD	2 (13/14)
MARKETING DELLE IMPRESE PUBBLICITARIE	N	SECS-P/08	6,00	CARACCI MAURILIO		AFFEB	2 (13/14)
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	N	SECS-S/05	9,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD	2 (13/14)
DESIGN, PACKAGING E MERCHANDISING	N	ICAR/13	6,00	PANTINA ANGELO	ICAR/13	CDA	2 (13/14)
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA' E TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	I	SPS/08, M-FIL/05	15,00				2 (13/14)
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA'	M	M-FIL/05	9,00	MANGANO DARIO	M-FIL/05	CD	2 (13/14)
TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	M	SPS/08	6,00	CANZIO MARCELLO ORLANDO		AFFEB	2 (13/14)
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	N	SECS-P/08	6,00	DI BETTA PAOLO	SECS-P/08	CD	2 (13/14)
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	N	SECS-S/05	6,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD	2 (13/14)

Curriculum Sociale e Istituzionale

Descrizione Insegnamento	Tipo (N=Normale, M=Modulo, I=Integrato)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipo di copertura	ANNO (Offerta Formativa)
PSICOLOGIA SOCIALE	N	M-PSI/05	9,00	BOCA STEFANO	M-PSI/05	CDA	1 (14/15)
TEORIA DELLA LETTERATURA	N	L-FIL-LET/14	9,00	COGLITORE ROBERTA	L-FIL-LET/14	CD	1 (14/15)
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	N	ING-INF/05	6,00	GAMBINO ORAZIO	ING-INF/05	CD	1 (14/15)
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	N	L-FIL-LET/12	9,00	PATERNOSTRO GIUSEPPE	L-FIL-LET/12	CD	1 (14/15)
FILOSOFIA POLITICA	N	SPS/01	9,00	VACCARO SALVATORE	SPS/01	CD	1 (14/15)
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	N	SECS-P/10	9,00	INGRASSIA RAIMONDO	SECS-P/10	CD	1 (14/15)
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	N	SECS-P/06	9,00	FAZIO GIOACCHINO	SECS-P/06	CD	1 (14/15)
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	N	SPS/07	9,00	LO VERDE FABIO MASSIMO	SPS/07	CD	2 (13/14)
SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA	N	SPS/12	6,00	DINO ALESSANDRA	SPS/12	CD	2 (13/14)
SOCIOLOGIA POLITICA	N	SPS/11	6,00	MACALUSO MARILENA	SPS/11	CD	2 (13/14)
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	N	SPS/10	6,00	ANGELINI AURELIO	SPS/10	CD	2 (13/14)
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI E TEORIA E ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	I	SECS-P/08, SPS/07	15,00				2 (13/14)
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI	M	SPS/07	9,00	FRAZZICA GIOVANNI	SPS/08	CD	2 (13/14)
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	M	SECS-P/08	6,00	DI BETTA PAOLO	SECS-P/08	CD	2 (13/14)
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI E TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	I	SECS-S/05, SPS/08	15,00				2 (13/14)
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI	M	SPS/08	9,00	FRAZZICA GIOVANNI	SPS/08	CD	2 (13/14)
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	M	SECS-S/05	6,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD	2 (13/14)

* NB: le diciture in rosso duplicano le diciture all'interno di un modulo, non segnalano carenze.

2) **Analisi ex post** (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Per questa sezione si sono consultare i risultati dell'opinione degli studenti basati sull'indagine Stella. Tale indagine, fornisce dei dati utili alla valutazione ex post sull'attività didattica dei docenti e sulle metodologie di trasmissione delle conoscenza sulla base delle osservazioni fornite da studenti relativamente all'anno accademico 2014/2015 al raggiungimento di 2/3 dei corsi o successivamente al momento dell'iscrizione all'esame finale di ciascuna disciplina. I dati utilizzati riguardano le indicazioni di quei studenti che abbiano una frequenza degli insegnamenti superiore. Nel complesso tali studenti coprono più del 70% delle risposte relative per ogni domanda posta nel questionario.

La CPDS ha potuto beneficiare solo dei risultati aggregati a livello dei CdS, poiché i risultati disaggregati a livello di insegnamento singolo ad oggi non sono pervenuti. Nel complesso l'indice di qualità (IQ), che rappresenta un indice di gradimento su base 100 rispetto ai diversi item individuati nell'indagine esprime valori positivi. In particolare, è possibile evidenziare che:

a) Relativamente all'attività didattica dei docenti:

L'attività svolta in aula dai docenti, in particolare, risulta efficace e soddisfacente secondo la valutazione degli studenti più assidui nella frequenza: l'orario delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche viene rispettato (85), allo stesso modo, i docenti risultano facilmente raggiungibili per chiarimenti e spiegazioni (86), i docenti espongono in modo chiaro gli argomenti relativi ai propri insegnamenti (85), stimolando e motivando l'interesse per la disciplina (83), motivo per il quale gli argomenti trattati sono risultati generalmente di interesse per gli studenti (81). Gli insegnamenti, inoltre, si sono nel complesso svolti in modo coerente rispetto a quanto dichiarato nella scheda di insegnamento (86).

b) Con riferimento alle metodologie di trasmissione della conoscenza:

L'attività didattica svolta viene valutata positivamente sia sotto il profilo organizzativo che del carico didattico. In particolare, il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio dell'insegnamento (79). Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) vengono valutate utili all'apprendimento delle materie (80). Solo alla domanda se le conoscenze preliminari possedute risultino sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, il valore dell'indice, pari al 73, risulta non ottimale. Al tempo stesso, anche se il carico di studio relativo agli insegnamenti risulta nell'insieme sostenibile, potrebbe risultare maggiormente proporzionato rispetto ai crediti assegnati (73).

3) **Strutture**: Con riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, l'indagine Vulcano sui laureandi nell'anno solare 2014 raccoglie qualche osservazione purtroppo poco positiva. Infatti, relativamente ai servizi per la didattica, le aule, le attrezzature didattiche vengono raramente valutate adeguate alle attività formative svolte (lezioni, laboratori, esperienze pratiche, etc.). Anche il 33% dei docenti esprimono giudizi negativi al riguardo. Lo stesso riscontro risulta per le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. Mentre i servizi bibliotecari riscuotono da parte degli studenti laureandi giudizi prevalentemente positivi; da segnalare in ogni caso il fatto che il 14,9% degli studenti hanno deciso di non fruirne (dato in crescita rispetto a quello dell'anno precedente 12,5%).

4.b – Proposte

- Stimolare, ove ipotizzabile, l'inserimento di prove di esame intermedie da inserire nel corso dell'attività didattica.
- Segnalare o mettere a disposizione degli studenti all'inizio dell'insegnamento il materiale didattico utilizzato in aula.
- Specificare nelle schede di insegnamento quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di insegnamento. L'analisi delle schede di insegnamento ha l'obiettivo di verificare se siano operative metodologie di valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento che prendano in considerazione oltre che le conoscenze acquisite anche competenze, abilità e capacità coniugati attraverso i descrittori di Dublino (accertamento del saper fare, autonomia di giudizio, accertamento capacità comunicative, capacità di apprendimento). In particolare, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite indicati nelle schede di insegnamento (test in itinere, prova orale, progetti, prove pratiche, casi studio, etc.) per la LM-59 risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi dai singoli insegnamenti per entrambi i curriculum. Nella maggioranza dei casi (più del 60%), i corsi prevedono la forma dell'esame orale come unica modalità di accertamento delle conoscenze. Solo un terzo dei corsi prevedono la presentazione di progetti o prove pratiche. Occorre tuttavia tenere conto che a volte le schede di insegnamento non sono molto precise nella descrizione dei metodi di valutazione con riferimento ai singoli risultati di apprendimento attesi, ciò non consente di individuare in modo chiaro a "cosa" attribuire alcune modalità di accertamento. In effetti quando le modalità di verifica vengono enunciate senza riferimenti ad ogni singolo descrittore, non è possibile successivamente accertare con precisione, né da parte del valutatore, né tanto meno dallo studente, le modalità attraverso le quali il docente vuole accertare il "saper fare", individuato nel descrittore "capacità di applicare conoscenza e comprensione".

5.b – Proposte

- Sfruttare nella scheda di insegnamento lo spazio di ogni singolo descrittore di Dublino per inserire anche i relativi metodi di valutazione.
- Non sempre la modalità di svolgimento dell'esame orale è in linea con l'accertamento degli obiettivi formativi relativi al "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Un maggiore sforzo potrebbe essere fatto per introdurre modalità maggiormente rispondenti alla valutazione degli obiettivi relativi al "saper fare". Ad esempio la prova pratica, pur svolta attraverso una presentazione orale.
- Distinguere in modo più preciso nelle schede di insegnamento le metodologie per la trasmissione delle conoscenze (study case, project work, esercitazioni, didattica interattiva), da quelle di accertamento delle conoscenze (esame scritto, orale, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica, etc.).
- Evidenziare nella scheda di insegnamento in modo chiaro lo svolgimento di eventuali prove *in itinere* e le modalità di svolgimento di tali prove.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

L'attività di riesame, condotta dalla commissione AQ del corso di studio, ha operato sulla base delle criticità, degli obiettivi e delle azioni correttive individuate a seguito di osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014. Criticità, obiettivi e azioni correttive che sono fortemente connessi a quelli già indicati nel precedente Rapporto di Riesame 2014. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese in quel Rapporto è ancora in corso, tenuto conto del breve lasso di tempo intercorso tra quello del 2014 e quello del 2015 (10 mesi).

Il 19 dicembre 2014 nel CdS si è svolta la discussione sulla relazione della CPDS e sul Rapporto di Riesame, elaborato nella riunione del Gruppo di Riesame (Commissione di Gestione AQ del CdS) il 15 dicembre 2014. Nell'ambito della seduta del CdS è stato discusso, in particolare, il trend positivo delle iscrizioni e la specificità del CdS, sottolineando come essa vada mantenuta e potenziata.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti, quelli della LM 59 è stato osservato come il numero di casi di 'non rispondo' sia molto più basso di quello di altri CdS, prova di maturità degli stessi studenti. Si auspica invece che, vista la percentuale di studenti lavoratori e adulti, questi optino per una iscrizione part time, onde non accrescere il numero dei fuori corso.
Il Coordinatore ha inoltre dato ragguagli al Consiglio sul numero di laureandi nelle ultime tre sessioni, dato che non è registrato nel verbale di riesame.

Nell'ambito del Rapporto sono state evidenziate le seguenti criticità:
1. Ingresso, percorso, uscita dal CdS;
2. Esperienza dello studente;
3. Accompagnamento al mondo del lavoro.

Con riferimento al punto 1) le azioni già intraprese hanno riguardato:
a) il potenziamento delle conoscenze pratico-applicative;
b) il monitoraggio delle schede di insegnamento al fine di accertare completezza, trasparenza e coerenza.

Le azioni intraprese nel complesso ad oggi sono risultate efficaci. In particolare, gli interventi di potenziamento delle conoscenze pratico-applicative hanno riguardato soprattutto gli insegnamenti maggiormente professionalizzanti. Il ciclo di studi 2014/2015 ha già un piano di studio con 6 cfu (rispetto ai 3 cfu del precedente) a seguito di modifica del RAD. L'Approvazione del nuovo Regolamento per i Tirocini e la commissione al riguardo istituita, come pure l'assegnazione di ogni studente a un docente tutor di tirocinio sono in linea con l'obiettivo prefissato. Con riferimento al punto b) È stato messo in atto un maggiore controllo delle schede di insegnamento in fase di definizione e di caricamento da parte del Coordinatore e del Manager didattico con l'effetto di un miglioramento complessivo della qualità di tali schede che risultano più complete e chiare. Gli indice di competenza e coerenza riflettono questo risultato.

Con riferimento al punto 2) le azioni intraprese hanno riguardato:
a) Monitoraggio conoscenze preliminari per insegnamenti curriculari;
b) Controllo carico di studio singoli insegnamenti;
c) Visibilità risultati opinioni studenti.
Anche in questo caso gli interventi proposti nel complesso ad oggi sono risultati efficaci. Con riferimento al punto a) sono state messi in atto specifiche attività di assistenza e tutoraggio per gli studenti che ne facessero richiesta, relativamente ai principali ambiti disciplinari, favorendo anche il loro accesso a materiale specifico di cui gli studenti dichiarassero carenza.
Con riferimento al punto b) è stato intrapreso un controllo capillare delle schede di trasparenza. Con riferimento al punto c) La percentuale dei "non risponde" nell'ultima rilevazione della didattica non supera, per questo CdS, il 19% di media, presentando dunque un netto trend positivo che indica un maggiore interesse per il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte degli studenti di una LM con una percentuale di studenti adulti e lavoratori che sono maggiormente consapevoli dell'importanza della valutazione.
Con riferimento al punto 3) le azioni intraprese hanno riguardato:
a) Consultazione e intensificazione del coinvolgimento dei portatori di interesse;
b) Aumento CFU attività di stage, tirocinio e laboratoriali.
Con riferimento al punto a) era prevista l'intensificazione degli incontri con il mondo del lavoro in modo da mantenere una costante aderenza degli insegnamenti e dei programmi alle reali esigenze del mondo del lavoro. Purtroppo nel corso dell'A.A. 2014-2015 non è stato possibile realizzarlo in quanto non è stato disponibile un format ufficiale di Ateneo per la rilevazione dell'opinione. Soltanto in questi giorni l'Ateneo ha trasmesso ai gruppi AQ-Riesame un questionario per la consultazione delle parti sociali utilizzabile allo scopo. Tale attività richiede ad oggi un forte impulso ed il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti. Il CdS, di concerto con il Consiglio di Coordinamento delle Lauree in Scienze della Comunicazione al quale afferisce, ha manifestato l'intenzione di individuare momenti e modalità idonee per realizzare forme di consultazione delle parti sociali che valgano anche per il corso di studio triennale di riferimento (Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni) che è fortemente connesso con la progettazione formativa della presente laurea magistrale.
Con riferimento al punto b) l'attività di tirocinio è passato dai 3 CFU del 2013/2014 ai 6 CFU del 2014/2015. È necessario però individuare e coinvolgere nel territorio validi organismi ospitanti stage e tirocini specifici per la tipologia del corso di studio in grado di offrire vere opportunità di formazione funzionali ad un successivo inserimento lavorativo. Ciò non è stato possibile, stante i tempi troppo ristretti fra il precedente Riesame e la presentazione dell'offerta formativa.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?
Con riferimento alle criticità di cui al punto 1), sono stati suggeriti degli interventi correttivi al fine di "Ridurre la percentuale dei laureati al I anno fuori corso". A tal fine, è stata formulata la seguente proposta: Individuazione degli studenti con CFU ancora da acquisire alla scadenza del II anno e colloqui individuali e collettivi con gli stessi per capire le ragioni del ritardo e in particolare se queste dipendono dal percorso formativo o da motivi personali non imputabili all'Università.

Con riferimento alle criticità di cui al punto 2), sono stati suggeriti degli interventi correttivi al fine di: "fornire più conoscenze di base", "migliorare il coordinamento tra altri insegnamenti", "accertare le capacità di problem solving". A tal fine, è stata formulata la seguente proposta: Sensibilizzare i docenti al coordinamento dei rispettivi programmi attraverso brevi riunioni e a dedicare un numero determinato di ore iniziali del corso volto a chiarire i concetti di preliminari e di base che informano lo svolgimento del corso. Introdurre, ove possibile, sia nelle modalità di insegnamento, che in quelle di accertamento della didattica, oltre al potenziamento di attività di carattere pratico, una maggiore attenzione alle tecniche di analisi dei problemi e di progettazione della risposta ai problemi. Infine, nel calendario didattico sono stati previsti due momenti temporali nel corso del I e del II semestre per l'effettuazione di eventuali prove in itinere.
Con riferimento alle criticità di cui al punto 3), sono stati inoltre suggeriti degli interventi correttivi al fine di "Creare occasioni di confronto con i portatori di interesse e promuovere la visibilità del corso di studio nel mercato del lavoro". A tal fine, è stata formulata la seguente proposta: realizzare incontri periodici (convegni, seminari, focus group, incontri con professionisti del settore) con i portatori di interesse al fine di condividere funzioni e competenze acquisibili dal laureato, ma anche al fine di ottenere indicazioni e sollecitazioni utili al miglioramento delle attività formative già programmate.

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

Con riferimento ai quesiti 3), 4) e 5), nel corso della seduta del 19 dicembre del 2015 il CdS ha discusso gli esiti della valutazione dell'opinione degli studenti alla luce dei dati sintetizzati e delle analisi presentate dal Gruppo di Riesame e dalla CPDS. Ha, quindi, condiviso le valutazioni fatte e ha approvato le iniziative proposte contenute nel Rapporto di Riesame (di cui al punto 2) che riflettono pienamente le proposte formulate dalla CPDS.
Le azioni e le iniziative conseguentemente intraprese sono in corso, ma non trovano precisi riscontri documentali nei verbali delle sedute del CdS del periodo di riferimento della presente relazione.

6.b – Proposte
Non si evidenziano particolari criticità del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Da un punto di vista tecnico i dati delle indagini condotte attraverso i questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti negli accademici precedenti al 2014/205 talvolta non sono comparabili tra loro. Inoltre, risulta stabile rispetto all'indagine precedente la percentuale degli studenti che non rispondono a molti quesiti con punte massime intorno al 30% e minime del 10% circa sia per gli studenti maggiormente frequentanti, sia per quelli che frequentano meno del 50% delle ore destinate all'insegnamento. Le metodologie, ove mantenute costanti nel tempo, potrebbero rappresentare un buon strumento di analisi, le tempistiche risultato coerenti con il percorso universitario. Uno sforzo maggiore potrebbe essere sostenuto per la divulgazione dei dati sia aggregati (per CdS), che disaggregati (a livello di singolo insegnamento), poiché essa potrebbe, ove tenuta nella giusta considerazione, essere di stimolo per il confronto e quindi il miglioramento delle performance singole e collettive di questo Ateneo, così come già avviene nell'ambito della ricerca.

7.b – Proposte

- Mettere in atto azioni di sensibilizzazione *ex ante* sull'utilità dell'indagine stessa al fine di migliorare i servizi per la didattica. Possono essere suggeriti interventi, già in aula, da parte dei docenti, al fine motivare maggiormente gli studenti a rispondere a tutte le domande poste nella rilevazione.
- Informare maggiormente gli studenti degli effetti concreti prodotti dalla rilevazione nel miglioramento delle performance del CdS. Nell'implementazione questa azione un ruolo rilevante potrebbero essere svolto dalle associazioni studentesche.

Corso di Laurea in Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale (LM-65)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Come esplicitato nel quadro A2 a della scheda SUA, relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, il Corso di Studio in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale offre un solido profilo professionale nell'ambito della gestione organizzativa e progettuale di eventi di Teatro, nell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale e nella produzione e montaggio audio-video-cinematografico, formando figure altamente professionali nei settori del teatro,

del cinema, dello spettacolo multimediale e delle campagne promozionali multimediali, e inoltre nel settore delle comunicazioni e dello spettacolo. Organici di enti teatrali ad elevata qualificazione. Organici di studi cinematografici e produzioni audiovisive ad elevata qualificazione. (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23008).

2) Nel corso del 2014 è stata rinnovata la consultazione delle parti sociali. Sono stati individuati vari Enti (Fondazione Teatro Massimo, Teatro Biondo, Teatro Lelio) e comuni (Carini, Palermo, Sutera) da cui acquisire il parere sulla nuova offerta formativa, tramite il questionario approvato dal Presidio di Qualità d'Ateneo nella seduta del 18-07-2013.
Alcuni comuni hanno già restituito il questionario compilato (comune di Carini e di Sutera), da parte di altri si attende a breve la consegna (Teatro Biondo, Teatro Massimo). Ma già da questi riscontri è emerso che il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alle lingue straniere e alle competenze gestionali. Inoltre, sebbene l'offerta formativa appaia sufficientemente ricca e articolata sotto il profilo storico-teorico, risulta carente sotto l'aspetto pratico: sarebbe opportuno un maggiore addestramento alla progettualità e all'organizzazione e promozione di eventi artistici. Prendendo atto delle criticità emerse da questi primi abboccamenti e in attesa di avere ulteriori riscontri con i comuni e gli altri Enti consultati, la Commissione di gestione dell'AQ ha cominciato a pianificare delle attività da svolgere presso quei medesimi Enti e comuni, che si siano resi disponibili ad accogliere presso le proprie strutture gli studenti come stagisti.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CCS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014, sebbene il CdS non abbia ritenuto opportuno esplicitare specificamente la non necessità di aggiornamento. Tuttavia le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono ancora non del tutto coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative a livello nazionale (Fondazione Teatro Massimo di Palermo, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Lelio di Palermo) e delle professioni e della produzione di beni e servizi ma non ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative a livello internazionale; si richiede però di tenere conto che le procedure di internazionalizzazione seguono un percorso che può completarsi in un arco di tempo che spesso non è direttamente gestibile dal CdS. Con la Fondazione Teatro Massimo si è stipulata una convenzione per lo svolgimento di tirocini in direzione di scena, ad oggi 4 studenti hanno presentato domanda di partecipazione al suddetto tirocinio, dato verificabile presso gli Uffici della Scuola di Scienze umane e del patrimonio culturale. La CPDS ritiene opportuna la organizzazione di nuovi incontri, e ritiene che le organizzazioni fin qui consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Nel quadro B.7 e C2 della SUA-CdS 2015 si fa riferimento alle Banche dati Vulcano e Stella, ma non vi è traccia documentale dell'attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream.

2.b - Proposte
Stipulare nuovi accordi Erasmus con altri Atenei stranieri. Nuovi accordi per lo svolgimento di stage e tirocini.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CdS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione con particolare riferimento agli insegnamenti di primo anno come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CCS si avvale per valutare la adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per accedere al Corso di Studi magistrale in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale (classe LM 65) attivata nella Scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Palermo sono richieste conoscenze e competenze specifiche sulla Storia del Teatro, del Cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea; una competenza di base relativa alla lettura degli elementi multimediali e dei testi audiovisivi in chiave storica e/o analitica; consapevolezza degli approcci metodologici relativi allo spettacolo multimediale dal vivo ed al prodotto audiovisivo nelle sue articolazioni (testuale, produttiva, fruitiva) e delle relative elaborazioni teoriche; la conoscenza dell'italiano parlato e scritto e conoscenza di base di almeno una lingua europea e una competenza informatica di base, ivi compresa la familiarità con i nuovi media e internet, come è ampiamente espresso nel Quadro A3 della SUA-CdS.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per il CdS LM-65 Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale sono state analizzate complessivamente 10 schede di insegnamento. Sulla base dell'analisi delle schede di insegnamento condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (così come nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale (così come descritti nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento). L'offerta formativa proposta e delineata nelle schede di insegnamento mostra adeguata congruenza con il percorso formativo del CdS; essa si articola in discipline specifiche della teoria e della pratica del teatro, del cinema e dei nuovi Media, cui si affiancano ulteriori attività formative di taglio tematico, coerentemente con gli obiettivi formativi informatici del CdS, quali la Computer Graphic Animation, Elaborazioni di Immagini e suoni, rafforzando la formazione storico-artistica con l'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea, Estetica dei Media e Arti della Performance.

Durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. I risultati di apprendimento

attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento.

Ad eccezione di pochi casi, le schede di insegnamento analizzate per il Corso in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale risultano complete in tutte le loro sezioni. Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, la CPDS ha tenuto conto dei seguenti parametri:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS ha compilato la seguente tabella:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	Note
STORIA E TECNICA DELLA RECITAZIONE	**X**					Nella scheda di insegnamento sono presenti gli argomenti ma manca l'indicazione delle ore ad essi dedicate
ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	**X**	**X**	**X**		**X**	Nella scheda d'insegnamento non sono indicati gli argomenti e le ore ad essi indicati, non è indicato l'orario di ricevimento e non vengono indicati i testi per il superamento dell'esame.

3.b - Proposte

Si propone un ancor più intenso monitoraggio del CdS sulle schede di trasparenza, in particolare una maggiore attenzione alla completezza delle schede in tutte le loro sezioni.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1) **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva: sulla base dell' offerta formativa del CdS in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale garantita integralmente da docenti strutturati dell'Ateneo, adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono inquadrati nel SSD previsti nella Scheda SUA-CdS.

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**Tipologia Copertura**
LA MESSAINSCENA TEATRALE E URBANA	L-ART/05	12	ISGRO'	CD
STORIA E TECNICHE DELLA RECITAZIONE	L-ART/05	12	SICA	CD
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA	L-FIL-LET/14	6	DI STEFANO	CD
LETTERATURE COMPARATE CONTEMPORANEE	L-FIL-LET/14	6	SANTANGELO	CD
PRATICHE DELLA REGIA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA	L-ART/06	6	SCHEMBRI	CD

ARTI DELLA PERFORMANCE	L-ART/05	6	SICA	CD
COMPUTER GRAPHIC ANIMATION	ING-INF/05	6	SORCE	CD
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	6	DE MARCO	CD
ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	6	AMOROSO	CD
ELABORAZIONI DI IMMAGINI E SUONI. RICONOSCIMENTO E VISIONI ARTIFICIALI	ING-INF/05	12	GENTILE	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Dall'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CCS la CPDS rileva che offerta formativa del CdS in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale garantita integralmente da docenti strutturati dell'Ateneo, adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono inquadrati nel SSD previsti nella Scheda SUA-CdS.

2) Analisi ex post (qualificazione percepita) – La lettura dei dati emersi dall'opinione degli studenti rileva un apprezzamento generale che oscilla principalmente tra il buono e l'ottimo, con alcune punte di valutazione discreta: un buon apprezzamento.

a) Attività didattica dei docenti:
L'indice di qualità relativo al rispetto degli orari è 91; l'indice qualità relativo all'interesse verso la disciplina stimolato dal docente è 90; l'indice di qualità relativo all'esposizione degli argomenti è 92; l'indice di qualità rispetto alla coerenza dell'insegnamento rispetto alla scheda d'insegnamento dichiarato è 88; l'indice di qualità rispetto alla disponibilità del docente di offrire chiarimenti e spiegazioni è 96 .

b) Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) e la percezione della loro adeguatezza in relazione al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere si rileva quanto segue: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono ritenute utili all'apprendimento della materia con indice di qualità 91; l'indice di qualità per le conoscenze preliminari possedute e considerate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è 73; l'indice di qualità per il carico di studio dell'insegnamento proporzionato rispetto ai crediti assegnati è 87; l'indice di qualità in merito all'adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia è 89.

c) **Strutture**
Dall'opinione dei docenti emerge il dato che il 90% ritiene che siano adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni; il 60% considera adeguati i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). Dai dati Vulcano (opinione laureati nell'anno solare 2014) risulta che le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono per il 50 % spesso adeguate e per il restante 50% raramente adeguate; giudicata abbastanza positiva dal 100 % la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.).

4.b – Proposte
Adeguare il maggior numero di aule e spazi all'esigenza didattica di ogni singolo insegnamento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a Analisi
Alla luce dell'analisi effettuata è possibile affermare che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite applicati negli insegnamenti di Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale sono in linea generale validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento alle varie abilità previste dal

CdS (competenze specifiche di scrittura e di comunicazione estetico-artistica nell'ambito dello spettacolo contemporaneo, del cinema, della televisione, degli audiovisivi e dello spettacolo multimediale) sono soprattutto legati al colloquio orale, ma sono previste anche prove pratiche, verifiche in itinere, in linea con quanto indicato dalla scheda SUA-CdS, al quadro B1.b. Per un terzo degli insegnamenti è prevista prova orale e presentazione di un elaborato pratico.

5.b Proposte

Per quegli insegnamenti che prevedono solo un esame orale, di intensificare l'integrazione con altre tipologie di verifica come prova scritta o presentazione di un elaborato scritto o di un progetto didattico, in modo di garantire una maggiore verifica dell'abilità del "saper fare".

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a Analisi –

1) L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace, avendo messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive. Osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015. In riferimento alle osservazioni e critiche esposte nella relazione della CPDS, la commissione AQ ha indicato alcune proposte di risoluzione, come una migliore organizzazione del Calendario e degli orari delle attività didattiche e formative, segnalando anche di ridurre lo sbilanciamento delle Offerta Formativa tra il I e il II anno e il numero dei cfu della disciplina a scelta libera, portandolo da 12 a 6.

2) Le iniziative proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015 sono le seguenti: migliorare le schede d'insegnamento, e ha segnalato ai docenti interessati l'opportunità di adeguare le schede di insegnamento a quanto richiesto dalla Commissione paritetica e dal Presidio di Qualità. Inoltre, su segnalazione della Commissione paritetica docenti-studenti (verbale del 24/11/2014) si invitano i docenti anche a prevedere ulteriori tipologia di verifica, oltre all'esame orale.

3) – 4) In merito alle iniziative o interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015 si rileva quanto segue. Il CCS ha preso atto dei suggerimenti del Gruppo di Riesame nella seduta del 17 dicembre 2014 (Verbale del CdS) deliberando che ciascun docente deve adeguarsi ai criteri richiesti nella compilazione delle schede di insegnamento. Il CCS non ha stipulato altri accordi, pur ritenendo opportuno l'importanza di incrementare il numero degli accordi. Per quanto riguarda l'intervento correttivo richiesto per riequilibrare opportunamente la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri, il CCS ha provveduto nella seduta del 17 dicembre 2014 a deliberare che venga corretta la distribuzione degli insegnamenti nella prossima offerta Formativa. Azione che è stata realizzata nell'offerta Formativa 2015/2016, verbale del 25 marzo 2015.

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015 non ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14.

6.b –Proposte

Non si evidenziano particolari criticità nel percorso nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sia la tempistica che il grado di partecipazione nella rilevazione dell'opinione degli studenti AA 2014/2015 è medio-alta, si ritiene di buon livello la metodologia di elaborazione ed analisi dei risultati.

7.b –Proposte

Migliorare la gestione e l'utilizzo dei questionari-studenti per una più adeguata diffusione della valutazione.

Corso di Laurea in Scienze Filosofiche (LM-78)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Le funzioni e le competenze del laureato sono individuate nella capacità di insegnamento della filosofia, nelle attività di gestione delle risorse umane, nelle abilità di scrittura, di composizione creativa e di editoria, nelle attività di counseling filosofico.
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/23009

2) Nella seduta del CDS del 7 maggio 2015 è stato approvato il verbale che riporta gli esiti della consultazione delle parti sociali. Sono stati consultati, con la modalità dei questionari, centri di attività filosofiche e culturali, case editrici, riviste specialistiche, nonché la Direzione della Sede Rai Sicilia. Il risultato della consultazione registra una generale soddisfazione delle parti consultate circa la formazione offerta dal corso, ritenuta adeguata. Si è ottenuta di conseguenza una generale disponibilità delle strutture consultate ad accogliere stagisti tra gli studenti e i laureati del CdS. Il verbale è stato pubblicato sul sito del CDS. Si indica di seguito il link:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/scienzefilosofiche2065/didattica/tirocini.html

3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

NO – Non c'è nessuna indicazione esplicita in tal senso (novità compaiono solo nel riesame 2015), anche se implicitamente si evince che si mantengono i profili individuati in quanto le parti consultate li hanno giudicati in linea con gli sbocchi professionali.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
SI. Gli sbocchi professionali cui prepara il corso, infatti, delineano da una parte l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole secondarie (in particolare nelle classi 36A e 37A) e dall'altra diverse professioni nell'ambito della ricerca scientifica, in campo culturale, nell'editoria, nella gestione di biblioteche e musei, così come viene esposto dettagliatamente nel quadro A2.a.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

SI – è stato somministrato il questionario di consultazione delle parti sociali e le organizzazioni, sentite poi dal coordinatore, hanno risposto positivamente, apprezzando l'offerta formativa per la diversificazione e la flessibilità dei profili professionali e dichiarandosi disponibili ad accogliere studenti e laureati del corso per stages.

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

SI, sono senz'altro rappresentative degli ambiti professionali interessati. Si potrebbe però allargare ulteriormente la platea specialmente per quanto riguarda le organizzazioni non italiane.

Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

SI, come si evince dalla scheda SUA. In relazione ai risultati di queste indagini, il CDS, pur non avendo il tirocinio nel suo curriculum, ha intrapreso iniziative per incentivare presso gli studenti la pratica del tirocinio, per il quale le organizzazioni consultate si mostrano disponibili ad accogliere gli studenti. In particolare, i docenti del corso in collaborazione con la rivista Epekeina hanno avanzato la proposta di attivare tirocini per la gestione di editoria online e di informatica umanistica. Un altro aspetto che documenta l'attenzione dedicata all'occupazione post-lauream è l'incentivazione dell'internazionalizzazione, attraverso l'incremento degli accordi Erasmus ed Erasmus placement, nonché attraverso i numerosi corsi disciplinari integrativi in lingua straniera di docenti ospiti.

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.
Si propone di intensificare i rapporti con le organizzazioni rappresentative delle professioni, estendendo la platea nazionale e internazionale. Si ritiene in particolare che vada incoraggiata la pratica del tirocinio degli studenti nell'ambito dell'informatica umanistica. Si propone poi un rapporto con le scuole secondarie di secondo grado nelle quali è impartito l'insegnamento di filosofia, per individuare possibilità di tirocinio nelle classi o forme di accordo per l'approfondimento della didattica della materia.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la adeguatezza della personale preparazione dei candidati: da una parte viene richiesto un numero almeno pari a 60 cfu nelle materie caratterizzanti per i laureati che non provengono dal corso di laurea in Studi filosofici e storici; dall'altra è prevista una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale preposta a effettuare la verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato (sono esonerati da questa verifica i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un voto di laurea non inferiore ad almeno 100/110 ed una media non inferiore a 24/30 nelle materie di base e caratterizzanti).

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1) Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
2) Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
3) Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)
4) Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).
5) Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

A questi quesiti è possibile rispondere in maniera riassuntiva, perché, nell'insieme, gli insegnamenti rispettano i criteri di coerenza richiesti. Nel dettaglio si risponde come segue:
1): complessivamente esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS
2) complessivamente esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso
3) complessivamente i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS
5) NO. Non è stato sollevato alcun problema alla CPDS. La scheda RIDO, che riporta l'opinione degli studenti, segnala un ottimo indice di qualità. Infatti alla voce relativa alla coerenza tra l'insegnamento svolto e la scheda di trasparenza un'ampia soddisfazione degli studenti (93).

Per valutare la completezza della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
Storia della filosofia araba		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Filosofia della scienza		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Storia dell'estetica		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Metafisica		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Filosofia della religione Corso avanzato		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Filosofia del linguaggio		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Metodologia della storia moderna		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Teoria politica		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Gnoseologia		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica; manca un'indicazione precisa sul ricevimento
Bioetica		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Storia della metafisica	X	X				Manca il dettaglio in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate; Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Epistemologia del linguaggio		X				Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica
Storia del pensiero medioevale ebraico	X	X				Manca il dettaglio in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate; Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica; manca un'indicazione precisa sul ricevimento
Teoria dei linguaggi e della mente	X	X				Manca il dettaglio in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate; Manca una dettagliata diversificazione dell'organizzazione della didattica

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016. Poiché l'analisi includeva corsi programmati nel 2013 e nel 2014, i correttivi introdotti dal CDS nel rapporto di riesame non risultano ancora apportati. Si mette in evidenza dunque un aspetto che risulta in effetti già recepito: maggiore esplicitazione della diversificazione del tipo di attività didattica erogata. In pochissimi casi si sollecita una precisa indicazione dell'orario di ricevimento. In diversi casi si sollecita un'articolazione delle ore dedicate ai singoli argomenti. Su segnalazione degli studenti e del loro rappresentante si rileva, inoltre, l'opportunità di potenziare le attività didattiche integrative incentrate sulle forme diverse di sapere applicato e di competenze pratiche (attività museale, counseling, etc.).

Gli altri aspetti risultano prevalentemente soddisfatti.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Pedagogia generale	**M-PED/01**	**9**	**Maltese Pietro**	**M-PED/01**	**AFF**
Filosofia dell'età moderna	**M-FIL/06**	**6**	**Di Lorenzo Francesca**	**M-FIL/06**	**AFF**
Psicologia cognitiva	**M-PSI/01**	**9**	**La Mantia Francesco**	**M-FIL/05**	**AFF**

Tutti gli altri insegnamenti sono erogati per Carico Didattico da docenti dello stesso SSD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito.
L'88% degli insegnamenti è svolto da docenti dell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. La percentuale appare molto alta e dunque pienamente soddisfacente.
La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente, anche visionando, ove disponibile, il CV (didattico e scientifico) del docente.
Nel caso dell'insegnamento di Psicologia cognitiva, si fa presente che il titolare dell'insegnamento, pur appartenendo a un altro SSD, risulta in possesso di titoli scientifici adeguati in rapporto alle competenze richieste dall'insegnamento in questione.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa come richiesto dalle linee guida.

1. Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9)

Si, riguardo al rispetto da parte del docente degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche l'indice di qualità percepita è 93.
- Si, riguardo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina l'indice di qualità percepita è 93.
- Si, riguardo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni l'indice di qualità percepita è 95
-Si, riguardo alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento l'indice di qualità percepita è 93

2. Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

- Si, riguardo alla utilità, ai fini dell'apprendimento della materia, delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), l'indice di qualità percepita è '88.
- Si, riguardo al grado di sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, l'indice di qualità percepita è 86 degli studenti (il dato risulta coerente con il dato relativo alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (16 %) e con il dato relativo alla richiesta da parte degli studenti di aumentare l'attività di supporto didattico, mentre risulta in parte in conflitto con il dato relativo alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base. In questo caso l'indice è 41
- Si, riguardo alla proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati l'indice di qualità percepita è 89.
- Si, riguardo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia l'indice di qualità percepita è 91 .

3. Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi): - L'83% dei docenti intervistati ritiene adeguate le aule, il 71% ritiene adeguati i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative. L'opinione degli studenti laureandi appare in questo punto difforme da quella dei docenti: si rileva in merito alla soddisfazione circa l'adeguatezza delle lauree una percentuale del 40%, percentuale che scende al 36,6 in riferimento al giudizio sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative.

4.b - Proposte

Il grado di soddisfazione degli studenti in merito all'attività didattica dei docenti testimonia del buon funzionamento e della buona organizzazione del CdS, anche a dispetto del grado di adeguatezza delle aule e delle strutture che gli studenti giudicano non sempre conforme agli obiettivi formativi. Dall'analisi dei dati aggregati risulta che il carico di studi dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti erogati.
Il dato sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame risulta decisamente positivo. Tuttavia, la CPDS registra che l'indice di qualità relativo alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base è di 41 dai questionari emerge

l'esigenza, da parte degli studenti, di una maggiore implementazione delle conoscenze di base.
A tal fine suggerisce che in sede di programmazione e di coordinamento della didattica, pur nel rispetto del profilo specialistico della laurea magistrale, si ponga maggiore attenzione alla contestualizzazione delle tematiche specifiche trattate nel quadro più ampio delle traiettorie teoriche più generali e propone che vangano istituiti momenti di incontro che favoriscano un maggior coordinamento tra la programmazione didattica della laurea magistrale e quella delle lauree triennali.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate.

Non è possibile compilare questa voce perché i dati disaggregati non sono stati forniti in tempo utile.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento a: conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.

Nelle schede trasparenza sono prevalentemente citati i metodi di verifica concernenti le conoscenze disciplinari e le capacità di apprendimento (in particolare il riferimento alla prova orale), mentre non risulta adeguatamente segnalata, nel caso di diverse discipline, l'adozione di attività seminariali, di esercitazioni guidate o la presentazione di elaborati progettuali quali strumenti di verifica delle capacità applicative, delle abilità comunicative e della maturazione di apprendimento in vista di studi successivi.
L'alto grado di soddisfazione degli studenti nei riguardi della qualità e organizzazione della didattica suggerisce che si tratti di una carenza dovuta, nella maggior parte dei casi, a un errore in fase di compilazione delle schede di trasparenza.
Ciò è confermato anche dal fatto che la componente studente della commissione non segnala carenze nel caso delle pratiche di valutazione legate al saper fare. E anzi, il rappresentante riporta l'opinione di studenti che valutano positivamente l'adozione, nel caso di diverse discipline, di metodi di verifica incentrati su gruppi di ricerca progettuale. Lo stesso vale anche per lo spazio riservato all'interno dei singoli insegnamenti alla lettura e all'analisi dei testi in lingua straniera (francese, tedesco, inglese).

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

La completezza e l'adozione in tutti gli insegnamenti dei metodi di verifica legati al saper fare costituisce

un punto sul quale la CPDS ritiene debba concentrarsi l'attenzione del Rapporto di Riesame 2016, sebbene si siano fatti in questa direzione numerosi passi avanti. Non sempre, infatti, l'impegno fattivo dei docenti sul piano della valutazione del saper fare è correttamente esplicitato in sede di compilazione delle schede trasparenza. L'analisi delle schede trasparenza relative all'A.A. 2015/2016 mostra, in ogni caso, come nella stragrande maggioranza dei casi il riferimento ai metodi di verifica del saper fare risulti esplicitato, e dunque come a questa carenza sia posto rimedio nell'anno successivo al periodo preso in esame dalla CPDS.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

Sono stati presi in considerazione i suggerimenti seguenti: 1) introduzione di esercitazioni e prove in itinere finalizzate a promuovere più specificamente saper fare; 2) maggiore attenzione all'approfondimento di una lingua straniera anche attraverso lo studio di testi in lingua; 3) maggior coordinamento degli insegnamenti e chiara informazione sul materiale didattico ed eventuale disponibilità dello stesso; 4) azioni finalizzate alla diminuzione dei fuoricorso; 5) organizzazione di giornate di informazione, in collegamento con le iniziative già presenti in Ateneo. La CPDS ritiene pertanto adeguata l'attenzione dedicata dalla Commissione AQ alle sue osservazioni, tranne per il suggerimento di un incontro con gli studenti all'inizio dell'attività didattica per discutere problemi e proposte di miglioramento del corso.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

1) introduzione di esercitazioni e prove in itinere finalizzate a promuovere più specificamente saper fare; 2) introduzione di un laboratorio in lingua inglese, introduzione di testi in lingua nei programmi delle discipline, attivazione di corsi integrativi in lingua con docenti stranieri, aumento dei progetti Erasmus; 3) coordinamento dei programmi attraverso una riunione del consiglio prima della presentazione delle schede di trasparenza; 4) Introduzione di laboratori ed esercitazioni in aula per favorire il mantenimento in corso degli studenti; 5) la consultazione delle parti sociali, l'avvio di progetti di collaborazione con le scuole, un seminario di orientamento al lavoro con esperti dell'ufficio Placement.

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?

Tranne il punto n. 3 (relativo al coordinamento dei programmi attraverso una riunione del consiglio prima della presentazione delle schede di trasparenza) tutti gli interventi di cui sopra sono stati intrapresi dal CCS con delibera del 7/5/2015, con concreti mutamenti nell'organizzazione dell'insegnamento.

4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
Sono ora prevalentemente presenti modalità di verifiche del saper fare; l'attenzione alla lingua e all'internazionalizzazione è stata fortemente accentuata con un laboratorio di lingua inglese, con testi in lingua in molti programmi, con l'aumento dei progetti Erasmus; tramite esercitazioni e laboratori si è intervenuto sul fenomeno dei fuoricorso; c'è stato un aumento dei contatti con portatori di interessi di ambito nazionale e c'è stato un incontro riguardante i portatori di interesse con l'Ufficio Tirocinio e Placement di Ateneo il 12 ottobre 2015.
5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?
Si, ne ha discusso nella seduta del CCS del 7/5/2015 e ha promosso un coordinamento tra i professori per correggere le criticità.

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.
Per quanto riguarda le criticità, sono mancati due obiettivi: il primo, suggerito dalla CPDS 2014, riguardante un incontro con gli studenti all'inizio dell'attività didattica per discutere problemi e proposte di miglioramento del corso, e il secondo, proposto dalla Commissione AQ, riguardante il coordinamento dei programmi attraverso una riunione del consiglio prima della presentazione delle schede di trasparenza.
La CPDS ritiene di dover ribadire la necessità di perseguire queste iniziative.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La tempistica della somministrazione del questionario obbedisce alla *ratio* di abbracciare il maggior numero possibile di studenti. Tuttavia, come segnalato anche dal rappresentante degli studenti, una compilazione che precede immediatamente il momento dell'iscrizione all'esame viene percepita generalmente come un ostacolo che ritarda le operazioni di prenotazione. In tal modo può anche accadere che lo studente non compili il questionario con la dovuta attenzione, ritenendolo piuttosto una procedura di cui liberarsi alla svelta per accedere alla pagina relativa alla iscrizione all'esame. Ciò spiega probabilmente la presenza di alcune evidenti incongruenze tra dati statistici relativi a domande affini (come segnalato nell'analisi dell'opinione degli studenti al QUADRO 4a).

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione

dell'opinione degli studenti.
I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti non sono pubblicati nel sito. A tal fine propone di rendere pubblici i dati mediante un link dedicato.

7.b –Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.
La CPDS propone di sensibilizzare lo studente sulla importanza che riveste il questionario ai fini della corretta gestione e di una il più possibile obiettiva valutazione della didattica offerta dal CdS. Tale opera di sensibilizzazione può attuarsi per il tramite dei rappresentati. Inoltre, la pubblicazione dei risultati e dunque il mettere lo studente al corrente del ruolo importante che svolgono i questionari nell'ambito della valutazione del Corso, può fornire un valido incentivo ai fini di una corretta, attenta e responsabile compilazione.

Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo (LM-81)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) La Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo (LM81) è finalizzata a formare esperti nell'ambito della progettazione e della coordinazione di programmi e progetti di sviluppo in campo economico, sociale ed istituzionale in zone depresse:
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/25180#3.

2) Nel 2014, a seguito delle indicazioni contenute nella Relazione del Riesame, e ribadite nella Relazione della Commissione Paritetica, è stata avviata una nuova tornata di consultazione degli stakeholder. Il processo, avviato nel 2014 dal Consiglio di Corso di Studio, è stato articolato in vari step: per prima cosa si è provveduto ad aggiornare la lista degli stakeholder coinvolti e da coinvolgere; fatto ciò sono stati loro sottoposti alcuni materiali informativi sul corso, per condividere una serie di informazioni di base utili alla valutazione e alla progettazione di nuove strategie di formazione; sono stati somministrati alcuni questionari, per avere un primo feedback che consentisse di individuare punti critici e questioni nuove da mettere all'ordine del giorno. Il 22 maggio 2014 si è tenuto un primo incontro con i portatori di interesse (ONG, responsabili di istituzioni e amministrazioni pubbliche, del mondo del terzo settore, delle organizzazioni di categoria) e, in seguito, sono stati valutati i risultati dei questionari somministrati, al fine di progettare le attività future alla luce delle indicazioni raccolte.

A seguito delle indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica 2013 e del successivo Rapporto del Riesame, è stata avviata una nuova tornata di consultazione degli *stakeholder*, innovando la tipologia di consultazione adottata fino a quel momento, in considerazione della valutazione fatta sulla specificità dei profili professionali formati dalla LM81, particolarmente sensibili ai processi di trasformazione continui nel quadro delle dinamiche globali, che richiedono un'azione di aggiornamento e di razionalizzazione costante, per garantire agli studenti e alle studentesse una formazione adeguata ai profili professionali di sbocco (cfr. Relazione CPSD 2014).
L'esigenza emersa allora aveva suggerito di pianificare un rapporto articolato e costante con i portatori di interesse, programmando una sorta di consultazione periodica, sempre aperta, che coinvolgesse attivamente le parti sociali nel processo di aggiornamento e razionalizzazione dell'offerta formativa del Corso; esigenza che è stata soddisfatta allargando i riferimenti ad attori delle istituzioni, della società civile, del terzo settore sul piano internazionale e transnazionale.
Il processo è stato avviato già nel 2014dal Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Cooperazione e sviluppo (LM81) e in Sviluppo economico e cooperazione internazionale(L37), e nella sua prima fase (oggetto della CPSD 2014) era stato affidato a una Commissione ad hoc coordinata dalla prof.ssa Milito, Coordinatore dei CdS, e composta dai proff. V. Provenzano, G. Notarstefano, e M. Giannone, che ha provveduto ad aggiornare la lista degli *stakeholder* coinvolti e da coinvolgere, cui sono stati distribuiti dei materiali informativi sul corso, fra i quali anche i piani di studi, per condividere una serie di informazioni di base utili alla valutazione e alla progettazione di nuove strategie di formazione e sono stati somministrati alcuni questionari, per avere un primo *feedback* che consentisse di individuare punti critici e questioni nuove da mettere all'ordine del giorno.
Il 22 maggio 2014 si è tenuto un primo incontro con i portatori di interesse (ONG, responsabili di istituzioni e amministrazioni pubbliche, del mondo del terzo settore, delle organizzazioni di categoria) e sono stati valutati i risultati dei questionari somministrati. A partire dai risultati dell'incontro e dai feedback ottenuti dalla consultazione è stato progettato un piano di attività mirate a una verifica costante e programmata, ad ogni nuovo ciclo, dell'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso nell'ambito della progettazione, comprese le competenze statistiche ed economico amministrative, delle competenze linguistiche e informatiche e giuridiche e un investimento crescente sul piano dei tirocini formativi e dell'internazionalizzazione del corso di studi.
Frutto di questa impostazione programmatica, per l'anno 2015 sono state svolte diverse azioni di consultazione di portatori di interesse sia a livello nazionale sia a livello internazionale, di cui diamo di seguito un quadro schematico:

- Riunione con il dott. Loris De Filippi, Responsabile dei Progetti di Medici Senza Frontiere Italia, tenutasi a Palermo il 9 aprile 2015. La riunione è stata preceduta da un incontro con gli studenti, durante il quale il dott. De Filippi ha illustrato la mission e le attività di MSF, e ha avviato con gli studenti un interessante e vivace dibattito. La riunione, cui hanno partecipato, oltre al dott. De Filippi e altri rappresentanti della sede locale di MSF, le docenti dei due corsi di studio SECI e COSVI proff. Daria Mendola, Annalisa Busetta, Serena Marcenò e Alessandra Pera, è servita a mettere in campo una serie di questioni relative alla formazione e al trasferimento di Know-How e buone prassi, alla realizzazione di tirocini formativi, alla collaborazione sul campo della didattica e della ricerca. Attualmente il rapporto intrapreso ha avviato una serie di collaborazioni sulla didattica, sulla ricerca e sul long life learning. Non ha invece avuto seguito al momento la

collaborazione sui tirocini vista la natura di emergenza degli interventi di MSF che non consentono l'impiego di studenti sul campo.

- Durante la missione di coordinamento in Tunisia svolta nel febbraio del 2015 dalla responsabile del programma doppio titolo di laurea prof.ssa Marcenò e dal prof. Romana, sono stati realizzati alcuni incontri con ONG internazionali con sede a Tunisi impegnate nel campo delle migrazioni, e sono stati presi contatti con ONG e associazioni impegnate nel settore dei diritti delle donne e della libertà di stampa e informazione. Durante le riunioni sono state discusse e affrontate le questioni relative agli obiettivi formativi e all'acquisizione di competenze e capacità da parte degli studenti della laurea magistrale, in particolare quelli impegnati nei programmi di internazionalizzazione, e sono stati messi a punto alcuni accordi per i tirocini formativi attivi degli studenti che partecipano al programma Doppio Titolo di Laurea.
- Nell'ambito della campagna nazionale – promossa dalla DGCS del MAECI e coordinata dalla CRUI – per le celebrazioni del "2015 Anno Europeo dello Sviluppo", le Università di Palermo, Genova e Siena sono state identificate, rispettivamente per il sud, il nord e il centro Italia, come sedi per l'organizzazione di tre seminari sul tema: "Università e Cooperazione allo sviluppo: un partenariato strategico", e sono stati realizzati una serie di incontri di sensibilizzazione e di coinvolgimento del territorio sui temi dello sviluppo, dell'Agenda post-2015 e sul ruolo delle università per la cooperazione allo sviluppo. I Corsi di Laurea SECI e COSVI sono stati coinvolti come parte attiva dell'incontro che si è svolto a Palermo il 26 ottobre 2015, che ha costituito un'occasione unica di confronto con i portatori di interesse. L'incontro ha avuto come obiettivo di informare sui temi della cooperazione allo sviluppo, sia dell'Italia sia dell'UE e degli Stati membri, sottolineando i risultati conseguiti e le recenti discussioni sul quadro globale post-2015; di promuovere la riflessione e stimolare l'interesse attivo del territorio e delle parti interessate in materia di cooperazione allo sviluppo; di evidenziare il valore delle reti e il ruolo dell'Università come promotore di consapevolezza sui temi dello sviluppo, nonché come formatore di capacità e di competenze e come referente scientifico per nuovi modelli di sviluppo e di valutazione degli interventi. L'incontro ha coinvolto vari attori accademici e non, nazionali, locali, pubblici, privati, rappresentanti delle società civili e del terzo settore, organizzazioni giovanili, studenti e ha promosso una riflessione comune sui temi e i problemi della Cooperazione allo Sviluppo. Hanno partecipato: il Rettore dell'Università di Palermo prof. Roberto Lagalla, il Consigliere Francesco Maria De Stefani Spadafora della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Delegato del Rettore per le Relazioni internazionali prof. P. Assennato, e i Delegati per le Relazioni internazionali delle Università di Messina, Reggio Calabria e L'Aquila, rappresentanti di varie ONGs e associazioni impegnate in programmi di formazione e cooperazione allo sviluppo, e diversi docenti del SECI e del COSVI tra cui il Coordinatore del CCdS prof.ssa Anna Maria Milito e la dott.ssa Serena Marcenò in qualità di relatrici con un intervento sul tema "Formazione e Cooperazione allo Sviluppo".

3) I quadri A2a e A2b della SUA-CdS 2015 presentano alcune piccole variazioni con i quadri corrispondenti della SUA-Cds-2014, frutto dell'accoglimento delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nella Relazione del Riesame e ribadite nella relazione della Commissione Paritetica 2014, rendendo così ancor più coerenti con gli sbocchi professionali indicati le funzioni e le competenze descritte nel quadro in esame.
La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate siamo assai rappresentative delle professioni e delle istituzioni interessate ai profili professionali cui è dedicato il percorso formativo. Nei CCS del 19-12-14, nel quale si è discusso del rapporto di riesame, e del 4-2-2015 e del 24-3-2015 si è discusso dei dati raccolti dalle Indagini Stella e Vulcano, riferiti all'anno 2013, i soli disponibili, anche se non c'è traccia formale della discussione nei verbali del consiglio e nei quadri B7 e C2 della scheda Sua/cds 2015.

2.b - Proposte

La CPDS ritiene che si debba continuare ad allargare il parterre dei portatori di interesse su scala internazionale e a livello locale, guardando ad attori della società civile, e tenendo conto degli aspetti relativi all'internazionalizzazione previsti dalla prossime linee guida dell'Anvur per l'accreditamento dei Cds; accrescere il numero degli studenti coinvolti sia *incoming* che *outgoing*, il potenziamento dei cfu erogati in lingua inglese ed in altre lingue (francese, spagnola, e arabo), favorire il potenziamento dei tirocini svolti all'estero con il programma Erasmus, incrementare le azioni di partenariato con altre Università straniere.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi, come si può evincere dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA/Cds e relativi allegati) delle conoscenze e competenze specialistiche, con relativa specificazione delle aree disciplinari, che gli studenti devono aver al fine di una proficua partecipazione alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. In particolare si sottolinea la necessità che si abbiano conoscenze e competenze in ambiti specifici relativi alle scienze sociologiche, giuridiche, economiche, statistiche e linguistiche.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

- La commissione riscontra che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno 2014).

- La commissione rileva che esiste analoga coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso.

Dall'analisi del prospetto analitico delle schede di insegnamento emerge come i laureati del corso di Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo acquisiscano profonde conoscenze specialistiche negli ambiti delle scienze sociali, dell'economia dello sviluppo, dell'economia internazionale, dell'analisi storica e sociale, del diritto internazionale, dell'analisi delle politiche di cooperazione internazionale; un'approfondita conoscenza metodologica anche in ambito socio-economico-statistico, necessaria a interpretare in modo scientifico e rigoroso realtà complesse, nonché contezza del dibattito internazionale sulle politiche di cooperazione e il loro sviluppo e mutamento recente; buone conoscenze di alcune lingue straniere sia europee sia extraeuropee. Al fine di aumentare tali conoscenze e capacità di comprensione sono previste lezioni frontali e seminariali delle materie caratterizzanti; attività di studio di casi concreti e di ricerca individuale e di gruppo. I risultati di apprendimento relativi a tali conoscenze e capacità di comprensione sono verificati attraverso prove di esame di ciascun insegnamento, scritte e/o orali, che spesso sono integrate con prove *in intinere* sia nella forma scritta sia nella forma delle esercitazioni pratiche, e naturalmente, a conclusione del percorso di studio con l'esame di laurea finale.

La commissione rivela che il 100% delle schede di insegnamento del primo anno dell'anno accademico 2014/2015 e il 100% del secondo anno dell'anno accademico 2013-2014 è completo in tutti i suoi aspetti (indicazione delle ore dedicate a specifico argomento, organizzazione della didattica, modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, le conoscenze preliminari da possedere e i supporti bibliografici) e risulta coerente con gli obiettivi del singolo insegnamento. Non risultano più criticità, come già evidenziato dalla precedente relazione e non occorre quindi in nessun caso modificare le schede di insegnamento né dal punto di vista del contenuto né della forma, anche se il lavoro di aggiornamento e di miglioramento in termini di chiarezza, già elevato, deve continuare.

Nel corso dell'anno accademico non state riscontrate né segnalate difformità tra le modalità di attuazione della attività didattiche e quanto previsto ed indicato nelle schede di insegnamento

3. b - Proposte
Non si segnalano particolari proposte.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Storia delle relazioni internazionali	Sps/06	6	Costanza	SPS/06	cd
Sociologia delle migrazioni e Politiche di cooperazione internazionale	SPS/10 e SPS/07	12	Angelini	SPS/10	cd
Sociologia delle migrazioni	SPS/07	6	Angelini	SPS/10	cd
Politiche di cooperazione internazionale	SPS/07	6	Gerbino	SPS/07	cd
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	Gulli	SPS/02	Cd
Lingua albanese	L-Lin 18	6	Gurga	L-Lin 18	cd
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6	Anselmo	IUS/21	Affidamento gratuito esterno AFFB
Economia e amministrazione delle aziende no profit	Secs-p/ 07	6	Guzzo	Secs/p-07	Affidamento interno
International economics	SECS-P/06	9	Cipollini	SECS-P/05	cd
Analisi statistica delle politiche pubbliche e metodi statistici per la valutazione delle politiche dello sviluppo	Secs-p /02 e Secs-p/03	9	Notarstefano		cd

Analisti statistica delle politiche pubbliche	Secs-p/03	6	Notarsfetano	Secs-p/03	cd
Metodi statistici per la valutazione delle politiche dello sviluppo	Secs-p/02	3	Notarstefano	Secs-p/03	cd
Indicatori statistici, misure di povertà e demografia dello sviluppo	Secs-s/04 e Secs-s/05	12	Milito		cd
Indicatori statistici	Secs-s/05	6	Milito		cd
Misure di povertà	Secs-s/04	3	Mendola		cd
Demografia dello sviluppo	Secs-s/04	3	Busetta		cd
Teoria e politica dei diritti umani	Sps/01	9	Marcenò	Sps/01	cd
Psicologia sociale	M-PSI/05	6	Boca	M-PSI/05	mutuazione
Lingua francese	L-Lin/04	6	Gugliotta	L-Lin/04	mutuazione
Geografia politica	M-GGR/01	6	Guarrasi	M-GGR/01	cd
Antropologia dello sviluppo	M-Dea/01	6	Mancuso	M-Dea/01	cd
Geografia fisica ed ambientale	Geo/04	6	Madonia	Geo/04	cd
Storia e istituzioni delle Americhe	Sps/05	6	Marsala ru	Sps/02	cd
Lingua Araba	L-Or/02	6	Giordano	L-Or/02	mutuazione
Lingua spagnola	L-Lin/07	6	Restivo	L-Lin/07	mutuazione
Politiche sociali e globalizzazione	Sps/07	9	Gerbino	Sps/07	cd

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Su 19 insegnamenti 13 sono coperti sotto forma di carico didattico, uno è tenuto per affidamento interno, uno soltanto è dato in affidato esterno con contratto gratuito mentre 4 risultano costituiti da mutuazioni da altri corsi di laurea. Ne consegue che la gran parte degli insegnamenti è svolta da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Gli unici casi di non coincidenza tra il SSD dell'insegnamento e quello del docente, risultano quelli della dottoressa Marsala, docente di Storia delle dottrine politiche, chiamata ad insegnare Storia e istituzione delle Americhe, materia comunque considerata affine, data la mancanza di un docente di quella disciplina in tutto l'Ateneo, e quello del professore Cipollini chiamato ad insegnare una disciplina comunque valutabile come affine.

5) Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti:

Prima di analizzare i risultati della valutazione degli studenti vanno segnalate alcune modifiche rispetto al passato. Le domande, raccolte a 2/3 dell'insegnamento, sono 11 per coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni mentre scendono a 6 per coloro che si sono attestati al di sotto di quella soglia di frequenza. In entrambi i casi attraverso 9 domande si chiede di formulare dei suggerimenti per migliorare il corso, mentre rimane il sistema dell'indice di qualità per valutare le risposte degli studenti.
Per i frequentati che seguono più della metà delle lezioni, gli orari di svolgimento delle lezione, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche risultano rispettati, come confermano l'alto indice di qualità (87) segnalato dalle risposte degli studenti. Analogamente molto positiva risulta la valutazione degli stimoli dati dal docente a lezione (82), a cui si riconosce un quasi analogo livello di chiarezza (81). Altissimo (94) anche l'indice di qualità circa la reperibilità del docente, al cui insegnamento si riconosce un elevato grado di coerenza con quanto dichiarato sul sito web (83).
Anche tra coloro che rispondono avendo frequentato meno della metà delle lezioni, gli indici di qualità rimangono alti: 83 per la reperibilità del docente, 89 per l'interesse suscitato dagli argomenti trattati.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

Le attività didattiche integrative vengono considerate assai utili (87) per l'apprendimento della materia, mentre invece si registra un relativamente basso indice di qualità circa le conoscenze preliminari possedute per seguire gli insegnamenti (67 per coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni,

68 per l'altro gruppo). Il carico didattico è considerato sostanzialmente congruo da entrambi i gruppi (75 per i frequentanti, e 76 per coloro sotto il 50%), anche se poi la metà degli intervistati (il 47%) insiste sulla necessità di alleggerirlo nella sezione suggerimenti, segnalando quindi la necessità di un ulteriore miglioramento in questo campo. Il materiale didattico è ritenuto adeguato da tutti e due i gruppi, (84 e 78 per i due di intervistati).

3) Strutture

Le aule in particolare, secondo i dati ricavabili dalle interviste fatte ai docenti, non sempre risultano adeguate (con 47% di risposte negative) mentre le attrezzature ausiliari (biblioteche e laboratori) pur avendo un risultato discreto (60% di risposte positive) lasciano intravedere margini di intervento per miglioramenti.

Non è possibile formulare una analisi dei singoli insegnamenti non essendo a disposizione i relativi dati.

4.b - Proposte

Non si registrano criticità gravi rispetto alla valutazione generale degli insegnamenti del corso di laurea, anche se come già ricordato non è stato possibile dare una valutazione specifica sui singoli insegnamenti non essendo i dati disponibili. Appaiono però sfasature tra i risultati molto positivi che si ricavano dalle risposte alla prima parte del questionari e quelle relative ai suggerimenti proposti dagli studenti. In particolare l'alta richiesta di avere in anticipo l'indicazione del materiale didattico si scontra con la corretta ed anticipata pubblicazione delle schede di trasparenza. Più congrua appare invece la richiesta di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti del corso, anche se il nodo maggiore risulta costituito dalla mancanza di conoscenze di base per seguire gli insegnamenti, problema rilevato da oltre la metà degli intervistati dei due gruppi di studenti, nonché segnalato anche dalla metà dei docenti chiamati a rispondere sullo specifico punto. A questo proposito si evidenzia la necessità di rendere le triennali dei corsi di laurea che danno accesso alla laurea Cooperazione e Sviluppo più conformi ai requisiti previsti dalla stessa, colmando le rispettive carenze in settori strategici per la successiva formazione, in particolare l'inserimento di Storia Contemporanea nella triennale in Sviluppo economico e cooperazione internazionale e di Statistica in quella di Scienze politiche e relazioni internazionali.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di verifica sono spesso differenziati per i frequentati e i non frequentati, dal momento che la frequenza (spesso consigliata dal docente nella scheda di trasparenza) consente un lavoro di valutazione più articolato. In generale si fa ricorso a verifiche finali scritte o orali, come da indicazione riportata nella scheda di trasparenza. In tutti e due i casi gli insegnamenti prevedono una vasta gamma di prove in itinere

di varia natura, dalla discussione guidata in aula, alla produzione di report di ricerca, o tesine individuali o multiple, prove scritte a domanda aperta, relazioni in aula e presentazioni seminariali, partecipazioni ed organizzazioni di incontri seminariali, stesura di progetti singoli o di gruppo. Si tratta di metodi diversificati a seconda delle discipline che prevedono diverse tipologie di valutazione e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli allievi ma che garantiscono tutte non solo l'accertamento di conoscenza e comprensione e di apprendimento mediante l'esame finale (scritto o orale), ma anche l'accertamento del saper fare, e dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative del singolo studente, valutate attraverso metodologie partecipative e dialoganti che prevedono diverse forme (scritte ed orali) di elaborazioni di relazioni o report costruite per mezzo di forme diversificate di didattica partecipata.

5.b - Proposte

Non si segnalano particolari criticità. Si auspica di mantenere e rafforzare i momenti di interazione didattica e partecipazione attiva da parte degli studenti, consigliando anche di accrescere momenti seminariali interdisciplinari, al fine di raffinare ulteriormente l'accertamento dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ per il 2014 è stata efficace sul piano dell'individuazione delle criticità, degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. I punti sollevati nella Relazione della CPDS 2014, in particolare quelli relativi all'internazionalizzazione, alla rimodulazione dell'offerta formativa, al miglioramento delle schede di trasparenza, e al miglioramento dei tirocini e delle strutture dedicate all'attività didattica, sono stati presi in considerazione nel Rapporto del riesame e la CPDS ritiene pienamente adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014, trovando particolarmente efficace la buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori, prassi che si consiglia fortemente di reiterare per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame.

2) I quesiti 2) "Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?", 3) "Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?" e 4) "Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?" e 5) "Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14? Ha individuato iniziative conseguenti?» saranno trattati di seguito in modo integrato seguendo lo schema adottato dalla Commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015

<u>Obiettivo 1.c.1.</u> Sviluppo dell'internazionalizzazione del corso di laurea attraverso la costruzione di nuovi accordi con partner di altri paesi.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, pur trattandosi di un impegno sempre aperto per il quale è ovvia la reiterazione negli anni a seguire. Schematicamente nel corso dell'anno 2014-2015 il Corso di laurea ha:

1. Superato la selezione internazionale per il conferimento di contributi destinati a promuovere la mobilità di studenti e docenti, banditi nell'ambito del programma Erasmus+ 2015 Key Action 1 Learning Mobility of Individuals Higher Education Student and Staff Mobility Between Programme and Partner Countries (cod. 2015 -1- IT02 – KA107 – 014627) destinata a partenariati con Università extra-europee. Il Programma, della durata di 2 anni, è già stato avviato nel settembre 2015, ed è destinato a sostenere il programma a Doppio titolo di laurea già in corso con l'Università El-Manar di Tunisi. Il progetto è stato valutato positivamente tra oltre 90 proposte, ricevendo un punteggio di 86 punti sui 77 minimi previsti per l'ammissione, e ha ricevuto un contributo finanziario complessivo di circa 125.000 euro, destinato: al sostegno di 20 mobilità studentesche incoming e outgoing finalizzate al conseguimento di CFU e del Doppio titolo di laurea tra le due Università partner; 4 mobilità docenti incoming e outgoing; varie attività di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati raggiunti, che vedranno coinvolte organizzazioni internazionali e aziende attive tra le due sponde del Mediterraneo.
2. Beneficiato di un fondo premiale del MIUR per le attività di internazionalizzazione, pari a 3000 euro, che è stato destinato a borse di studio per tirocini curriculari e post-laurea per studenti e laureandi, in paesi extraeuropei (partner), che saranno finanziate entro la fine dell'anno 2015.
3. Beneficiato di un fondo CORI di 10.800 euro per il programma Doppio titolo di laurea che è già stato impegnato a integrazione del fondo Erasmus+ Indire KA107 di cui al punto 1.
4. Concluso un accordo per un programma Doppio titolo di laurea con il Master in "Desarollo y cultura" della Universidad Tecnologica de Bolivar (Colombia), approvato dal Senato Accademico nella seduta del 19 ottobre 2015.
5. Incrementato il numero di CFU erogati in lingua inglese, che nella nuova offerta formativa passano da 24 CFU del 2013-14 e 30 CFU del 2014-15, a 45 CFU nell'offerta formativa 2015-16.

<u>Obiettivo 1.c.2.</u> Revisione del piano di studi e dell'offerta formativa in direzione di una maggiore caratterizzazione e specializzazioni del corso dal punto di vista delle competenze scientifiche e <u>Obiettivo 3.c.1</u> Rimodulazione del piano di studi e dei programmi di alcune di alcune discipline in direzione di una maggiore corrispondenza tra la domanda e l'offerta del mondo del lavoro.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Come si evince dall'offerta formativa 2015-16 sono state apportate delle modifiche sostanziali al RAD in risposta alle esigenze emerse dalla valutazione degli studenti e dei portatori di interesse – evidenziate nelle ultime due tornate della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Riesame – che riguardano: l'attivazione di una serie di insegnamenti in campo economico, storico e giuridico prima non presenti; la trasformazione dell'area linguistica in adeguamento delle esigenze generate dai programmi di internazionalizzazione in atto e allo studio; la trasformazione degli insegnamenti dedicati alla progettazione in seminari e attività pratiche che consentiranno al meglio di offrire una formazione ampia e diversificata, ricorrendo a esperti che al meglio potranno trasmettere agli studenti un know-how adeguato e aggiornato; l'inserimento di un docente straniero dell'Università partner di Tunis El-Manar nell'area dei Migration Studies, l'incremento del numero di CFU degli insegnamenti in lingua inglese (cfr. sopra) a potenziamento delle attività di internazionalizzazione già

indicate al punto 1.

Obiettivo 2.c.1. Miglioramento nella redazione della scheda di trasparenza. Modulazione dei metodi d'insegnamento e di valutazione anche in funzione dei programmi di internazionalizzazione attivati.
L'obiettivo è stato pienamente raggiunto: attraverso una serie di incontri e nel corso dei Consigli di corso di studio, ci si è dedicati all'analisi dei metodi di insegnamento e di valutazione adottati, in considerazione degli obiettivi di formazione previsti dal corso – pur nel rispetto dell'autonomia del docente – ed è stato promosso un potenziamento dei metodi di partecipazione attiva alla didattica da parte degli studenti e l'acquisizione di una maggiore capacità di garantire la visibilità di codeste metodologie nella formulazione delle schede di trasparenza.

Obiettivo 2.c.2 Creazione di un registro delle attività seminariali e didattiche integrative svolte; Obiettivo 3.c.1. Intervento sui tirocini.
L'obiettivo è stato realizzato e potenziato, anche se in parte modificato, a integrazione della promozione delle attività di tirocinio. In conseguenza delle modifiche apportate al RAD per l'offerta formativa 2015-16, e del relativo incremento delle attività seminariali, il CdS ha il compito di promuovere una serie di attività seminariali relativamente all'acquisizione dei CFU per le "Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", soprattutto nella formazione nel campo della progettazione, e per la promozione delle attività di internazionalizzazione, potenziando workshop e seminari con colleghi stranieri, di cui ovviamente si terrà un registro accurato. A questo scopo si è valutata l'opportunità di attivare uno strumento di orientamento per gli studenti per la formulazione del piano di studi, e per l'individuazione delle attività di tirocinio curriculare e/o post laurea (placement), sia per aiutarli appunto nella scelta delle attività seminariali più adatte al loro percorso di studio, sia per aiutarli a individuare, all'interno dell'offerta formativa, dei percorsi specifici professionalizzanti. In quest'ottica la Commissione ha il compito di promuovere le opportunità di formazione, stage e tirocinio a livello locale e internazionale attraverso gli strumenti del Liason Office, degli Uffici Erasmus, e dei propri programmi di mobilità internazionale.

Obiettivo 2.c.3 Miglioramento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio individuale.
L'obiettivo è stato raggiunto: nel corso degli ultimi 6 mesi la Scuola delle Scienze Umane ha intrapreso una ristrutturazione dei locali dell'Edificio 15 e beneficiato di nuove aule nell'Edificio 19 e nell'Edificio 16 di Viale delle Scienze. I miglioramenti riguardano soprattutto le aule dell'Edificio 15, alcune delle quali, fino allo scorso semestre, versavano in situazioni veramente critiche. Attualmente le aule in questione sono state ripulite, arredate con banchi e sedie nuove e attrezzate con tutti gli strumenti didattici necessari: computer, videoproiettori, lavagne LIM e collegamento internet. Un miglioramento si registra anche nelle aule e sale dedicate allo studio nelle biblioteche interdipartimentali afferenti alla Scuola.

L'insieme di questi provvedimenti è stato adottato nei CCS dei giorni del 4-2-2015 e del 24-3-2105 e del 21-5-2015

6.b –Proposte

Non si segnalano particolari criticità del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014-Rapporto di Riesame 2015- Iniziativa del CCS. La buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori, prassi che si consiglia fortemente di reiterare per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame si è mostrata anzi particolarmente utile nel fare emergere le criticità ma anche trovare le soluzioni, permettendo al CCS di intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi evidenziati.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS esprime apprezzamento per le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti, dal momento che si è mantenuta l'eliminazione delle schede nulle e il sistema dell'indice di qualità che continua ad essere calcolato sul numero delle risposte reali. La tempistica della rilevazione è stata efficace ed anche la partecipazione appare buona. Nello specifico si segnala un ulteriore leggero miglioramento degli indici di qualità sia rispetto alla proporzionalità del carico didattico che sulla capacità di suscitare interesse e la chiarezza da parte dei docenti. L'importanza della rilevazione delle opinione degli studenti accresce la necessità di una maggiore pubblicità dei risultati stessi.

7.b –Proposte

La CPDS 2015 propone, riprendendone gli spunti della precedente CPDS, di

d) Aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione ai fini di migliorare l'offerta formativa
e) Rendere disponibili i dati della rilevazione per singolo docente per capire meglio le criticità eventualmente presenti
f) Confronto sui dati della rilevazione all'interno del consiglio di coordinamento e della scuola
g) Predisposizione di un questionario da somministrare in forma anonima dopo la metà o il 75% delle lezioni, per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi e che potrebbe essere letto comparativamente in uso per tutto l'Ateneo

Corso di Laurea in Studi Storici Antropologici e Geografici (LM-84)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Le funzioni nel contesto lavorativo sono la consulenza scientifica e la capacità organizzativa nel settore delle scienze umane. Le competenze sono: organizzare e valorizzare Beni Culturali, archivi, biblioteche e musei (http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua2316).

2) Nell'anno accademico 2013/2014 sono stati consultati il Direttore della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana e il Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, i quali hanno giudicato gli obiettivi formativi e le competenze fornite dal CdS adeguati alle esigenze del mercato del lavoro nel settore della gestione dei Beni Culturali, e hanno evidenziato la necessità di potenziare l'attività di stage presso aziende che operano nel settore dei Beni Culturali.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. Il CCS non ha esplicitamente affermato che non era necessario aggiornare il Quadro A2.a. Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono del tutto coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Nel Quadro B7 della SUA 2015 si descrivono le finalità e l'importanza dell'indagine VULCANO e si allega il pdf della rilevazione sull'opinione degli studenti effettuata nel 2014. Dal Quadro C2 della SUA 2015, emerge che il CdS ha valutato le prospettive occupazionali degli studenti del corso, che risultano superiori a quelle offerte dagli altri corsi magistrali dell'ex-Facoltà di Lettere.

2.b - Proposte

La CPDS ritiene che sarebbe utile organizzare nuovi incontri con le organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali cui il percorso formativo è dedicato. Per ampliare le possibilità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, occorre migliorare le conoscenze delle lingue straniere e potenziare le abilità nel campo dell'editoria digitale. Inoltre, si devono organizzare tirocini formativi presso archivi, biblioteche, musei e Soprintendenze. A tal fine si suggerisce al CdS di mantenere aperti i contatti con l'Archivio di Stato di Palermo e la Biblioteca Regionale della Sicilia e di costruire nuove sinergie con il Museo Archeologico Salinas, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palazzo Mirto, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Comunale.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Nell'AA 2014/2015 una Commissione appositamente nominata dal CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al CdS ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, mediante un colloquio inerente gli ambiti disciplinari caratterizzanti del corso (Storia M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04; Geografia G-GR/01, G-GR/02).

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1. Esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).
2. Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso.
3. I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento).
4. La maggior parte delle schede del II anno (offerta formativa 2013-2014) non sono complete, perché in sette su undici sono assenti gli argomenti con le indicazioni delle ore, in due l'organizzazione della didattica non è stata del tutto esplicitata, in una mancano le modalità di accertamento delle conoscenze. Tutte le schede del I anno (offerta formativa 2014-2015) sono complete. Tuttavia, si segnala la mancanza della scheda di Storia del mondo contemporaneo del suddetto anno accademico. Si deduce che il CdS ha recepito le indicazioni della CPDS 2014 in merito alla necessità di completare la schede in tutte le sue parti e i docenti hanno tenuto conto dei rilievi e proceduto alla compilazione delle schede 2014-2015 con attenzione e diligenza.
5. Durante l'AA 2014-2015 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Per valutare la completezza della schede di ogni singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;

3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Antropologia del linguaggio	**x**					Il programma non è dettagliato in argomenti.
Etnoantropologia	**x**					Il programma non è dettagliato in argomenti.
Geografia urbana e organizzazione territoriale	**x**					Il programma non è dettagliato in argomenti.
Storia economica	**x**					Il programma non è dettagliato in argomenti.
Storia del Mediterraneo moderno	**x**	**x**	**x**			Il programma non è dettagliato in argomenti. L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) non è specificatamente dettagliata. Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non sono enunciate.
Storia dell'Europa medievale	**x**	**x**				Il programma non è dettagliato in argomenti. L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio) è specificatamente dettagliata.
Storia dell'Europa moderna	**x**					Il programma non è dettagliato in argomenti

3.b - Proposte

Come si è detto, grazie al lavoro d'informazione svolto dalla CPDS 2014, si riscontrano difetti di completezza solo in alcune schede dell'anno accademico 2013-2014, mentre le schede del 2014-2015 sono complete. Pertanto, è necessario mantenere uno stretto collegamento tra la CPDS e il CdS, per aggiornare continuamente il corpo docente sulle modalità di compilazione delle schede. Inoltre, si suggerisce al PQA di fornire in tempo utile ai docenti informazioni su eventuali modifiche in merito alla compilazione delle schede.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	Salvatore D'Onofrio	M-DEA/01	CD
Antropologia del linguaggio	M-DEA/01	6	Stefano Montes	M-DEA/01	CD
Antropologia del paesaggio	M-DEA/01	6	Alessandro Mancuso	M-DEA/01	CD
Archivistica	M-STO/08	6	Claudio Torrisi		AFFEB
Esegesi delle fonti medievali	M-Sto/01	6	Maria Antonietta Russo	M-Sto/01	CD
Esegesi delle fonti moderne	M-Sto/02	6	Rosaria Corrao	M-Sto/02	CD
Etnoantropologia	M-DEA/01	6	Silvana Miceli	M-DEA/01	CD
Etnologia europea	M-DEA/01	6	Ignazio Buttitta	M-DEA/01	CD
Geografia culturale	M-GGR/01	12	Giulia De Spuches	M-GGR/01	CD
Geografia urbana e organizzazione territoriale	M-GGR/02	6	Vincenzo Guarrasi	M-GGR/01	CDA
Istituzioni dell'età moderna	M-Sto/02	6	Fabrizio D'Avenia	M-Sto/02	CD
Laboratorio di ricerca storica on line		3	Pietro Corrao	M-Sto/01	CD
Laboratorio di studi digitale		3	Pietro Corrao	M-Sto/01	CD
Storia contemporanea	M-Sto/04	6	Vittorio Coco	M-Sto/04	AFFEB
Storia dell'Europa medievale	M-Sto/01	6	Pietro Corrao	M-Sto/01	CD

Storia dell'Europa moderna	M-Sto/02	12	Antonino Giuffrida	M-Sto/02	CD
Storia del Mediterraneo medievale	M-Sto/01	6	Patrizia Sardina	M-Sto/01	CD
Storia del Mediterraneo moderno	M-Sto/02	6	Valentina Favarò	M-Sto/02	CD
Storia del mondo contemporaneo	M-Sto/04	12	Salvatore Lupo	M-Sto/04	CD
Storia economica	SECS-P/12	6	Ida Fazio	SECS-P/12	CD
Storia medievale	M-Sto/01	6	Daniela Santoro	M-Sto/01	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La qualificazione dei docenti del CdS è adeguata. Diciotto insegnamenti su ventuno, ossia l'85,71%, sono stati svolti da docenti in servizio presso l'Università di Palermo come compito istituzionale, un insegnamento come carico didattico aggiuntivo; due soli insegnamenti sono stati affidati a soggetti esterni a seguito di bando (M-STO/08 e M-Sto/04). In un solo caso il SSD (M-GGR/02**)** è differente da quello del docente **(**M-GGR/01), ma si tratta comunque di settore affine.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

L'analisi ex post della qualificazione percepita dagli studenti con una frequenza superiore al 50% (ritenuta il minimo indispensabile per potere esprimere un giudizio valido e ponderato) è stata effettuata in base alle risposte aggregate a livello di CdS, poiché non è stato possibile visionare i questionari dei singoli insegnamenti.

a) In merito all'attività didattica dei docenti emerge che 1) il rispetto degli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle attività didattiche ha un indice di qualità 90 su 368 risposte valide; 2) la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse ha un indice di qualità 87 su 364 risposte valide; 3) la chiarezza di esposizione dei docenti ha un indice di qualità 90 su 362 schede valide; 4) la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni ha un indice di qualità 92 su 314 schede valide; 5) la coerenza tra lo svolgimento della materia e quanto dichiarato nella scheda d'insegnamento ha un indice di qualità 90 su 347 schede valide. Di conseguenza, l'indice di qualità medio della qualificazione percepita si attesta intorno a 90, con un picco di 92 per la disponibilità dei docenti e un indice di qualità inferiore alla media per la capacità

dei docenti di stimolare e motivare l'interesse.

b) In merito alle metodologie di trasmissione della conoscenza, va osservato che: 1) le attività integrative hanno un indice di qualità 83 su 221 risposte valide; 2) l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ha un indice di qualità 84 su 368 risposte valide; 3) la proporzione tra carico didattico e crediti assegnati ha un indice di qualità 87 su 372 schede valide; 4) l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio ha un indice di qualità 85 su 359 schede valide. Quindi, l'indice medio di qualità per la metodologia di trasmissione della conoscenza si attesta intorno a 85.

Strutture

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono ritenute adeguate dal 91% dei docenti, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative soltanto dal 52%. L'opinione dei laureandi sulle strutture è ben diversa, poiché le aule destinate alle lezioni appaiono adeguate soltanto al 50% degli studenti, mentre il 36,50% le considera raramente adeguate e il 12,50% inadeguate. Il giudizio sulle attrezzature didattiche è ancora peggiore, soltanto il 25% le considera adeguate, il 25% raramente adeguate, il 12,50% mai adeguate. Inoltre, il 37,50% dei laureandi non ha mai utilizzato attrezzature per le attività didattiche.

4.b - Proposte

Dall'esame dei questionari emerge che la principale criticità segnalata dagli studenti è l'inadeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche. Pertanto, la CPDS ritiene che nel Rapporto di Riesame 2016 si debba segnalare l'insoddisfazione manifestata dagli studenti per i luoghi in cui si ritrovano a lavorare, ricordando che un ambiente inadatto incide negativamente sul rendimento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dall'analisi dei metodi di verifica adottati dai docenti del CdS nell'anno accademico 2014/2015 per accertare non solo le conoscenze disciplinari ma anche le competenze, le abilità e le capacità acquisite, si deduce che nella maggior parte delle schede d'insegnamento (12 su 19, senza includere la scheda priva delle indicazioni sui metodi di valutazione), il principale metodo di accertamento adottato è la prova orale e la valutazione è espressa in trentesimi. In un solo caso si utilizza esclusivamente la prova scritta, in un altro una tesina, in tre schede la prova orale è affiancata da una tesina, in un solo caso oltre alla prova orale è prevista la presentazione di un elaborato progettuale. Le conoscenze e le abilità acquisite nei due laboratori curriculari sono verificate tramite la presentazione di un elaborato progettuale svolto durante il corso e valutate con un giudizio. La maggior parte degli studenti con frequenza superiore al 50% non ritiene necessario inserire prove d'esame intermedie (indice di qualità 32 su 306 risposte valide).

Nel complesso, i metodi di verifica appaiono adeguati agli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle schede degli insegnamenti, poiché variano in relazione alle esigenze delle singole discipline e sono

del tutto coerenti con le finalità perseguite.

5.b - Proposte

Il quadro non evidenzia particolari criticità. Tuttavia, la CPDS suggerisce alla Commissione incaricata di effettuare il Rapporto di Riesame 2016 d'invitare formalmente i docenti a dare maggiore spazio alla presentazione e alla valutazione di elaborati progettuali, per accrescere la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

Nel Quadro 6.a della Relazione 2014 la CPDS ha evidenziato che nel rapporto di Riesame 2013 era emersa la necessità di «integrare l'offerta formativa con la frequenza di laboratori linguistici per il miglioramento della comprensione di alcune delle principali lingue utilizzate nella Unione Europea», ma non erano ancora stati attivati dal Centro Linguistico di Ateneo appositi laboratori linguistici destinati al CdS. Pertanto, la CPDS 2014 ha proposto che il Presidente del CdS contattasse direttamente il CLA, per organizzare appositi laboratori miranti a migliorare le quattro diverse abilità linguistiche richieste agli studenti.

Il rapporto di Riesame 2015 ha accolto i suggerimenti della CPDS, poiché ha considerato il potenziamento delle conoscenze linguistiche obiettivo prioritario del corso e ha ritenuto che potesse essere raggiunto tramite l'attivazione di laboratori linguistici e l'adozione di testi in lingua originale. Tuttavia, il CLA non ha ancora attivato specifici laboratori per il CdS, con la motivazione che occorrerebbe destinare ai laboratori almeno 3 CFU. Di conseguenza, nel Riesame 2015 sono state individuate le seguenti modalità per il raggiungimento del suddetto obiettivo: 1) coordinare l'attivazione dei laboratori linguistici del CLA insieme ad altri CdS; 2) riprogrammare l'offerta formativa e il Manifesto degli Studi con l'attribuzione di specifici CFU ai laboratori di lingua; 3) adottare testi in lingua inglese.

Il secondo obiettivo individuato nel Riesame 2015 è stato la partecipazione ai progetti ERASMUS. Le azioni da intraprendere per il conseguimento del suddetto obiettivo sono state: la rilevazione di progetti ERASMUS attivati dai docenti del Cds; l'individuazione di progetti ERASMUS da attivare nell'anno accademico in corso; la nomina di un delegato del CdS, incaricato dell'attivazione/individuazione dei progetti ERASMUS.

Inoltre, nella Relazione della CPSD 2014 si suggeriva di svolgere tutti gli insegnamenti in Viale delle Scienze per consentire agli studenti di assistere alle lezioni in maniera ottimale. Il rilievo è stato accolto, poiché nel primo semestre dell'anno accademico 2015 le lezioni sono state concentrate in Viale delle Scienze, nelle aule del Polo Didattico (ed. 19) e dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia (ed. 12), un solo insegnamento si svolge ancora al di fuori del campus universitario.

Nel complesso, la Commissione del Riesame 2015 ha tenuto conto dei suggerimenti della CPDS

2014 ed è intervenuta per cercare di risolvere i problemi segnalati.
In riferimento ai quesiti: 3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili? 4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative? 5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?, questa Commissione non è in grado di fornire alcuna risposta, dal momento che i verbali dei consigli del CdS (sebbene varie volte sollecitati) non sono stati trasmessi in tempo utile dagli uffici competenti.

6.b –Proposte
Si osserva una buona sinergia tra il lavoro della CPDS 2014, che ha suggerito di migliorare il livello di conoscenza delle lingue straniere, e la Commissione del Rapporto di Riesame 2015, che ha deciso di riprogrammare l'offerta formativa e il Manifesto degli Studi con l'attribuzione di specifici CFU ai laboratori di lingua e l'adozione di testi in lingua straniera. Pertanto, la CPDS non ha riscontrato particolari criticità e non ritiene necessario formulare proposte.
Tuttavia, per la parte del percorso AQ in relazione alle iniziative intraprese dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015, ovvero in merito alla discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti in senso al CCS, la presente Commissione auspica – per il futuro anno accademico – di poter beneficiare in tempo della documentazione necessaria.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi
La metodologia di rilevazione dell'opinione degli studenti 2014/2015 appare adeguata, ma la tempistica non sembra idonea a garantire una valutazione serena e ponderata, poiché a ridosso degli esami i rischi di distorsione aumentano a causa, da un lato, dello stato di tensione degli studenti, dall'altro, della loro scarsa concentrazione su attività non strettamente connesse agli esami. Sebbene la suddetta tempistica elevi il grado di partecipazione, poiché costringe gli studenti a compilare i questionari, in realtà, i fattori succitati ne inficiano la qualità.
Le metodologie di elaborazione e il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti appaiono adeguati.

7.b –Proposte
La Commissione CPDS suggerisce:1) di somministrare i questionari alla fine di ogni semestre, dopo il completamento del corso, anziché prima di prenotare gli esami, per evitare i condizionamenti dovuti allo stress; 2) di consentire la valutazione della qualità della didattica soltanto agli studenti che frequentano più del 50% delle lezioni, percentuale minima per esprimere un giudizio di merito ponderato.

Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche (LM-85)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a-Analisi

1) Le funzioni che i laureati del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (scheda SUA-CdS 2015), acquisiscono e che utilizzano in contesti di lavoro specifici sono le seguenti: gestione di attività di ricerca educativa e di consulenza per la programmazione e lo sviluppo di interventi formativi; coordinamento e progettazione di interventi pedagogici; ricerca qualitativa e quantitativa sugli esiti e i processi formativi. Le competenze associate alla funzione sono quelle richieste al Pedagogista, al Formatore, al Ricercatore e al Coordinatore di percorsi formativi.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/24866#3).

2) Nel periodo maggio-luglio 2008 si è proceduto alle seguenti consultazioni delle parti interessate: Direzione scolastica reg.le per ciò che attiene l'utilizzo di queste competenze all'interno dei PON scuola; Centri di formazione professionale della Reg. Siciliana: Anfe, Cefop, Ciapi; Strutture per la formazione in collegamento con il mercato del lavoro: Confindustria, Confartagianato, Confcommercio. Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il 28.11.2008 la Facoltà ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati (Cfr. L19 Educazione di Comunità).
Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse sul CdLM:

- il Dirigente scolastico del Liceo classico Umberto I di Palermo ha offerto la propria collaborazione al CdLM;
- il Preside della Facoltà Teologica di Sicilia ha evidenziato le opportunità di integrazione con i corsi della propria Facoltà; il responsabile dell'orientamento del Collegio universitario ARCES ha sottolineato la necessità del riconoscimento pubblico della figura dell'educatore;
- il referente del Collegio Universitario ARCES ha offerto alla Facoltà la propria collaborazione in materia di stage e tirocini formativi;
- alcune istituzioni educative tra cui l'ASS. Amico Charly ONLUS hanno confermato la propria disponibilità a collaborare con il CdLM a beneficio degli studenti.

3) In merito al quesito "* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?", la Commissione non può operare alcun confronto perché nell'a.a. 2014/2015 non è stato attivato il primo anno del CdLM e quindi non è stata redatta la scheda SUA 2014.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e le competenze individuate nel quadro A2 della Scheda SUA 2015 sono coerenti e adeguate alle figure professionali descritte nel quadro A2a. relativo al Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nel corso del 2014 il CCS non ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi, perché nell'a.a. 2014/2015 non è stato attivato il primo anno del CdLM. La CPDS ritiene opportuna la organizzazione di nuovi incontri poiché, nonostante il corso di laurea non sia stato attivo per un anno, gli iscritti nell'a.a. 2015/2016 sono numerosi.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Attraverso i dati dell'indagine Stella 2013 relativa ai laureati del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, si rileva che i laureati nell'anno sono stati 92; che il 28,9% degli studenti intervistati lavora, il 60,5,% è in cerca di un'attività lavorativa, il 5,3% prosegue gli studi e il 5,3% è nella categoria NFL.

Visto che il corso di laurea non è stato attivato nell'a.a. 2014/2015 non sono state effettuate rilevazioni attraverso l'indagine vulcano.

Il coordinatore, il professore G. Lavanco nel consiglio di CCS (16 settembre 2015) ha dato lettura del report Stella per sottolineare come i laureati si siano posizionati positivamente nella classe di chi "lavora".

2.b-Proposte

Secondo le informazioni contenute nel RAd gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori ISFOL e ai profili definiti dall'Associazione Italiana Formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'ISTAT. Sarebbe quindi auspicabile durante il corso di studio l'attivazione di una serie di: attività connesse alla gestione della rete sociale, ai rapporti con gli enti pubblici e privati della formazione, con le strutture che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza, con le strutture per gli anziani e per gli enti regionali di sostegno.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Nell'a.a. 2014/2015 non è stato attivato il primo anno del CdLM.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Sulla base dell'analisi di ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15 al secondo anno del CdLM, la Commissione rileva che esiste coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi del CCS. Il corso si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione.

L'insieme delle attività formative caratterizzanti relative alle Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche e le ulteriori attività formative forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale.

In tutte le schede di insegnamento pubblicate si rileva una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Nelle maggior parte delle schede esaminate e relative all'a.a 2014/2015 si rileva una buona coerenza interna tra le varie parti, e gli obiettivi sono collegati alle attività e ai contenuti. Nella maggior parte delle schede, gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati nel RAD per l'intero Corso di Studi.

Dalle schede di insegnamento relative alle materie attivate nell'a.a. 2014/2015 si rileva nell'80% dei casi una buona coerenza tra le attività formative programmate dai singoli docenti e gli obiettivi formulati sia relativamente all'anno nel quale è inserita la disciplina sia relativamente ai descrittori di Dublino. Nel restante 20% di schede si evidenzia una discreta coerenza tra i due elementi sopradescritti.

In quasi tutte le schede di insegnamento si possono rilevare gli argomenti e le ore ad essi dedicate. Nella maggior parte dei casi l'organizzazione della didattica è dettagliata ed è specificato il giorno e l'orario di ricevimento. Le modalità di accertamento delle conoscenze sono enunciate chiaramente e si rilevano chiaramente i supporti bibliografici necessari all'apprendimento.

3.b – Proposte

Si suggerisce negli insegnamenti in cui è possibile, di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni e di prevedere differenti modalità di valutazione in modo da permettere ad ogni studente di eccellere.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

I Docenti impegnati nel corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti loro affidati. Gli insegnamenti come Carico Didattico sono 10 su 13, quindi il 77%.

L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel secondo anno del Corso di Studio, viene sintetizzata nella seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
ESTETICA	M-FIL/04	6	CRESCIMANNO EMANUELE	M-FIL/04	Mutuazione
LABORATORIO DI GESTIONE DELLA DINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO IN AMBITO EDUCATIVO	M-PSI/07	6	VENZA GAETANO	M-PSI/07	CD
LABORATORIO DI GESTIONE DELLA DINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO IN AMBITO EDUCATIVO	M-PSI/07	6	VENZA GAETANO	M-PSI/07	CD
DIDATTICA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/01	6	PALUMBO GIORGIO	M-FIL/01	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA	M-FIL/06	6	GENNA CATERINA MARIA	M-FIL/06	CD
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	6	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	CD
PEDAGOGIA SANITARIA E IGIENE	MED/42	6	SIDOTI ENZA	MED/42	CD
ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	M-DEA/01	6	BELLANTONIO LOREDANA	M-DEA/01	CD aggiuntivo
LETTERATURE COMPARATE (CORSO AVANZATO)	L-FIL-LET/14	9	BERTONI CLOTILDE	L-FIL-LET/14	Mutuazione

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SPS/08	6	CAPPELLO GIANNA MARIA	SPS/08	CD
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05	6	LA MANTIA FRANCESCO	M-FIL/05	CD
METODOLOGIA DIDATTICA	M-PED/03	9	LA MARCA ALESSANDRA	M-PED/03	CD
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	M-FIL/03	6	GIOIA GIUSEPPE	M-FIL/03	Mutuazione

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti
Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate solo sulla base delle risposte aggregate a livello di CdS. La CPDS non ha potuto quindi procedere ad un'analisi più fine, dal momento che non ha avuto modo di esaminare anche le risposte disaggregate a livello di singolo insegnamento, poiché i dati relativi a questi ultimi non sono stati trasmessi alla la CPDS in tempo utile.

a) Attività didattica dei docenti:

sulla base dei dati rilevati dalla somministrazione del questionario relativo all'opinione degli studenti, **l'indice di qualità** per gli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%:

- è 92 per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche
- è 89 relativamente alla chiarezza del docente mentre espone gli argomenti;
- è 92 rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- è 89 per la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella scheda di insegnamento.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

sulla base dei dati rilevati dalla somministrazione del questionario relativo all'opinione degli studenti, **l'indice di qualità** per gli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%:

- è 91 per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) utili all'apprendimento della materia;
- è 85 in riferimento alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- è 84 relativamente al carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati;
- è 90 in riferimento all'adeguatezza del materiale didattico indicato sulle schede di insegnamento.

Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).

Sulla base dei dati rilevati dalla somministrazione del questionario relativo all'opinione dei docenti, **si rileva che:**

- il 70% degli intervistati ritiene adeguate sia le aule in cui si sono svolte le lezioni (si vede, si sente, si trova posto) sia i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).

Dai risultati della somministrazione dei questionari ai laureati nell'anno solare 2014 si evidenzia che:

- solo il 10,53% degli intervistati ritiene adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni (si vede, si sente, si trova posto) e il 5,26% rileva l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).

4.b - Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti degli studenti, cioè: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico e inserire prove d'esame intermedie.

5. – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di insegnamento dell'offerta formativa 2014/2015, con l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame siano tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

Sulla base di tale disamina, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Nell'anno accademico oggetto della presente relazione, le modalità di valutazione e i testi consigliati per il raggiungimento degli obiettivi previsti e il superamento dell'esame sono rispondenti alle caratteristiche del corso di laurea e ai prerequisiti già posseduti dagli studenti.

In particolare la maggior parte degli insegnamenti prevede l'esame orale; solo pochi insegnamenti prevedono anche la discussione guidata di gruppo (metodologia didattica) e la prova scritta (metodologia didattica e letterature comparate).

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, permette il raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati con gli indicatori di Dublino, che in questo modo hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. La CPDS quindi suggerisce ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di riesame non esiste perché il corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche non ha redatto il rapporto di riesame 2015 perché nell'a.a. 2014/2015 in quanto il primo anno non è stato attivato.

6.b-Proposte

Le proposte di seguito riportate sono state riprese dal rapporto di riesame del 2014 visto che il rapporto di riesame 2015 non è stato redatto. In particolare si suggerisce di: predisporre attività seminariali di supporto per gli studenti che dopo l'iscrizione evidenzino difficoltà nelle discipline di ambito didattico; attivare un gruppo di lavoro che stimoli l'avvio di specifici progetti di internazionalizzazione; realizzare esperienze seminariali-laboratoriali all'interno di strutture del mondo del lavoro (Es. Istituti penitenziari, Enti di formazione).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto all'a.a 2013/2014, le valutazioni 2015 confermano le rilevazioni positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

La CPDS sottolinea la inadeguatezza del grado di pubblicizzazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, perché se è pur vero che da qualche giorno i dati sono consultabili anche dagli studenti, il problema di fondo è la validità dei dati che vengono rilevati e il grado di consapevolezza che gli studenti hanno circa l'importanza della rilevazione della loro opinione. I dati possono essere pubblici e consultabili ma se non ne viene compresa l'importanza e la funzione nessuno li legge

7.b Proposte

La CPDS propone l'organizzazione di due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Inoltre potrebbe essere efficace che ogni docente all'interno della sua disciplina commenti i dati in modo da farne comprendere l'importanza e la funzione. Sarebbe, infine, auspicabile proporre una presentazione e discussione aperta dei risultati della rilevazione con tutti gli attori coinvolti.

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85/bis)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il corso di laurea quinquennale in Scienze della Formazione primaria mira alla formazione culturale e professionale di docenti per la scuola primaria e dell'infanzia. Al termine del corso, l'esame di laurea, comprensivo anche della valutazione delle attività di tirocinio previste, ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento.
Con la recente introduzione del nuovo ordinamento (DM n. 249 del 10 settembre 2010), il Regolamento didattico è stato modificato nella parte relativa ai tirocini e ai laboratori (con frequenza obbligatoria) per renderli più funzionali tanto all'apprendimento quanto all'inserimento nel mondo del lavoro. In tal modo, il CDL intende rispondere alle esigenze del sistema economico e produttivo e, segnatamente, dell'ordinamento scolastico vigente, formando docenti che abbiano adeguate competenze:

- disciplinari, relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e relative all'educazione motoria)
- psico-pedagogiche (essendo in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei due livelli scolastici, dell'età, delle caratteristiche personali dei bambini)
- metodologico-didattiche (concernenti, tra gli altri, la lezione frontale, la discussione guidata, l'apprendimento cooperativo, le nuove tecnologie, ecc..)
- relazionali (con particolare riferimento al contesto pluralistico attuale, alle sfide poste dalla globalizzazione e dal multiculturalismo);
- organizzative e gestionali (in modo da poter partecipare attivamente alla gestione della scuola e di collaborare coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali, anche sul territorio).

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).

Come emerge dalla SUA-CdS 2015, che fa riferimento all'ultima consultazione delle parti interessate avvenuta in data 15 aprile 2014, i portatori di interesse – i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico regionale e i dirigenti delle scuole dell'infanzia e primaria – si sono espressi molto favorevolmente sui buoni risultati che ha dato finora (e sulla sinergia con il mondo della scuola, anche grazie ai supervisori in esonero totale e parziale) e sul fatto che il CdS (vecchio ordinamento) abbia permesso agli studenti che lo hanno frequentato (e che in gran parte hanno anche frequentato il parallelo corso di specializzazione per insegnante di sostegno) un effettivo accesso nel mondo del lavoro. Inoltre, in occasione dei frequenti contatti con le scuole convenzionate per il tirocinio, il presidente del corso di studi ha avuto modo di essere sempre aggiornato, sulle esigenze della professionalità docente.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014.

Le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds2015 appaiono molto coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi, in coerenza con quanto fatto negli anni precedenti. In data 15 aprile 2014, è stata svolta una consultazione presso la sede dell'ufficio scolastico regionale della Sicilia. Al termine dell'incontro è stata sottolineata l'opportunità di ampliare il numero delle scuole ubicate nel territorio del Comune di Palermo, dove gli studenti possano effettuare il tirocinio dedicando una maggiore attenzione alle problematiche dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.
La CPDS ritiene opportuna proseguire su questa strada, organizzando nuovi incontri; ritiene altresì che le organizzazioni consultate siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo del corso di laurea è dedicato è dedicato.

Poiché il corso non ha ancora laureati (l'ultimo anno è stato attivato per la prima volta in questo anno accademico e i primi laureati si prevedono per giugno 2016), non ci sono indagini VULCANO e STELLA.

2.b - Proposte

Non si evidenziano proposte di ulteriore innovazioni nella struttura del corso.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15, come si evince dalla Scheda SUA ha positivamente valutato la complessiva adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste. Tuttavia, ai fini di una preparazione adeguata alle prove d'accesso, il CCS ha sottolineato la necessità – posta in evidenza anche nella Relazione del Riesame - di un sostegno specifico agli studenti di primo anno.

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Le schede di insegnamento per l'anno di erogazione 2014/2015 risultano quasi tutte regolarmente caricate sul portale (l'unica eccezione è la scheda di Metodologia della ricerca storica) e rispondono ai requisiti di completezza: i programmi sono dettagliati in argomenti con l'indicazione precisa delle ore ad essi dedicate; dettagliata è l'organizzazione della didattica (distinta in lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti); le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate; sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento) e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi generali del corso di studio. Infatti, i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.
La CPDS non ha rilevato altri errori di completezza nelle schede di insegnamento prese in esame, pertanto la tabella prevista dalle linee guida non viene compilata. Si segnala soltanto che l'insegnamento di Metodologia della ricerca storica prima affidato al prof. Nicola Cusumano è stato poi svolto dalla Prof. Lavinia Pinzarrone e che manca sul portale la scheda di questo insegnamento.
La CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

3.b - Proposte
Riguardo a questo punto, non ci sono proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi
Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD DOCENTE	TIPOLOGIA DI COPERTURA
DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-PED/03	7	ANELLO FRANCESCA	M-PED/03	Carico didattico
DIDATTICA GENERALE E LABORATORIO	M-PED/03	9	ZANNIELLO GIUSEPPE	M-PED/03	Carico didattico

LETTERATURA ITALIANA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L-FIL-LET/10	13	ZARCONE SALVATORE MARIA	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LEGISLAZIONE SCOLASTICA E NORME SULLA SICUREZZA	IUS/09	4	CALASCIBETTA MICHELE		Affidamento esterno gratuito
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	M-STO/02	8	PINZARRONE LAVINIA	M-STO/02	Affidamento esterno gratuito
ZOOLOGIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	BIO/05	7	PARRINELLO DANIELA	BIO/05	Carico didattico
MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	MAT/04	9	DI PAOLA BENEDETTO	MAT/04	Carico didattico
DIDATTICA DELLA MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	MAT/04	13	DI PAOLA BENEDETTO	MAT/04	Carico didattico
GEOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-GGR/01	9	MERCATANTI LEONARDO	M-GGR/01	Affidamento interno
PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE	M-PSI/04	8	PEPI ANNAMARIA	M-PSI/04	Carico didattico
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE E LABORATORIO	M-PSI/04	9	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	Carico didattico aggiuntivo
PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO	M-PED/03	10	PEDONE FRANCESCA	M-PED/03	Carico didattico
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE E LABORATORIO	M-PED/01	9	BELLINGRERI ANTONIO	M-PED/01	Carico didattico
BOTANICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	BIO/03	6	CAMPISI PATRIZIA	BIO/03	Carico didattico

DOCIMOLOGIA E PEDAGOGIA SPERIMENTALE E LABORATORIO	M-PED/04	13	CAPPUCCIO GIUSEPPA	M-PED/04	Carico didattico
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	M-PED/01	8	D'ADDELFIO GIUSEPPINA	M-PED/01	Carico didattico
TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-PED/03	8	LA MARCA ALESSANDRA	M-PED/03	Carico didattico
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L-ART/07	9	DANZI' ELIANA		Affidamento esterno gratuito
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A1		3			Affidamento CLA
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A2		2			Affidamento CLA
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B1		2			Affidamento CLA
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B2		1			Affidamento CLA
LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1 E L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L-FIL-LET/12	13	DI SPARTI ANTONINO	L-LIN/02	Affidamento esterno gratuito
LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO	M-PED/02	9	ZANNIELLO GIUSEPPE	M-PED/03	Carico didattico
CHIMICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	CHIM/03	4	SBRIZIOLO CARMELO	CHIM/02	Affidamento esterno retribuito

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÃ MOTORIE E PSICOMOTORIE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-EDF/01	9	SORTINO ANNA MARIA DANIELA		Affidamento esterno gratuito
FISICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	FIS/08	9	FAZIO CLAUDIO	FIS/08	Carico didattico
DISEGNO PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	ICAR/17	9	GIRGENTI GIANMARCO	ICAR/17	Carico didattico
LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1 E L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L-FIL-LET/12	13	FALLEA FLORIANA		Affidamento esterno gratuito

Su un totale di 29 insegnamenti, 16 sono stati svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, come carico didattico. Solo in tre casi, il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente; tuttavia va rilevato che si tratta in un caso di due settori affini (L-FIL/12 e L-LIN/02), negli altri due casi di settori appartenenti alla medesima area disciplinare (M-Ped/02 e M-Ped/03; CHIM/03 e CHIM/02). Si osserva che per uno dei settori in oggetto, M-Ped/02 non esiste nessun docente strutturato in tutto l'Ateneo. I laboratori di inglese sono svolti presso il CLA.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa richiesta dalle linee guida.

a) Attività didattica dei docenti:

L'indice di qualità percepito è:

- 92, riguardo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati.
- 88, riguardo alla capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina.
- 89, riguardo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro
- 90, rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni
- 90, rispetto alla coerenza tra lo svolgimento dell'attività didattica e quanto dichiarato nella scheda di insegnamento.

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

L'indice di qualità percepito è:
- 87 rispetto all'utilità di attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ai fini dell'apprendimento della materia
- 76, rispetto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- 80 rispetto alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati.
- 83 rispetto alla chiarezza con cui il materiale didattico è indicato

Strutture - Le aule e le attrezzature non risultano pienamente adeguate al perseguimento degli obiettivi formativi. Non è disponibile la rilevazione dei laureandi, ma per solo per il 50% dei docenti le aule sono adeguate e per il 41% lo sono i locali e le attrezzature per lo studio. Si fa presente che, data l'inagibilità del primo piano dell'Albergo delle Povere, da aprile mancano aule specificatamente dedicate alle lezioni del CdS in oggetto. Quando anche, in data 31 dicembre 2015, nemmeno il piano terra sarà più disponibile, nemmeno per i laboratori e per la produzione e la raccolta di materiale multimediale, per gli uffici del tirocinio ci saranno locali.

4.b - Proposte

Le proposte degli studenti riguardano soprattutto la necessità di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e l'opportunità di fornire in anticipo il materiale didattico.

Le proposte della CPDS riguardano la maggiore criticità del corso: essa non riguarda i singoli insegnamenti, ma l'assenza di locali specifici e adeguati per lo svolgimento dell'intera attività didattica e formativa. È assolutamente necessaria una sede per un corso di laurea così articolato (con lezioni, esercitazioni, laboratori e tirocinio obbligatori) e frequentato da un alto numero di studenti (297 gli immatricolati nel corrente anno accademico). La CPDS auspica che vengano almeno destinato per lo svolgimento delle lezioni aule sufficientemente grandi e tutte presso lo stesso plesso, come potrebbe accadere nell'edificio 19 in viale delle Scienze.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14-15 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti, nei verbali del CCS ed anche sulla base del confronto con il Presidente del Corso di Studi e delle osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti, è possibile affermare che nel corso di

Studio le metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non riguardano solo le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari, ma anche le competenze, abilità e capacità per la futura professione docente. Si osserva infatti innanzitutto che molti insegnamenti disciplinari sono pensati proprio al fine di sviluppare abilità e capacità dell'insegnante della scuola dell'infanzia e primaria (con particolare riferimento alle nuove tecnologie didattiche multimediali e ai saperi necessari per una scuola inclusiva). Si evidenzia inoltre che ben 18 dei 25 insegnamenti prevedono un laboratorio, con discussioni di gruppo, studio di casi, attività di problem solving, ecc.. . Come si può evincere anche dal punto 6, il CCS pone particolare accento sul coordinamento tra insegnamenti disciplinari e relativi laboratori, condotti con l'ausilio dei supervisori del tirocinio (insegnanti in semiesonero). Inoltre parte essenziale del corso sono le 600 di tirocinio diretto e indiretto dove costante è la verifica delle competenze e del saper fare insieme ai supervisori; infine nella prova finale è prevista la presentazione e la discussione critica delle attività di tirocinio. Per rendere ancora più efficace questo tipo di verifica formativa ed in-itinere, non soltanto tanto dei saperi disciplinari ma anche del saper fare, il CCS ha discusso (nella seduta del 16 giugno 2014) e approvato (nella seduta del 1 luglio 2014) di un portfolio delle competenze in formato digitale che accompagnerà lo studente in tutto il suo percorso.

5.b - Proposte

La CPDS rileva altresì che dalle schede di insegnamento le modalità di verifica e valutazione finale, sempre indicate, potrebbero essere meglio dettagliate. Si propone quindi che nel format delle future schede di insegnamento venga esplicitamente richiesto come il docente intende valutare il raggiungimento di ciascuno dei descrittori di Dublino.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014, considerando che non erano stati evidenziati problemi rilevanti sui programmi di insegnamento, sui risultati di apprendimento attesi. La CPDS aveva evidenziato la necessità di una maggiore coerenza con i descrittori di Dublino; ciò viene ribadito nella Relazione di Riesame ed in effetti si riscontra un progresso in tal senso nelle ultime schede prodotte dai docenti. La CPDS aveva inoltre sottolineato la necessità di un costante confronto con il mondo della scuola e con i suoi portatori di interesse, come sottolineato anche nel Rapporto del Riesame, dove viene indicata una specifica azione da portare avanti in tal senso (cfr. punto 3)

2) Le iniziative state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015, riguardano soprattutto la necessità di aule e spazi adeguati e l'opportunità di mantenere costante il contatto con i portatori di interesse (anche attraverso un adattamento del questionario per la consultazione delle parti sociali, approvato dal Presidio di Qualità).

3) Il Rapporto di Riesame del 2015 ha individuato cinque obiettivi per interventi correttivi, suggerendo alcune possibili azioni da intraprendere:

Gli obiettivi
1. curare la preparazione alle prove di accesso
2. far fronte alla necessità di strutture materiali adeguate.
3.coordinare l'attività d'aula e i laboratori per gli insegnamenti che li prevedono
4. migliorare le consultazioni con i portatori di interesse
5. accompagnare i laureati nel mondo del lavoro

Le azioni
1. Si auspica vengano avviati incontri con gli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado.
2. Per svolgere adeguatamente l'attività didattica nell'a.a. 2015-16 il Consiglio di corso di studio ha evidenziato cinque necessità:
- Cinque aule da 250 posti nei giorni di lunedì (dalle 8 alle 14), martedì (dalle 8 alle 14) e venerdì (dalle 8 alle 14)
- Dodici aule da 25 posti , nei giorni di mercoledì e di giovedì, organizzate come spazi per i laboratori
e attrezzate con collegamento internet a banda larga e LIM.
- Uno spazio-biblioteca quale luogo dove collocare libri di testo per la scuola già disponibili e
la raccolta di materiali didattici strutturati per la scuola primaria e dell'infanzia.
- Una sala studio per gli studenti da 50 posti.
- Uno spazio per il laboratorio multimediale da 30 posti.

3. Si evidenzia la necessità di incontri periodici tra i docenti del corso e i conduttori dei laboratori; attività di formazione per questi ultimi.
4. Il Rapporto di Riesame fa riferimento all'adattamento del questionario per la consultazione delle parti sociali
5. Si evidenzia la necessità di un potenziamento delle attività di tirocinio (revisione della tempistica; maggiore comunicazione tra i tutor organizzatori e i tutor coordinatori; maggiore connessione con gli insegnamenti disciplinari).

4) – 5) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili? Quale lo stato di attuazione delle iniziative.

1. Grazie alla collaborazione con il COT, sono stati svolti incontri con le scuole e attività di sostegno agli studenti di primo anno, grazie alla nomina di un tutor didattico, dott.ssa Claudia Messana, come emerge dal CCS del 12 maggio 2015.
2. Le azioni e gli interventi per far fronte al problema delle aule, vengono sollecitate periodicamente agli uffici competenti da circa due anni. Come emerge dalla Relazione del Riesame, nel mese di giugno 2014 il Presidente della Scuola, per il funzionamento del laboratorio, delle LIM e della rete, ha chiesto formalmente al Rettore di destinare una unità di personale, con competenze informatiche, all'Albergo delle Povere. Sin dal consiglio del 16 dicembre 2014, si sono susseguite ampie discussioni su questo problema e sulle azioni intraprese e da intraprendere

Tra gennaio e marzo del 2015 sono stati svolti i lavori necessari per il collegamento a banda larga di tutti i locali dell'Albergo delle Povere. Al primo piano di questo edificio erano disponibili 4 aule da 200 posti e 10 aule per i laboratori, come comunicato dal presidente nel CCS del 3 marzo 2015.
Tuttavia nel mese di aprile 2015, il primo piano dell'Albergo delle Povere è stato dichiarato inagibile. Le gravi criticità conseguenti sono state oggetto di discorso di ogni consiglio, fino a quello del 15 settembre 2015. Sono state al momento individuate aule per le sole lezioni del primo semestre, in diversi plessi della cittadella di viale delle Scienze.
3. Nei consigli del 12 maggio, del 16 giugno e del 1 luglio 2015 sono state discusse la necessità e le possibili modalità di coordinamento tra i conduttori dei laboratori e i docenti dei corsi in cui questi sono inseriti. I docenti hanno potuto esprimere le loro preferenze sugli insegnanti in semiesonero cui affidare la conduzione dei laboratori. Inoltre il CCS ha reso, nella seduta del 16 giugno, obbligatori due incontri propedeutici: uno a settembre (che si è svolto) e uno subito prima dei laboratori. Inoltre la valutazione dell'attività di questi insegnanti all'interno dei laboratori è oggetto di verifica e valutazione.
4. E' stato chiesto dal presidente un nuovo incontro con l'Ufficio Scolastico regionale, ma si attende una risposta.
5. Per una più efficace organizzazione del tirocinio, e un accompagnamento dei laureandi nel mondo del lavoro, nella seduta del 15 aprile 2015, il CCS ha discusso e approvato una più efficiente distribuzione di compiti e mansioni.

6.b –Proposte

Non si evidenziano criticità di rilievo nel percorso AQ, se non per il fatto che le iniziative del CCS non sempre trovano adeguato riscontro esterno (come nel caso del reperimento di aule e spazi per l'attività formativa).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Leggendo i dati dell'opinione degli studenti è possibile rilevare che un'alta percentuale degli studenti che pure hanno seguito più della metà delle lezioni, non si avvale della facoltà di rispondere al questionario.
La rappresentante degli studenti, inoltre, confrontandosi con altri colleghi, ha rilevato che alcuni di loro:

- Nonostante sappiano che il questionario non sia nominativo, credono che il professore qualora voglia possa comunque risalire a questi dati, facendosi così influenzare nella valutazione dell'esame;
- Non compilano il questionario per questione di tempo;
- Credono sia costituito da troppe domande e sia ripetitivo nelle stesse;
- Credono non sia utile, poiché negli anni successivi alla compilazione non è stato riscontrato nessun effetto e/o miglioramento della didattica.

7.b –Proposte

Potrebbe essere allora utile:

- Chiedere di compilare il questionario al terminare delle lezioni, non poco prima della prenotazione all'esame, di modo che non venga considerato solo un "ostacolo" da oltrepassare all'atto dell'iscrizione;
- Inserire una voce "aperta" allo studente, dove qualora lo voglia o lo creda interessante, egli possa inserire richieste o suggerimenti. Lo studente si sentirebbe più invogliato alla compilazione del questionario;
- Ridurre il numero delle domande ed evitarne la loro ripetizione;
- Chiedere se le strutture e aule siano idonee ad ospitare gli studenti del corso.
- Aumentare la pubblicità dei risultati e mettere a disposizione i risultati dei questionari per docente (per un maggiore rispetto delle Linee guida e una più efficace azione di valutazione).

Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Sulla base di quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 si evince che le funzioni dell'Assistente sociale specialista (Albo sezione A) sono le seguenti: esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni. Tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, anche nel campo della cooperazione e del non profit, nonché la progettazione delle politiche sociali. I Laureati magistrali in Servizio Sociale e politiche sociali potranno inoltre esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali. Le competenze associate alla funzione sono: elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei Servizi Sociali; organizzazione dei sistemi manageriali nel campo delle politiche, dei Servizi Sociali, della cooperazione e del non profit; analisi, valutazione della qualità e direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei Servizi Sociali; supervisione dell'attività di tirocinio, di ricerca sociale e di Servizio Sociale; didattica e formazione connesse alla programmazione e gestione delle politiche del Servizio Sociale.
(http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/26046).

2) Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale "Pepoli di Trapani", Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitrè di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo-Arcidiocesi di Palermo. E' emerso che: la progettata offerta formativa della Facoltà di Lettere e filosofia è sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; è necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro; apprezzamento per il progetto di un corso di laurea magistrale in Servizio sociale.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS 2014. Il CCS non ha esplicitamente motivato la mancata variazione.

Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS 2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Nel corso del 2014 il CCS non ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi, in quanto l'ultima consultazione risale al 17/02/2015 e prima di questa nel 2008.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato.

Il CCS non ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA, limitandosi a fornirne – nei Quadri B7 e C2 – una descrizione, e riportando in allegato la sintesi dei dati raccolti (file pdf).

2.b - Proposte

La CPDS mette in evidenza e propone debbano essere valutate all'interno del Rapporto di Riesame 2016 la mancata analisi dei risultati delle indagini VULCANO e STELLA nella relazione della SUA-CdS 2015.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) Il CCS nell'AA 14/15 ha certamente valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si può evincere dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA-CdS) dei criteri e dei metodi di cui si il CCS si avvale per valutare la personale preparazione degli studenti che intendono accedere al Corso di Laurea LM-87. In generale, per quel che riguarda il percorso formativo realizzato nell'A.A. 14/15, si può rilevare che per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali è previsto il numero programmato. Si rimanda al SUA- 2015 il contenuto sopra citato: http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/26046

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Le attività formative programmate dal Corso di Studio LM-87 di Servizio Sociale e Politiche Sociali (così come descritte nelle schede di insegnamento) risultano coerenti ed adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (così come descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento).
Gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento risultano coerenti con il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)
Durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

4) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note.

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti A.A. 2014/2015

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note
1° anno						
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale (c.a.)	x					Il corso non è dettagliato in argomenti e non sono indicate le ore
Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.)	x					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
2° anno						
Politiche pubbliche e sistemi di welfare	x					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore
Progettazione sociale (c.a.)	x					Il corso è dettagliato in argomenti, ma senza indicazione delle ore

3.b - Proposte

La CPDS propone debbano essere valutate all'interno del Rapporto di Riesame 2016 i seguenti punti: indicare le ore di lezione dedicate per ogni argomento esplicitamente indicato nella scheda di trasparenza.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
1°ANNO					
Comunicazione pubblica	SPS/08	6.0	Mario	SPS/08	CD

			Giacomarra		
Politica sociale e cooperazione del no profit	SPS/07	6.0	Ignazia Bartholini	SPS/07	CD
Processi di socializzazione e costruzione delle identità	SPS/08	6.0	Roberto Rovelli	SPS/08	CD
Diritto privato con particolare riferimento al nuovo dir. di famiglia	IUS/01	9.0	Rosario Dell'Oglio	IUS/01	CD
Psicologia sociale e delle organizzazioni	M-PSI/05	9.0	Stefano Boca	M-PSI/05	CD
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale (c.a.)	SPS/07	12.0	Vincenzo Scalia	SPS/07	AFFEB
Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.)	SPS/07	3.0	Angela Maria Buscaino	SPS/07	AFFEB
2°ANNO					
Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali	SECS -P/10	6.0	Marco Puglisi	SECS-P/10	AFFEB
Diritto amministrativo	IUS/10	6.0	Nicola Gullo	IUS/10	CDA
Politiche pubbliche e sistemi di welfare	SPS/04	6.0	Claudio Riolo	SPS/04	CDA
Sociologia della famiglia (c.a.)	SPS/08	9.0	Attilio Scaglione	SPS/08	AFFEB
Progettazione sociale (c.a.)	SPS/07	6.0	Roberta Salierno	SPS/07	AFFEB

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Tutti i SSD dei docenti risultano coincidenti con quella della materia che insegnano e sono tutti qualificati. La percentuale degli insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è di 58.3 in considerazione del fatto che sono presenti 7 su 12 CD/CDA.
Emerge una difformità in merito all'insegnamento "sociologia della famiglia" in quanto dal file Excel la didattica erogata del 2014/15 Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale lo stesso insegnamento è affidato al docente Attilio Scaglione, mentre dalla scheda di trasparenza 2014/2015 il docente associato risulta il docente Michele Mannoia. Tale discrepanza risiede nel fatto che il docente Attilio Scaglione ha ricevuto l'incarico durante l'anno in corso e pertanto solo dopo che il docente Michele Mannoia esprimesse la sua non più disponibilità per seguire questo insegnamento per l'anno 2014/2015.

La CPDS tende a sottolineare che la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è stata effettuata tenendo conto dell'attività didattica realizzata nel A.A. 2014/15 e non delle schede degli insegnamenti attivi nello stesso A.A.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti:

- In merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'indice di qualità è 92;
- l'indice di qualità in merito alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina è 84;
- l'indice di qualità in merito alla chiarezza espositiva del docente è 86;
- l'indice di qualità sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è pari a 93
- l'indice di qualità in merito alla coerenza tra il modo in cui è stato svolto l'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è 89;

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- l'indice di qualità sull'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) è 83
- l'indice di qualità sulle conoscenze preliminari possedute è 85;
- l'indice di qualità sulla proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati è 81
- l'indice di qualità sul materiale didattico adeguato allo studio della materia è 88;

Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi):

In riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti si rileva che:

- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) al 89%;
- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati al 64%;

In riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei laureandi si rileva che:

- in merito al giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni la percentuale più alta di risposta è del 62,5% con "raramente adeguate";
- in merito al giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc. la percentuale più alta di risposta è del 50.0% con "raramente adeguati"
- In merito al giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.) la percentuale più alta di risposta è del 62,5% con " abbastanza positivo";
- In merito alla valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)

la percentuale più alta di risposta è del 50% con " non ne ha mai utilizzate";

- In merito alla valutazione sulle postazioni informatiche la percentuale più alta di risposta è del 75.0% con " non ne ha mai utilizzate".

4.b - Proposte

La CPDS evidenzia un'alta percentuale positiva in tutti i campi sopra descritti, si denota in merito alle Strutture le aule e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) non sono ritenute abbastanza adeguate. Si richiede maggiore di disponibilità di aule studio per i corsisti di una laurea magistrale.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dall'analisi dei metodi di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento la Commissione ritiene nel complesso adeguati i metodi di verifica adottati non soltanto in termini di conoscenze acquisite ma in relazione a competenze, abilità e capacità emerge come le conoscenze e le competenze disciplinari siano verificate nella maggior parte dei casi tramite prove orali finali e in alcuni casi tramite una prova scritta in altri casi si richiede la presentazione finale di una tesina, in altri si richiedono esercitazioni in aula. La valutazione è espressa, di norma, in trentesimi con eventuale lode. La valutazione per il Tirocinio consiste in un giudizio di idoneità secondo la seguente scala: sufficiente, buono, ottimo.

5.b - Proposte

Si rileva che la maggior parte degli esami richiedono come metodo di valutazione la prova orale. Si raccomanda di diversificare la gamma di modalità di accertamento in modo da garantire tutti i descrittori di Dublino.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

Le osservazioni, le critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015 sono:

a) Potenziare il numero di aule da utilizzare per il Corso.

b) Implementare i supporti informatici essenziali per una formazione più completa della professionalità dello studente.

c) Organizzare con largo anticipo rispetto all'inizio dei corsi i contatti e gli accordi con gli Enti, accreditati dall'Università, presso i quali gli studenti devono svolgere il tirocinio formativo.

d) Assicurarsi che tutti gli Enti forniscano una disponibilità adeguata ad accogliere un congruo numero di studenti, in modo che tutti possano trovare adeguato spazio e sostegno per lo svolgimento dei tirocini.
Dal confronto effettuato tra le due relazioni la CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014.

Le iniziative proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015 in merito alle osservazioni sopra indicate sono:
a) La richiesta di organi accademici competenti (non specificati)
b) La richiesta di organi accademici competenti (non specificati)
c) Contatti con Enti. Regolamentazione del calendario delle lezioni
d) Contatti con gli Enti (non specificati)

Le iniziative o interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015 e lo stato di attuazione sono i seguenti:
a) Vista la riduzione del numero degli allievi, il CCS non ha ritenuto inopportuno potenziare il numero della aule da utilizzare per il corso
b) Il Magnifico Rettore ha disposto, su segnalazione del Coordinatore, l'acquisizione di un pacchetto applicativo (SPSS) nel campo della Statistica applicata alle Scienze Sociali per implementare i supporti informatici essenziali per una formazione più completa della professionalità dello studente.
c) Dopo le esperienze anomale e fuorvianti degli anni scorsi si è registrato il passaggio positivo ad una stabilizzazione e normalizzazione delle attività di tirocinio. Su suggerimento di una docente di Tirocinio e su iniziativa di una funzionaria della Presidenza della Scuola, già dal mese di Ottobre 2014 sono stati contattati alcuni Enti che hanno offerto la loro disponibilità. Sul piano interno, si esplicita che le lezioni del I semestre del II anno sono state concluse entro il mese di Dicembre e quelle dei corsi di I anno entro Gennaio.
d) La Asp ha dato risposte incoraggianti. Non così la Provincia, che è soverchiata da problemi derivanti dalla sua necessità di trasformarsi in Ente territoriale di natura diversa da quella attuale. Positive anche le risposte del Comune di Palermo

Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 nella seduta del 18/12/2014 e hanno rilevato che gli studenti che nell'anno precedente segnalavano, nella misura del 16,0%, carenze nella propria formazione individuale finalizzata alla comprensione dei corsi, si sono oggi ridotti al 12,0%.
In relazione alla valutazione dei singoli docenti, gli *item* del questionario somministrato agli studenti fanno poi emergere valutazioni molto positive per l'anno accademico 2013/2014, confermando l'alta qualificazione dei docenti impegnati in questo Corso di Studi. Il dato generale sulla soddisfazione degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali per l'anno accademico 2013/2014 risulta ancor più confortante se comparato con quello degli anni precedenti, dato che, sempre sugli *item* relativi alla valutazione dei docenti, i rispondenti hanno manifestato in più dell'80,0% dei casi una valutazione positiva. Altrettanto confortante è, poi, il dato sulla soddisfazione generale manifestata dagli studenti del Corso di Laurea sulle modalità con cui sono stati svolti gli insegnamenti previsti, sia per

quanto riguarda l'esposizione dei contenuti dei corsi, che per quanto concerne la qualità del materiale didattico e la definizione del contratto educativo. Infatti anche in questo caso la quasi totalità degli intervistati ha espresso una valutazione di massima soddisfazione, sia per quanto riguarda le modalità di esposizione dei contenuti dei corsi, sia per quanto concerne la qualità del materiale didattico e la definizione del contratto educativo.

6.b –Proposte
Non si evidenziano particolari criticità

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi
In riferimento alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti il corso di laurea di servizio sociale e politiche sociale ritiene che tali rilevazioni debbano effettuarsi successivamente alla conclusione della materia e non oltre una settimana dal termine della stessa, evitando così che la somministrazione del questionario si effettuati pochi istanti prima dell'iscrizione all'esame. L'idea sarebbe quella di mantenere la rilevazione in modalità digitale inserendo un timer di apertura e chiusura per la compilazione del questionario. Gli studenti in questo modo potranno dedicare un tempo ben prestabilito e definito alla lettura e alle risposte da dare.
Infine in riferimento all'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti si ritiene opportuno inserire sul sito della scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale una sezione dedicata ai risultati dei questionari anonimi in riferimento sia alle aule che alle strutture ma anche per i docenti.

7.b –Proposte
In riferimento agli interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti alla cortese attenzione del Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione si richiede che i dati rilevati dai questionari vengano inseriti sul sito della scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale e altresì vengano resi pubblici e facilmente rintracciabili i dati VULCANO e STELLA sempre sul sito delle della scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale. Infine la CPDS propone che le rilevazioni dell'opinione degli studenti si compilino online sul proprio portale studenti (come avviene ad oggi) ma entro una settimana dalla conclusione della materia. L'idea sarebbe quella di mantenere la rilevazione in modalità digitale inserendo un timer di apertura e chiusa del portale per la compilazione del questionario, come avviene per l'iscrizione agli esami. Sarebbe opportuno inserire altre tipologie di domande per esempio: "il docente chiede la partecipazione dei suoi studenti", "la lezione è di tipo unidirezionale", tali domande potrebbero portare a far valutare meglio il docente e la modalità della lezione proposta dallo stesso.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Storia dell'Arte (LM-89)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 e inserire il link) (massimo 200 caratteri);

I laureati del corso LM-89 potranno acquisire conoscenze approfondite all'interno delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Lo sbocco professionale potrà orientarsi verso enti pubblici/privati, ma anche verso attività autonome come si evince dalla SUA.

http://portale.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/storiadellarte2070

2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, alla luce del tempo trascorso dall'ultimo incontro di consultazione delle parti interessate (28/10/2008), nonché dei nuovissimi assetti delle strutture, con l'abolizione delle facoltà e l'istituzione con funzioni diverse dei dipartimenti e delle scuole, tra cui la Scuola di Scienze e del Patrimonio Culturale cui afferisce il Dipartimento di Culture e Società, della cui offerta formativa fa parte il corso di laurea, ha in programma a breve un nuovo incontro con le parti sociali per un nuovo parere. Saranno convocati in tal senso funzionari di soprintendenza, direttori di musei, editori, galleristi e tutte quelle figure utili a poter fornire una valutazione del percorso formativo.
3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?
No, i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non si differenziano in alcun modo dai rispettivi quadri della SUA-CdS 2014, e il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornarli.

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?
Si, le funzioni e competenze descritte appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?
No

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?
Si. Le organizzazioni consultate il 28/10/2008 risultano essere adeguatamente rappresentative delle professioni e delle istituzioni potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Tuttavia il CCS si sta adoperando per una nuova consultazione con le parti sociali aggiornando anche la rosa delle organizzazioni rappresentative delle professioni e delle istituzioni.

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?
I dati sono stati analizzati dal CCS. Sono stati presi in esame i questionari a cui sono sottoposti gli studenti al momento della presentazione della domanda di laurea e il giudizio complessivo sul loro percorso formativo risulta altamente positivo. Molto meno favorevole è l'opinione sull'efficacia complessiva della laurea nel mondo del lavoro e la soddisfazione e il riconoscimento sul lavoro svolto. Non esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream.

2.b - Proposte
Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.
Si suggerisce l'opportunità di avviamento di nuove convenzioni con Musei, Gallerie, Biblioteche e con gli Enti locali, e in particolare con l'Amministrazione Comunale di Palermo - e, nello specifico, con le sedi museali di Palazzo Ziino e della Galleria d'Arte Moderna. Si auspica inoltre il rinnovo delle consultazioni con le parti sociali. Si sollecita di dedicare attenzione alla occupazione post-lauream degli studenti e di renderne evidenza nei verbali delle sedute del CCS.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

Dal momento che la Scheda SUA-CdS non contiene informazioni in merito alla valutazione espressa dal CCS sull'adeguatezza dei requisiti di ammissione, e in considerazione del fatto che questi siano rimasti immutati rispetto all'anno accademico precedente, la CPDS ne deduce che il CCS valuti tali requisiti tuttora adeguati

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

1) Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un discreto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. Tuttavia maggiore completezza delle competenze acquisite e per un'adeguata capacità professionale degli studenti, ma anche in riferimento a quanto dichiarato nella SUA, si ritiene opportuno inserire la Storia dell'Arte Medievale (SSD L-Art/01), considerato che non compare tra le discipline dei percorsi formativi triennali offerti dal nostro ateneo.

2) Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;

si riscontra un buon livello di coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed i contenuti dell'insegnamento stesso.

3) Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento);

Considerato che gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte prevedono che il laureato consegua una formazione avanzata nel campo delle discipline storico artistiche con alta competenza nei diversi settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dall'antico, al Tardo antico, al Medioevo all'Età Moderna fino alla Contemporanea si nota un'evidente coerenza con quanto espresso nelle schede dell'insegnamento con riferimento ai descrittori di Dublino

4) Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre);

5) Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Nessuna segnalazione di difformità è giunta alla CPDS tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento

Riguardo alla voce 3 non si segnalano disomogeneità, né in merito alla voce n. 5.
Qualche criticità è emersa in merito alla voce n. 4, per le quali si rinvia alla tabella allegata.

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;

4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?
5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,…E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**Note**
Archeologia e Storia dell'Arte Cristiana		X				Non è specificato l'orario ricevimento studenti
Legislazione dei Beni Culturali	X	X				Programma non dettagliato. Organizzazione della didattica non dettagliata. Non è specificato l'orario ricevimento studenti
Storia dell'Arte e del Restauro in Italia		X				Organizzazione delle esercitazioni e visite guidate indicata ma non dettagliata
Storia dell'Arte in Sicilia e nell'Area Mediterranea		X				Organizzazione delle visite guidate indicata ma non dettagliata
Didattica e Comunicazione Museale		X				Organizzazione delle esercitazioni e visite guidate indicata ma non dettagliata
Storia dell'Arte Contemporanea		X				Organizzazione delle esercitazioni indicata ma non dettagliata
Iconografia e Iconologia		X				Organizzazione delle visite guidate indicata ma non dettagliata
Storia della Miniatura		X				Non è specificato l'orario ricevimento studenti Organizzazione delle visite guidate indicata ma non dettagliata

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

- Inserimento nella descrizione dell'attività didattica di una, sia pure sommaria, indicazione sulle ore destinate alle diverse attività (lezioni, esercitazioni, visite in campo, ove presenti).
- Si deve indicare un preciso giorno e orario di ricevimento e si suggerisce di indicare il rimando alla pagina web del docente che si auspica essere aggiornata con informazioni esatte. Se il docente non potrà mantenere fede a quanto dichiarato nella scheda circa l'orario di ricevimento è tenuto a dare immediato avviso.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
Fenomenologia dell'arte Contemporanea	L-ART/03	12	Roberta Cinà		AFFEB
Didattica e Comunicazione Museale	L-ART/04	6	Pierfrancesco Palazzotto	L-ART/04	CD
Legislazione dei Beni Culturali	IUS/09	6	Wanda Cortese	IUS/10	CD
Storia Comparata dell'Arte dei Paesi Europei	L-Art/02	6	Laura Bica	L-Art/02	CD
Didattica e Comunicazione dell'Arte Contemporanea	L-Art/03	6	Marina Giordano		AFFEB
Storia della Miniatura	L-ART/01	6	Giovanni Travagliato		AFFEB
Archeologia e Storia dell'Arte Cristiana	L-ANT/08	6	Emma Vitale		CD
Storia dell'Arte e del Restauro in Italia	L-ART/02	12	Mariny Guttilla	L-ART/02	CD
Storia della Critica d'Arte	L-ART/04	12	Carl Alexander Auf der Heyde	L-ART/04	CD
Informatica per la Storia dell'Arte	INF/ING 05	6	Salvatore Sorce	INF/ING 05	CD
Museologia e Storia del Collezionismo per le Arti Decorative	L-ART/04	12	Maria Concetta Di Natale	L-ART/04	CD

Tipologia di copertura
CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando
La Tabella verrà fornita alla CPDS; in mancanza, la CPDS annoterà "Elenco non pervenuto" e non procederà alla compilazione del Quadro 4.a parte 1.

Il 70% degli insegnamenti proposti è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. I SSD risultano coerenti. Il restante 30% è affidato a soggetti esterni a seguito di bando e dall'analisi dei CV degli stessi si riscontra coerenza tra la disciplina affidata e la formazione scientifica pregressa.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Si precisa in via preliminare che le risposte di seguito elaborate sono state formulate considerando le risposte aggregate a livello di CCS, stante l'impossibilità da parte della CPDS ad avere accesso ai questionari studenti relativi ai singoli insegnamenti che avrebbero consentito un'analisi più precisa come richiesto dalla linee guida.

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
Per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 84 per gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche;
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 83 in riferimento al docente che stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 88 in riferimento a come il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 89 per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 84 per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 84 riguardante l'insegnamento che è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza;

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 84 per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..), che, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia;

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 75 per le conoscenze preliminari possedute, risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 67 per le conoscenze preliminari possedute, risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 80 per il carico di studio dell'insegnamento che è proporzionato rispetto ai crediti assegnati; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 76 per il carico di studio dell'insegnamento che è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 79 per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfacimento è 78 per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia.

Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivo formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)
il grado di soddisfacimento dei docenti circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature è del 67%; il grado di soddisfacimento degli studenti circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature è del 56,67%

4.b - Proposte

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti non emergono particolari criticità. Tuttavia da quanto emerge dalle risposte aggregate a livello di CCS si propone di rendere disponibile in anticipo il materiale didattico utile allo studio delle materie; fornire più conoscenze di base; aumentare le attività di supporto didattico; prospettare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti stessi.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 14/15 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14-15 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

Sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede di trasparenza degli insegnamenti attivi nell'AA 14-15, nei questionari degli studenti e dei laureandi, l'accertamento delle conoscenze acquisite è nella totalità dei casi attuato attraverso il colloquio orale e da tale prova, possono essenzialmente essere accertate le capacità comunicative e linguistiche; solo un caso prevede esclusivamente la verifica finale di valutazione tramite prova scritta (test a risposta multipla) e la presentazione di un elaborato di progetto; solo da due schede di trasparenza si evince che l'accertamento delle conoscenze acquisite è attuato attraverso la presentazione di un elaborato scritto (tesina) in aggiunta alla prova orale.
L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

5.b - Proposte

Si suggerisce che tutte le materie offerte dal CdS che non prevedono una prova scritta inseriscano, in aggiunta al colloquio orale, tra i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite e tra le metodologie in itinere della comprensione dell'attività didattica erogata, almeno una esercitazione scritta o prova pratica (ad es. test a risposta multipla) o la presentazione di un caso studio o tesina etc., attraverso cui accertare il 'saper fare'. Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla

Relazione CPDS 2014?

Gli interventi correttivi proposti nella relazione della CPDS 2014 presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015 sono:

- Programmazione attività didattiche integrative e maggior coordinamento tra gli insegnamenti
- Implementazione dei laboratori di tipologia F
- Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento
- Migliore attenzione nella redazione delle schede di trasparenza
- Inserimento di una lingua straniera obbligatoria, di una disciplina di lingua italiana, di Storia dell'Arte Medievale (L-Art/01) e del SSD ICAR/18
- Verifica sulla consegna del materiale didattico al principio dell'insegnamento delle discipline

Sebbene sollecitati più volte, i verbali del CCS, considerata l'alternanza dei coordinatori e l'astensione obbligatoria per maternità della segretaria, non sono mai pervenuti alla CPDS e di conseguenza non è stato possibile verificare quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015 e con quali risultati verificabili; né è stato possibile valutare se il CCS, nel corso del 2014/15, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

Le iniziative proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015

Programmazione attività didattiche integrative e maggior coordinamento tra gli insegnamenti: l'azione intrapresa è stata l'implementazione della comunicazione tra docenti per attività integrative con il risultano di un maggior coordinamento e partecipazione degli studenti, ma l'azione non è verificabile formalmente.

Implementazione dei laboratori di tipologia F: nell'ambito dei CCS si è informalmente richiesto ai membri di implementare le attività laboratoriali di tipo F, l'azione non è verificabile in assenza dei verbali a causa della mancanza temporanea di un segretario del CdS.

Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento: non è noto se è stata intrapresa l'azione prevista dall'ex coordinatore del CdS.

Migliore attenzione nella redazione delle schede di trasparenza: il membro attuale della Commissione Paritetica ha personalmente comunicato ai membri del CCS le modalità per una migliore compilazione delle schede di trasparenza. L'azione non è stata formalizzata ma l'esito è evidente nella migliore redazione generalizzata delle schede suddette.

Valutazione sull'inserimento nella prossima offerta formativa (2015/16) delle discipline suggerite dalla Commissione Paritetica: l'azione è stata intrapresa nell'ambito del CCS ma non si può indicare il verbale per la verifica dell'attuazione in assenza dei verbali a causa della mancanza temporanea di un segretario del CCS.

Verifica sulla consegna del materiale didattico al principio dell'insegnamento delle discipline: non è noto se è stata intrapresa l'azione prevista dall'ex coordinatore del CCS.

Implementazione delle convenzioni con istituti culturali locali: non è noto se è stata intrapresa l'azione prevista dall'ex coordinatore del CCS.
Valutazioni sui tirocinanti da parte degli enti convenzionati: non è noto se è stata intrapresa l'azione prevista dall'ex coordinatore del CCS.
Implementazione della partecipazione studentesca ai tirocini: l'azione correttiva, prevista sull'implementazione della partecipazione studentesca è stata intrapresa correttamente con l'inserimento nel nuovo manifesto dei tirocini obbligatori.

6.b –Proposte Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.
Le osservazioni sulle criticità emerse dalla relazione CPDS 2014 risultano recepite in toto nel rapporto del Riesame 2015 che le ha problematizzate indicando le azioni da intraprendere. Tuttavia non è possibile verificare l'attuazione formale delle misure correttive indicate nel Rapporto di Riesame 2015 in quanto l'assenza per astensione obbligatoria per maternità della segretaria e la mancanza di un sostituto indicato dalla Scuola ha impedito il temporaneo accesso ai verbali delle sedute del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La metodologia di rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2014/15 risulta essere adeguata. Si valutano positivamente anche la tempistica e il grado di partecipazione. Per quanto concerne l'elaborazione e l'analisi dei risultati si rileva un ampio gradimento dell'offerta del percorso formativo del CCS. Quanto alla metodologia e composizione dei questionari si ritiene di dover suggerire la somministrazione di domande che non indirizzano a dare risposte tendenzialmente negative agli studenti.

7.b –Proposte

Non si segnalano particolari interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Si suggerisce soltanto di rendere più esplicita la domanda "migliorare il materiale didattico", in quanto poco chiaro se riferito ai supporti bibliografici di studio (libri, dispense, fotocopie) o ai supporti multimediali in dotazione alle aule.
La CPDS sottolinea la mancata diffusione dei questionari dell'opinione studenti a livello disaggregato ai singoli insegnamenti, e la necessità che essi siano diffusi con tempestività perché possano costituire elemento di riflessione almeno per la prossima relazione della CPDS.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Teorie della Comunicazione (LM-92)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Il laureato in Teorie della Comunicazione è un esperto possiede gli strumenti teorici e metodologici per comprendere, analizzare e progettare i processi comunicativi in atto in molteplici contesti culturali. La laurea in Teorie della Comunicazione prepara alla professione di Scrittore, Dialoghista, Redattore di testi per la pubblicità, Linguista, filologo e revisore di testi.
http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/16897

2) Il CCS sta organizzando una nuova consultazione degli stakeholder – di cui ha recentemente approntato un elenco (vd. verbali del CdS) – ai quali sta per inviare il Questionario predisposto dal PQ come fase d'avvio della nuova consultazione con gli stakeholder.

La precedente consultazione organica degli stakeholder del CdS risale alla presentazione dell'Offerta formativa ex DM 270/2004, in data 28.11.2008, da parte della Facoltà di Scienze della Formazione.

In quella occasione erano presenti 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati, tra cui diverse istituzioni culturali e artistiche quali: i teatri (Teatro stabile etc.) e le istituzioni musicali (Associazione Siciliana Amici della Musica etc.), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura (Comune, Provincia). Nella stessa sede, fu lanciata anche l'istituzione di un Partenariato delle Conoscenze cui hanno aderito enti come il Goethe-Institut di Palermo. In questi anni sono stati costanti i rapporti con la Sovrintendenza archivistica della Sicilia; la RAI Sicilia e l'Associazione italiana comunicazione pubblica e istituzionale. Tra le collaborazioni costanti c'è quella con il Teatro Massimo di Palermo. Il CdS dedica, attraverso il suo Coordinatore e alcuni dei docenti, particolare attenzione al rapporto con stakeholder presso i quali gli studenti, a partire dall'a.a. 2014-2015 svolgono il loro tirocinio.

Molto lavoro è stato inoltre fatto in questi anni per giungere alla stipula degli accordi con l'Università di Tunisi al Manar, conclusasi con l'istituzione di una laurea a doppio titolo.

3) I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni di contenuto rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. Il CCS non ha ritenuto necessario esplicitare i motivi per cui non ha aggiornato il Quadro A2.a. Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

Il 12/04/2013, come riportato nella SUA-CdS, è stato stipulato un accordo quadriennale con l'Università Al Manar di Tunisi per un percorso formativo a doppio titolo.

La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione descritta sopra siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi

potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato; tuttavia, ritiene comunque utile ed auspica una nuova ed organica consultazione degli stakeholder.

Nel Quadro B7 e C2 della SUA-CdS sono descritti i risultati più recenti VULCANO e STELLA e ne sono riportati i risultati in allegato. L'attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream si può evincere dal Rapporto del riesame 2015.

2.b - Proposte

Nell'ottica di un continuo confronto con il mondo lavorativo, ferma restando la costante collaborazione con l'Università di Tunisi, è opportuno prevedere una nuova riunione globale con gli stakeholder.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione come si evince dalla dettagliata descrizione (Quadro A3 della SUA 2015) dei criteri e dei metodi di cui il CdS si avvale per valutare la personale preparazione dei candidati. Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale i laureati devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/2004 e del Regolamento didattico d'Ateneo di una laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
L'ammissione al Corso di laurea magistrale è disposta dal Consiglio di Coordinamento di riferimento nel rispetto della normativa vigente. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, necessaria per l'ammissione, viene effettuata mediante un colloquio individuale, dinanzi a una commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento del Corso di laurea.
Non è previsto un numero programmato per l'accesso al corso di laurea magistrale.
Per la puntuale descrizione dei requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione al Corso di laurea magistrale e le modalità di verifica degli stessi e della personale preparazione degli studenti che intendano immatricolarsi, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi e alla guida all'accesso delle LM d'Ateneo
(https://ateneo.cineca.it/off270/sua14/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1513681&id_testo=T12).

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Dall'esame delle schede di insegnamento emerge che, con l'eccezione di Antropologia Culturale e del Laboratorio di studi culturali (schede in cui gli obiettivi formativi non sono indicati), esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS, così come tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento e il programma dell'insegnamento stesso, nonché fra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre non risultano

segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto enunciato nella scheda dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la completezza delle schede di insegnamento, queste sono di norma complete, ad eccezione di quella di Letteratura italiana contemporanea (disciplina di II anno, anno offerta formativa 2013-14), in cui il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate, l'organizzazione della didattica non è specificatamente dettagliata e non sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

3.b - Proposte

In relazione alle due criticità evidenziate (proporzionalmente limitate) si raccomanda un controllo delle schede al momento della loro immissione in Offweb; la scelta dell'Ateneo di inserire, dall'a.a. corrente, le schede di insegnamento a cura del docente, cui segue l'approvazione del Coordinatore di CdS o di un suo delegato, con un percorso tutto svolto attraverso il Web sembra garantire al meglio la verifica del contenuto e la completezza del caricamento delle schede di insegnamento su Offweb. La CPDS propone all'Ateneo di mantenere questo tipo di sperimentazione.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	**SSD**	**CFU**	**Docente**	**SSD Docente**	**Tipologia copertura**
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	6	BELLANTONIO LOREDANA	M-DEA/01	Carico didattico
CULTURA VISUALE	L-FIL-LET/14	9	COMETA MICHELE	L-FIL-LET/14	Carico didattico
ECDOTICA E FILOLOGIA GERMANICA	L-FIL-LET/15	9	LENDINARA PATRIZIA	L-FIL-LET/15	Carico didattico
ECDOTICA E FILOLOGIA ROMANZA	L-FIL-LET/09	9	DEJURE ANTONELLA		Affidamento esterno retribuito
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	M-FIL/04	6	CRESCIMANNO EMANUELE	M-FIL/04	Carico didattico

FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE	M-FIL/01	6	CALDARONE ROSARIA	M-FIL/01	Carico didattico
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO		3	BELLINI DAVIDE	L-FIL-LET/10	Affidamento esterno retribuito
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE		3	ANGELINI AURELIO	SPS/10	Carico didattico aggiuntivo
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO NATURALE		3	PIRRONE ROBERTO	ING-INF/05	Carico didattico aggiuntivo
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI		3	GAMBINO ORAZIO	ING-INF/05	Carico didattico
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA		3	LENDINARA PATRIZIA	L-FIL-LET/15	Carico didattico aggiuntivo
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI		3	CAMMARATA VALERIA	L-FIL-LET/14	Affidamento interno
LABORATORIO DI TEATRO E DRAMMATURGIA		3	CALLARI LICIA ADALGISA	L-FIL-LET/05	Affidamento esterno gratuito
LETTERATURA INGLESE	L-LIN/10	9	ANTOSA SILVIA	L-LIN/10	Mutuazione
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10	9	IURILLI ANTONIO	L-FIL-LET/10	Carico didattico
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11	9	ZARCONE SALVATORE MARIA	L-FIL-LET/10	Affidamento interno
LETTERATURA TEDESCA	L-LIN/13	9	CALABRESE RITA	L-LIN/13	Affidamento esterno gratuito
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/18	6	GURGA GEZIM	L-LIN/18	Carico didattico aggiuntivo
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO	L-OR/12	6	SPALLINO PATRIZIA	L-OR/12	Carico didattico

LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/12	6	RIZZO ALESSANDRA	L-LIN/12	Mutuazione
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO	L-LIN/14	6	ASZTALOS AGOTA		Mutuazione
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	9	MIRTO IGNAZIO MAURO	L-LIN/01	Carico didattico
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	L-ART/07	9	CAVALLINI IVANO	L-ART/07	Carico didattico
SEMIOTICA DELLA CULTURA	M-FIL/05	9	MARRONE GIOVANNI	M-FIL/05	Carico didattico
SEMIOTICA DELLE ARTI (CORSO AVANZATO)	L-ART/04	9	MANGANO DARIO	M-FIL/05	Affidamento interno
STORIA DEL CINEMA	L-ART/06	9	VOLPE SANDRO	L-FIL-LET/14	Affidamento interno
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	9	DE MARCO GABRIELLA	L-ART/03	Mutuazione
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE	ING-INF/05	9	PIRRONE ROBERTO	ING-INF/05	Carico didattico aggiuntivo
TEORIA DELLA LETTERATURA	L-FIL-LET/14	9	BERTONI CLOTILDE	L-FIL-LET/14	Affidamento interno
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	SPS/08	9	FICI ANNA	SPS/08	Carico didattico aggiuntivo
TEORIE DELL'INTERCULTURA	M-PED/01	6	SEGRETO VIVIANA	M-PED/01	Carico didattico

L'81% degli insegnamenti è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Il 18% di insegnamenti è svolto da docenti non in servizio nell'Ateneo.

Soltanto in tre casi – Letteratura italiana contemporanea, Semiotica delle arti corso avanzato e Storia del cinema – il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. In particolare, per quanto riguarda Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/11, l'insegnamento è tenuto da un docente appartenente al SSD contiguo L-FIL-LET/10; per Semiotica delle arti corso avanzato L-ART/04, l'insegnamento è tenuto da un docente appartenente al SSD contiguo M-FIL/05; e infine Storia del cinema L-ART/06 è tenuto da un docente appartenente al SSD L-FIL-LET/14. In tutti e tre i casi, il Curriculum Vitae dei docenti mostra che si tratta di soggetti adeguatamente qualificati a insegnare tali discipline, sia in ragione delle loro pubblicazioni sia, in alcuni casi, a causa dell'affinità dei SSD.

Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Si segnala che le risposte alle domande che seguono sono state formulate considerando solo le risposte aggregate a livello di CdS. La CPDS non ha potuto quindi procedere ad un'analisi più fine, dal momento che non ha avuto modo di esaminare anche le risposte disaggregate a livello di singolo insegnamento, poiché i dati relativi a questi ultimi non sono stati trasmessi alla la CPDS in tempo utile.

a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5), l'indice di qualità è 85
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6), l'indice di qualità è 88
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7), l'indice di qualità è 87
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10), l'indice di qualità è 90
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9), l'indice di qualità è 85

b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8), l'indice di qualità è 82
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1), l'indice di qualità è 76
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2), l'indice di qualità è 82
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3), l'indice di qualità è 87

Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Per quanto riguarda l'opinione dei docenti nell'80% dei casi la risposta è positiva. Quanto ai laureandi, prevale nettamente il "non rispondo" con il 100% dei casi. È opportuno rilevare a tal proposito che il numero totale di intervistati è pari a 1.

4.b - Proposte

L'andamento del corso appare positivo alla luce dei dati sopra analizzati; le strutture dell'Ateneo sembrano rispondere meglio alle esigenze di un LM con un numero contenuto di studenti. La CPDS auspica che in futuro si possa disporre delle schede suddette in forma disaggregata e auspica anche la sperimentazione di diverse forme di aggregazione dei risultati.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

Dall'analisi delle schede di insegnamento si evince che le differenti modalità di verifica delle competenze acquisite sono appropriate rispetto alle varie abilità previste. Le conoscenze vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento; vengono svolte anche delle verifiche in itinere. Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente: i metodi di accertamento risultano appropriati alle discipline e correttamente motivati.

Non si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale).

5.b - Proposte

Tutte le modalità di valutazione appaiono rispondenti ai criteri espressi dai descrittori di Dublino.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?

La commissione AQ nel rapporto del riesame ha fatto diretto riferimento alla relazione CPDS 2014, scrivendo quanto segue "La relazione della Commissione paritetica e il precedente Rapporto di Riesame non avevano evidenziato particolari elementi di criticità, seppure avevano indicato una serie di necessarie messe a fuoco di situazioni sensibili; hanno giovato le azioni di visibilità del corso anche nel quadro del rinnovato impianto dipartimentale dell'Ateneo, che, all'interno dell'area umanistica ha favorito l'accesso di un maggior numero di studenti alla LM 92".

L'opportunità di promuovere il Corso di Laurea segnalata come prioritaria nella CPDS sembra avere avuto attuazione come dimostrano i dati di affluenza per il 2013-2014. Appare pertanto adeguata l'attenzione che la commissione AQ ha dedicato alla CPDS.

2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?

Sviluppare al meglio la sinergia con L20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti
Intensificazione delle informazioni, promozione di social network dedicati

3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?

Non essendo state individuate criticità nel rapporto del riesame non è stato necessario attuare particolari azioni in sede di CCS. Nondimeno, i verbali dei CCS testimoniano una costante attenzione per i temi menzionati nel rapporto del Riesame. Sono molteplici le occasioni di discussione della partnership con l'Università Al Manar di Tunisi, si vedano a tal proposito i verbali del 9.2.2015, del 15.9.2015 e del 28.10.2015. Sempre il 15.9.2015 veniva messo all'ordine del giorno e discusso un punto specifico inerente la visibilità dei corsi della LM92.
Inoltre, nell'a.a. 2014-15 è stato redatto e approvato il regolamento per lo svolgimento dei tirocini e istituita la commissione preposta, inserendo lo stage nel piano di studi con un peso di 3 cfu.

4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?

Realizzate

5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

Pur non essendo possibile rintracciare un verbale in cui sia riportato l'esito di una discussione sull'opinione degli studenti, il docente componente di questa commissione ricorda con chiarezza che i dati sono stati illustrati dal Coordinatore e commentati. Si ipotizza che la mancata verbalizzazione sia dovuta all'esito sempre molto positivo delle rilevazioni.

6.b – Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.
Nessuna criticità.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Questa CPDS ritiene che la rilevazione dell'opinione degli studenti condotta attraverso strumenti come

un questionario a risposta chiusa non soltanto non consenta di introdurre questioni non previste ma, come sempre accade, limiti le possibilità di risposta. Inoltre, riteniamo che pesi sui risultati (come testimoniano le elevate percentuali di "non risponde") il fatto che tale strumento sia somministrato automaticamente prima dell'iscrizione all'esame.

7.b –Proposte

Dal momento che manca l'evidenza all'interno del CCS di un dibattito circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, si suggerisce di dedicare una seduta del CCS specificamente a tale tema o comunque di darvi la giusta rilevanza.

Utilizzare come strumento di rilevazione focus group mirati e analisi qualitativa anziché questionari.

QUADRO 8 – CONCLUSIONI

L'analisi effettuata nel 2015 dalle CPDS della Scuola delle Scienza Umane e del Patrimonio Culturale delinea una quadro di sostanziale consolidamento dei risultati positivi già registrati l'anno precedente. In particolare, la coerenza tra le attività didattiche programmate e gli specifici obiettivi formativi dei singoli CdS, il grado di completezza delle schede di insegnamento, i parametri relativi alla qualificazione dei docenti e delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, l'indice di soddisfazione relativo ai dati della valutazione sull'opinione degli studenti, si confermano complessivamente adeguati. Nella gran parte dei casi, la diffusa segnalazione di alcune criticità nella relazione 2014, riguardanti ad esempio la necessità di rinnovare la consultazione delle parti, il bilanciamento del carico didattico, una maggiore precisione nella compilazione del Rapporto di Riesame, ha trovato soluzione attraverso le azioni correttive intraprese nel percorso AQ dei singoli corsi.

In un'ottica collaborativa e al fine di un costante e continuo miglioramento della capacità propulsiva della funzione svolta dalla CPDS all'interno del percorso AQ, riteniamo tuttavia utile segnalare al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione alcuni punti critici e alcuni suggerimenti.

Anche quest'anno, si è registrato un elevato tasso di turn-over nella componente studentesca all'interno della Commissioni, come testimoniato dai numerosi decreti nomina che si sono resi necessari nel corso dei lavori riportati nelle premesse della relazione. Poiché, ancora una volta questo problema ha causato difficoltà e un notevole rallentamento nel lavoro delle commissioni, il coordinatore della Scuola insieme ad altri colleghi, ha avanzato al delegato alla didattica e al PQ una richiesta affinché venga predisposta una attività formativa specifica per la componente studentesca delle Commissioni CPDS che dia luogo ad un riconoscimento di crediti formativi. La CPDS pertanto, reitera formalmente la richiesta.

Le linee guida esitate nel 2015 presentano degli aspetti positivi rispetto alle precedenti sinteticamente riassumibili in una più accurata e chiara definizione di alcuni indicatori e nella introduzione di criteri che permettono una più stringente individuazione delle criticità del percorso AQ. Tuttavia, alcune indicazioni si sono rilevate non applicabili o discrezionalmente interpretabili. In particolare, il criterio d) contenuto nella tabella che riassume i difetti di completezza delle schede di insegnamento (Quadro 3) si riferisce ad una informazione che non è ricavabile all'interno delle schede. Ancora, la domanda *Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?*, ha suscitato perplessità poiché da una parte è ovvio che la risposta sia affermativa, ma al tempo stesso nessuna CPDS ha potuto riscontrare che il CCS abbia espressamente fatto un particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. Infine, le domande attraverso le quali è articolato il Quadro dedicato al rapporto del Riesame propongono di seguire un percorso che non si sovrappone a quello (già in sé complesso) del Riesame, rendendo con ciò difficoltosa l'analisi.

Infine, un aspetto critico è senz'altro rappresentato dalla mancata disponibilità dei dati sull'opinione degli studenti relativi ai singoli insegnamenti che non sono stati trasmessi per tempo alle CPDS, né sono stati resi pubblici come previsto entro il 31 ottobre. Ciò purtroppo non ha consentito una analisi più precisa

delle criticità all'interno dei corsi. La CPDS auspica che il prossimo anno i dati sui singoli insegnamenti vengano trasmessi alla CPDS in tempo utile ed insieme alle altre fonti documentali. Si suggerisce, inoltre, che essi vengano espressi utilizzando la stessa metodologia di elaborazione usata per i dati aggregati per corso in modo da rendere possibile il confronto.

Scheda di Sintesi dei CdS oggetto della presente relazione

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
Beni Culturali L-01	Talvolta nelle schede di insegnamento non è indicato il rapporto fra gli argomenti trattati e le relative ore di lezione, né sono compilati in modo puntuale tutti i campi e sufficientemente illustrati i descrittori di Dublino. Non sempre risulta adeguatamente esplicitato l'insieme delle attività di verifica che permettono di rilevare il grado di comprensione, conoscenza, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Lo stato di incompletezza riscontrato in alcune schede di insegnamento (ma solo nei manifesti 2012/13 e 2013/14) sarà superato invitando i docenti ad indicare in dettaglio le attività che permettono di raggiungere gli obiettivi richiesti. Criticità del percorso AQ-Rapporto di Riesame 2015-iniziative del CCS: mancata realizzazione di iniziative specifiche, da parte del CCS, successivamente all'approvazione del Rapporto di Riesame 2015. I dati dei questionari degli studenti non sono stati resi disponibili in tempo utile, nella forma disaggregata per singolo insegnamento.	In seguito alle segnalazioni relative alla relazione della CPDS del 2014, gran parte dei docenti ha apportato significative modifiche alla propria scheda di insegnamento; pertanto, tali miglioramenti sono riscontrabili nelle schede di insegnamento del manifesto degli studi 2014/15, e le lacune sopra indicate di norma sono state colmate.

	E' necessario che il CCS si faccia carico – proponendo una assemblea degli studenti – di indicare agli studenti la destinazione d'uso e la finalità dei questionari sull'opinione sulla didattica, prima della loro compilazione, discutendo altresì i risultati delle rilevazioni degli anni precedenti.	
Studi Filosofici e Storici L-05	Si ritiene necessaria una nuova consultazione delle parti sociali e una modifica dell'offerta formativa che presti una maggiore attenzione alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale. Nell'offerta formativa 2014/2015, curriculum filosofico, manca, per il secondo anno consecutivo, la Scheda di Trasparenza di Pedagogia Sociale. Si raccomanda che il CCS intervenga presso il titolare dell'insegnamento di cui sopra affinché compili la Scheda di Trasparenza del suo corso. E' auspicabile che la situazione relativa agli insegnamenti non ancora affidati, alcuni dei quali sono molto importanti (Storia romana), venga risolta tempestivamente. Se gli insegnamenti non ancora 'coperti' venissero affidati a docenti esterni all'Università di Palermo, avremmo che 7 insegnamenti su 49 (circa il 14,28% del totale) verrebbero affidati a docenti esterni. Situazione, certamente, non ideale.	La commissione AQ ha messo in opera un buon piano d'intervento relativamente alla relazione della CPDS dell'anno scorso. Diversi docenti del corso di studio, su sollecitazione dell'AQ, hanno operato le opportune correzioni delle loro pratiche di trasparenza.
Lettere-10	Test di accesso inadeguati (troppo elementari) Riconoscimento CFU per Stage e tirocini Stage e tirocini presso aziende accreditate e realmente impegnate ad	Alta qualificazione del corso nella corrispondenza tra SSD dei docenti e quello degli insegnamenti Completezza e coerenza delle schede di trasparenza compilate dai docenti

	aiutare gli studenti nell'inserimento del mondo del lavoro Format scheda di trasparenza non del tutto adeguato a quanto richiesto in sede di valutazione da parte della CPDS (sui metodi di valutazione delle conoscenze) Differenziazione dei livelli di conoscenza della lingua inglese nei laboratori Scarso livello d'uso della lingua scritta (italiana)	Alto grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti Efficacia del Rapporto di Riesame e della maggior parte delle azioni intraprese Incremento del livello d'internazionalizzazione del corso grazie ai progetti Erasmus Introduzione di un modulo riservato al laboratorio di scrittura (nell'ambito dell'insegnamento di Linguistica Italiana)
Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano Come Lingua Seconda – L11/L12	Poca attenzione rivolta all'area anglofona, sinologica e russofona in riferimento alla possibilità di accogliere studenti del CdS come stagisti Aule e attrezzature non sempre adeguate In alcune schede di insegnamento risulta una insufficiente esplicitazione dell'accertamento del saper fare e risulta necessaria una maggiore aderenza soprattutto per quel che attiene alla declinazione dei descrittori di Dublino. Somministrazione, per tutti gli insegnamenti di lingua e traduzione di primo e di secondo anno, di prove scritte necessarie per l'accertamento del saper fare. Somministrazione, per tutte le discipline sia linguistiche che letterarie, delle prove *in itinere* volte all'accertamento tempestivo delle abilità acquisiste degli studenti	Si rileva una maggiore attenzione nella compilazione delle schede d'insegnamento in tutte le loro parti Dal punto di vista dell'offerta didattica è stato revisionato il carico e il calendario didattico in modo da distribuire meglio le lezioni e le esercitazioni linguistiche. sono stati anche revisionati i singoli programmi facendo attenzione alle sovrapposizioni delle discipline e al coordinamento tra i docenti del settore lingua per la definizione di criteri uniformi rispetto al livello del Framework europeo in uscita. In riferimento al miglioramento della fruibilità di lezioni ed esercitazioni è stata attuata una programmazione delle lezioni in aule vicine e, quasi, senza sovrapposizioni di orario.

	iter burocratico farraginoso in merito alle pratiche di espletamento a inizio e fine tirocinio grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti potrebbe essere ancora più elevato	
Scienze dell'Educazione L-19	Si suggerisce una più attenta e precisa formulazione nella presentazione del testo della SUA. Maggiore leggibilità delle schede di trasparenza. Maggiore attenzione sulla presenza delle schede di insegnamento sul portale di ateneo e loro completezza. Aumento occasioni di internazionalizzazione non esclusivamente collegate a occasioni di mobilità fisica. Migliorare le attrezzature disponibili nelle aule, le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio (escluso il servizio delle biblioteche). Potenziamento delle verifiche dei percorsi post-lauream degli studenti laureati sia per il triennio che per le lauree magistrali. Indicare nel Rapporto di Riesame in maniera specifica risultati attesi, risultati conseguiti, stato di attuazione e tempistica di riferimento. Percorso AQ: rendere più facile e immediata lettura dei dati complessivi attraverso il richiamo ad apposite delibere adottate dal CCS con stralci dei temi relativi.	Alto gradimento del CdS da parte degli studenti confermato dall'alta disponibilità a iscriversi nuovamente nello stesso CdS Numerosi e diversificati percorsi di stage e di tirocini Grado di coinvolgimento degli studenti nel corso delle lezioni Chiarezza espositiva dei contenuti d'insegnamento Servizio biblioteche

	Istituire momenti di incontro con la compagine studentesca per la far comprendere e promuovere il valore e l'importanza degli strumenti di rilevazione sul grado di soddisfazione degli studenti. Mancata diffusione dei questionari dell'opinione studenti a livello disaggregato ai singoli insegnamenti, e la necessità che essi siano diffusi con tempestività perché possano costituire elemento di riflessione almeno per la prossima relazione della CPDS.	
Educazione di Comunità L-19	3b. Si suggerisce ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione. 4b. Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50% e cioè: fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie. 5b. L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, è quella attraverso gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione. Modificare le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti poiché la maggior parte degli studenti si sottopone al questionario in maniera frettolosa dato che l'unico interesse in quel momento è prenotarsi all'esame.	Le schede di trasparenza sono tutte complete e coerenti con gli obiettivi formativi. Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Gli insegnamenti di base e caratterizzanti del Corso di Studi sono tutti assegnati per carico didattico.

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni L-20	Accelerare la strategia di consultazione degli stakeholder in vista di un miglioramento dei tirocini e del placement degli studenti Migliorare le strutture (aule e attrezzature in particolare) Rafforzare l'azione di monitoraggio sull'implementazione degli interventi correttivi proposti nel Rapporto del Riesame.	L'organizzazione di una nuova consultazione con gli stakeholder. Ottima valutazione della didattica da parte degli studenti (indici di qualità tra 80 e 90) Buoni livelli di qualificazione dei docenti e alta percentuale di docenti strutturati nelle diverse fasce (75% sono docenti strutturati dell'Ateneo) Gli insegnamenti sono nella quasi totalità coperti da docenti dei relativi SSD (salvo 3 casi coperti da docenti di SSD affini) Dall'indagine STELLA, buono il dato (rispetto al dato di Ateneo) relativo alla percentuale di studenti laureati del CdS che lavorano (29% del CdS contro il 21% dell'Ateneo) Prosegue il processo di internalizzazione del Corso
Scienze della comunicazione per la culture e le arti L-20	Necessità di avviare una nuova consultazione con gli stakeholder Carenze strutturali delle aule dove si svolgono gli insegnamenti e delle loro attrezzature Richiesta di ampliamento dell'Offerta formativa	Attività formative programmate ed erogate dal Corso di Studio coerenti con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS; Parziale riorganizzazione e rinnovamento degli spazi. Nuovo Regolamento degli elaborati finali. Nuovo Regolamento dei tirocini. Istituzione di un coordinatore del tirocinio e di una commissione di coordinamento dei tirocini della L20 con assegnazione mirata dei singoli studenti.

Scienze e Tecniche Psicologiche L-24	Nell'analisi delle schede di trasparenza emergono alcune difformitàà dovute alla compilazione di format che richiedevano l'inserimento di dati differenti, sarebbe auspicabile che i docenti compilassero un formato standard uguale per tutti. Risulta necessario trovare una modalità efficace affinché all'interno del CdS si possa raggiungere una maggiore uniformità relativamente al rapporto tra numero di cfu e materiale didattico proposto. Risulta poco efficace, e quindi passibile di miglioramento, il coordinamento tra i docenti delle diverse discipline, ai fini di una migliore organizzazione dei corsi. L'eterogeneità nelle modalità di accertamento delle conoscenze ha reso complessa l'effettiva valutazione della loro efficacia in riferimento ai descrittori di Dublino; la questione meriterebbe un confronto tra i docenti ai fini di una maggiore uniformità. Si suggerisce di implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche e di prevedere anche prove intermedie non valutative per una più completa verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino. Una criticità di particolare importanza, evidenziata dalla componente studentesca, riguarda l'assenza nella rilevazione dell'opinione degli studenti di domande relative all'esito finale	Una buona pratica riscontrata riguarda il potenziamento del ruolo dei tutor che da quest'anno monitorano in modo individualizzato l'andamento dello studente e suggeriscono appropriate strategie e azioni finalizzate a migliorare le prestazioni di studio e a contrastare il rischio di andare fuori corso. Le schede di trasparenza, presenti nella loro totalità, risultano complete in ogni loro parte, maggiormente dettagliate e coerenti con le attività formative e gli obiettivi programmati dal corso di studio. I metodi di valutazione risultano idonei agli obiettivi dei vari insegnamenti. Il livello di soddisfazione degli studenti è generalmente alto. I docenti impegnati nel corso di studio sono tutti qualificati per gli insegnamenti a loro assegnati. Buona prassi intrapresa nel 2015 di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei lavori per la formulazione del Rapporto del Riesame.

	del corso, poste agli studenti dopo che questi abbiano sostenuto l'esame. Tali informazioni potrebbero invece essere di grande utilità anche per altre questioni, quali la dispersione degli studenti, l'adeguatezza della modalità di verifica, la soddisfazione generale del corso seguito, ecc. Ai fini di una più efficace utilizzazione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, sarebbe auspicabile una diffusione tempestiva dei dati emersi e una loro più semplice reperibilità. Non è stato possibile dare una valutazione specifica sui singoli insegnamenti non essendo i dati disponibili, si auspica che questi in futuro siano messi a disposizione della commissione nei tempi previsti affinché se ne possa tenere conto ai fini di una valutazione più completa e puntuale. Dalla rapporto del riesame si evidenzia la difficoltà a individuare lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste e, dunque, a valutarne l'efficacia; appare utile definire con maggiore attenzione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti di tali interventi.	
Scienze politiche e relazioni internazionali L-36	Necessità di allargamento del tavolo dei portatori di interesse e di estensione del coinvolgimento a un maggior numero di attori della società civile e del mondo imprenditoriale, spesso disincentivati alla collaborazione dalla farraginosità della normativa di ateneo.	Istituzione di una commissione con specifico compito di avviare e monitorare contatti con i portatori di interesse (pubblici e privati) e di aumentare il numero di enti e soggetti esterni in convenzione per lo svolgimento dei tirocini formativi

	Adeguatezza dei locali e delle aule che attiene alla condizione strutturale dell'edificio e che comporta la disseminazione delle sedi in cui si svolge l'attività didattica. Carenza di un adeguato grado di visibilità e valorizzazione dello strumento di rilevazione dell'opinione degli studenti in relazione alla didattica.	Istituzione di una commissione per il monitoraggio e l'adeguamento delle schede di trasparenza.. Elevato livello di coerenza fra il ssd degli insegnamenti e quello dei docenti che lo svolgono Attività seminariali con carattere formativo e interdisciplinare organizzate dal dipartimento Attività seminariali o momenti di approfondimento di tematiche attraverso il coinvolgimento di esperti del settore svolte all'interno di singoli insegnamenti. Nel complesso quindi risulta valida ed efficace la sequenza relazione CPDS 2014-Rapporto di riesame 2015-CCS, che sta alla base di un percorso AQ adeguato Acquisizione di tre nuove sedi Erasmus.
Servizio sociale sede di Agrigento (L-39)	Si raccomanda la consultazione con gli enti territoriali per interpretare la crescente esigenza sociale relativa ai flussi migratori di richiedenti asilo. Per quanto riguarda le schede di insegnamento si raccomanda una più dettagliata specificazione dei tipi di prova previsti per ogni descrittore di Dublino. Relativamente alla didattica dagli studenti viene una massiccia richiesta di fornire il materiale didattico in anticipo, un miglior coordinamento fra gli insegnamenti, di fornire più conoscenze di base, e di alleggerire il carico didattico in rapporto ai crediti.	Segnaliamo come gli indici di qualità che riguardano il giudizio degli studenti sulla didattica siano tutti sopra il 90. I docenti sono reperibili per spiegazioni e chiarimenti (96); espongono in modo chiaro gli argomenti (95); definiscono in modo chiaro le modalità d'esame (94); stimolano e motivano l'interesse (94).

Scienze del Servizio Sociale (L-39)	Assenza di coinvolgimento, nella consultazione delle parti sociali, anche di servizi sociali di aziende ospedaliere. Carenza di integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, da parte di docenti del CdS, per potenziare la verifica degli obiettivi formativi declinati attraverso i descrittori di Dublino; se ne suggerisce, in tal senso, il potenziamento Carenza di prove intermedie in modo tale da poter diluire la valutazione e quindi, alleggerire il carico di studio per gli studenti; se ne suggerisce, in tal senso, il potenziamento Articolazione del Riesame non sempre fluida e coerente in tutte le sue parti. Si suggerisce, in tal senso, per esempio, la creazione di gruppi di lavoro con il gruppo del riesame.	La quasi totale completezza delle schede di trasparenza , che costituisce per altro, un miglioramento della condizione rilevata dalla precedente CPDS Grado di soddisfazione abbastanza elevato degli studenti sul corso e sui docenti. Alta qualificazione dei docenti (*spesso assistenti sociali che operano presso la Pubblica Amministrazione e che hanno esperienza decennale nelle aree di intervento degli assistenti sociali*) Grande attenzione del CdS per le attività di tirocinio, tanto che in tutti i modi è stato assicurato il rinnovo della convenzione con l'ESIS Attenzione del CdS all'organizzazione dell'offerta formativa (*es. correttivi per la propedeuticità di specifici insegnamenti fondamentali per la professione*)
Archeologia (LM-02) – Sede di Agrigento	È necessario aumentare gli spazi destinati allo studio individuale, adeguare le aule informatiche alle esigenze degli utenti e migliorare i locali e le attrezzature a supporto dell'attività didattica. È avvertita da parte degli studenti la necessità di potenziare il servizio di biblioteca e di incrementare il patrimonio librario. Occorre una formulazione più precisa degli obiettivi di apprendimento in rapporto agli indicatori di Dublino e vanno meglio precisati i contenuti delle esercitazioni.	Molto positivamente vengono valutati sia la qualità didattica dell'offerta formativa sia la professionalità dei docenti, in grado di motivare gli studenti e di stabilire con loro un proficuo rapporto anche sul piano personale.

Filologia Moderna e Italianistica (LM-14)	è necessario inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage e tirocini sostenuti da progetti formativi. Maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua, alle abilità comunicative e allo scambio culturale. Per ciò che concerne la consultazione delle parti sociali, una più ampia consultazione, che coinvolga altri soggetti, è auspicabile. Si propone inoltre un intervento migliorativo volto a incrementare la disponibilità di aule, attrezzature e postazioni informatiche, ritenute non sufficienti. Nelle schede di insegnamento, in pochi casi la distribuzione degli argomenti in ore non è dettagliata, ovvero si riscontra la mancanza del programma (nonché, ovviamente, dei supporti bibliografici), o di un programma poco dettagliato. In molti casi per l'orario di ricevimento si rimanda alla scheda docente Dall'analisi dei questionari emerge che circa la metà degli studenti interpellati ritiene necessario alleggerire il carico didattico, aumentare l'attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base e suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo. I metodi di accertamento e verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, dovrebbero essere dettagliati ancora meglio all'interno delle schede di insegnamento. La componente studentesca della CPDS ritiene necessario incrementare ulteriormente	Dall'esame delle risposte ai questionari somministrati alle organizzazioni rappresentative del lavoro e delle professioni è emerso che l'offerta formativa progettata dal CdS di Filologia moderna e italianistica è per lo più adeguata, sufficientemente ricca e articolata, il percorso formativo è coerente con gli sbocchi occupazionali individuati. Le organizzazioni e le parti sociali consultate sono sufficientemente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato. Le schede dell'insegnamento sono in generale complete, quantomeno per quanto concerne le informazioni essenziali. Durante l'AA la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. Il 93,3% degli insegnamenti è tenuto da docenti che in servizio nell'ateneo, a titolo di compito istituzionale (CA), Solo nel caso del laboratorio di lingua inglese l'insegnamento è dato per affidamento a un soggetto esterno a seguito di bando. L'offerta formativa risulta pertanto pienamente qualificata. Nel questionario studenti non sono state riscontrate rilevanti criticità, Dall'analisi delle stesse emerge che, relativamente al metodo di valutazione (e dunque di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite al momento

	le attività di tutorato, esercitazioni, seminari e laboratori. Appare opportuno destinare almeno un Consiglio di CdS all'anno alla discussione dei problemi emersi nel Rapporto di Riesame, alla discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti	dell'esame finale) sono previste, nell'articolazione del corso, prove orali, prove in itinere, esercitazioni, produzioni di elaborati scritti, prove scritte, elaborati progettuali, laboratori su casi esemplificati nel corso delle lezioni, seminari con esercitazioni. I metodi di accertamento appaiono pertanto adeguati. La commissione AQ del corso di studio, in occasione del Rapporto di Riesame 2015, ha preso in considerazione la gran parte delle osservazioni, delle critiche e dei suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014. Dal questionario somministrato agli studenti, non si evidenziano criticità rilevanti. Metodologia di rilevazione e tempistica della stessa appaiono efficaci. Le metodologie di elaborazione e analisi appaiono adeguate, alla luce delle nostre competenze.
LM-15 Scienze dell'antichità	spazi e attrezzature per lo studio; maggior coordinamento tra gli insegnamenti; mancanza di un dibattito all'interno del CCS circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti mancata diffusione dei questionari dell'opinione studenti a livello disaggregato ai singoli insegnamenti	attività formative programmate ed erogate dal Corso di Studio coerenti con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS; incremento nella buona pratica della presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti nelle schede d'insegnamento; apprezzamento per la puntualità, precisione e chiarezza dei docenti così come per le metodologie di trasmissione della conoscenza; istituzione nel manifesto degli studi di 3 CFU destinati ad "Altri crediti utili per l'inserimento nel mondo del

		lavoro" che recepisce tra l'altro le osservazioni della precedente CPDS; adesione ad un progetto di network europeo, European Master in Classical Culture, al fine di un aumento della internazionalizzazione
Lingue e letterature straniere dell'Occidente e dell'Oriente (LM-37)	Squilibrio nelle relazioni con le parti sociali (assenza relazioni con il mondo anglosassone) Assenza analisi delle indagini VULCANO e STELLA Alcune carenze nella compilazione delle schede trasparenza. Analisi ex-ante: Criticità soprattutto in alcuni settori linguistici (numero insufficiente di docenti che svolgono l'insegnamento come CD) Criticità strutturali (aule, biblioteche, postazioni internet...) segnalate nella rilevazione deglistudenti Modalità di accertamento esplicitate, ma non dettagliate (negli scritti, per es.; formato, contenuti tempi...) Incompletezza dei risultati dei questionari presentati alla CPDS (in quelli agli studenti non sono presenti tutte le opzioni, né dati degli astenuti); mancata pubblicità dei risultati; tempi eccessivi per la consegna	Stretta collaborazione con le parti sociali e istituzione di un tavolo tecnico e incontri periodici Buona coerenza tra attività formative programmate, risultati di apprendimento attesi e specifici obiettivi formativi del CdS Alta qualificazione del corso nella corrispondenza tra SSD dei docenti e quello degli insegnamenti Alto indice di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti Obbligo di frequenza insegnamenti linguistici Inserimento di prove di accertamento in itinere per gli insegnamenti di lingua Il CdS, come si può evincere dai verbali dei Consigli, rivela sempre grande attenzione alle problematiche relative alla didattica e a tutte le questioni poste dalla rappresentanza studentesca
Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM-38)	Esiguità delle opportunità di tirocinio-stages. Nel I anno del piano di studi è previsto l'insegnamento **obbligatorio** della disciplina "Lingua inglese (livello specialistico)", ma tra i requisiti di ammissione – elencati nel Quadro A3 della SUA 2014 - non è specificamente richiesta la	In generale, le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea sembrano ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali. Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente, sono coerenti con il livello di laurea e con

	competenza adeguata della lingua inglese. Tra gli obiettivi formativi è prevista una solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) da riportare nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali, e di essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza. Non tutte le discipline erogate prevedono esercitazioni e prove di scritte (spec. elaborati e progetti) che diano la possibilità di esercitare, e valutare, il "sapere fare". Nel Rapporto del Riesame 2015 non si trova riscontro al punto relativo alla **preparazione linguistica degli studenti, segnalata dal** CPDS 2014 la quale proponeva una più stretta collaborazione col Centro Linguistico d'Ateneo che avrebbe dovuto provvedere a dei contratti integrativi per altro personale. Nella seduta del CCS del 18/12/2014 è posto all'ordine del giorno il rapporto del Riesame 2015. Tuttavia, né nel verbale nella seduta né nei verbali delle successive sedute del CCS sono esplicitati analiticamente gli interventi correttivi al rapporto di Riesame 2015. Pur avendo discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 nella seduta del 29/09/2015, dal verbale della seduta non risultano, tuttavia, eventuali iniziative intraprese a riguardo.	le attività previste dal Decreto per la Classe. I dati emersi dal rilevamento delle opinioni degli studenti che abbiano frequentato oltre il 50% delle lezioni, sembrano complessivamente positivi. Maggiore attenzione alla compilazione delle schede di trasparenza.

	La CPDS propone che i dati della Rilevazione relativi a Cds siano esposti e discussi in un'apposita giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio. Propone, inoltre, che come previsto dalle ultime deliberazioni del senato accademico, sia i dati aggregati per corso che quelli per singolo insegnamento siano effettivamente messi a disposizione dei docenti e degli studenti tramite un immediato servizio on-line.	
Musicologia LM-45	Mancata risposta degli Enti portatori di interesse Alfabetizzazione musicale degli immatricolati	Stage e tirocini Concorso (ancora in via di espletamento) per scegliere un dottore di ricerca o un abilitato all'insegnamento che possa aiutare gli studenti in difficoltà a causa delle scarse conoscenze musicali fornite dalla scuola. tutoraggio dei fuori corso Erasmus Laurea a doppio titolo con Paris 8 (La Sorbonne)
Psicologia Clinica (LM-51)	Maggiore chiarezza e accuratezza nella compilazione della scheda SUA. Maggiore attenzione riguardo all'occupazione post-lauream (quadro B5 della SUA). Si suggerisce di porre attenzione ad alcuni indici di completezza delle schede di insegnamento. L'indicatore del questionario opinione degli studenti relativo al carico di studio dell'insegnamento (domanda 2), può essere migliorato e merita un'analisi più approfondita.	Nuova consultazione delle parti e conseguente riformulazione dell'offerta formativa Grande attenzione del CCS ai sistemi di gestione e di monitoraggio dell' efficacia dell' esperienza formativa di tirocinio. Buona prassi intrapresa nel 2015 di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei lavori per la formulazione del Rapporto del Riesame.

	Nel Rapporto di Riesame si suggerisce una maggiore coerenza tra analisi dei dati e azioni correttive da intraprendere, una più efficace azione di diffusione del Rapporto e di successivo monitoraggio degli obiettivi da raggiungere Si suggerisce al Riesame e alla commissione AQ di affrontare con più efficacia il tema dell'internazionalizzazione. Si ribadisce al Riesame l'opportunità di promuovere incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti a fine di fare emergere criticità e promuovere, in un'ottica collaborativa e costruttiva, il miglioramento della didattica. In particolare si suggerisce di prendere in considerazione durante gli incontri non solo i dati aggregati del corso, ma anche quelli per singolo insegnamento. Riguardo la gestione e l'utilizzo dei dati relativi all'opinione degli studenti, si suggerisce di: a) Aumentare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e le potenzialità della rilevazione rispetto ad azioni di miglioramento dell'offerta formativa. b) Analizzare i dati della rilevazione per singolo insegnamento per capire meglio le criticità eventualmente presenti. c) Organizzare incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti a fine di fare emergere criticità e promuovere il miglioramento della didattica.	

Psicologia clinica del Ciclo di Vita (LM-51)	Manca la scheda dell'insegnamento di Lingua Inglese. Per quanta riguarda i tirocini formativi essi sono concentrati per intero nel 2° anno e la loro distribuzione oraria costringe spesso gli studenti a non frequentare i corsi. Si rileva peraltro che il Corso di laurea ha preso atto di questa criticità e sta provvedendo a distribuire fra i due anni i suddetti tirocini. In termini di funzionalità e attrattività del Corso di laurea la CPDS propone un ulteriore lavoro di potenziamento e razionalizzazione delle informazioni disponibili nel sito, una più capillare informazione agli studenti sfruttando anche le risorse del social web e una più accentuata internazionalizzazione. Per quanto riguarda la didattica, la CPDS ritiene che si debbano sviluppare ulteriormente le opportunità di verifiche intermedie alternando la didattica con momenti di valutazione. Per quanto riguarda le fasi post-lauream CPDS ritiene che debbano essere mantenuti e intensificati i rapporti con Enti, Aziende e stakeholder vari per garantire un sempre migliore allineamento tra la figura dello psicologo del ciclo di vita e le richieste del mercato del lavoro. In merito al percorso CPDS-Riesame-iniziative del CCS va criticamente segnalato che i verbali/deliberazioni del CCS non sempre contengono informazioni né sulle iniziative/interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame, né conseguentemente sulla	Sono stati promossi incontri propedeutici e di orientamento rivolti agli studenti della triennale e finalizzati ad una adeguata presentazione dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di vita. A tali iniziative è seguito un incontro di benvenuto per i neoiscritti con finalità informative e di promozione motivazionale. Inoltre, alcuni insegnamenti affiancano ad un esame orale una prova pratica (progetto, tesina, ecc...) consentendo di ottenere più efficaci risultati formativi e aiutando così lo studente a sviluppare conoscenze, abilità, competenze e capacità non limitate a singoli saperi disciplinari e utilizzabili nell'ambito del profilo formativo complessivo previsto dal titolo di studio. Buona prassi intrapresa nel 2015 di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei lavori per la formulazione del Rapporto del Riesame.

	verifica dei risultati. Le criticità su cui si è incentrato il percorso AQ riportato nel Rapporto di Riesame 2015 vertono fondamentalmente su attrattività, esiti didattici e conclusione del processo formativo. In riferimento all'attrattività la CPDS propone un ulteriore lavoro di potenziamento e razionalizzazione delle informazioni disponibili nel sito, una più capillare informazione agli studenti sfruttando anche le risorse del social web e una più accentuata internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli esiti didattici, la CPDS ritiene che si debbano sviluppare ulteriormente le opportunità di verifiche intermedie alternando la didattica con momenti di valutazione. Per quanto riguarda le fasi post-lauream successive alla conclusione del percorso formativo e relative all'inserimento nel mondo lavorativo la CPDS ritiene che debbano essere mantenuti e intensificati i rapporti con Enti, Aziende e stakeholder vari. In riferimento ai questionari-studenti, vi è uno scarso collegamento fra la parte propriamente valutativa e quella propositiva: i "suggerimenti" sono infatti formulati in modo inevitabilmente generico e tale da non poter tradursi facilmente in indicazioni operative. Un miglior collegamento fra le opinioni e le proposte degli studenti consentirebbe una gestione più efficace dei questionari-studenti da cui potrebbero essere appropriatamente tratte concrete indicazioni per razionalizzare l'attività e l'offerta didattica. Inoltre gli studenti	

	sarebbero più fortemente motivati a valutare e contemporaneamente a elaborare criticamente la propria esperienza di studio in ciascun corso. Il CCS dovrebbe perciò incrementare negli studenti l'utilità percepita della rilevazione attraverso periodiche azioni di sensibilizzazione e diffusione di una nuova "cultura della valutazione" come momento essenziale del funzionamento del Corso di laurea.	
LM51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	Aule delle lezioni non sempre adeguate. Assenza di 3 schede di insegnamento. Alcuni insegnamenti descrivono in modo non dettagliato i contenuti dell'insegnamento. Strutture (aule e attrezzature) inidonee. L'accertamento del "saper fare" non sempre viene valutato. Assenza documentale di interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito dell'approvazione del Rapporto di Riesame 2015. Assenza dei dati dei questionari studenti sui singoli insegnamenti.	Recente consultazione delle parti. Descrizione adeguata della maggior parte di Schede di Trasparenza . Buona didattica, organizzazione , contenuti e modalità di presentazione. Relazione di congruenza tra obiettivi formativi e specifiche attività formative. Completa (ad eccezione di un caso) corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. I Metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano positivi. Buona prassi intrapresa nel 2015 di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei lavori per la formulazione del Rapporto del Riesame.
Relazioni Internazionali LM 52	Necessità di valorizzare e pubblicizzare al meglio le specificità assunte e del CCS con l'AA 2015-2016, in modo da attirare studenti locali, nazionali e internazionali. Necessità di mettere il corso di International Relations ben in	Riformulazione dell'offerta formativa sul fronte di una più marcata professionalizzazione e internazionalizzazione Corsi interamente in lingua inglese Decisa razionalizzazione nella

	evidenza nel sito WEB di ateneo. Necessità di rafforzare il rapporto con i portatori di interessi. Necessità di stipulare accordi con altre Università al fine di attivare rapporti di scambio e la possibilità di istituire un doppio titolo in International Relations. Necessità di sensibilizzazione degli studenti sullo strumento della rilevazione dell'opinione sulla didattica. Necessità di rafforzare ulteriormente le capacità, competenze e abilità acquisite dagli studenti aldilà degli ambiti strettamente disciplinari.	didattica (anche in relazione alla LM81) Revisione e completezza delle schede di trasparenza Grande impegno per attivare tirocini e rapporti con gli stakeholders, in modo da agevolare il passaggio tra università e mondo del lavoro. Tuttavia i risultati appaiono ancora insoddisfacenti anche in connessione con lo scarso tasso di imprenditorialità e di internazionalizzazione che connota il territorio.
Scienze della Formazione Continua (LM-57)	necessità di procedere a nuove consultazioni con gli Stakeholder maggiore attenzione ai dati dell'opinione degli studenti Limitatamente alle schede ancora incomplete, monitoraggio della compilazione delle schede di insegnamento in ogni sezione e maggiore e più dettagliata esposizione dei Descrittori di Dublino opportunità di prestare maggiore attenzione all'analisi delle criticità e degli interventi correttivi proposti nella Relazione della CPDS e nel Rapporto di Riesame, allo scopo di garantire una maggiore trasparenza del percorso di qualità del Corso di Studi	Trend positivo emerso dai risultati dall'analisi dei questionari studenti con indici di qualità superiori a 90 Gamma ampia e diversificata dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze
Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59)	Non sempre la modalità di svolgimento dell'esame orale è in linea con l'accertamento degli obiettivi formativi relativi al "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Sarebbe indicato	L'attività di riesame, condotta dalla commissione AQ è intervenuta in modo efficace sulle proposte e sulle criticità evidenziate in passato, orientando correttamente l'azione istituzionale.

	introdurre, ove possibile, sia nelle modalità di insegnamento, che in quelle di accertamento della didattica, oltre al potenziamento di attività di carattere pratico, una maggiore attenzione alle tecniche di analisi dei problemi e di progettazione della risposta ad essi. Tali indicazione ricalca quella già messa in evidenza dalla precedente CPDS. Tenuto conto delle condizioni attuali dell'occupazione giovanile e della continua evoluzione del settore, si sottolinea l'importanza di dare un forte impulso ad incontri tematici sulle profili e le competenze formate dal corso. A tal fine occorrerebbe intensificare il coinvolgimento dei portatori di interesse e assicurare il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti. L'alta percentuale di studenti che non rispondono alle domande poste nella rilevazione sminuisce il valore delle indicazioni che ne emergono.	Le schede di insegnamento rispetto alla precedente valutazione sono oggi maggiormente in linea con i requisiti richiesti per una corretta informazione degli studenti. Le schede di insegnamento rispecchiano l'attività effettivamente svolta nel corso dell'insegnamento dai docenti. L'attività svolta in aula dai docenti, in particolare, risulta efficace e soddisfacente con valori di IQ pari o superiori a 80
Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale (LM-65)	Internazionalizzazione, stage e tirocini	Laboratori di recitazione; attività del Laboratorio Universitario Multimediale LUM 'Michele Mancini'; produzione scientifica del corpo docente.
Scienze filosofiche (LM-78)	Occorre intensificare l'opera di coordinamento in fase di programmazione didattica, dei diversi docenti al fine di poter progettare un'offerta didattica che coniuga in modo ancor più efficace l'istanza di una sapere specializzato con la richiesta, avanzata dallo studente, di	Grado di soddisfazione degli studenti decisamente elevato: disponibilità dei docenti; offerta didattica varia e ben organizzata, efficace ed attenta alle richieste degli studenti. Corretta proporzione tra i programmi,

	una maggiore implementazione dalle conoscenze di base. Gli strumenti di verifica del saper fare, pur già in uso nel caso di diversi insegnamenti, non risultano correttamente menzionati nelle schede trasparenza.	il carico didattico e i crediti erogati. Alta qualificazione dei docenti: quasi totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Nei pochi casi in cui tale corrispondenza non si verifica, l'affinità del profilo teorico del docente con l'insegnamento erogato risulta facilmente desumibili dai titoli e dalle pubblicazioni.
Classe Cooperazione e sviluppo (LM 81)	Necessità di sensibilizzazione degli studenti sullo strumento della rilevazione dell'opinione sulla didattica Si suggerisce che il Cds si doti di un registro delle attività seminariale e didattiche integrative svolte Si evidenzia la necessità di rendere le triennali dei corsi di laurea che danno accesso alla laurea Cooperazione e Sviluppo più conformi ai requisiti previsti dalla stessa, colmando le rispettive carenza in settori strategici per la successiva formazione. Si auspica la possibilità di rendere accessibile i dati di valutazione dei singoli insegnamenti	Processo di internazionalizzazione Riformulazione dell'offerta formativa Si usa la buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS durante lo svolgimento dei propri lavori, prassi che si consiglia fortemente di reiterare per la formulazione delle edizioni successive del Rapporto del Riesame si è mostrata anzi particolarmente utile nel fare emergere le criticità ma anche trovare le soluzioni, permettendo al CCS di intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi evidenziati. Incontro e aumento dei rapporti con i portatori di interesse
Studi Storici, Antropologici e Geografici (LM-84)	Inadeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche. Mancanza di laboratori linguistici del Centro Linguistico di Ateneo destinati al Corso di Studi.	Netto miglioramento della compilazione delle schede d'insegnamento. Congruenza tra SSD dei docenti e SSD degli insegnamenti. Migliore organizzazione dell'attività didattica, grazie alla concentrazione delle lezioni in Viale delle Scienze.
Scienze Pedagogiche (LM-85)	Mancanza di attività connesse alla gestione della rete sociale, ai rapporti	Schede di insegnamento redatte correttamente

	con gli enti pubblici e privati della formazione (2.b) Metodologie didattiche (lezioni frontali, esercitazioni) poco diversificate (3.b) Modalità di valutazione poco diversificate e mancanza di prove di esame intermedie (3.b/4.b/5.b) Scarso coordinamento tra gli insegnamenti e mancanza di materiale didattico fornito in anticipo (4.b) Scarse esperienze di internazionalizzazione e seminariali con enti del mondo del lavoro (6.b) Scarsa pubblicizzazione dei dati dell'opinione studenti (7.b)	Insegnamenti tenuti per carico didattico Modalità di esame rispondenti alle caratteristiche del corso di Laurea Aule rispondenti alle esigenze degli studenti
Scienze della formazione primaria (LM-85/bis)	Assenza di una sede specifica e di locali adeguati per lo svolgimento dell'attività didattica Lacune nel format delle schede di insegnamento, rispetto alla necessità di dettagliare i prerequisiti e le modalità di verifica di ciascuno degli obiettivi indicati secondo i Descrittori di Dublino. Necessità di rielaborare il questionario degli studenti, anche con domande a risposta aperta. Necessità di rendere disponibili anche i risultati dei questionari studenti per singolo docente.	Fattiva collaborazione tra il Presidente del CdS e la CPDS. Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni precedenti. Alta qualificazione dei docenti: ampia corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Grado di soddisfazione degli studenti sul corso e sui docenti elevato. Carico didattico ritenuto adeguato dalla maggior parte degli studenti. Coerenza tra formazione offerta dal corso di studio ed esigenze del mondo del lavoro.
Servizio sociale e politiche sociali (LM-87)	Mancata analisi dei risultati delle indagini VULCANO e STELLA nella relazione della SUA-CdS 2015. In alcune schede di insegnamento, mancano le ore di lezione dedicate per ogni argomento	

	diversificare la gamma di modalità di accertamento in modo da garantire tutti i descrittori di Dublino In riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi): le aule e le attrezzature per lo studio non sono ritenute abbastanza adeguate, si richiede maggiore di disponibilità di aule studio per i corsisti di una laurea magistrale	
Storia dell'Arte (LM-89)	Fornire più conoscenze di base Fornire in anticipo il materiale didattico Aumentare le attività di supporto didattico (laboratori; esercitazioni sul campo)	Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato.
Teorie della Comunicazione (LM-92)	Completare le schede di insegnamento incomplete Fare in modo, ove possibile, che il SSD del docente coincida con quello della materia insegnata Promuovere costante consultazione con gli Stakeholder Formalizzare la discussione all'interno del CCS dell'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti.	Promozione del CdS, cura delle strutture dove si svolgono le lezioni, laurea a doppio titolo con Tunisi, Al Manar.

Palermo, Novembre 2015

Il Coordinatore Prof. M. Di Blasi
Il Segretario Prof. C. Giliberto